Anno 99 Numero 270

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. ostrom. 57.7II - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 13 Novembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 900 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: listino rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. corso Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6. *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia mk. 0,50; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia k.r. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Un discorso lucido e appassionato al congresso socialista

Nenni chiede un'azione comune con il psdi e un vigoroso rilancio dell'attuale governo

«Il nostro partito, ha detto in polemica con Lombardi, non ha mutato faccia; continua a battersi per una società più alta, fatta di uomini liberi e uguali» - Unico mezzo per tale obiettivo è il centro-sinistra - Negli anni passati sono stati compiuti errori, ma anche molte cose buone Per l'avvenire occorre un'azione più incisiva - Essa sarà facilitata, ha continuato Nenni, da un «patto di unità d'azione» con il psdi, che prepari in breve tempo l'unificazione - Applausi vivissimi di tutta l'assemblea in piedi; soltanto i pochi lombardiani sono rimasti in silenzio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 novembre.

All'80 per cento dei voti raccolti dalla maggioranza nel dibattito precongressuale, Nenni ha dato oggi il suggello della vittoria politica nel 36° Congresso del psi con un discorso fortemente persuasivo sui temi dell'azione socialista sia nell'immediato sia in prospettiva, sul senso della partecipazione socialista al governo di centro-sinistra, sul valore dell'unificazione socialista.

A Lombardi che ieri aveva parlato di un partito socialista ormai snaturato nella sua originale fisionomia, Nenni ha replicato facendo propri gli argomenti che — con slancio positivo — lo stesso Lombardi portò due anni fa a sostegno della partecipazione al governo. Come Lombardi, Nenni ha detto che mete ideali dei socialisti italiani non sono né la società socialdemocratica svedese né la socialdemocrazia tedesca, ha egualmente respinto i modelli sovietici e comunisti, ha detto che con la via italiana al socialismo il psi vuole costruire una società più ricca materialmente e allo stesso tempo più democratica, una società in cui l'uomo non sia soltanto un elemento del processo della produzione o della macchina dei consumi, una società pervasa di umanesimo.

La via concreta per pervenire a questi traguardi è per Nenni la politica di centro-sinistra e la programmazione democratica dello sviluppo economico che ne è l'espressione fondamentale. E per assicurare il successo del piano e l'avanzata sulla via italiana al socialismo, è necessario un rafforzamento delle forze socialiste che deve cominciare con l'unificazione psi-psdi e svilupparsi attraendo sia i comunisti stanchi della nullità politica e del monolitismo del pci, sia i lavoratori cattolici una volta che il Concilio vaticano, decretando la fine del tempo delle Crociate, li abbia liberati dall'obbligo di militare in un solo partito.

Nenni ha potuto parlare, a giusto titolo, di una definitiva conquista dell'autonomia da parte del psi. Ha ripreso i temi ideologici della sua «*Lettera ai compagni*»: lo Stato, che non è più il comitato esecutivo della borghesia, ma comincia ad esprimere l'equilibrio delle forze politiche presenti nella vita pubblica; il concetto di classe, che si è allargato ai più vasti ceti della tecnica, dell'intelligenza, della cultura, del lavoro indipendente; il concetto di lotta per il potere, che non si esprime più nella distruzione della macchina dello Stato. Ha rilanciato, come linea di azione ideale e politica, lo *slogan* di un *New Deal* socialista, che ha il suo modello più suggestivo, per Nenni, nel laburismo di Harold Wilson. In questo quadro si spiega la partecipazione del psi alla politica di centro-sinistra, in questo senso — e non in quello dell'aritmetica parlamentare — il centro-sinistra è per il psi «*uno stato di necessità, una via obbligata*».

Nenni ha quindi fatto il bilancio, «più terra terra, ma anche più positivo», delle cose che sono state fatte e di quelle che bisogna fare. Ha detto che il centro-sinistra è partito da una grave crisi politica (luglio 1960) e ha ristabilito la normalità della vita democratica; ha cominciato da una crisi economica e ha salvato il paese dalla inflazione creando le condizioni per la ripresa dell'espansione; ha trovato in completo disordine l'apparato statale e ha cominciato a mettervi ordine. Il piano quinquennale di sviluppo e, del lavoro di questi due anni, il frutto più importante, l'asse di una politica equilibratrice destinata a guidare lo sviluppo economico, in un periodo di grandi trasformazioni tecnologiche e sociali, coprendo i rischi e i danni per i lavoratori, offrendo loro i mezzi per costruire una società più giusta e più libera.

Nenni risponde agli applausi dei delegati dopo il discorso al congresso del psi (Tel.)

La legge urbanistica

Non tutto si è potuto fare di quel che era in programma, ha detto Nenni, e certo le difficoltà monetaria ed economiche hanno avuto il loro peso, ritardando ad esempio la legge urbanistica: «*Per questo problema vale per noi il monito del primo ministro inglese: che non ci si accinge a riparare il tetto quando infuria la tempesta*». Ma per altre cose le difficoltà economiche sono state «solo un pretesto»; in realtà «*c'è stato un calo o una usura di volontà politica*».

E' necessario, ha continuato Nenni, muoversi sollecitamente per le leggi regionali, la legge sul *referendum*, la scuola materna statale, la legge sull'azienda di Stato per gli ammassi (connessa al problema della Federconsorzi che è ormai rimesso all'autorità giudiziaria), la legge sui licenziamenti individuali (giusta causa), le riforme delle strutture statali, il riordinamento degli enti pubblici. «*Molte sono le cose da fare nei due anni che restano alla legislatura: bisognerà quindi fissare delle priorità e dei tempi da rispettare. Il primo compito del centro-sinistra dovrà essere quello di fare il calendario degli impegni prioritari, una volta esaurita la stagione dei congressi*» (fine gennaio - febbraio).

La destra, ha detto Nenni, «*cercò a metà dello scorso anno di trovare gli appoggi necessari per una operazione di palazzo del tipo di quella riuscita in Grecia nelle scorse settimane*»: «*fu un abbaglio relativamente agli uomini e alle cose*»: «*comunque su questa linea non ha più niente da sperare*». I comunisti, a loro volta, continuano a considerare un governo di sinistra parlamentare come il maggior pericolo per loro.

Per Nenni «*occorre che ogni partito faccia la sua parte e che comunisti e socialisti vestano ognuno i panni propri*». Certo una evoluzione del pci potrà essere favorita dallo sviluppo della società democratica e dallo slancio che il psi saprà imprimergli, ma il da escludere ogni unità d'azione che andrebbe a «sbattere sullo scoglio» delle questioni di fondo sulle quali c'è una completa inconciliabilità. Per queste ragioni — confermate dal recente comitato centrale del pci — «*i comunisti non possono essere il fulcro di una unificazione delle sinistre, poiché essi chiedono una adesione che è un assorbimento, poiché rimangono fermi su tutte le loro posizioni tradizionali, poiché non appena un loro dirigente* (Ingrao) *ha chiesto la pubblicità dei dibattiti, è stato messo all'indice se non al rogo*».

Quanto al psi, esso deve misurarsi sui problemi concreti. Nel psi la discussione è libera, «non si vuol mettere la museruola a nessuno» come ha detto Santi, non c'è nulla che possa autorizzare Lombardi a parlare di «terrorismo» verso la minoranza. «Lombardi non cerchi di coprire così il suo insuccesso, del quale si può veramente dire: chi è causa del suo mal pianga se stesso». Ma «*vivaddio, una volta stabilita la linea politica, è inutile stare a rimasticarla, bisogna lavorare per applicarla*». Perciò il partito si attrezzi con veri uffici moderni; con un efficiente ufficio-studi, con lo sviluppo dei centri culturali, con i *clubs* che promuove la sinistra francese, con l'aiuto di intellettuali anche non iscritti al partito: «*Abbiamo bisogno di idee nuove, quindi apriamo le porte e le finestre*».

L'unificazione

Di qui, ha continuato Nenni, al sviluppa il discorso sull'unificazione socialista, «*che non è imposto dal capriccio o dalla iniziativa di questo o di quello*». L'unificazione non è soltanto la ricucitura della scissione del 1947 tra psi e psdi, ma è il primo passo per mettere fine all'orgia delle scissioni, per rovesciare una tendenza: si tratta di mettere il partito unificato in grado di porre la sua candidatura alla guida dei lavoratori, in grado — come diceva Saragat prima di andare al Quirinale — di «*costituire in prospettiva un'alternativa alla dc nella direzione politica del centro-sinistra*». «*In termini pratici, bisogna guardarsi dall'esagerare le differenziazioni come dal ritenere tutto risolto, bisogna evitare di porre condizioni dall'una e dall'altra parte, e infine non considerare il problema ristretto ai soli psi e psdi*».

Proposte al psdi

L'unico modo, per Nenni, è questo: proporre al prossimo congresso socialdemocratico (gennaio) di dare inizio ad un periodo di azione comune e di comuni assunzioni di responsabilità al livello delle sezioni, delle federazioni, delle direzioni di partito, dei gruppi parlamentari, delle delegazioni di governo, di regione, degli enti locali; associare a codesta azione comune tutte le forze interessate al rilancio socialista; porre alla base del rilancio un nuovo corso socialista che comporti una risposta integrale ai problemi dello Stato e della società. Nenni ha detto che «non ci sono modelli da copiare, ma processi evolutivi da inventare e secondare». «*La risposta socialista ai problemi del Paese è che il socialismo è in grado di offrire una prospettiva alternativa alla società industriale di massa, non solo dando lavoro a tutti, ma assicurando ad ogni cittadino quello che né il capitalismo né il comunismo sono in grado di dare: la partecipazione politica dei cittadini a tutti i livelli, cioè l'effettivo esercizio democratico del potere. Questa è la società di liberi ed eguali che proponiamo al paese*».

I nuovi dirigenti

«Il compito dei nuovi organi dirigenti, ha proseguito Nenni, dovrebbe essere duplice: preparare tutto il partito alla politica dell'unificazione; organizzare la collaborazione con i socialdemocratici e con tutte le forze interessate al rilancio socialista. La valutazione dei tempi e dei modi non dipende da noi o soltanto da noi. Ciò che dipende da noi è la chiarezza degli obiettivi e la volontà di raggiungerli».

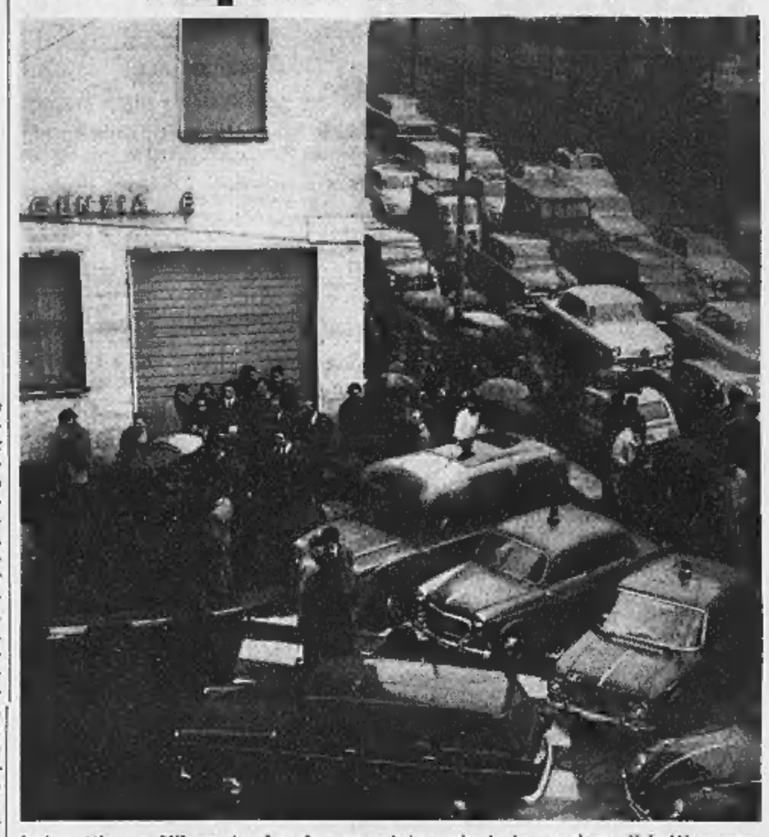
Con il discorso di Nenni, che più volte ha trascinato il congresso ad applausi entusiastici e, alla fine, ad una grande ovazione (i soli lombardiani non applaudivano), il dibattito politico del 36° Congresso sembra praticamente esaurito. Tutte le posizioni sono state illustrate: la minoranza risulta nettamente battuta, oltre che nel rapporto numerico di forze, anche nella persuasività della linea politica proposta; nella maggioranza i nenniani hanno vinto le resistenze dei demartiniani sull'unificazione socialista, e si preparano adesso di comune accordo la risoluzione politica finale e la composizione del nuovo comitato centrale. Per l'ufficio di segreteria ci sarebbe l'intesa sulla rielezione di De Martino a segretario, mentre i vicesegretari sarebbero due: Brodolini (confermato) e Matteotti. Probabilmente dell'ufficio farebbero parte anche i capi dei gruppi parlamentari Mariotti e Ferri.

Nel pomeriggio hanno parlato, per la maggioranza, il ministro dei Lavori Pubblici Mancini il quale ha confermato che la legge urbanistica, «parte qualificante della seconda fase del centro-sinistra», sarà presentata entro l'anno e in un testo che «*riprende pienamente gli accordi programmatici del governo*»; il capo dei senatori socialisti Tolloy che ha insistito sul centro-sinistra come politica di lungo periodo destinata a trasformare e a semplificare lo schieramento dei partiti in Italia. Per la minoranza: l'on. Codignola e il sindacalista Didò. In un applaudito discorso il ministro Arnaudi ha denunciato la persistente indifferenza verso le impellenti necessità della ricerca scientifica e ha attaccato i democristiani che hanno proposto di ricostituire l'Accademia d'Italia, «istituto corruttore della cultura».

Domani interverranno per la minoranza Santi e Giolitti, e per la maggioranza i ministri Pieraccini e Corona, il sindacalista Mosca e il vicesegretario Brodolini. Il congresso si concluderà domenica.

Fausto De Luca

Tre rapine ieri a Milano



Ieri mattina, a Milano, tre banche sono state rapinate in mezz'ora: il bottino complessivo è di 22 milioni. I «colpi» sono avvenuti fra le 11 e le 11,30 mentre la polizia e i carabinieri erano mobilitati a Palazzo di Giustizia dove si processavano gli evasi da San Vittore: ore 11,05 assalto alla «Banca del Monte di Pietà» (5 milioni); ore 11,15 svaligiata la «Banca Popolare di Milano» (10 milioni), ore 11,35 rapina alla «Banca Popolare di Novara» (sette milioni). Nella foto: folla e agenti davanti all'agenzia della Banca Popolare di Novara subito dopo l'assalto dei banditi (Vedere a pagina 7 il nostro servizio ed altre fotografie)

Wilson spera di piegare i "ribelli„ della Rhodesia con il blocco economico

Il Primo Ministro dichiara ai Comuni: «Le misure annunciate sono quanto per ora possiamo fare» E aggiunge: «Invieremmo truppe soltanto se ce lo chiedesse un governo rhodesiano legale» - Gli afro-asiatici premono all'Onu perché Londra usi la forza; gli stessi americani sollecitano «altre iniziative»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 novembre.

A quarantott'ore dalla «illegale» dichiarazione di indipendenza della Rhodesia, la politica del governo britannico ha assunto una più netta fisionomia. Il premier *Harold Wilson spera di piegare i «ribelli» di Salisbury con sanzioni economiche, dosate in sempre più severa misura. Ma vi riuscirà? Un rapido successo è importante perché Wilson è tra due fuochi. Da una parte, l'opposizione conservatrice giudica troppo drastiche talune misure laburiste. Dall'altra, gli afro-asiatici e le potenze comuniste, dall'Onu e altre tribune, chiedono l'uso della forza. Oggi, al Palazzo di Vetro, gli stessi Stati Uniti hanno sollecitato «altre iniziative» inglesi.*

Nella seduta pomeridiana ai Comuni, Wilson ha parlato con chiarezza di questi problemi. In risposta alle critiche conservatrici della mattinata, il premier ha detto: «Il *leader* dell'opposizione Edward Heath sostiene che la nostra decisione di sospendere gli acquisti di tabacco rhodesiano e la nostra accusa di alto tradimento contro i capi di Salisbury potrebbero avere effetto controproducente. Ma dobbiamo mostrare che stiamo facendo sul serio. Che la nostra reazione all'illegittima condotta rhodesiana non è tutto un *bluff*».

Wilson ha esortato il Parlamento a non cadere nello stesso errore dei bianchi rhodesiani, cioè a non curarsi degli altri paesi. «Non dimenticate la possibilità che grosse potenze cerchino di mettere piede in Rhodesia: o che qualche altra nazione tenti d'imitare le avventure straniere della Cina». *Poi ha avvertito:* «La crisi rhodesiana ha suscitato violente passioni nel Commonwealth, in Asia e in Africa, passioni che si manifestano ora all'Onu e in altre sedi. Si preme su Londra affinché prenda ulteriori iniziative. Orbene, meno efficaci appariranno le nostre misure, assai più difficile sarà per noi resistere a tali sollecitazioni».

Ma, come ieri, Wilson non ha escluso l'uso della forza. Londra invierebbe truppe, ha ripetuto il Primo ministro, «se un governo rhodesiano legalmente costituito le chiedesse di ristabilire la legge e l'ordine». *Wilson è convinto che l'indipendenza sia stata imposta a Smith dagli estremisti del suo partito. Il* Daily Telegraph *rivela che, nella conversazione telefonica di ieri, l'ultima, Wilson disse a Smith:* «Non capisco perché un uomo della sua statura si lasci prendere a calci da un branco di farabutti».

Il governo ha oggi dato chiarimenti sulle misure annunciate ieri. I provvedimenti economici colpiscono la Rhodesia vietando acquisti di tabacco (l'Inghilterra comprava circa metà della produzione) e di zucchero; bloccando le vendite di armi a Salisbury, ed escludendo la colonia «ribelle» dall'area della sterlina e dalle preferenze del Commonwealth. I fondi rhodesiani a Londra — pare 25 milioni di sterline, circa 45 miliardi di lire — non sono bloccati ma «controllati», per cui la Rhodesia può usarli solo per pagare debiti esteri.

Londra considera per ora i rhodesiani colpevoli di «ribellione». L'avvocato generale dello Stato li ha oggi avvertiti che, se si daranno una nuova costituzione, saranno colpevoli di «alto tradimento».

Mario Ciriello

Disordini in Rhodesia

I negri a Bulawayo attaccano automobili e case dei bianchi

Salisbury, 12 novembre.

Secondo un dispaccio della agenzia di stampa sudafricana, il quartiere africano di Bulawayo è stato teatro ieri sera di disordini, poche ore dopo la dichiarazione unilaterale di indipendenza da parte del governo Smith. L'agenzia dice che gruppi di africani si sono riversati nelle strade lanciando bottiglie «Molotov» e danneggiando edifici. Gli incidenti si sono ripetuti stasera: i dimostranti hanno preso a sassate le automobili dei bianchi e le case dei negri che non hanno obbedito all'ordine di sciopero generale.

Il governo Smith ha annunciato stasera la popolazione negra che «*la polizia e l'esercito sono pronti ad agire contro chiunque tenti di provocare disordini*».

Secondo notizie diffusesi stasera, a Sikombela, dove si trovano a domicilio coatto numerosi capi africani, sarebbe stato costituito un governo popolare di opposizione.

(Ass. Press)

Il Consiglio di Sicurezza condanna i razzisti

La Francia si è astenuta

New York, 12 novembre.

Il Consiglio di sicurezza ha approvato stasera con 10 voti a favore, nessuno contrario e l'astensione della Francia, una risoluzione che condanna la dichiarazione di indipendenza da parte della «minoranza razzista» in Rhodesia. La risoluzione invita tutti i Paesi a negare qualsiasi aiuto e il riconoscimento al regime di Ian Smith.

La Francia si è astenuta sostenendo che la questione non ha carattere internazionale ma è una «faccenda interna» dell'Inghilterra. *(Ass. Press)*

Moro è rientrato a Roma dalla visita in Jugoslavia

Una strada coraggiosa per la distensione

Il viaggio di Moro in Jugoslavia ha superato, nello svolgimento e nella conclusione, le aspettative della vigilia, già molto promettenti. Non è, la nostra, la solita considerazione rituale in questi casi; per misurare il successo conseguito dal presidente del Consiglio basta leggere i commenti della stampa jugoslava e anche di altri paesi, *Le Monde* per esempio. Giustamente il quotidiano parigino mette in rilievo l'elemento personale apportato da Moro, la «*reputazione di uomo di grande realista, favorevole a un nuovo rafforzamento dei legami bilaterali*». Conoscendolo e apprezzandolo in questo senso, «*le autorità jugoslave gli hanno dunque riservato un'accoglienza particolarmente calorosa*».

Al di là della persona di Moro, ovviamente, la cordialità jugoslava si rivolgeva all'Italia, al paese confinante col quale, finalmente si avviava a consolidare quei rapporti amichevoli e fiduciosi che le vicende storiche avevano a lungo ritardato. Come ha detto Moro, conversando con il maresciallo Tito, «*abbiamo atteso tanto a incontrarci e perciò sentiamo più viva la soddisfazione per questo incontro*». Ormai le pendenze legate all'eredità della guerra in particolare la questione di Trieste, sono state sistemate; a Belgrado, anzi, jugoslavi e italiani hanno espresso il desiderio di vedere applicato alle rispettive minoranze nazionali un trattamento «*corrispondente non solo alla lettera, ma anche allo spirito degli accordi*» a suo tempo conclusi.

Sul piano bilaterale, quindi, i rapporti italo-jugoslavi riguardano ora la collaborazione economica, finanziaria e tecnica, il movimento delle persone e delle merci, gli scambi culturali: tutta una serie di questioni pratiche, sulle quali Moro e gli ospiti jugoslavi hanno preso iniziative concrete. Fra quelle elencate nel comunicato finale, meritano di essere soprattutto ricordate le decisioni sul piano economico, che aprono un vasto campo alla «*collaborazione... fra le rispettive organizzazioni industriali*». E' stata menzionata specificamente, nel comunicato, la dilazione accordata dall'Italia al pagamento dei debiti jugoslavi, precisando che questa intesa s'inquadra nella cornice «*della riforma economica jugoslava, di cui l'Italia auspica il pieno successo*». L'Italia, è evidente, non intende interferire minimamente nel difficile processo di riassestamento dell'economia jugoslava secondo un'impostazione ideologica più liberale; tuttavia la nostra simpatia, espressa nelle parole sfiate e materializzata nell'appoggio finanziario, supera l'ambito meramente economico, per toccare il piano politico.

Su questo piano, poi, si collocano interamente le conversazioni di Belgrado sui temi principali offerti dalla situazione internazionale. In linea generale, Italia e Jugoslavia concordano sui fini da raggiungere, che sono il miglioramento dell'atmosfera internazionale e la ricerca di «*soluzioni adeguate ai problemi che turbano nell'attuale momento la convivenza fra i popoli*». Quanto ai mezzi per raggiungere tali fini, i due paesi, in «piena identità di vedute», li indicano essenzialmente nelle Nazioni Unite e nel disarmo, «*generale, completo e controllato*». Sul problema particolare, ma gravissimo, del Vietnam, non ostante la diversa valutazione di Roma e di Belgrado, il punto di convergenza è stato trovato nell'indicare come base di soluzione gli accordi di Ginevra del '54, che è la tesi sempre sostenuta dal nostro governo.

Al di là e al di sopra di tutti questi punti di intesa, pure importantissimi, sta lo spirito dell'incontro di Belgrado, quel senso «*di comprensione e di amicizia*» che Moro ha detto di avere trovato in Jugoslavia e che certamente gli ospiti jugoslavi avranno notato anche nelle parole e nell'operato della delegazione italiana. Come la visita di Saragat in Polonia, anche questa di Moro in Jugoslavia si pone dunque nella direttiva coraggiosamente imboccata dalla nostra politica estera: fedeltà alle alleanze, superamento confusione ideologica, ma rifiuto delle vecchie barriere e ricerca di ogni contatto utile alla distensione.

Ferdinando Vegas

L'arrivo a Fiumicino

«Abbiamo voluto parlare insieme un linguaggio di pace»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 novembre.

(t.) Moro e il ministro del Commercio Estero Mattarella sono rientrati stasera a Roma dal loro viaggio ufficiale in Jugoslavia. Accolto all'aeroporto di Fiumicino da numerosi ministri e diplomatici e dall'incaricato di affari di Jugoslavia, il Presidente del Consiglio ha letto una dichiarazione per ringraziare il maresciallo Tito e il presidente Stambolic per la cordialità delle accoglienze fattegli manifestando cordiale amicizia per l'Italia.

«*Abbiamo dunque potuto e voluto parlare* — ha concluso Moro — *un linguaggio di pace e dare, nella nostra piena lealtà all'Alleanza atlantica, il nostro contributo per la distensione e la collaborazione internazionale. Questo lo spirito del nostro viaggio il quale, restando ferma la posizione internazionale dell'Italia, ha contribuito utilmente ad ampliare secondo il nostro auspicio l'area dell'intesa tra gli uomini ed i popoli*».

CRONACA CITTADINA

Situazione della salute pubblica

Raddoppiati in un mese i casi di epatite virale

L'unica possibile prevenzione costa cara (4500 lire per due flaconcini) e l'effetto è breve - Parecchi malati di tifo per frutti di mare raccolti in acque infette - Polio: da ieri l'operazione Sabin è in corso nelle scuole

I bollettini delle malattie infettive alle mensilmente vengono resi noti dall'ufficio d'igiene, rispecchiano l'andamento di un settore tra i più delicati della salute pubblica, ma non forniscono mai la misura esatta della diffusione delle malattie. Il motivo è semplice: sono assai pochi i medici che osservano l'obbligo della denuncia. I dati dei bollettini vanno pertanto considerati più come «indici» che come espressione di quantità reali.

Fatta questa premessa, diventa eloquente — e preoccupante — l'ascesa delle denunce per epatite virale. L'anno scorso erano 7-18 al mese; quest'anno da una media di 14-16 al mese sono salite a 28 in settembre e in ottobre la cifra è raddoppiata: 50 denunce.

Non esistono mezzi preventivi adeguati per difendersi dall'epatite virale, e così sarà fino a quando non verrà creato un vaccino. Un'immunità temporanea si consegue con le iniezioni di «gamma globuline»: due flaconcini, 4500 lire. Il farmaco non è compreso tra quelli che i medici mutualisti hanno facoltà di prescrivere; inoltre, osserva il prof. Da Mattia, *«per raggiungere un certo margine di sicurezza bisognerebbe che ne fosse iniettato almeno un flaconcino ogni mese»*. Una medicina troppo cara per un risultato breve e incerto.

Un altro dato interessante della statistica di ottobre riguarda un fenomeno che si ripete ormai da tre anni: 26 denunce per febbre tifoide e paratifo. In realtà i casi sono stati parecchi di più. Tutti i ricoverati per tifo all'Amedeo di Savoia — come abbiamo pubblicato a suo tempo — avevano contratto la malattia mangiando frutti di mare raccolti in acque infette, di solito agli sbocchi delle fogne nel mare. Erano immigrati, che avevano trascorso le ferie al loro paese ed erano poi rientrati regolarmente a Torino per riprendere il lavoro, senza immaginare di aver contratto l'infezione per colpa di un saporito piatto di cozze o di muscoli.

Per il 15° mese consecutivo, il bollettino delle malattie infettive marca della voce «poliomielite». E' una conferma del successo ottenuto dalla vaccinazione di massa con il Sabin che ha immunizzato tra il marzo '64 e il giugno '65, circa 800 mila bimbi e ragazzi in tutta la provincia. Al fine di consolidare questo confortante risultato è necessario che l'opera di prevenzione non subisca soste. Ecco perché l'ufficio d'igiene del Comune ha lanciato la nuova campagna che si è aperta il 4 ottobre.

Dice il dott. Lotti, che è capo della ripartizione Profilassi malattie infettive: *«A tutto l'11 novembre, negli ambulatori comunali sono state distribuite 95.013 dosi di Sabin; con le 3 mila somministrate dai medici privati il totale sale a 25 mila. Ieri abbiamo incominciato le vaccinazioni in tutte le scuole elementari e medie della città; gli alunni devono presentare ai medici scolastici il consenso scritto dei genitori. Quattro zollette di zucchero e poche gocce di vaccino bastano ad allontanare la minaccia di paralisi, o peggio di morte. La maggioranza dei genitori, fortunatamente, l'ha capito e i ragazzi che non erano stati immunizzati durante la prima operazione Sabin, lo saranno con quello attualmente in corso»*.

Le statistiche non possono tener conto, naturalmente, del malanno più comune e diffuso in questa stagione d'improvvisi abbassamenti della temperatura: il raffreddore. Come gran parte delle malattie che insidiano l'uomo, anche questa è causata da virus. Ma non da uno solo: in tal caso sarebbe possibile isolarlo e realizzare un vaccino per offrire, a chi voglia, la possibilità di immunizzarsi. I virus che possono scatenare un raffreddore sono una settantina, tutti diversi, per cui non è raro che chi si è raffreddato questa settimana sia al riparo per la prossima.

Le cure sono «sintomatiche»; si limitano a ovviare agli effetti e non alla causa del raffreddore, che si trasmette a velocità incredibile con i colpi di tosse e gli starnuti. I virus si insediano nelle prime vie respiratorie, e possono spalancare la strada ai batteri. In questi casi insorgono complicazioni, talvolta anche serie: bronchiti e broncopolmoniti.

Le norme di prevenzione contro il raffreddore sono quelle solite, suggerite dal buon senso: vestirsi e nutrirsi in modo adeguato alla stagione, evitare i luoghi affollati. E aspettare che il malanno passi.

Per una «Torino pulita» lavare anche i portici

Il Sindaco ha lanciato la campagna per la «Torino pulita». Da dove incominciare? Dai portici. Erano un vanto della nostra città, ora c'è poco da vantarsi. Pilastri scrostati in piazza Vittorio, via Po, via Cernaia, colonne sudice in via Roma. Qua e là carteccie e vecchi manifesti. Sporche le colonne, peggio il resto. Negli angoli si ammucchiano i rifiuti, i vetri dei lampioni sono coperti di polvere nera e ragnatele. Quello che non fanno i cittadini, lo fanno i cani, e resta lì per giorni. D'accordo, la pulizia di una città è anche affidata ai suoi abitanti, ma anche agli spazzini. A Torino sono 500, ma — dice l'assessore — 200 sono imboscati in altri uffici. E i 300 che restano? Ogni tanto se ne incontra uno sotto i portici: passa guardingo e cauto (intimidito a forse impressionato dal molto lavoro da fare), dà un colpo di scopetta qua e là e scompare.

Atterraggi nella nebbia

Come funzionano gli impianti a Caselle per garantire la sicurezza - «Sono tra i più perfetti» ricorda la società dell'aeroporto

«L'aeroporto di Caselle è dotato di radar e di altri moderni impianti radio per guidare con sicurezza gli aerei nell'atterraggio quando la visibilità è scarsa. Esistono precise norme in virtù delle quali la decisione di atterrare o di interrompere la manovra di atterraggio è di esclusiva competenza del comandante dell'aereo, il quale la assume non soltanto sulla base delle informazioni che riceve dai centri di controllo regionale e aeroportuale, dell'aeronautica militare, ma anche in rapporto alle norme di sicurezza fissate dalla compagnia aerea alla quale appartiene».

Questa è la comunicazione fatta dalla «Sagat», la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, in seguito all'interrogazione presentata al Sindaco dai consiglieri comunisti. Nell'interrogazione si parla di pericolo a Caselle quando v'è scarsa visibilità e di deficienza degli impianti per la guida degli atterraggi. Questo avrebbe causato una situazione di rischio lunedì all'arrivo del «Caravelle» di Parigi, al punto che l'apparecchio avrebbe addirittura sfiorato la torre di controllo.

Il comunicato della «Sagat» precede la risposta che darà il Sindaco per tranquillizzare l'opinione pubblica, sensibile ai problemi della sicurezza aerea. I dispositivi per la radioguida di cui dispone Caselle e le procedure da seguire all'atterraggio sono al decollo affinché le manovre si svolgano con tutta sicurezza, sono indicate nei manuali di navigazione aerea ai quali i piloti devono attenersi.

Arrivando a Caselle quando la visibilità è scarsa, il pilota deve in primo luogo decidere se i minimi di visibilità segnalati dall'aeroporto sono tollerati dalla sua compagnia di navigazione. In caso affermativo, deve scegliere fra due procedure. Scendere verso il campo controllando rotta e quota con gli strumenti di bordo e i segnali del radiofari oppure farsi guidare dall'operatore del radar dell'aeroporto.

In questo caso, il radarista «prende in consegna» l'apparecchio quando questo è sulla verticale del radiofaro di Poirino e segnala al pilota tutte le variazioni di quota e di rotta necessarie per tenere l'aereo sul «sentiero di discesa». Il radarista comunica anche la distanza dalla soglia della pista affinché il pilota regoli la velocità. In ultimo lo avverte quando è sul punto nel quale può continuare la manovra soltanto a condizione che scorga chiaramente le luci della pista. In caso contrario, l'aereo riprende quota secondo norme anche in questo caso rigorosamente previste.

Nell'aviazione moderna, precisa la Sagat, niente è lasciato al caso. E gli impianti di Caselle, a giusta ragione, possono essere considerati in questo settore tra i più perfetti.

Il professor A. M. Dogliotti oggi lascia Roma in aereo

Ci telefonano da Roma:

Il prof. A. M. Dogliotti, completamente ristabilito dopo il lieve malessere dell'altra sera, lascia stamane l'ospedale Santo Spirito. Le sue condizioni sono buone e il motivo del malore è probabilmente da attribuirsi alla stanchezza; tre giorni fa aveva compiuto un'importante operazione durata parecchie ore e perfettamente riuscita.

Oggi il prof. Dogliotti sarà raggiunto dalla moglie parte in aereo per Milano; qui avrà un colloquio con il prof. Maspes per alcuni leggeri disturbi di artrosi cervicale.

Rapida azione della "mobile"

Il proprietario di una macelleria durante la notte svaligiava negozi

Scoperto dalla polizia, arrestato un complice, altri due identificati - Le imprese in un magazzino di stoffe e nella pellicceria - Responsabili dei furti ai macellai?

Il macellaio Paolo Tavano.

Corrado Nanni, arrestato

Ieri abbiamo dato notizia del furto di pellicce, per venti milioni, nel negozio dei coniugi Tivioli in via San Donato 54, e del ritrovamento della refurtiva in via Bard. Appariva strano che i ladri si fossero sbarazzati di un bottino così rilevante gettandolo in strada. Il motivo lo ha spiegato ieri sera la «Mobile»: gli autori del colpo erano ricercati per un altro furto e proprio l'altra sera due auto della polizia stavano inseguendo le macchine sulle quali erano state caricate le pellicce. I ladri le hanno abbandonate sperando di farla franca.

Uno è stato arrestato, altri tre sono ricercati. I sospetti contro di essi sorsero dopo il furto di stoffe (per 13 milioni) nel magazzino «Campidoglio» di via Fabrizi 17, l'otto novembre. La squadra agì ordini del dott. Mangia interpellò numerosi sarti pensando che uno dei ladri avrebbe potuto farsi confezionare un abito con la stoffa rubata. Una pezza era stata consegnata ad un sarto da Paolo Tavano, 36 anni, lungo Dora Agrigento 77, proprietario di una macelleria in via Eritrea 33. Le indagini furono affidate ai brigadieri Rizzo, Marì, Pisacreta e Petruzzelli.

L'altra sera due «pantere» si lanciarono all'inseguimento di una «spider» e di una «Flavia» sulle quali erano il Tavano e tre suoi amici: Corrado Nanni, 19 anni, via Issiglio 6, Gianni Pugliano, 18 anni, via Monginevro 144, e Davide Bonavita, 25 anni, via San Paolo 6. I quattro, autori del saccheggio della pellicceria, stavano portando il bottino in luogo sicuro. Spaventati alla vista della polizia, si liberavano delle pellicce in via Bard. Gli agenti poco dopo arrestavano il Nanni, che confessava al maresciallo Veneziano la partecipazione al furto delle stoffe e a quello delle pellicce. I tre complici sono ricercati. La polizia intende anche accertare le eventuali responsabilità del macellaio in alcuni furti in macellerie avvenuti nella scorsa settimana.

— Una delle donne-poliziotto della questura, Amelia Fernando, è rimasta ferita durante un servizio di controllo alle Vallette, nei pressi della scuola «Leopardi». Insieme alla collega Luisa Preti, notava due fratelli, di 7 e di 9 anni, che la madre aveva abusivamente ritirato giorni prima da un istituto dove erano ricoverati per ordine del giudice. La Fernando e la Preti facevano salire i bambini nell'auto e si mettevano dalla stazione per informarla che il avrebbero riportati all'istituto. Non trovarono la donna, ma due sue figlie, che si scagliavano contro la «ausiliaria». E' accorsa la «Volante» per sottrarre le colleghe alla ira delle energumene. La mamma dei ragazzi, Pasqualina Stara, è vedova e ha nove figli. La Fernando ha dovuto farsi medicare al Maria Vittoria.

Manifestazione di protesta dei lavoratori del Valle Susa

Il comitato dei creditori del «Valle Susa» è stato convocato per martedì nello studio del curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli per esaminare la bozza di contratto di affitto degli stabilimenti alla Seit. L'Imi, è noto, si è già pronunciato in senso favorevole. La decisione definitiva però è di competenza del magistrato.

Ieri si è svolta la prima delle manifestazioni dei lavoratori del «Valle Susa» indetta dalla Cgil, Uil, Autonomia Aziendale. Gruppi di operai degli stabilimenti di Collegno e di Pianezza sono sfilati in piazza Statuto, via Garibaldi e piazza Castello, dove hanno sostato davanti alla prefettura. I dimostranti avevano alcuni cartelli che sono stati sequestrati dalla polizia.

— Nel settore doloiario si è svolto ieri uno sciopero di 24 ore per la vertenza riguardante il contratto nazionale di categoria. L'Unione industriali afferma che solo in tre aziende si sono avute astensioni dal lavoro: Chiambretto 30 per cento, Tobler 28 per cento, Wamar 15 per cento.

— Il membro di commissione interna della Fiat Ricambi, Enrico Magri, si è dimesso dalla Cgil ed ha aderito al Sida.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Una possidente di Rivoli vittoriosa contro l'Aem

L'azienda dovrà spostare cavi e tralicci dell'elettrodotto di Rosone - Pagherà anche i danni

L'Azienda elettrica municipale è stata condannata a spostare una parte dell'elettrodotto di Rosone che, nel territorio di Rivoli, attraversa i terreni di proprietà della signora Francesca Gherzi: quest'ultima, a suo tempo, aveva chiesto 85 milioni di danni. L'ammontare del risarcimento sarà fissato in seguito.

Con scrittura privata del dicembre '51 veniva costituita, sul fondo della Gherzi, una servitù di elettrodotto a favore dell'Aem. La proprietaria del terreno si riservava il diritto di costruzione nella zona asservita, ponendo a carico dell'Azienda ogni responsabilità civile e penale per possibili incidenti, e le spese per eventuali spostamenti della linea.

Due anni fa, la Gherzi decise di costruire una casa su quel terreno, secondo un progetto approvato dal comune di Rivoli. Per raccomandata, chiese all'Aem lo spostamento della linea, ma le trattative non ebbero esito. Assistita dall'avv. Gillo, la Gherzi citò allora l'azienda elettrica chiedendo il rispetto dei suoi diritti.

Durante lo svolgimento della causa la Gherzi dimostrava che il suo progetto prevedeva la costruzione di 753 vani e di un'autorimessa capace di 200 macchine. Osservava inoltre che l'Aem non poteva violare i riconosciuti diritti del terzo solo perché la linea da spostare era di grande importanza e tale da interessare una notevole parte di Torino.

Il tribunale (pres. dott. Martino) valendosi della consulenza tecnica dell'ing. Abrate, ha constatato l'impossibilità della coesistenza tra le costruzioni progettate e la linea elettrica che attraversa i terreni su cui dovrebbero sorgere. I giudici hanno condannato l'Aem a spostare cavi e tralicci entro sei mesi dal giorno in cui la sentenza diventerà esecutiva. Inoltre, ha riconosciuto alla Gherzi il diritto al risarcimento dei danni perché non ha potuto costruire.

Imputazione: «Abbandono del tetto coniugale»

Denunciato dalla moglie il grossista scomparso con duecento milioni di debiti

Aumenta di ora in ora il numero dei creditori - Dov'è finito il denaro? - La moglie precisa: «Mi teneva all'oscuro di tutto» - Il socio: «Se non si fa vivo, sono rovinato» - I colleghi di mercato: «Voleva diventare presidente della categoria» - Riaffiora il problema dei mercati

Aumenta di ora in ora il numero dei creditori di Petronio Ambrosini, il grossista del mercato ortofrutticolo scomparso lunedì. E cresce anche il suo debito: ieri è stato valutato un centinaio di milioni; oggi — si afferma — questa cifra può essere raddoppiata. Giuseppe Elia, il socio, dice: «Se Ambrosini non si presenta al più presto a spiegare tutto, sono rovinato». Rovinati sarebbero anche parecchi commercianti che avevano affidato il loro denaro al grossista perché lo facesse fruttare.

Ieri, al commissariato Mirafiori, la moglie dell'Ambrosini, Mirella Milano di 32 anni, ha denunciato il marito per «abbandono del tetto coniugale». Sono sposati da otto anni, non hanno figli. La signora Ambrosini ha detto che il marito è sempre stato taciturno e chiuso in sé, non l'ha mai messa al corrente dei suoi affari. Si alzava alle 4 per andare al lavoro e stava fuori casa quasi tutto il giorno. Anche lunedì si è alzato alle 4 ed è andato al mercato dopo il solito frettoloso saluto. Da allora la moglie non lo ha più visto e non ha più saputo nulla di lui.

Martedì la donna ha telefonato al fratello del marito, Felice, che ha un'industria a Milano. Il cognato le ha detto di aspettare due o tre giorni, poi denunciare la scomparsa. Nemmeno lui aveva notizie di Petronio, che gli è molto affezionato. C'è chi pensa che il grossista sia vittima di un incidente; chi crede che sia scomparso perché non in grado di soddisfare i suoi creditori. Ma, in questo caso, dove è finito il denaro? L'Ambrosini non faceva vita dispendiosa, non giocava né aveva altre debolezze. Mirava a diventare presidente della sua categoria e alle ultime elezioni aveva ottenuto 37 voti (su 253). «Cercò allora di fomentare una scissione», ci dice il presidente dott. Bernardone, ma il suo tentativo fallì.

Mirella Ambrosini

Della scomparsa dell'Ambrosini si parlerà anche al Consiglio comunale. Abbiamo già detto che un gruppo di consiglieri ha chiesto al Sindaco e all'assessore competente «la più ampia informazione» sulla vicenda. Ora anche la consigliera dott. Matilde Dipietrantonio del psi chiede al Sindaco di «voler informare il Consiglio circa l'attività e i rapporti con il Comune dei commercianti dei mercati generali citato oggi da «La Stampa» e prega il prof. Grosso di «voler far discutere in Consiglio l'interrogazione sulla disorganizzazione del mercato ortofrutticolo» che ha già presentato da tempo.

Sistemazione delle famiglie sfrattate dalle «case basse»

Negli alloggi per baraccati nelle case Gescal e comunali

Si riunirà stamane alle 10 per la prima volta, in prefettura, la commissione per lo sfollamento delle baracche e dei tuguri. Ai lavori, presieduti dal vice prefetto dott. Izzo, parteciperanno gli assessori comunali all'assistenza signora Sibille ed al patrimonio dott. Gouna, il presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani ed il rag. Brustia.

La situazione che maggiormente preoccupa è quella delle «case basse» di via Monterosa. Per eliminare la piaga bisogna innanzitutto sistemare le famiglie che alloggiano in quelle squallide costruzioni. In merito il presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani ci ha dichiarato. «*L'ufficio del lavoro sta assegnando a Torino mille alloggi della Gescal (ex Ina-casa). Sono così distribuiti: 800 a "Mirafiori Sud", altri 200 alle Vallette. Si tratta di alloggi riservati ai lavoratori: ma tra gli aventi diritto hanno la precedenza coloro che abitano in case malsane*».

L'avv. Dezani ha proseguito: «*Altre famiglie saranno sistemate in appartamenti per baraccati, che si renderanno liberi con il trasferimento degli attuali inquilini nelle case della Gescal ed in altri stabili*».

Anche il Comune ha 600 alloggi del piano «Torino-Casa» da destinare. Il Consiglio ha nominato la commissione che è già al lavoro. A dicembre saranno abitabili i 72 alloggi del «villaggio Eca» di via Montecucco (Mirafiori). «*Le famiglie più meritevoli* — assicura il presidente dell'Eca rag. Brustia — *verranno trasferite nel nostro villaggio. Poi affronteremo il problema delle Casermette San Paolo e del casermone di via Verdi*».

Molinette: 100 letti in più

Il sottosegretario al Lavori Pubblici on. Romita ha comunicato al presidente del San Giovanni avv. Dardanello che il ministero ha stanziato 250 milioni per opere di ampliamento alle Molinette. La somma verrà spesa nella sopraelevazione del padiglione di chirurgia dell'ospedale che aumenterà la capienza di 100 letti.

Accessorie della Mole — L'Aim comunica che, da martedì 16, verrà adottato l'orario invernale: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 15,30. Chiusura il lunedì.

Quattro auto del Salone in aereo negli Stati Uniti

Domani ultimo giorno della rassegna - Un operaio ha vinto la «Giulia» sorteggiata ieri

Anche ieri il numero dei visitatori del Salone dell'Automobile è stato elevato. La rassegna volge al termine (domenica sarà l'ultimo giorno di apertura) e ormai si può parlare di grande successo. Dagli Stati Uniti è giunto a Torino Scott Bailey, del comitato organizzatore di una mostra che si terrà dal 22 al 28 novembre a San Francisco. Egli ha scelto 4 vetture fuori serie, carrozzate da industrie italiane, per portarle negli Stati Uniti e presentarle come esempi perfetti di stile. Le quattro automobili saranno imbarcate su un aereo speciale che partirà lunedì.

Il vincitore della «Giulia 1300» in palio ieri era presente fra la folla dei visitatori al momento della proclamazione del sorteggio. E' un operaio tornitore in una piccola industria, si chiama Giovanni Lorenzato e abita in via Orta 12. Possiede da molti anni una vecchia «500». «E' sempre andata bene — ha dichiarato — ma ora ormai ora di cambiarla. Certo, non avrei mai potuto permettermi una "Giulia". Spero di poterla tenere, malgrado il costo di esercizio». Ha subito presentato il biglietto vincente — Bo 202060 — e preso accordi per il ritiro dell'auto. Oggi sarà sorteggiata una Lancia «Fulvia» e domani una Fiat «850».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,5
MINIMA	+ 6,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,7; pressione 728,8; umidità 75%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. a Cuneo: mass. +9,4; minima +5,4; media +7

Rapida azione della "mobile"

Il proprietario di una macelleria durante la notte svaligiava negozi

Scoperto dalla polizia, arrestato un complice, altri due identificati - Le imprese in un magazzino di stoffe e nella pellicceria - Responsabili dei furti ai macellai?

Il macellaio Paolo Tavano.

Corrado Nanni, arrestato

Ieri abbiamo dato notizia del furto di pellicce, per venti milioni, nel negozio dei coniugi Tivioli in via San Donato 54, e del ritrovamento della refurtiva in via Bard. Appariva strano che i ladri si fossero sbarazzati di un bottino così rilevante gettandolo in strada. Il motivo lo ha spiegato ieri sera la «Mobile»: gli autori del colpo erano ricercati per un altro furto e proprio l'altra sera due auto della polizia stavano inseguendo le macchine sulle quali erano state caricate le pellicce. I ladri le hanno abbandonate sperando di farla franca.

Uno è stato arrestato, altri tre sono ricercati. I sospetti contro di essi sorsero dopo il furto di stoffe (per 13 milioni) nel magazzino «Campidoglio» di via Fabrizi 17, l'otto novembre. La squadra agì ordini del dott. Mangia interpellò numerosi sarti pensando che uno dei ladri avrebbe potuto farsi confezionare un abito con la stoffa rubata. Una pezza era stata consegnata ad un sarto da Paolo Tavano, 36 anni, lungo Dora Agrigento 77, proprietario di una macelleria in via Eritrea 33. Le indagini furono affidate ai brigadieri Rizzo, Marì, Pisacreta e Petruzzelli.

L'altra sera due «pantere» si lanciarono all'inseguimento di una «spider» e di una «Flavia» sulle quali erano il Tavano e tre suoi amici: Corrado Nanni, 19 anni, via Issiglio 6, Gianni Pugliano, 18 anni, via Monginevro 144, e Davide Bonavita, 25 anni, via San Paolo 6. I quattro, autori del saccheggio della pellicceria, stavano portando il bottino in luogo sicuro. Spaventati alla vista della polizia, si liberavano delle pellicce in via Bard. Gli agenti poco dopo arrestavano il Nanni, che confessava al maresciallo Veneziano la partecipazione al furto delle stoffe e a quello delle pellicce. I tre complici sono ricercati. La polizia intende anche accertare le eventuali responsabilità del macellaio in alcuni furti in macellerie avvenuti nella scorsa settimana.

— Una delle donne-poliziotto della questura, Amelia Fernando, è rimasta ferita durante un servizio di controllo alle Vallette, nei pressi della scuola «Leopardi». Insieme alla collega Luisa Preti, notava due fratelli, di 7 e di 9 anni, che la madre aveva abusivamente ritirato giorni prima da un istituto dove erano ricoverati per ordine del giudice. La Fernando e la Preti facevano salire i bambini nell'auto e si mettevano dalla stazione per informarla che il avrebbero riportati all'istituto. Non trovarono la donna, ma due sue figlie, che si scagliavano contro la «ausiliaria». E' accorsa la «Volante» per sottrarre le colleghe alla ira delle energumene. La mamma dei ragazzi, Pasqualina Stara, è vedova e ha nove figli. La Fernando ha dovuto farsi medicare al Maria Vittoria.

Manifestazione di protesta dei lavoratori del Valle Susa

Il comitato dei creditori del «Valle Susa» è stato convocato per martedì nello studio del curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli per esaminare la bozza di contratto di affitto degli stabilimenti alla Seit. L'Imi, è noto, si è già pronunciato in senso favorevole. La decisione definitiva però è di competenza del magistrato.

Ieri si è svolta la prima delle manifestazioni dei lavoratori del «Valle Susa» indetta dalla Cgil, Uil, Autonomia Aziendale. Gruppi di operai degli stabilimenti di Collegno e di Pianezza sono sfilati in piazza Statuto, via Garibaldi e piazza Castello, dove hanno sostato davanti alla prefettura. I dimostranti avevano alcuni cartelli che sono stati sequestrati dalla polizia.

— Nel settore doloiario si è svolto ieri uno sciopero di 24 ore per la vertenza riguardante il contratto nazionale di categoria. L'Unione industriali afferma che solo in tre aziende si sono avute astensioni dal lavoro: Chiambretto 30 per cento, Tobler 28 per cento, Wamar 15 per cento.

— Il membro di commissione interna della Fiat Ricambi, Enrico Magri, si è dimesso dalla Cgil ed ha aderito al Sida.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Una possidente di Rivoli vittoriosa contro l'Aem

L'azienda dovrà spostare cavi e tralicci dell'elettrodotto di Rosone - Pagherà anche i danni

L'Azienda elettrica municipale è stata condannata a spostare una parte dell'elettrodotto di Rosone che, nel territorio di Rivoli, attraversa i terreni di proprietà della signora Francesca Gherzi: quest'ultima, a suo tempo, aveva chiesto 85 milioni di danni. L'ammontare del risarcimento sarà fissato in seguito.

Con scrittura privata del dicembre '51 veniva costituita, sul fondo della Gherzi, una servitù di elettrodotto a favore dell'Aem. La proprietaria del terreno si riservava il diritto di costruzione nella zona asservita, ponendo a carico dell'Azienda ogni responsabilità civile e penale per possibili incidenti, e le spese per eventuali spostamenti della linea.

Due anni fa, la Gherzi decise di costruire una casa su quel terreno, secondo un progetto approvato dal comune di Rivoli. Per raccomandata, chiese all'Aem lo spostamento della linea, ma le trattative non ebbero esito. Assistita dall'avv. Gillo, la Gherzi citò allora l'azienda elettrica chiedendo il rispetto dei suoi diritti.

Durante lo svolgimento della causa la Gherzi dimostrava che il suo progetto prevedeva la costruzione di 753 vani e di un'autorimessa capace di 200 macchine. Osservava inoltre che l'Aem non poteva violare i riconosciuti diritti del terzo solo perché la linea da spostare era di grande importanza e tale da interessare una notevole parte di Torino.

Il tribunale (pres. dott. Martino) valendosi della consulenza tecnica dell'ing. Abrate, ha constatato l'impossibilità della coesistenza tra le costruzioni progettate e la linea elettrica che attraversa i terreni su cui dovrebbero sorgere. I giudici hanno condannato l'Aem a spostare cavi e tralicci entro sei mesi dal giorno in cui la sentenza diventerà esecutiva. Inoltre, ha riconosciuto alla Gherzi il diritto al risarcimento dei danni perché non ha potuto costruire.

Specchio dei tempi

Il tram gratuito per tutti - Volete la salute? Dormite senza indumenti - Consigli di un vecchio socialista ai parroci di campagna - In Dio sia la sua fiducia e la sua speranza - Torino pulita (l'offerta d'una bimba)

Un noto ingegnere ci scrive:

«Una soluzione al deficit delle tranvie municipali: abolire tutti gli oneri passivi (Direzione, controllori e controlli dei controllori, bigliettari, appaltatori, ecc. ecc.), abolire il pagamento del biglietto e fare del servizio tranviario un vero servizio pubblico, gratuito per tutti, istituendo eventualmente una tassa comunale del tipo già esistente per le spazzature. Pensate al risparmio che si avrebbe! Inoltre Torino passerebbe alla storia quale prima città del mondo in cui viene applicata una misura veramente democratica.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una dottoressa, laureata in pediatria, e condivido pienamente quanto ha affermato il prof. Houston nella sua interessante lettera pubblicata giorni addietro su "*Specchio dei tempi*". Dico condivido, perché tale "terapia epidermica" (così chiamata dall'illustre professore) è stata messa in pratica da tutti noi — cioè da me, mio marito e mia figlia — da oltre un anno e precisamente da quando sono tornata da un viaggio effettuato in Danimarca, Norvegia e Svezia.

«Posso assicurare che tale cura è riuscita efficacissima sia per la salute fisica, sia per la pelle e par il buon umore. Confesso che nei primi tempi ero alquanto scettica sui reali benefici che la predetta cura avrebbe esercitato su di noi. Ritenevo che dormire senza indumenti mi esponesse di più a raffreddori, bronchiti, ecc. Però mi ricredetti subito, perché non è successo nulla di tutto questo e da un anno a questa parte il medico non è più entrato a casa nostra e posso affermare che ci sentiamo più giovani, più freschi, più vitali.

«Ma la sorpresa più grossa è che non sono più ingrassata, anzi posso dire che sono diminuita di peso senza necessità di diete, massaggi ecc., cosa questa che mi ha fatto immensamente piacere. D'altronde, se noi guardiamo le donne nordiche avremo modo di accorgerci che sono tutte longilinee, esenti da grassi superflui. Un plauso a questi popoli, veri discendenti dei forti e robusti Vichinghi, perché hanno saputo, anche nell'èra moderna, mettere in pratica con grande successo le loro abitudini. Un cordiale saluto ed un grazie all'illustre prof. Houston».

Anna Ceva

Un lettore ci scrive da Reggio Calabria:

«Al carissimo "parroco di campagna" che ci ha scritto una lettera angosciata e di giustificato rancore verso "l'alto clero", e a tutti gli altri suoi colleghi che vivono soltanto della miseria "congrua", stipendio indegno di un popolo civile, permetti che dia un consiglio di vecchio socialista. Cari parroci, non avete che un'arma da usare: riunitevi in associazione, in sindacato, e se il caso lo richiedesse, scioperate!

«Non abbiate timore se le vostre chiese resteranno chiuse per qualche domenica, abbiate fiducia nel vostro popolo, nei vostri fedeli che lotteranno insieme a voi. E coraggio, ché il mondo finalmente cambia. Cordiali saluti».

Giorgio Rivetti

Un lettore ci scrive da Paternò (Sicilia):

«"Cosa ne dicono i lettori?". Con questo parole termina lo scritto della nubile che aspetta un bimbo. "*Specchio dei tempi*", pubblicando tale lettera l'11 novembre, ha precisato: "Abbia fiducia in Dio: Lui solo è la verità". La precisazione di "*Specchio dei tempi*" dice tutto. Dio è la verità, la sola verità! In un mondo di bugiardi, di ipocriti, di malvagi, non si preoccupi delle dicerie. In Dio c'è la sua fiducia, la sua speranza; la carità per lei e per il bimbo che verrà alla luce».

Ernesto Martiner Bat

Una scolara ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto che il Sindaco ha iniziato la campagna per "Torino pulita" ed io sono molto contenta di tale iniziativa alla quale vorrei auguro raro perché abbia successo. Ho solo 10 anni e penso di collaborare offrendomi di pagare, con i miei risparmi, una dei cestini che saranno collocati per la città. Anche le mie sorelle sono d'accordo con me e ci auguriamo che molti altri bambini come noi e forse anche qualche grande vorrà seguire il nostro esempio.

«Puoi dirmi, per favore, quanto costa uno di questi cestini? Ti farò avere il valore di tre. Grazie e cari saluti».

Roberto Perna
corso Montevecchio 38 - Torino

Messa per l'artista — Sarà celebrata domani alle 11,30, in Santa Teresa, dall'arcivescovo Tinivella che pronuncerà l'omelia. Musiche di Händel.

Fondo «Specchio dei tempi»

Ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 2000; Claudio in memoria di zio Nino 5000; Marchese Anzolina 5000; I. O. 1000; Lucetta e Beppe 5000; N. N. 43.210; in memoria della mamma 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Nini Z. 5000; Paola Ferrania 1000; R. N. T. 100.000; N. N., Aosta 25.000; Deambrogio Fratelli 5000; B. P. 5000; Una pensionata per grazia ricevuta da Papa Roncalli 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Adoca 5000; C. C. 2000; In memoria del nostro caro diletto figlio, Alassio 1000; N. N. 15.000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, T. T. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni Z. A. 2000; Teresa Costa 500. Una pensionata, Trieste 5000; N. N. 10.000; Cavezzaghi A. Sanremo 1000; R. R. 5000; N. N. 3000; Mario 1000; N. N. Candelo 2000; Do 2000; Un ambulante 10.000; M. M. R. 3000; Enrico Monzio 1000; In onore a Santa Rita, N. N. 1500; Maria Falco 5000; E. e V. in onore di S. Antonio 1500; In memoria dei miei nonni Bonfante Graziella 5000; N. N., Fraz. Sella-Tavigliano 2000; N. N. 5000; V. B. 1000; Marta e Luigina 3000; Ringraziando Papa Giovanni A. G. 2000; Bice in ringraziamento a Papa Giovanni 1000; N. N. 5000; E. M. in memoria del figlio 5000.

Totale L. 319.100.

La filovia Torino-Rivoli oggi compie i dieci anni

I viaggiatori da 18.680 al giorno a 41.500 - Il biglietto da 90 a 140 lire

Si compiono oggi dieci anni dall'entrata in servizio della filovia Torino-Rivoli che sostituì il «trenino della morte», come era sinistramente chiamato per gli incidenti che provocava. Da allora la filovia ha avuto un forte sviluppo. All'inizio la media giornaliera dei viaggiatori sulle 130 coppie di corse (che sostituivano le 55 del trenino) era di 18.680. Adesso le corse sono diventate 200 al giorno e la media quotidiana dei viaggiatori è di 41.500. Gli abbonati sono passati da 6400 nel '55 a 14.000; ogni abbonato fa, in media, due corse e mezzo al giorno.

Sono aumentati anche i veicoli: inizialmente erano 19, ora sono 47 di cui 28 filobus e 19 autobus. Le linee filoviarie hanno diramazioni fino a Grugliasco e a Collegno; le linee automobilistiche collegano Rivoli-Grugliasco-San Paolo, Rivoli-Rivalta-Orbassano e Rivoli-Buttigliera-Avigliana. L'attrezzatura, tra le più moderne d'Italia, è stata dotata recentemente di un impianto di «ponte radio» che collega tutte le vetture con i capilinea in modo che è possibile regolare le partenze supplementari in rapporto alle esigenze del momento.

Anche tra i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti del '55 e del '45 ci sono notevoli differenze. Dieci anni fa la corsa Torino-Rivoli costava 90 lire, ora ne costa 140; l'abbonamento era suddiviso in diverse categorie e andava da 1520 lire al mese per gli operai a 3160 per commercianti e altre categorie; ora ce n'è uno solo per tutti e costa 2600 lire.

Annullata la vendita d'un terreno che fu pagato la metà del valore

Sentenza del Tribunale - A Beinasco i compratori lasciarono intendere che l'area era destinata a verde, mentre in realtà si progettava la costruzione di 720 stanze

La seconda sezione civile del Tribunale (pres. Romagnoli) ha annullato la vendita di un terreno di circa 15 mila metri stipulata in Beinasco tra Pietro

UN PO' DELLA VECCHIA "BOHÈME,,

«Capelloni» a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, novembre.

Se mi incontrano in tutti i punti della città, mi ho visti sui prati del Bois de Boulogne, sulle panchine dopo il Rond Point, dove la grande strada si slarga, sotto i portici di Rue de Rivoli e di Place des Vosges; poi, come ci s'arriva a Saint-Germain-des-Prés, la loro macchia, quell'insieme di barbe, di sciarpe di lana, di scarpe vecchie, diventa imponente. Benché non siano in maggioranza, prevalgono sul grigio degli altri.

Vanno sempre a coppie, per lo più un ragazzo e una ragazza; un po' attoniti, si tengono per la mano; i loro abiti sono di stoffa pesante; si direbbe che la giacca e i calzoni siano stati tagliati in un panno da cappotto, per cui hanno quel che di rigido proprio delle statue di bronzo. Siccome il vestito non varia, la lunghezza dei capelli nemmeno, e infine trattandosi spesso di scandinavi, di inglesi il cui incarnato ha un colore ugualmente roseo, se lui non ha la barba, non si capisce bene quale sia la ragazza e quale il ragazzo. Sono sempre in moto benché procedano calmi. Conferiscono il «quartier» l'animazione di certe piccole città artigiane.

Seduto in un caffè verso l'Odéon, ho assistito agli incontri dei «capelloni» neri, i «francoloni» venuti dall'Africa: uguali in tutto a quelli provenienti da tutti europei o americani, però coi capelli disperatamente corti, e semmai con un certo tocco d'eleganza: scarpini con tacchetti, calzoni di stoffa leggera, stretti alla coscia. D'altronde, la stravaganza a Parigi non è, e neanche vuole essere, uniforme e, soprattutto, esige confini labili. Può andare dal bonapartista, che un tempo si aggirava nei grandi caffè letterari della riva sinistra, alle giovani donne vestite dal tarlo Courrèges — stivali bianchi, gonna cortissima — e ora ai «pelati». Non sono calvi i giovani che mostrano il cranio rasato, seduti al «Café de Flore» o al «Deux Magots». La loro testa ha il segno d'una recente rapatura.

La tolleranza, di cui la massa dei cittadini dall'abito normale dà esempio non scandalizzandosi mai, fingendo di non notare chiunque voglia distinguersi, o abbia particolari ideali in materia d'abbigliamento, è generale. Coesistono tranquilli signori come me e come voi, residui d'altre stagioni culturali, «Beats» dai capelli lunghi e «Beats» pelati. Semmai, è quasi scomparso lo spavaldo di alcuni anni fa. Il reduce africano, il militante dell'estrema destra. Prevale l'atteggiamento comune alla maggior parte dei cittadini dei paesi occidentali; quell'ostentare una disinvoltura, quel voler non sottostare a troppe regole, specie a quelle dell'etichetta tradizionale: il tratto morale del momento.

Per il resto, i «capelloni» parigini appartengono a una tradizione *bohème* legata alla storia della città. Solo le apparenze cambiano, e non credo che anche in Italia, quando s'incontrano giovani trasandati, dai capelli lunghi, s'abbia che fare con qualcosa di veramente nuovo. In casa nostra, giovani, e anche vecchi, vestiti in maniera particolare ce ne sono sempre stati e tempo ce ne lasciano. Al liceo ho avuto un professore, — si chiamava Orsini Begani, e Orsini era il nome di battesimo — che ce ne faceva l'elogio. Lombardo, o per lo meno proveniente da una provincia padana, ricordava la Milano della «Scapigliatura», ne descriveva le stravaganze, ci spiegava, lui così composto nell'abito, perché un artista non vuole vestire come gli altri, e a modo suo affermava, in tempi intolleranti, lo spirito della tolleranza.

Ogni città italiana ha sempre avuto i suoi *bohème*. Nella mia città vivevano, quand'ero ragazzo, due «capelloni» ricevuti in tutte le case, rispettati dall'intiera cittadinanza, anche se perseguitati per ragioni politiche. Uno, pittore e insegnante di disegno, vestiva di nero, e la zazzera nera gli copriva il collo. Venne purgato coll'olio di ricino del 1922; in seguito, quando ebbe il coraggio di scrivere lettere aperte al giornale cittadino contro gli sventramenti della città — la quale deve alla sua abnegazione, se è rimasta intatta o quasi, — subì altre violenze. L'altro «capellone» aveva una zazzera bionda sulle spalle, una barba come quella di Gesù, suonava una chitarra speciale, amava la campagna, la percorreva solitario come alcuno lo disturbasse, meno certe vecchie contadine che s'inginocchiavano e gli domandavano la benedizione, ciò che provocava le sue grandi risate, trattandosi d'un uomo di principi laici, un mazziniano credo. Chissà, forse immaginava di rassomigliare a Garibaldi.

E che avverrebbe oggi, in Italia, e precisamente a Roma, se fosse ancora vivo Bruno Barilli, coi suoi capelli se non a zazzera per lo meno più lunghi del solito, con le sue forbicine sempre in azione per tagliare peli sulle guance, sulle labbra, e con quel suo sguardo vivo ch'esprimeva una assoluta e nobile incapacità d'adattamento sociale? Perché sono incerti i confini del non conformismo. Se è vero — e non è un argomento — che da noi e fuori i «capelloni» vengono reclutati nei ceti popolari, si può essere certi che si tratta di meccanici, di muratori che hanno aspirazioni più vaste di quelle connesse alla loro categoria professionale.

Non si vede, — specie badando alle relazioni tra polizia e «capelloni» a Parigi, — come si debbano avere timori per l'influenza sull'ordine pubblico. Certo, a Roma, come a Parigi, a Londra può avvenire che alcuni «Beats» s'abbandonino talvolta ad azioni provocatorie: ma ciò non vuole dire che solo per avere la zazzera e un vestito un po' eccentrico, un giovane diventi un pericolo sociale.

Un paese autoritario come la Francia, dove esiste una polizia famosa per la sua durezza, non offende i cittadini nelle loro particolari e piccole libertà. E non si discriminano economicamente i turisti. Oggi, si viaggia tutti. In Italia, si dovrebbero chiudere le porte a coloro che non sono benestanti? Il giovane vagabondo ha tante risorse e tutte oneste, può lavorare di tanto in tanto (e questo in avvenire non sarà un diritto ma una necessità), può, come molti usano a Parigi, quando abbia qualche talento, esporre sui marciapiedi disegni, pitture, altri manufatti che rivelino un che d'artistico, può perfino morire di fame, e anche questo è un diritto, tenuto conto che nel suo caso non comporta alcuna ingiustizia sociale ma l'affermazione d'un ideale, non spregevole per non essere condiviso da tutti.

Arrigo Benedetti

Geraldine è ritornata a Parigi

La giovanissima attrice figlia di Charlie Chaplin, appena giunta da Belgrado, è salutata dal collega egiziano Omar Sharif. I due attori sono diventati buoni amici lavorando assieme nel film «Il dottor Zivago» (Tel. A.P.)

Ogni suo discorso al Congresso è una ventata d'aria fresca

Nenni, impetuoso e prudente, è la guida e insieme il ritratto del partito socialista

Dopo errori ed esitazioni ha scelto decisamente la via del socialismo democratico; ma il suo mutamento è perfettamente coordinato con quello del partito - E' passato il tempo del massimalismo: oggi il Congresso appare una riunione di gente responsabile, preparata a discutere i reali problemi della società - Ha torto Lombardi quando parla di «terrorismo» nei propri confronti - Il psi è davvero con Nenni per la sua politica e anche per le sue qualità: sincerità e chiarezza, per l'arte della semplificazione, per le formule colorite atte a colpire la fantasia popolare

Roma, 12 novembre.

I discorsi di Nenni ad un Congresso socialista passano sempre come una ventata di aria buona sull'assemblea. Nenni la scuote e la mette di fronte alla realtà, col genio della semplificazione che gli è proprio: fra tutti gli uomini politici italiani è quello che ha il dono della chiarezza maggiore, unpoco anche di sintesi felici espresse nella brevità di uno slogan: e in tutti questi anni di ripresa democratica è stato infatti Nenni il creatore del più gran numero di motti, parole d'ordine, frasi simboliche e sintetiche, massime drastiche e allusive, apoftegmi.

Dal «Vento del Nord» del 1945, per vent'anni nel mondo politico italiano hanno avuto corso le formulazioni di Nenni, sempre spregiudicate, spesso intimidatrici: «La Costituente o il caos», «Tutto il potere al CLN», «La Repubblica sarà socialista o non sarà», ed altre molte simili fino alla trovata più recente della «stanza dei bottoni» nella quale egli raccomandava al Congresso del '63 che il psi prendesse una buona volta la decisione di entrare. Il suo carisma avversario Riccardo Lombardi si provò allora a fargli concorrenza cercando a propria volta una battuta che sperava efficace, quella famosa della nazionalizzazione dell'industria elettrica che egli definiva bastone fra le ruote della conservazione, anzi bastone lanciato fra le gambe della destra economica, di fine di spezzare quelle gambe.

Fu, si ricorda, una battuta infelicissima, perché appariva terrorizzante quando poi c'era dall'altra parte tanta forza da consentire di resistere all'intimidazione, come di fatto spontaneamente è avvenuto. Anche quest'anno, tuttavia, Lombardi è ritornato a taghi accenni di terrorismo, ma questa volta per lamentarsi di essersi stato lui stesso e la sua corrente, uscita sconfitta nel corso della preparazione congressuale, avendo raccolto solo il venti per cento delle deleghe, forse un po' meno. Forte della vittoria, Nenni è stato vivace nel confutare il concorrente: «Proprio non so di quale terrorismo voglia parlare il compagno Lombardi, per coprire un insuccesso del quale è veramente il caso di dire: "Chi è causa del suo mal piange se stesso".

Tutto il Congresso ha riso alla citazione del proverbio, e Nenni ha rimbeccato un altro uomo della sinistra, Fernando Santi, che a propria volta si era lamentato di una museruola che gli sarebbe stata imposta nell'interno del partito: «Ma, caro Santi, non è vero — ha detto con accento di affettuoso disdegno — nessuno vuole mettere la museruola a nessuno». Ha poi rivendicato il buon diritto della maggioranza a comportarsi in sede di partito e di governo come investita di un mandato fiduciario sufficientemente largo, che consenta una possibilità di azione e di adeguamenti: «Vivaddio — ha gridato con l'empito mugghiante del suo gergo che all'occasione sa diventare tribunizio — se noi dovessimo restare inchiodati ad una rimasticatura perenne delle decisioni congressuali, ebbene allora saremmo in grado di far fronte ai nostri compiti né al governo, se potremo restarci, né all'opposizione, se decideremo di tornarci».

Di tornare all'opposizione Nenni non ha nessuna intenzione. Ha detto che non si cambiano i cavalli quando si è arrivati alla metà del guado, e Lombardi ha riconosciuto che Nenni nuota a vigorose bracciate per toccare la riva, a dispetto di tutti i mulinelli, i gorghi e le correnti contrarie. Nenni ha attestato alla assemblea che oggi lo Stato non è più «l'esclusivo consiglio di amministrazione dei prevalenti interessi borghesi». Grazie all'ingresso dei socialisti nella «stanza dei bottoni», lo Stato è invece divenuto sempre più accessibile all'influenza della classe lavoratrice: anche il concetto di classe, d'altra parte, secondo Nenni va riveduto, per identificarlo con quello di popolo lavoratore nel suo complesso. Così la lotta per il potere si modifica, nel superamento dei vecchi schemi che presagivano uno scontro frontale (giusta la teoria della lotta di classe), che avrebbe comportato la distruzione della macchina dello Stato.

Quella macchina non è più da distruggere, al contrario. Patrimonio del popolo lavoratore, lo Stato va rinvigorito, curato nei suoi mali, reso efficiente e giusto come è nelle aspirazioni di tutti i partiti socialisti del mondo occidentale. Sono da prendere ad esempio i laburisti inglesi, tanto per il loro profondo senso dello Stato quanto, per altro verso, per la paziente tenacia che dimostrano nell'affrontare le durissime prove del governo e nel sostenere coraggiosamente i sacrifici, talvolta le mortificazioni, che esse comportano. Per i laburisti, e in generale per gli inglesi, Nenni ha una grande ammirazione. Churchill è stato anzi, in un dato momento, un idolo di Nenni che ne ammirava la fortezza e ne apprezzava il senso dello Stato: «Il senso dello Stato è la giustizia» egli ripete. «Non c'è più grande rivoluzione dell'instaurazione della giustizia, questa è la vera rivoluzione dei lavoratori».

A simili concetti l'assemblea del 36° Congresso socialista si mostra estremamente sensibile. E' un'assemblea che anche fisicamente, nel suo aspetto esteriore, per le facce e per gli abiti dei delegati, rivela la compiuta evoluzione del partito socialista italiano arrivato ai nostri giorni a dare rappresentanza non certo del vecchio proletariato sovversivo, del «Quarto stato» mitizzato da Pelizza da Volpedo nel suo famoso quadro allegorico, ma fedelmente di un'ancora più largo ceto medio riflessivo e ragionevole, disposto a condividere le molto quiete considerazioni di Nenni sulle nuove accezioni della fenomenologia politica e sociale, e viceversa poco incline a seguire Lombardi nelle sue drammatiche escursioni.

«Siamo in presenza di un'inversione della rotta!», aveva ieri denunciato Lombardi, lasciando fredda ed anzi leggermente infastidita l'assemblea. Nenni ha rettificato: «Non inversione, ma correzioni necessarie, delle quali comunque possiamo lealmente ed apertamente discutere». *L'assemblea, riconoscente di questo ritorno ad una tranquillità che evidentemente essa ama, come per molti segni ha dimostrato e continua a dimostrare, ha tributato a Nenni un caldissimo applauso.*

Lombardi ha criticato con rigore la politica dei comunisti riconfermando la rimanente divergenza ideologica che da essi lo separa, ma quando sarebbe dovuto venire al punto di trarne una chiarissima conseguenza politica, è parso invece che indugiasse a classificare sfumature. Nenni è stato più semplice, addirittura elementare, e quindi comprensibile da tutti: «Bisogna che ogni partito faccia la sua parte. Noi facciamo la nostra parte di socialisti. I comunisti facciano la loro parte di comunisti, e che ciascuno vesta i panni suoi».

Di nuovo il Congresso ha applaudito convinto, libero ormai di quella specie di complesso d'inferiorità che per tanto tempo ha afflitto i socialisti nei confronti dei pci. Ora che Nenni stesso se n'è compiutamente liberato (con tutta la stima che per lui si può avere, rimane sempre deplorabile che per un certo periodo, anche dopo l'esempio fornitogli da Saragat, egli abbia continuato a farsi rimorchiare da Togliatti), l'esame maggioranza del partito socialista ritorna a respirare, gioiosamente, l'aria della libertà democratica all'occidentale, e tanto più facile è il consenso quanto più si dimostra, come ancor oggi è stato dimostrato, che veramente Nenni incarna il socialismo dei giorni nostri in Italia.

A guardar bene, in fondo, la grandezza e la miseria del partito socialista italiano, e nello stesso senso la ragione delle sue crisi ricorrenti, stanno precisamente nel fatto che esso non può non conformarsi, non modellarsi su quest'uomo, con le sue contraddizioni, delle sue debolezze, delle sue grandi qualità, che sono in primo luogo sincerità e schiettezza. Checché dica Lombardi di terrorismo interno e checché dica Santi di museruole, il psi è un partito fra i più democratici in Italia per la struttura che si è data e per le aspirazioni che nutre; ma sembra assai difficile che possa mai riuscire ad affrancarsi dal peso della forte personalità di Pietro Nenni, tuttora protagonista senza comprimari nel socialismo italiano.

Concorrenti e avversari hanno detto sempre con qualche rabbia che qualche casa di balconcino e di messicano si nasconde nel suo temperamento; ed altri ancora, con più rabbia, che egli tratta il partito come si tratta un'amante, con ciò alludendo a comportamenti e qualità deteriori. Sia di fatto, però, che queste qualità, se pure esistano, non sono le determinanti delle sue decisioni. Nenni è difatti un uomo che se ha parlato tante volte di caos, e se è di temperamento precipitoso ed impulsivo da quel gran romagnolo che egli è (ma essere romagnolo, come essere italiano — dice Nenni —, è cosa che può capitare alle migliori persone), pensiero è sistematico e metodico, e tra i motivi segreti della sua forza il primo è senza dubbio la grandissima pazienza e tolleranza: una pazienza tenace e inesorabile, una tolleranza che gli consente sempre serenità e freschezza di fronte ad avversari disperati.

Vittorio Gorresio

Il Concilio riconosce ai militari il diritto di non abbidire agli «ordini criminosi»

Inoltre considera lecita l'obiezione di coscienza - Suggerisce alle autorità di assegnare a servizi civili coloro che non intendono fare il soldato per le loro convinzioni - Infine si dichiara contro le armi nucleari - Gli emendamenti accolti nello schema 13; i Padri li voteranno lunedì

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 12 novemb.

Cardinali e vescovi potranno lasciare Roma l'8 dicembre prossimo, non appena il Concilio sarà concluso con l'ultima solenne cerimonia, senza chiedere alcun particolare permesso al Papa. E' legge ecclesiastica che nessun membro della gerarchia cattolica possa allontanarsi da Roma senza avere prima ottenuto il benestare del Pontefice, ma Paolo VI ha deciso di dispensare i conciliari da questa formalità. L'annuncio della «concessione» papale, fatta questa mattina in aula dal segretario generale del Concilio mons. Felici, ha fatto sorridere molti «Padri».

Il Concilio è sempre più avviato così ai preparativi di una solenne conclusione. Ma non manca di provocare sorprese e suscitare interesse per i suoi sviluppi quotidiani anche in questo periodo terminale. Oggi, ad esempio, un complesso di ben 712 voti favorevoli «con riserva» (che chiedono cioè nuovi emendamenti) hanno fermato ancora una volta il cammino dello schema sull'attività missionaria della Chiesa. Il capitolo quinto di questo schema infatti, che tratta il dibattuto argomento della partecipazione dei vescovi del mondo cattolico, in forma «attiva e decisiva», alla direzione della Congregazione di Propaganda Fide ha registrato questa consistente, anche se parziale, opposizione. I presenti erano 2163 ed i «placet» sono stati 1428 di fronte ai 712 «placet con riserva», a 9 «non placet» e a 4 voti nulli.

Nel capitolo si dichiara che la partecipazione attiva dei vescovi alla direzione della Congregazione di Propaganda Fide si avrà «secondo le modalità fissate dal Papa»: essi, cioè «periodicamente convocati dal Papa, dirigeranno l'opera missionaria sotto l'autorità del Papa stesso». E' un punto sul quale già nei mesi scorsi passato si erano avute divergenze accese e probabilmente ora i voti con riserva chiedono una meno generica precisazione dei diritti dell'episcopato missionario ad instradare e a coordinare dal centro l'attività della Chiesa nelle zone di missione.

Comunque le notizie conciliari più interessanti vengono oggi dallo «schema 13», concernente la posizione della Chiesa di fronte al mondo moderno, del quale questa mattina è stato distribuito ai «Padri» il testo emendato. Su di esso, a partire da lunedì prossimo, si avranno le votazioni a queste, in numero di trentuno, si esauriranno soltanto nella mattinata di mercoledì.

Le richieste di emendamento sullo «schema 13», dopo la discussione approfondita fattane ripetutamente in aula, erano state oltre cinquemila, parte sono state accolte, parte respinte dalla commissione competente. Le innovazioni più importanti che vi appaiono in questa sua ultima redazione sono quelle per cui si esaminano esplicitamente il diritto dei cristiano ad opporsi in tempo di guerra ad ordini superiori che vogliano coinvolgerlo in atti criminosi e la possibilità che la legge civile contempli il caso del rifiuto del servizio militare, l'obiezione di coscienza cioè, commutabile in servizi civili di utilità pubblica. Altro passo inserito nel testo è quello in auspicante la creazione di un organismo centrale «per la giustizia sociale e l'aiuto ai popoli poveri».

Lo «schema 13» apparirà poi abbreviato nella parte che tratta della pace e del modo di conservarla: nella redazione precedente si condannava l'uso delle armi nucleari, ma se ne ammetteva il possesso da parte delle potenze per mantenere l'equilibrio del terrore e scoraggiare le aggressioni; nel nuovo testo resta la condanna, ma viene soppresso il passaggio relativo al possesso, per evitare una presa di posizione che si prestava facilmente a critica e che rivelava una sorta di compromesso tra la dottrina teorica e la necessità pratica.

A richiesta di alcuni «Padri» mons. Felici ha «nettamente» respinto l'interpretazione secondo cui alcune conferenze tenute da teologi alla «Domus Mariae» durante il mese di novembre sarebbero state indette ufficialmente e anche soltanto autorizzate dalla segreteria generale del Concilio. Tra di esse vi era anche quella di un Gesuita che sosteneva che la preparazione del progetto di riforma delle indulgenze era stata opera di elementi appartenenti alla Curia romana. E' da rilevare che questa mattina alle relazioni dei presidenti di varie conferenze episcopali nazionali non è stata data la pubblicità che avevano avuta quelle avute dai loro colleghi nei giorni precedenti.

Sono state infatti presentate per iscritto alla segreteria del Concilio, e non lette in aula, forse per una direttiva di ordine generale, quelle dei cardinali di Curia Pizzardo e Aloisi Masella, del cardinale cileno Silva Henriquez e di dodici altri esponenti degli episcopati di Malacca, Equatore, Zambia, Ghana, Costarica, Dahomey, Honduras, Grecia, Svizzera, Tailandia e Sudan.

f. p.

La «Pietà» di Michelangelo è arrivata in Vaticano

Città del Vaticano, 12 novemb.

La *Pietà* di Michelangelo è da questa sera di nuovo in Vaticano. Un autocarro con motrice snodabile l'ha condotta in undici ore da Napoli a Roma, lungo l'Autostrada del Sole giungendo alle 20,57. Era partita alla volta di New York il 4 aprile dell'anno scorso, più di 19 mesi fa. In un altro autocarro è stata anche ricondotta in Vaticano la statua del *Buon Pastore*.

Domani alle 11 si inizierà l'opera di scarico. Si prevede che a mezzo la *Pietà* sarà di nuovo al suo posto, nella cappella che porta il suo nome, la prima della navata di destra del tempio.

Angelica Balabanoff morente per improvviso collasso a Roma

Ha 89 anni ed è una delle più note figure del socialismo internazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 novembre

Angelica Balabanoff, notissima figura del socialismo italiano e internazionale, molto legata a Filippo Turati, si va lentamente spegnendo nella piccola casa di via Valchisone, a Roma, dove risiede dal 1948, ospite del movimento femminile dei psdi. La signora Balabanoff ha 89 anni (è nata in Russia, da genitori agiati nel 1876); da qualche mese era sofferente e ieri pomeriggio verso le 17, dopo aver consumato una leggera cena, è stata colta da malore. Le sue condizioni appaiono stanotte disperate. Un bollettino firmato dai dottori Antonio Grio ed Ernesto Schettini, che l'assistono ininterrottamente, dice che «la pressione arteriosa tende ad abbassarsi facendo prevedere prossimo il collasso».

Sino a ieri mattina Angelica Balabanoff era molto lucida, aveva letto con grande interesse le notizie sul congresso del psi, commentando la relazione dell'on. De Martino e ricordando con nostalgia i tempi eroici del socialismo. Stasera ha chiesto di vedere ancora le fotografie che le sono più care, le «lettere di Filippo». Il segretario del psdi, on. Tanassi, si è intrattenuto nella casa romana, ed ella l'ha a tratti riconosciuto.

L'on. Tanassi ha poi informato il presidente Saragat.

La Balabanoff, sin da giovanissima, era stata conquistata dagli ideali dell'internazionalismo operaio e aveva lasciato la casa paterna, in Russia nel 1897, a ventun anni. Venuta in Occidente, visse a lungo facendo l'agitatrice proletaria. Ritornò in Russia nel 1917, dopo la scoppio della Rivoluzione, e fu intima collaboratrice di Lenin e di Trotzki, che la nominarono prima segretaria dell'Internazionale.

Nel 1922, disgustata dal dispotismo sovietico, andò a Vienna dove rimase sino al 1926. Soprattutto in questo periodo fu affettuosamente vicina a Turati, con il quale condivise nel 1927 l'esperio in Francia, dove rimase fino al 1931. In questo periodo, fra l'altro diresse l'*Avanti!* a Parigi. Dopo la scissione di Palazzo Barberini (1947), aderì al psdi costituito da Saragat; dal 1948 vive a Roma.

L. f.

TORNATE IN VACANZA CON EPOCA

Se sognate dei giorni diversi, incredibili, magicamente felici, immaginateli nei BEI POSTI: sono posti d'incanto. Là la vita scorre come in una favola, una favola moderna che ha per protagonisti l'uomo e la natura. EPOCA ha cercato per voi questi posti dalle Bahamas al Marocco, dalla Florida alla Sardegna, dalla Spagna all'Irlanda, dalla California alla Francia ed ora li offre alla vostra fantasia in una favolosa sequenza di immagini.

I BEI POSTI

un grande documentario a colori della serie EPOCA UNIVERSO

primo inser.

ACAPULCO, LA PERLA DORATA DEL MESSICO

un paradiso terrestre sulle coste del Pacifico, un'oasi favolosa ove regna l'eterna estate

Arnoldo Mondadori Editore

NUOVI ARRIVI DI DISCHI ORIGINALI

RICORDI

in VIA LAGRANGE 35 presenta alla «FIERA DEL DISCO» Self-service

LA SERIE DEL COLLEZIONISTA

una raccolta di musiche per l'amatore in edizioni discografiche di particolare interesse.

SPETTACOLI

Quattro autori contemporanei nel concerto all'«Auditorium»

Musiche di Milhaud, Britten, Egk e Dallapiccola dirette da Freccia

Al maestro Massimo Freccia era ieri sera affidata la direzione del concerto nell'Auditorium Rai, comprendente nell'ambito del «Terzo programma» composizioni poco note, recenti o non recentissime, di un italiano e di tre stranieri, nati sul finire del secolo scorso o nei primi di questo. Cooperavano, come solisti, nella parte strumentale i valenti e simpatici pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi, esemplari nella costante e fedele solidarietà.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Essi partecipavano a due pezzi piacevoli, requisito del resto comune alla folta produzione dei due autori. Foltissima anzi è quella del Milhaud, ora settantatreenne, che, pur vagando talvolta tra modi usati o incensuati, serba una scorrevolezza tecnica, in cui sensazioni immediate e immagini si riflettono; così, in questo *Concertino d'autunno* per otto strumenti, del 1951, delicatamente risuona, ciò che ad altri più «moderni» contemporanei ripugna, qualche impressione naturistica, quindi sentimentale. Seppur l'opera appaia un poco ricercata nella stesura, e particolarmente nella timbrica, e un poco artificiosa nel velo arcaicizzante che involge la materia sonora e le raffigurazioni, un moto psicologico determina in alcuni punti una lirica risoluzione, e la grazia tipicamente francese interviene a temperare qualche voluto «aggiornamento» urtante. Ed è raro, al giorno d'oggi, scorgere in una «composizione» uno stato d'animo «autunnale» o d'altro ambiente.

L'altro pezzo su quale il Gorini e il Lorenzi prestarono le loro vivacità ed esperienza era la *Scottish ballad*, 1941, del Britten, che, bisogna ripetere, merita, nel presente stato della musica in tutte le nazioni, conoscenza e fortuna molto ampie. E' un musicista, che pur nella varia riuscita della fantasia, nel campo teatrale e camerale, non manca di concretezza, di specifica espressione, perfino di quella caratterizzazione di personaggi che la moda vuole negletta. Alcuni gli han rimproverato lo [illegible] uso del folclore scozzese, che il titolo annuncia. Non ripeteremo tale appunto, anzi lo oppugniamo, rammentando le replicate considerazioni sulle relazioni del folclore con la creazione. E poi: non sono abbastanza sensibili i motivi di inni, di danze, di marce? Si vorrebbe forse una rapsodia, o magari un *pot-pourri*?

Echi di motivi e di ritmi popolari li ascoltano anche nelle sei *Variazioni* di Werner Egk *su un tema caraibico*, da lui annotato durante un soggiorno in Haiti. Trascorrendo da una ad un'altra forma di componimento, da un gusto ad un altro, spregiudicato nell'esotismo, il musicista tedesco, pregiato per più d'un notevole saggio teatrale, ha sciolto e riannodato i fili d'un tessuto, che evita la scolasticismo della variazione rigorosa, e si rinnova variegato. La durata, prevista dall'autore: trenta minuti risulta qua e là sovrechia. Il divertimento scema.

La soprano Liliana Poli, molto esperta di tessitura arcaiche, s'aggiunse a diclassette istrumenti, specialmente numerosi i fiati, per intonare i due *Inni* di Jacopone da Todi nel *Concerto per la notte di Natale dell'anno 1956* di Luigi Dallapiccola. Un critico che da molti anni va osservando e spesso lodando parecchi fatti contemporanei, R. Mooser, ascoltata questa partitura, è notato ora «una poetica atmosfera di mistero e di calma notturna», ora «un clima contemplativo», ora «un sentimento d'ardente giubilo», avverti che qua e là l'intenzione del compositore resta «enigmatica per gli ambigui salti d'umore, per i violenti contrasti dinamici, gli improvvisi trasporti, che il commovente evento cui il titolo allude non sembra giustificare». E' probabile che il Maestro non abbia supposto che gli «slanci frenetici», il «crudele trattamento dell'orchestra e della voce», mirino a rappresentare, nel proponimento del Dallapiccola, gli impetuosi drammatici scatti, peculiari dell'anima e della lirica di Jacopone. Alcuni passi declamatori, l'impennarsi della voce sulle parole più significative, l'accentuazione di alcune sillabe, farebbero infatti supporre una speciale cura dell'espressione insieme verbale e musicale. Ma più volte tale cura sembra soltanto formalistica, non intima e spiritualmente artistica. Scarsi, gli applausi.

Serata festosa per lo zelante e vivace concertatore direttore e per i suoi collaboratori.

a. d. c.

Associazione Universitaria Italo-Francese — Oggi alle 17,30, nella saletta dei concerti del Conservatorio (via Mazzini 11), Michael Gibson parlerà su «La musique ancienne». La conferenza sarà illustrata al clavicembalo da Geoffroy-Dechaume.

CRONACA TELEVISIVA

L'Italia sotto le bombe

Vigoroso inizio del documentario sulla guerra dal '43 al '45 - Il dramma «Le piccole volpi» - Stasera uno show con Rita Pavone

Ieri sera, sul secondo canale, un'eccezionale trasmissione: ha avuto inizio il documentario «La lunga campagna d'Italia» di Alberto Caldana e la prima puntata ha rievocato l'assalto degli alleati alla Sicilia, dallo sbarco a Pantelleria, il 10 giugno 1943, sino alla conquista di Messina.

Abbiamo detto eccezionale perché il racconto dei fatti è stato illustrato da sequenze cinematografiche inedite o poco conosciute, tutte efficaci, nitide, impressionanti che ci hanno riportato di colpo, dolorosamente, ad un periodo tragico, di estrema tensione o di estrema rovina, che non potremo mai più dimenticare: i furibondi bombardamenti degli anglo-americani sulle città praticamente indifese (ed erano pellicole girate dagli aerei che mostravano i porti di Napoli e di Palermo piccoli coi loro piastri e costellati di esplosioni); l'avanzata degli alleati in Sicilia lungo paesi poveri e devastati; la vuota e grottesca baldanza dei cinegiornali fascisti; i nostri soldati che con mezzi esigui opponevano disperati contrattacchi o erano costretti ad alzare bandiera bianca; la caduta di un regime che aveva trascinato l'Italia alla catastrofe; la confusione, l'incertezza, gli errori dei capi militari dopo il 25 luglio; la durezza e l'intransigenza degli alleati vincitori; la minaccia paurosa dei nazisti che stavano occupando e controllando la penisola; e in mezzo a tutto questo, smarrito, ferito, stanco, esasperato, sfiduciato, desideroso soltanto di veder finire una guerra non voluta e disgraziata, il popolo italiano.

Non sappiamo se questo primo capitolo possa essere considerato esauriente da uno storico: certo no poiché un'ora è sempre poca cosa per entrare nei dettagli e approfondire: ma è indubitabile che quelle visioni di case sbrecciate, di carri armati fra i fichi d'India, di porti ridotti a cumuli di detriti, di prigionieri con le mani sulla nuca, di gente che fuggiva dalle città martellate dalle incursioni, di macerie a Palermo, di macerie a Catania, di macerie a Messina, di eserciti stranieri che si affrontavano sul nostro suolo, facevano rivivere con una forza crudele e sconvolgente la tragedia di una nazione, l'orrore di una guerra gigantesca che spazzava uomini, cose, sentimenti, che distruggeva tutto quello che incontrava nel suo cammino.

All'efficacia delle immagini ha fatto riscontro puntualmente l'efficacia del commento di Manlio Cancogni (la sceneggiatura è di Nicola Adolfi ed Ezio Pecora): un commento preciso, ordinato, distaccato che appunto dalla sua assoluta mancanza di retorica e dalla sua apparente freddezza traeva vigore e serietà.

* *

In ombra è rimasta sul primo canale la commedia «Le piccole volpi» dell'americana Lilian Hellman: commedia di forte ed aspra ispirazione ben inscenata dal regista Cottafavi e interpretata con incisività da Giancarlo Sbragia, Diana Torrieri, Lida Ferro, Mario Feliciani. Ricordiamo che il testo fu rappresentato in epoca fascista con [illegible] vergognosa, meschina alterazione: i personaggi ariani e spietati erano stati trasformati tutti in ebrei.

* *

«Stasera Rita» sarà da questa settimana il nuovo spettacolo di varietà del sabato: quattro puntate, testo di Leo Chiosso e Lina Wertmüller (l'autrice della riduzione televisiva de «Il giornalino di Gian Burrasca»), protagonista Rita Pavone con un corteo di cantanti e con una piccola folla di fama. Interverranno Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

Alle 22,15 per «Cronache del XX secolo» andrà in onda il documentario «Il mondo [illegible] sete» ossia un'inchiesta sulle gravi difficoltà esistenti in tutti i paesi (non esclusi gli Stati Uniti) per procurarsi l'acqua necessaria per gli usi familiari, agricoli e industriali.

Il secondo canale offrirà un recital operistico di Dora Gatta e Paola Pedani e un film della serie «Cinema-verità», una serie che consigliamo a tutti gli autentici appassionati dello schermo, dal titolo «Africa in crisi».

* *

La biografia sceneggiata di Dante Alighieri in tre puntate, protagonista Giorgio Albertazzi, comparirà sui teleschermi in dicembre a partire dal giorno 12. Assieme ad Albertazzi saranno Lauretta Goggi che sosterrà il ruolo di Beatrice, Ileana Ghione che sarà la moglie Gemma Donati; Mario Feliciani, Luigi Vannucchi e Claudio Gora.

Anna Proclemer si esibirà come cantante, ballerina, attrice comica e presentatrice nello show Carta bianca di prossima programmazione: le saranno al fianco, via via, Giorgio Albertazzi, Mike Bongiorno, Gianni Santuccio, Gilbert Bécaud, Ornella Vanoni, Alberto Lupo.

Negli studi di Torino [illegible] registrando la rivista per bambini e per adulti Tutti in pista che sarà trasmessa per otto puntate alla domenica pomeriggio dall'inizio del mese di gennaio. Alla rivista partecipano noti attori fra cui Ubaldo Lay, Gisella Sofio, Carlo Croccolo, Paola Penni.

u. bz.

A Torino Peggy Guggenheim mecenate dell'arte moderna

Peggy Guggenheim, l'americana che dopo l'ultima guerra [illegible] è stabilita nell'antico palazzo Venier dei Leoni a Venezia, dove ha riunito una delle più interessanti collezioni d'arte contemporanea, è giunta ieri a Torino. Vi si tratterrà sino a domani per visitare il Salone dell'Automobile, la palazzina di Stupinigi e la mostra di Sutherland nella Galleria d'arte moderna. Ieri ha dedicato l'intera mattinata al Museo Egizio.

A Torino la signora Guggenheim è venuta anche per la pubblicazione d'un importante volume e di un catalogo della sua raccolta, di cui ha discusso ogni particolare col pittore Ezio Gribaudo che ne curerà il progetto e la stampa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
18 —: **Roma:** Incontro di tennis Italia-Danimarca. Quarti di finale «Coppa del re di Svezia».
19 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Tre ragazzi nei mari del Sud: Le noci di cocco»; b) «Partenza di pesca». cortometraggio.
19 —: **Telegiornale.**
19,30: «**Passaporto rosso**», documentario.
19,40: **Conversazione religiosa** di mons. Ciattaglia.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Stasera Rita**», spettacolo musicale con Rita Pavone. Intervengono Bice Valori, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e Ugo Tognazzi.
22,15: «**Il mondo ha sete**», inchiesta di Giordano Repossi sul problema della carestia d'acqua, per la serie «Cronache del XX Secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10 —: **Film,** per la sola zona di Torino, in occasione del Salone dell'Automobile.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Recital del soprano Dora Gatta e del baritono Paolo Pedani. Presenta Enza Sampò.** In programma brani di Donizetti, Rossini e Mozart.
22 —: «**Africa in crisi**», film di Lionel Rogosin per la serie «Documenti di cinema-verità».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni 40; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di G. Tartini; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto del violinista R. Gonzales: Tartini, Bach, Prokofiev, Ginastera; 18,35: Musica da ballo; 18,[illegible]: Profilo di Jean Rostand; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La grande nave», un atto di Enrico Bassano; 21,20: Canzoni e melodie [illegible]; 22: Cabaret della ventidue; 22,30: New York '65, musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,20: [illegible]rnale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele; Platea; [illegible] Giornale radio; 10,35: La nuova [illegible] italiano; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,[illegible]: Musica operistica; 12,[illegible]: Passaporto.

13†: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissima in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Haendel, Tartini; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla, dischi per i giovani; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Storia dei piccoli complessi musicali; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 19,45: Musiche di R. Vaughan Williams; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Beethoven, Bartok; 20,40: Musiche di P. Hindemith; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Dall'Auditorium di Torino, concerto diretto da M. Freccia: Dallapiccola, Milhaud, Britten, Egk.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Nessuno deve smarrirsi», film di David Hilton.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio colore a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Trotto a Vinovo con 500 lire
Oggi pomeriggio alle ore 14,15 corsa al trotto all'ippodromo di Vinovo. Prezzo speciale per la stagione invernale: L. [illegible], tasse comprese.

Propagando gas
nelle sue Sale Vendita di via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via San Tomaso, corso Giulio Cesare 93, via Perosa (piazza Sabotino) vi offre i migliori apparecchi a gas ed assistenza.

Alla Galleria Narciso artisti dell'800 italiano
e omaggio a Zandomeneghi. Si è aperta nella ampia sala al primo piano di piazza Carlo Felice 78, tel. 543.125, l'importante rassegna annuale dei maggiori artisti dell'800 italiano. Sono presenti alcuni capolavori come Riccardo Gattini di Boldini, Signora con libro di Favretto, Sul lago di Ginevra di Fontanesi e opere di alta qualità di Abbati, G. Ciardi, T. Cremona, Delleani, De Nittis, Fattori, Guarlotti, Lega, Mancini, Michetti, Morelli, F. e G. Palizzi, Pasini, Pellizza, Spadini, etc. Completa la mostra un omaggio con 24 pezzi a Federico Zandomeneghi, manifestazione di particolare interesse e richiamo perché costituisce una novità assoluta per Torino ed è ormai dalla lontana Biennale di Venezia del 1932 che non è più stato possibile veder riunito un numero così considerevole di sue opere.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 128.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 40.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi Ortica invia il tecnico subito a casa vostra. Accettazione serale fino alle 20,30, festiva dalle 10 alle 13 (senza aumenti di prezzo).

Il vostro orologio non va?
in piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

A sole 2900 lire!!!
Gonne eleganti, colori moda, pura lana vigogna, modello foderato a prezzo di propaganda. Pantaloni elastik sci L. 4900, da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6

Sist - Operatori quadristi Olivetti General Electric
15 novembre corsi rapidi serali per operatori quadristi e perforatrici. Steno, Paghe, Contributi, Calcolatrici e Contabili. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Deboli di udito
Ecco il «clarton», la più sbalorditiva novità Maico. Tutto nell'orecchio. Provatelo gratuitamente presso la nostra Sede di via Magenta 20, tel 541 767

Maico vince la sordità!
Se non udite bene rivolgete Vi a Maico per un accurato esame gratuito. Maico ha certamente la soluzione più adatta al Vostro caso. Maico, via Magenta 20, telefono 541 767

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 183, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: questa sera ore 21,15 Marcello nella Rivista «La 6 mogli di Erminio VIII». Vietato min. anni 18.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez. Ultimi 2 giorni. Domani solo ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Bella addormentata». Ultimi 2 giorni di repliche.
Ridotto dei Romano: questa sera ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Il divorzio», commedia di V. Alfieri. Domani unico spettacolo ore 16.

Alcione: Rivista L. da Vinci M. Breccia: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

TEATRO CARIGNANO
Dal 16 novembre, ore 21,10
IL TEATRO STABILE di GENOVA
LA COSCIENZA DI ZENO
di TULLIO KEZICH da ITALO SVEVO
protagonista
ALBERTO LIONELLO
regia LUIGI SQUARZINA
Da domani vend. biglietti La Stampa

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'Alfa Romeo «GIULIA»
sorteggiata il 12 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie BO n. 263089
Secondo estratto: VA 198431

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corsa al trotto; Premio Navigatori. Ingresso lire 500.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gidos. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrè; cantano Tony Frane - Zuzu el Roby. **Al Nirvana Danze:** ore 21 i Prinz. **Apollo:** ore 21 Danilo e i Draghi. **Arlecchino:** ore 16 - 21 Gino Paoli. **Augusteo:** ore 18 e 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 16 - 21 P. Zavallone. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **Fara Danze:** ore 16 e 21 i Diapason. **Fortino:** ore 21 Louis - Mimmarella. **Gay Sala:** ore 17 - 21 i Gagnino's. **Gaudio:** ore 18,30 - 21 G. Stegani. **Giardino Belle Arti:** 21 Chi-co-cha. **Hollywood:** ore 16 e 21 Tony Spada. **La Paria Danze:** ore 21 i Romans. **La Seranella:** 21 Borgianni - Galassi. **Le Roi Dancing:** ore 21 i King's. **Mastino Danze:** ore 21 orch. Gianty. **Principe:** ore 16 the studenteso; ore 21 Campi, Luigi Bonagni. **Trecadero:** ore 21,15 Gianni Romano.

Chez Louis (P. [illegible]): Attrazioni. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Crazy Club,** B. Galileri 9, 60.092: ore 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys. **San Giorgio** Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 541.925: 21. **Al Bagatello** (Cavoretto 2, 678.978). **Caprice** (Sacchi 16, 521.528): 16-21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21 **Club 84** (M. d'Az. 9, 60.560): 16-21 **Cocktail Club,** Dorio 15, 521.563: 21. **Holiday,** Vinz. 3, t. 511.736: 16-21. **Lido Whisky** Mont. 422, 697.016: 21 **Los Amigos,** U. Soy. 511, t. 341.087. **Piscina del Sole Gogo,** t. 550.888. **Scotch Whisky,** Valle 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Mancalieri 52): ore 21. **Whisky Notte,** Pio V 5, t. 687.583.

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
GINO PAOLI
e I ROBIN'S

CASTELLINO
Ore 15: SELLA PARTY
Ore 21: Elezione internazionale
MISS AUTOMOBILE

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. [illegible]
Elegante WHISKY A GOGO
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI

LOS AMIGOS
Ultime 2 sere al «CABARET»
I GUFI
Pren. tavoli t. 541.097-583.981

FARO
Ore 16 e 21
TANYA
TANYA
TANYA

AUGUSTEO
Ore 16: THE STUDENTESCO
I RELITTI
Ore 21: FARES LANDI presenta
LINA RAME
I 5 + 5 e GLI EVASI

LA PERLA DANZE
Ore 21 crescente successo de
I ROMANS

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: Dall'Uno al Novanta
Compl. LUIGI BONZAGHI
canta CARLA TELLI

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
TONY SPADA

NUOVO APOLLO DANZE
(Club Clan Celentano)
Serata in onore dei cantanti
SUSY - MASSARI - D'ANGELO
BALLARIN - BUONO
ZAPPATERRA - XAUSA

PARCO EUROPA
RISTORANTE BAR CAVORETTO
SCELTA CUCINA - CACCIAGIONE
Rinfreschi nuziali - pranzi
Prenotazioni telefono 690.963

SAYONARA
RISTORANTE
Via A. Doria 21 - tel. 540.238
PRANZI e RICEVIMENTI
Aperto a tutte le ore

CRAZY CLUB
DOMANI MATINÉE ORE 16
GIORGIO SANTIANO
ATTR. THE SAM'S BOYS
TUTTE LE SERE ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espongono: Bogliano - Giamporcaro. **Arte Antica** (Matteotti 40): Maurice de Visminck. Orario: 10-12; 16-20. **Circolo degli Artisti** (via Bogino 9): Mostra «Caccia e pesca», Pittura e Scultura. Orario 17 - 20; giovedì e sabato 17 - 23. **Dantesca,** C. Felice 19: Valentine Prax F. Salomon (Matteotti 43): William Bleke, maestri moderni, cataloga. **Galatea:** dipinti di Richard Lindner. **Galleria Gissi:** Maestri italiani della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20. **Le Sussole** (via Po 8): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **L'Approdo:** personale di Verdiani. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: Mostra personale Goldi. **Salette Malavolti** (Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vallan, Raccati, Zolle, Rho, Chetti, Licata, Ruggeri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Giappone in immagini» «Byakuye no yoiu (Tentazione) Giappone, 1957, color, ediz. orig. con didascalie italiane, minuti 95. Vietato anni 16.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Dallah Lavi, technicolor. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor: «La figlia» Max von Sydow, Nino Castelnuovo, J. Mimieux, techn.
Corso: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope. Orario: 14; 16; 18,10; 20,05; 22,20.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, cinemascope. Vietato 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «La guerra segreta» con Victoria Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot, R. Ryan. Orario: 14,40; 17,10; 19,55; ultimo ore 22,30.
Luce: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Vist. 14. Or. spett.: 14,15; 16,45; 19,30; 22.
Nazionale: «I 7 magnifici Jerry» in technicolor, con Jerry Lewis.
Reposi: «Ciao Pussycat» P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, U. Andress, technicolor.
Romano: «Una ragazza da sedurre» technic, Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Il colonnello Von Ryan» Frank Sinatra, Trevor Howard, R. Carra, technicolor.
Artocchio: «Tramonto degli eroi».
Augustus: «Thrilling» Nino Manfredi, Alberto Sordi, W. Chiari, S. Koscina.
Capitol: «Voghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale e J. Sorel, technicolor. Viet. anni 18.
Metropol: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, sc. techn.
Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood technicolor.

Alessandria: «I complessi» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi.
Fiamma: «I complessi» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Alberto Sordi.
Fiamma: «Erasmo il lentigginoso» scope, techn. James Stewart, G. Johns
Giulio (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Melina Vlady, colori, scope. Vietato 14.
Hollywood (tel. 851.804): «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, D. Mc Clure, tech.
Mafalda: «I tre ortolani» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Capitano di terra».
Massimo: «Doringo» con Tom Tryon, Santa Berger, Michael Ardisson jr.
Orfeo: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, technicolor.
Principe: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, technicolor.
Statuto: «Doringo» con Tom Tryon, Santa Berger, Michael Ardisson jr.

Adriano: «La vita agra» Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Alcione: «I Magnifici Brutos del West» technic. Rivista L. da Vinci M. Breccia 16,15 - 21,15.
Alpi: «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, Simmons col.
Regina: «Magnifico gladiatore» Mark Forest, techn. 1ª visione per Torino.

Centrale: «5 077 spionaggio a Tangeri» technicolor, scope, con L. Davis, José Greci. Vist. anni 14. Ap. 10.
Cravesana: «Non mandermi fiori» techn. Rock Hudson, Doris Day.
Milano: «I diavoli di Spartivento» e «Il visone sulle pelle». Aperti ore 10.
Olimpia: «Bufalo Bill eroe del Far West» Gordon Scott, technicolor.
Po: «La spada di Alì Babà» technicolor, con Tab Hunter.
P. Nuova: «Mociste nell'inferno di Gengis Kan» e «Per soldi o per amore». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il grande ribelle» di G. Verne, scope, techn, L. Jourdan.
S. Secondo: «Il più grande spettacolo del mondo» techn. C. Heston, Stewart.

Esperia: «I 2 sergenti del Generale Custer» Franchi, Ingrassia, technic.
Giardino: «Per chi suona la campana» technic. Gary Cooper, I. Bergman.
Madonna Rose: doppio progr. «Figlia del Dio Sole» colori, e «Zorro nella valle dei fantasmi».
Mirafiori: «Colpo grosso a Gelata Bridge» in technicolor.
S. Rita: «Il Gattopardo» technirama, technicolor, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, R. Morelli.

Vittoria: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, H. Connery.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Per un pugno di diamanti» technicolor, con Pierre Brice.
Araldo: «Squadriglia 633» technic. Cliff Robertson, George Chakiris.
Ellisse: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.
Nuovo: «002 agenti segretissimi» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Oratorio: «Tamburi d'Africa».
S. Paolo: «A 009 missione Hong Kong» technicolor, scope, con Stewart Granger, Rosanna Schiaffino.

Artiglio: «La grande battaglia di Sebastopoli» M. Bogarde, techn. scope.
Belgio: «A 008 operazione sterminio» Ingrid Schoeller, technicolor.
Corallo: «Come uccidere vostro moglie» techn. J. Lemmon, Virna Lisi.
Eridano: «Agente 009 missione Hong Kong» S. Granger, R. Schiaffino, tec.
La Salle: «077 spionaggio a Tokio» scope, col. E. O'Brien, J. Collins.
Ovunque: «4 volti della vendetta» tech.
Rossini: «Le armi della vendetta» technicolor, con Gérard Barray.
V. Veneto: «Due samurai per 100 geishe» techn F. Franchi, C. Ingrassia.

Astra: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.
Bernini: «Arcadione» di P. P. Pasolini, con F. Citti. Vietato anni 16.
Cibrario: «Ursus terra fuoco» techn. E. Fury, e «Frusta nera di Zorro».
Ellisse: «Il grande sentiero» techn. R. Widmark, C. Baker, J. Stewart.
Esedra: «Controspionaggio» col. C. Gable, Lana Turner, Victor Mature.
Massaua: «Il circo e la sua grande avventura» John Wayne, Claudia Cardinale, techn. Apert. 19; ult. 21,50.
Odeon: «Una Rolls Royce gialla» con R. Harrison, A. Dalan, technicolor.
Star: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, panavision, technicolor.

Adua: «Mezzo dollaro d'argento» col. scope, Russ Tamblyn, Kieran Moore.
Aurora: «La grande arena» techn.
Brescia: «Invito ad una sparatoria» technicolor, con Yul Brynner.
Chatillon: «Taras il magnifico» techn. Tony Curtis, Yul Brynner.
Eri-Ben: «Sole uccidono a Beirut» tec.
Falchera: «I 2 sergenti del Generale Custer» colori, Franchi e Ingrassia.
Lanzo: «Zorro contro Maciste» tech.
Maier: «Cleopatra» colori, Elisabeth Taylor, R. Burton. Or.: 18; 21,30.
Nord: «Angelica alla corte del re» techn. M. Mercier, G. Gemma. V. 14.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «7 uomini d'oro» R. Podesta, P. Leroy, tec.
Orione (Barca): «Il mistero dell'isola maledetta» in technicolor.
Palermo: «La valle dell'eco tonante» techn. scope, H. Chanel, A. Farnese.
S. Gaetano: «Frecce avvelenate».
Sociale: «Agente 007 missione Goldfinger» col. Sean Connery, S. Eaton.
Zurigo: «A 009 missione Hong Kong» techn. scope, S. Granger, R. Schiaffino.

Barelli: «Rivincita di Ivanhoe» col.
Cabirio: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, technic.
Colosseo: «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page.
Continental: «I 7 del Texas» techn. sc. P. Piaget, R. Hunter, G. Milland.
Flora (c. Monc. 241): «Ieri, oggi, domani» technicolor, scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Ghigo: «L'eggusto» technicolor, con Richard Widmark, Lee J. Cobb.
Italia: «Per un pugno di dollari» techn. sc., Clint Eastwood, M. Koch.
Lingotto: 2 film «Mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis, e «Terra di giganti» technicolor, C. Heston.
Moderno: «Le avventure di Don Giovanni» E. Flynn, e «I lancieri neri» technicolor, con Mel Ferrer.
Nizza: «L'eroe di Babilonia» con Gordon Scott, M. Orfei, technicolor.
Piemonte: «La strana guerra del Capitano» C. Grant, A. Sheridan.
S. Cuore (Nizza 56): «Non mandermi fiori» D. Day, R. Hudson, tec. A. 19.
S. Carlo: «Murieta John» technicolor, con Jeffrey Hunter.
Spezia: «Per chi suona la campana» I. Bergman, Gary Cooper, tec. A. 14.

Dante: «Agente 009 missione Hong Kong» techn. scope, Stewart Granger.
Doria: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Lee.
Roma: «Cleopatra» techn. scope. E. Taylor, R. Burton, Rex Harrison.
Umbria: «Eroe Babilonia» G. Scott, e «Fuorilegge del Texas» G. Peck.

Adua: «I 2 seduttori» techn. Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones.
Ambra: «Hatary!» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.
Apollo: «Veneri in collegio» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.
Ideal: «Il cantante del Luna Park» technicolor, con Elvis Presley.
Luce: «Quelle nostre estate» techn. Henry Fonda, Maureen O'Hara.
Lucento: «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Lutrario: «Colpo grosso a Gelata Bridge» scope, techn

Oggi l'inaugurazione a Pisa, presente l'on. Saragat

Un «Centro di calcolo elettronico» per tutte le Università italiane

Perché è stata scelta come sede la città di Pisa: una tradizione che risale a Galileo Fermi per primo suggerì, alcuni anni fa, la costruzione d'un calcolatore - Servirà alle ricerche in ogni campo del sapere, compresa l'analisi lessicale dei testi classici

(Dal nostro inviato speciale)

Pisa, 12 novembre.

Alla presenza del Presidente della Repubblica si inaugura domani a Pisa il Centro nazionale di Calcolo elettronico, dotato di un imponente sistema di elaboratori e messo a disposizione di questo Ateneo come di tutte le Università italiane, per ricerche di carattere scientifico, in senso lato.

La cerimonia trova il complesso già in azione: nel breve tempo di prova, il Centro ha già svolto, con la celerità per cui i cervelli elettronici vanno famosi, una quarantina di lavori, per conto delle Università di Pisa, Firenze, Padova, attinenti a problemi di alta matematica, medicina, meccanica classica e quantistica, fisico-chimica, psicologia; oltre che un'analisi minuziosa del testo della *Divina Commedia*, verso per verso, rima per rima, vocabolo per vocabolo (dei 101.499 vocaboli che compongono il poema); e giusto ieri esso è stato chiamato in soccorso per l'approntamento del famoso vocabolario della Crusca.

La storia recente di questo Centro si può far risalire al maggio dell'anno scorso, quando una grande industria costruttrice di calcolatori elettronici, la IBM, ha offerto in uso al ministero della Pubblica Istruzione il suo massimo sistema elettronico; e questo il ministro ha assegnato appunto all'Università di Pisa.

Il rettore dell'Ateneo pisano, nell'illustrare ai giornalisti questa scelta, di cui la città di Pisa giustamente si compiace, ha creduto di indicarne alcune ragioni: tra le quali la tradizione, mantenutasi vivissima in questa città, nello studio delle scienze esatte, soprattutto la matematica e la fisica: tradizione che si può far risalire al nome altissimo di Galileo, ma che si ravvivò anche negli anni del Risorgimento, quando il governo granducale apriva le porte dell'Università a docenti perseguitati per le loro idee liberali in altri Stati italiani e vi promuoveva congressi scientifici. Lo stesso governo istituiva poi quella Scuola Normale Superiore, prima destinata ai toscani, ma poi aperta a tutti gli italiani, per accogliervi giovani meritevoli di essere incoraggiati agli studi.

Da tale scuola uscirono alcuni dei più illustri matematici e fisici italiani: Dini, Bianchi, Volterra, Fubini, Fermi: e nella stessa scuola si precorse quell'abitudine allo scambio di idee tra giovani studiosi di discipline diverse, che ai giorni nostri trova tanto fruttuoso impiego nel cosiddetto lavoro di ricerca di *équipe*. Un'altra ragione della scelta di Pisa come sede di un Centro nazionale universitario per il calcolo elettronico va ricercata in un suggerimento di Fermi. Si era pensato, lustri addietro, di costruire a Pisa un acceleratore di particelle; e si erano raccolti a tale scopo 150 milioni da enti e città vicine. Questo acceleratore poi, per varie ragioni, fu costruito invece a Frascati: e quella somma restò disponibile.

Fu domandato a Fermi, nel corso di una sua visita in Italia (che doveva essere l'ultima) come impiegare quel denaro: ed egli suggerì ai colleghi pisani di fabbricarsi un calcolatore: non di comperarlo fatto ma di farselo (perché nulla vale quanto il lavorare insieme con la testa e con le mani a costruirsi gli strumenti per diventarne veramente padroni). Quel calcolatore fu poi costruito davvero, e c'è tuttora: e intorno ad esso anzi sorse un centro di studi del Consiglio nazionale delle Ricerche e si formò un gruppo di giovani preparati al calcolo elettronico. Questa fu un'altra validissima ragione per destinare a questa città il nuovo e ben più potente moderno elaboratore.

Il prof. Faedo, rettore magnifico di questa Università, in una conferenza stampa, ha illustrato anche i problemi di finanziamento e giuridici sorti in conseguenza della cessione. La gestione di un calcolatore costa, ed impone perciò a chi è chiamato ad amministrarlo soltanto a beneficio di ricerche scientifiche (non per scopi industriali e dando anzi la precedenza ai settori nuovi della ricerca), doveri e responsabilità severe. D'altra parte, i dirigenti della Casa costruttrice non hanno nascosto un loro interesse indiretto in questa munificenza: di formare, istruire persone che sappiano adoperare i calcolatori; e perciò hanno aggiunto il contributo annuo di 20 milioni di lire per borse di studio a beneficio di giovani meritevoli che vengano a lavorare in questo Centro.

Nel corso di una visita all'elaboratore è stata illustrata soprattutto l'applicazione di esso all'analisi lessicale della *Divina Commedia*. Noi non vogliamo intrattenere troppo a lungo i nostri lettori su questo argomento, perché le curiosità che si possono ricavare da tale studio (per esempio che fra i sostantivi usati nel poema, il più frequente è «occhi», che compare 213 volte), ci sembra che diano un'idea colorita sì ma un poco frivola e inadeguata della reale potenza di lavoro di queste macchine.

Didimo

Per la visita all'Università

Il Presidente arriva a Pisa questa mattina in aereo

Roma, 12 novembre

Il Presidente della Repubblica si recherà domani mattina a Pisa dove inaugurerà il nuovo calcolatore elettronico dell'Università. Il Capo dello Stato giungerà all'aeroporto di Pisa San Giusto alle 8,45. Subito dopo il suo arrivo il Presidente Saragat passerà in rassegna i velivoli e gli equipaggi della 46ª aerobrigata, lungo la pista. Poi, il Capo dello Stato si porterà al sacrario dei caduti di Kindu, dove deporrà una corona.

Sempre in mattinata, il Capo dello Stato si recherà in Prefettura per incontrarsi con le autorità politiche e amministrative della città.

ARTI ED ARTISTI

Splendide incisioni di Vlaminck il pittore del gruppo «Fauves»

Molte «personali» aperte in questi giorni a Torino - Artisti italiani, spagnoli, argentini

Dispiace che queste righe sullo scultore israeliano Haim Adler escano quando ormai le sue opere esposte al «Piemonte artistico» non sono più visibili. Ma la valanga di mostre che settimanalmente si abbatte sui recensore, contemporaneamente all'assalto di legioni d'artisti che tutti chiedono — giustamente — un interessamento al loro lavoro, è di tal peso ch'è impossibile seguirle ad una ad una e riferirne tempestivamente. Basti ora ricordare l'abilità e il gusto con cui l'autodidatta Haim Adler martella i suoi sottili fogli di rame, ricavandone, come ha scritto presentandolo a Torino M. Gauthier, l'espressione patetica dei suoi intimi sentimenti, ricordi e sogni, «senza tuttavia cessare di rimanere perfettamente leggibile». E'. il suo, un artigianato di alto livello estetico, nutrito di cultura (Scuola di Parigi, Espressionismo, Chagall), ma in pari tempo strettamente legato all'intima spiritualità del suo popolo.

Una mostra di eccezionale suggestione, a «L'Arte antica» (corso Matteotti 40). V'è raccolta, con una quarantina di stampe firmate e numerate a mano dall'autore, una superba documentazione di Maurice De Vlaminck grafico. Si sa ch'egli (1876-1958) fu dei protagonisti del gruppo *Fauves*. I grandi «rivoluzionari» del 1905, compagno di Matisse, Marquet, Derain, Manguin, Rouault, Van Dongen, e altri. Jean Cassou, a proposito della sua partecipazione alla famosa mostra parigina *Les sources du XX siècle*, parlò di «arte tempestosa, triste, dinamica, profondamente drammatica». Ciò vale soprattutto per la pittura di Vlaminck. L'incisore si manifesta più pacato, più teneramente malinconico, talvolta romantico e quasi idillico. La violenza della pennellata, il vigore del tocco pittorico rotto e vibrato, s'attutiscono nella fantastica del bianco e nero, che rinuncia alla concitazione «fauve» e tende a una vasta elegia naturalistica, la quale culmina nell'acquatinta e nella litografia, più che in ogni altra tecnica incisoria. Veder in proposito l'*Oise à Sergy, Crépuscule, Nelle-la-vallée, La place*, assoluti capolavori eseguiti fra il 1925 e il '29.

«La sua pittura è come una tiepida brace sotto la cenere», ha scritto Mario De Micheli sul catalogo della bella mostra di Luciano Verdiani, torinese trentaseienne, ora aperta a «L'Approdo», una mostra di 30 pezzi che registra un «tutto venduto». E poi dicono che la pittura moderna non si vende! Ma va notato che il discorso figurativo di Verdiani è d'immediata comunicazione per la sua costante proposta di dolcezza, di tenerezza, come dice De Micheli; «e che il suo disegno, celato, al modo della trama d'un prezioso tessuto, sotto il colore nervosamente ma delicatamente frantumato e quasi polverizzato, è un disegno che «racconta», che definisce sensibilmente un soave nudo femminile, pur lasciandolo nel vago di un'allusione gentile, oppure un paesaggio che par sorgere da un pulviscolo cromatico, o una natura morta ingemmata da un grazioso gioco caleidoscopico.

Di particolare interesse, anche per l'espediente tecnico dell'incisione su piombo, le tavole illustrative dei *Sonetos Romanos* di Rafael Alberti, il poeta spagnuolo festeggiato l'altra sera dagli attori del Teatro Stabile di Torino, presentate nella nuova galleria Torre, di via Accademia Albertina 3. L'Alberti è un fantastico che riduce le più moderne esperienze figurative a un linguaggio di potente originalità, e lo piega al servizio di un acuto spirito decorativo.

Delle ceramiche di Maria Laetitia Russo Frattasi (presentate alla «Cassiopea», Palazzo Cavour) si può dire che la loro piacevolezza deriva dal dichiarato attaccamento alla tradizione ceramistica pugliese di questa nota artista di Bari, che s'è perfezionata nelle fabbriche di Vicenza, ma è sempre rimasta fedele ai modelli artigianali della sua terra, riuscendo a interpretazioni gustose che rinnovano intelligentemente i vecchi temi locali.

Segnaliamo ancora in questa breve nota: la presenza del pittore e scultore argentino, ma nato a Vasto nel 1897, Juan Del Prete, alla «Galleria Narciso», che sfrutta volentieri, nella scultura, il rottame, ed in pittura ondeggia violentemente fra l'espressionismo astratto e l'espressionismo storico; le abilissime nature morte, giocate su dissolvenze tonali che pongono a contrasto gli oggetti con le loro ombre, di Giacomo Serra, esposte alla galleria Stroligo di via Pietro Micca 15; l'esordio, a «L'Immagine», del giovane e colto Paolo Guasco.

mar. ber.

Biglietti venduti a cinquemila lire, tutto esaurito

Traffico bloccato per due ore a Napoli durante la «prima» del film su Sivori

Migliaia di persone, rimaste fuori dal cinema, hanno atteso tutta la sera sotto la pioggia per poter applaudire il loro beniamino - Il giocatore è sceso di corsa dalla vettura e non ha risposto al loro saluto

Omar Sivori in un palco del cinema Bellini circondato dai tifosi *(Telefoto A.P.)*

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 12 novembre

Core 'e mamma, Sivori, sì n'u dujo, Quanto si' bello ed altre colorite frasi d'ammirazione hanno rumorosamente salutato questa sera l'ingresso del popolare calciatore argentino nel cinema Bellini, dove è stato proiettato — in *prima mondiale* — il film Idoli controluce, una pellicola girata con propositi moralistici dal regista Enzo Battaglia (e vietata ai minori dalla censura).

Il beniamino degli sportivi napoletani Omar Sivori figura nelle vesti di protagonista al fianco di Massimo Girotti, Valeria Ciangottini, Johanna Shimkus, Riccardo Garrone ed un cast di belle fanciulle.

Il locale — costruito ai primi del con fregi stile Liberty e successivamente rimodernato — il risultato insufficiente a contenere la folla, che, fin dalle prime ore della sera, si era accalcata al botteghino, ove, ben prima dell'inizio dello spettacolo, è stata apposta la scritta «tutto esaurito». I biglietti erano stati accaparrati appena mesi in vendita dai bagarini che hanno chiesto fino a cinquemila lire per le poltrone di sala ed una somma di poco inferiore per i posti di palchi.

Migliaia di persone hanno dovuto accontentarsi di acclamare sotto la pioggia Sivori allorché è giunto in automobile. Nella zona, la circolazione dei veicoli è rimasta per più di due ore paralizzata. Anche nelle strade adiacenti al cinema Bellini gruppi di tifosi più accesi hanno stazionato a lungo con bandierine azzurre, trombe e copricapi di carta pledigrotteschi.

L'ordine pubblico è stato mantenuto a stento dagli agenti di polizia e carabinieri che erano stati schierati in prossimità dell'ingresso per scongiurare il pericolo di assalti all'auto del calciatore argentino. Egli ricorda, infatti, non senza preoccupazione, gli eccessi di entusiasmo che suscitò il suo arrivo a Napoli. Per evitare che si ripetessero simili scene, Sivori non ha risposto al saluto della folla. Scortato da molti sottufficiali ed agenti di polizia è entrato frettolosamente in sala.

Le opportune precauzioni adottate dalla questura, che dopo aver sbarrato le porte del cinema ha presidiato con oltre cinquecento uomini la zona, e l'abbondante pioggia caduta ininterrottamente fino a tarda ora della sera, non hanno indotto i tifosi ad allontanarsi da via Bellini nemmeno dopo l'inizio del film.

Una commedia di Alfieri apre il «Teatro delle 10»

«Il divorzio»: polemica di costume sul matrimonio tra il Sette e l'Ottocento

Non senza enfasi, si suole chiamare l'Alfieri il nostro massimo poeta tragico. Ma le sue diciannove tragedie raramente si rappresentano. Figuriamoci le sei commedie per la maggior parte fredde e sgraziate.

Con *Il divorzio*, considerata a ragione la più viva delle commedie alfieriane, il «Teatro delle dieci» ha inaugurato ieri sera la sua stagione al Ridotto del Romano. L'argomento è d'attualità, come lo era nell'Italia del 1803, quando, intendente in Francia il divorzio, si discuteva sull'opportunità di adottarlo. L'Alfieri tuttavia non entra nel merito della polemica; che bisogno ne ha — osserva amaramente uno dei suoi personaggi — se già «il matrimonio italico è un divorzio»?

Il bersaglio qui è cicisbei, già sferzati dai Parini, contro i quali il poeta si scaglia con patetica iracondia bollando il costume che concedeva ad una sposa di prendersi, indicandoli addirittura nel contratto nuziale, uno o anche due cicisbei: più simili, in questa commedia, agli amanti e agli avventurieri del teatro ottocentesco che agli innocui cavalieri serventi messi in ridicolo dal Goldoni.

Un tal conte Ciuffini induce la giovanissima Lucrezia a rompere il fidanzamento con l'ingenuo e innamorato Prospertino ed a sposare il più vecchio ma più accomodante Fabrizio. Costui sopporterà che il Ciuffini faccia da servente alla moglie dopo essersi stato — ed è il tratto più gustoso e graffiante — della madre di lei. Tale la vicenda di un'opera dove il sdegno, prevalendo sulla satira, le toglie spesso efficacia ed il sarcasmo dell'autore trova raramente felice sfogo come nella lettura del ridicolo patto nuziale che chiude la commedia.

Il personaggio più azzeccato, e convenientemente reso da Elena Magoja, è quello della madre: gli altri e le figurette di contorno sono convenzionali o sbiaditi. Non era facile per Franco Alpestre, Giovanni Moretti, il Lori, la Bonasso e i loro volonterosi compagni dare vita a questi personaggi e destreggiarsi con gli endecasillabi sciolti in cui l'Alfieri mescola curiosamente forme auliche e antiquate con gli spiccioli del vernacolo fiorentino. Tuttavia, guidati dalla puntigliosa regia di Massimo Scaglione (scene in rosso e oro di Emilio Barone, bei costumi già «Impero» di Loredana Furno), ci sono riusciti con onore.

m. bl.

Il regista Franco Zeffirelli risponde ai critici romani

Roma, 12 novembre

Franco Zeffirelli, regista de *La lupa* di Verga, ha tenuto nel pomeriggio una conferenza-stampa, nella sede della stampa estera.

Dopo avere affermato che raramente uno spettacolo ottiene il «trionfo» che ha avuto ieri sera *La lupa*, il regista ha precisato: «La determinazione dei critici romani di non occuparsi della mia attività per la stagione in corso non modificherà i miei programmi».

Zeffirelli si è dichiarato dolente per essere stato frainteso dai giornalisti italiani intervenuti alla conferenza-stampa precedente la «prima».

Il regista ha rilevato che «qualcuno di loro, pur astenendosi dal partecipare allo spettacolo, avrebbe potuto avvertire il bisogno di inviare un biglietto alla Magnani».

Si cercano i cantanti dei dischi troppo audaci

Dopo il sequestro delle 5000 copie a Milano - Alcuni interpreti sarebbero noti personaggi della musica leggera

Milano, 12 novembre

L'operazione contro i dischi immorali è in pieno svolgimento da parte della polizia, dopo il sequestro, avvenuto ieri a Milano, di cinquemila esemplari.

Il provvedimento è stato preso perché il commercio della «pornofonia» oramai stava dilagando e le incisioni scabrose avevano raggiunto i juke boxes di alcuni locali pubblici dove risultavano particolarmente richieste «Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers», «Christine», «La sorella di Christine», «Stornellacci e vietato».

Primo a raggiungere il mercato era stato «La caccia nella giungla», comperato da molti ragazzi prima che i genitori si accorgessero di quel che vi si sentiva: le effusioni di due innamorati. Ne era seguita una denuncia, e la magistratura aveva ordinato il sequestro della incisione: inutilmente la casa editrice aveva cercato di difendersi affermando che non si trattava di innamorati, ma di un cacciatore inseguito da una tigre. In seguito altri venti dischi di sconcezze o di scenette immorali erano stati prodotti, incriminati e tolti dalla circolazione.

La «pornofonia» sembrava insomma sotto controllo: recentemente i suoi produttori erano tornati all'attacco, mettendo in vendita incisioni che sotto titoli innocenti come «La macchinetta fotografica» o «Rosina» presentavano un contenuto assai libero.

Ieri un sottufficiale di P. S. si è presentato in un negozio di dischi di Ripa Ticinese e, fingendosi un commerciante, ha chiesto di acquistare una intera partita dei dischi incriminati. Il proprietario, non essendo in grado di fornirgliela tutti, gli ha presentato il plagista delle due case di registrazione che li incidevano. In questo modo si è arrivati al sequestro delle cinquemila copie.

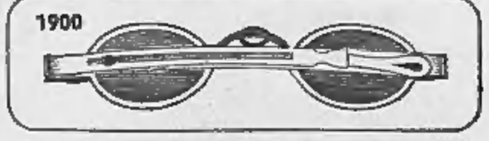
L'inchiesta ora continua: sono già state denunciate alcune persone delle quali non sono ancora stati rivelati i nomi; ma altre devono essere ancora identificate: si tratta di alcuni cantanti che hanno inciso i dischi sotto pseudonimi come Dana e Barbagelata. Fra questi potrebbero essere nomi ben noti al pubblico.

g. m.

GASSMAN AL SESTRIERE "OPERAZIONE SLALOM"

Una suggestiva inquadratura del simpatico attore sulla seggiovia dei campi scuola del Sestriere, tratta dal film «Slalom», diretto dal noto regista Luciano Salce. Il film è in chiave giallo-rosa (Gassman si troverà coinvolto senza volerlo in un delitto e per uscirne fuori se combinerà di tutti i colori) e si avvale anche dell'interpretazione di Daniela Bianchi, che aveva affiancato Sean Connery in «A 007 dalla Russia con amore».

1900



1965

MICROLENTI A CONTATTO

MICROSPHER

VERI OCCHIALI INVISIBILI

DA BERRY

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA NEL CAMPO DELL'OTTICA

SANREMO VENDESI

Zona centrale - Soleggiato

ATTICO

Salotto - sala - 3 camere padronali - bagno - cucina - doppi servizi - grande terrazzo 100 mq. - cantina

PREZZO L. 23 MILIONI

Rivolgersi: Agenzia Bona, via Matteotti 10, t. 85.701 - 85.750 - Sanremo

CORSO VITTORIO EMANUELE 36

ASTA MAROTTA

GRANDE REALIZZO TAPPETI - MOBILI

LAMPADARI E PICCOLI OGGETTI

OGGI ore 17

Perché scegliamo solo le "foglie tenere"?

Da che mondo è mondo, il tè più fragrante è fatto di "foglie tenere".

Tender Leaf

Tender Leaf

il tè fatto solo di foglie tenere

GALLERIA MOTTE

GINEVRA

VENDITA ALL'ASTA

PITTURE MODERNE

Sabato 27 novembre 1965

Galleria Motte:
29, rue du Rhône
10, Quai Général Guisan
Tel. (022) 25 21 51

ESPERTO:
M. Jacques Dubourg
Parigi, 126 Bd. Haussmann
Tel. Lab. 0246

ESPOSIZIONE: da domenica 21 a venerdì 26 novembre '65 dalle ore 10 alle 22 (senza interruzione).

Catalogo illustrato spedito gratuitamente su domanda.

I LIBRI DEL SABATO

L. 350

in libreria e in edicola

GIOVENTÙ CHE MUORE

di Giovanni Comisso

Il romanzo più bello di Comisso, ma anche uno dei più bei libri del mezzo secolo a cui appartiene.

Il casuale incontro sulla neve fra Adele, una ragazza che sta per varcare le soglie della giovinezza, e Guido, un giovane pieno di animalesca vitalità.

GHERARDO CASINI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzionale dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della casetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dall'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONISSIME: trancatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4.

BANCONI tipografici mod. francese occasione vendo, altra attrezzature. Telefonare 273-472. A117128

OFFICINA acquisterebbe durometro Rockwell Brinell e proiettore profili dentature usati funzionanti. Telefonare ufficio 342-795. A116647

PROPRIETARIO locale centrale angolare mq. 110 accetta concessione rappresentanza massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino». A116886

YEGOLE come nuove vendonsi numero 35.000. Telefonare 778-035.

TRASFORMATORI elettrici efficienti e da demolire acquistiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 634 — Torino».

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute noleggi, riparazioni. Peniza e Agliette, tel. 481-012.

VENDITA totale in luogo di tutte le attività: macchine utensili, attrezzature, mobili uffici, semilavorati. Stabilimento Cisitalia-Cirma, Racconigi (Cuneo). Tutti i giorni, festivi compresi, 8,30-18. A117349

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ATTENDISTE confezionista maglieria cerca lavoro a domicilio da distribuire in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino».

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

AVVOLGIBILE guasto, porta da riparare? Telefonate 80-198, veniamo subito. A116430

DECORAZIONI perfettissime esperti tappezzerie Ducotone 10.000, rapidamente, facilitazioni. Telef. 343-471.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finculea, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finculea, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A esperto meccanico vendo avviato autoriparazioni lavoggio con posteggio e alloggio. Telefonare 773-402 ore pasti. A117281

AFFARONE cedesi negozio calzature. Telefonare 890-866.

AFFARONE cedesi negozio posto volendo gestione utile mensile 500 mila. Telefonare 768-931.

AFFARONE CEDESI UNICO (N Pt-NEROLO LAVASECCO GETTONI AVVIATISSIMO. TELEF. 512-241.

AFFARONE Riviera Fiori albergo avviamento settennale lavoro assicurato clientela privata posizione incantevole vicino spiaggia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino».

AFFITTASI cedesi laboratorio pagliericci letto. Telefonare 233-193.

ALASSIO cedesi bar ristorante sul mare, posizione centrale, affarone, pagamento dilazionato. Scrivere Immobiliare La Ligure, Alessio

ATTENZIONE occasionissima cedesi trattoria superalcoolici due sale cucina abitazione 2.900.000 sicura fortuna famiglia. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA centrale avviata cedesi. Telefonare 756-640.

AUTORIMESSA luminosa 120 auto privato vendo affitto mite. Telefonare 322-493. A118149

AUTORIMESSA su corso importante causa malattia cedesi. Telef. 235-695.

AVVIATISSIMA merceria abbigliamento cedo, causa malattia (zona commerciale). Telef. 790-425.

AVVIATISSIMO e redditizio negozio fiori cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1647 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio lavanderia a gettoni umido e secco vendesi Torino centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano».

AVVIATISSIMO negozio lavanderia a gettoni umido e secco vendesi Pietra Ligure (Savona). Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano».

BAR centralissimo tanta incasso cedesi urgentemente motivi famiglia, affarone. 18.000.000, agevolazioni. Frana, Carmine 28. O764

BAR cerco in gerenza con assistenza. Scrivere: Olivelli, via Nizza 13, Torino. A116897

CALZATURE 8 anni attività cedesi in gerenza vuoto. Telef. 553-498.

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata cedesi. Telefonare 643-085 ore pasti.

CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria importante città provincia Cuneo, cedo o gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino».

CARTOLIBRERIA retro abitabile ottima posizione vendesi. Tel. 369-817 ore 20 in poi. A117214

CASALINGHI nuovi zona S. Salvario ottime offerte. Telef. 652-211, 686-580. A117165

CAUSE familiari cedesi drogheria commestibili potiti consigli liquori trasferibile. 3.200.000. Facilitazione pagamento. Stradella 46, tel. 210-935.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima rivendita pane kg. 150. Rimettiamo 5.200.000. D706

CEDESI avviatissima pensioncina 15 letti centro industriale. Tel. 678-810.

CEDESI Bar miglior offerente. Causa malattia dilazionando. Tel. 480-950.

CEDO autorimessa 250 macchine. Telefonare 343-589. A116394

CEDO avviato accenditore massaggi cessione attività 1.600.000, centrale. Tel. 481-062. A117098

CEDO avviato ristorante bar. Crocetta. Telefonare 536-185.

CEDO drogheria moderna pure cambio con alloggio. Telef. 895-687.

CEDO lavanderia gettone centrale buon avviamento attrezzatissima. Telefonare 876-261. A117649

CEDO negozi articoli panetteria cartolibreria 1.500.000 con alloggi, avviati. Telefonare 589-470. A118224

CEDO negozio pattinatrice avviatissimo causa partenza L. 1.000.000 trattabile. Telef. 519-978. A117048

CEDO oppure affido gerenza a persona pratica commestibile droghe. Telefonare 666-506. A116893

CERCASI prestito 5 milioni garanzie immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino». A117044

CHESSA centro S. Paolo occasionissima vende torrefazione bar pasticceria. Telefonare 389-161.

CHESSA centro S. Paolo occasionissima cedesi gerenza ottima pescheria. Telefonare 389-161. A116825

CLAVIERE cedesi in gerenza trattoria. Telefonare 68-17 (0122).

CONFEZIONI signora (boutique) licenza mercerie centralissime, 30 anni medesima proprietaria causa anzianità cedesi. Troglia, c. Regina 168.

CONVENIENTISSIMA redditizia tintoria zona Milano cedesi causa esperio. Telefonare 850-031.

DO' in gerenza a pensionati edicola giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino». A116499

DROGHERIA centrale incasso 100 mila giornaliere, 40 anni medesima proprietario, cedesi 3.600.000. Frana, Carmine 28. O764

DROGHERIA zona S. Salvario ottima posizione causa anzianità cedesi. Telefonare 687-059. A117094

DROGHERIA 100.000 incasso giornaliero cedesi 3.500.000, eventuale permuta immobili. Telef. 543-305.

ESPERIENZA contabile ragioniere consulenze elettromeccaniche esamina serie proposte compartecipazione piccola azienda apporto quota capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino», A117073

FARMACIA Liguria centro turistico affidasi direzione gestione incasso medio. Ferrari, Casaregis 46, Genova.

LATTERIA angolare redditizia alloggio cedesi 3.900.000 dilazionando. Cubito. Telefonare 758-949.

LATTERIA centrale alloggio, incasso 45.000 cedesi 4.500.000. Cravino, telefonare 541-185. A117075

LAVASECCO gettoni buon reddito cedesi. Telefonare 238-032 ore pasti.

LICENZA biancheria maglieria e arredamento negozio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino».

LICENZA stireria cedo buone condizioni. Scrivere, «Pubblicità Stampa 1603 — Torino». A116832

MERCERIA abbigliamento, zona Pavella, incasso 40.000 ulteriore miglioramento cedesi 3.000 650. Frana, Carmine 28. O764

MOBILIFICIO attività 40ennale ottima posizione angolare bloccasi convenientemente. Telefonare 850-031.

NEGOZIO via Roma centoventitrenque mq. (ottanta seminterrati) cedesi. Rigioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

NEGOZIO 30ennale impermeabili affini ottima zona cedesi blocco. Telefonare 850-031. O515

NOTO antiquario milanese offre eleyato interesse a persona intelligente disposta finanziare 15 milioni per solida operazione ramo antiquario. Regola inoltre un dipinto autore, raro capolavoro. Ducata operazione mesi 12. Trattasi esclusivamente privati. Massima serietà ai garanzia. Franco Brandeschi, via Biera 11, telefono 866-276, Milano. 27230

OCCASIONE vendesi tintostireria avviatissima. Bava 12. Telef. 885-037.

ORGANIZZATO Fiat autorimessa avviatissima, forte lavoro officine, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino». A116565

ORGANIZZAZIONE interscambi commerciali Brasile-Europa cerca collaboratore competente problemi Import-Export disposto partecipazione. Rivolgersi Isso, Lagrange 45.

PARRUCCHIERE uomo vendo via S. Pio V 14. A116944

PER sole persone pratiche cedesi in gerenza rosticceria. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A117269

STRAOCCASIONISSIMA cedo profumerie eleganti 1.200.000, motivi familiari. Telef. 350-123, 352-658.

TABACCHERIA moderna levata 650 mila settimanali bollati 60 milioni annui cedesi occasionissima 10 milioni 800.000 Frana, Carmine 28.

STUDIO fotografico avviatissimo buona posizione cedesi 800.000. Cubito, telefonare 758-949. O829

TABACCHERIA cartolibreria nuova ampi locali tre vetrine retro abitabile levata 650.000 forte incasso, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1593 — Torino». A116445

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, spesa minima cedesi 14 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA lustrone levata 700 mila bollati 90.000.000 cedesi 14 milioni. Cubito, Francia 55.

TABACCHERIA modernissima, levata 1.500.000 settimanali fortissima vendita minuterie cedesi. Frana, Carmine 28. O764

TABACCHERIA redditizia centrale, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

URGE socio esportazione con degustazione superalcoolici e olio. Locale adatto piccolo ristorante. Telefonare 632-771. A117099

VENDO negozio panetteria. Telefonare 790-427. A116819

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTASI urgentemente do privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 516-738.

A. AERONAUTICA vendo nuovi spaziosi 2 camere tinello 1.900.000 camera, facilitazioni. Telef. Consuledile 779-191. O412

A. ALLOGGETTO libero signorile, piazza Vittori, svendo causa espatrio. Telefonare 256-518. A118365

A. CORSO Giambone angolo Unione Sovietica recente, luminoso camera tinello vendo 4.700.000 facilitazioni. Telefonare Consuledile 779-191.

A. CORSO Potenza 102 appartamenti nuovi confortevolissimi spaziosi 1, 2, 3 camere 2.500.000 vano, mutuo 50 %. Telef. Consuledile 779-191.

A. CORSO Regina angolo Principe Oddone vendo soleggiato accuratissimo 2 camere tinello cucinino 1950, 2.600.000 camera. Telef. 779-831.

A. CORSO Tassoni 10/5 nuovi signorili 1, 2, 3 camere tinello finizioni accuratissime da 2.200.000 a 2 milioni 400.000 camera, mutuo compreso. Telef. Consuledile 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo 5. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 88. Visite 16-19. Tel. 60-063.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A Leumann in zona residenziale vendonsi interessanti lotti terreno fabbricabile. Telefonare 542-082.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderna prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Terramare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A 3.000.000 contanti rimanenza rateazione vendo alloggio nuovo. Telefonare 760-815. A116977

ABITABILE, via Rivalta, 3 camere, cucinino, termo, bagno, 5° piano senza ascensore 4.900.000. Tel. 583-184 pasti. A117678

ACQUISTA privato contanti villetta precollinare Torino dintorni. Telefonare 555-382. O408

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino». O268

ACQUISTERei Borgidhara alloggio nuovo vicino a vista mare, tre camere e servizi, termo, ascensore. Scrivere con indicazioni precise: Ida Rore, corso Unione Sovietica 195, Torino.

ACQUISTEREI villetta 5 o 6 camere doppi servizi precollinare. Telefonare 688-803. A117902

ACQUISTO contanti alloggio 1, 2 camere prezzo aggiornato. Telefonare 327-585. A116854

AFFARE causa dimissioni vendo bassa fabbricato mq. 262 indipendente già destinato autoriparazioni lavaggio. Su strade principale Settimo L. 6 milioni, lunghe rateazioni. Telef. 539-642.

ALLOGGETTO moderno mq. 42 Santa Rita reddito 204.000 volendo tibaro vendesi. Telefonare 522-741 ore pasti. A117080

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI fronte lungo Fiume Antonelli, 1 camera tinello servizi, box, pronti primavera '66, vende rag. Poti. Telefonare 542-393. A117003

ALLOGGI 1-2-3 camere riviera Finale mare, vendonsi minimo anticipo resto mutuo, vettura immediate. Telefonare 527-976. A116631

ALLOGGI in costruzione zona Italia '61 vendo 2.000.000 per camera compreso mutuo. Telefon. 555-349.

ALLOGGI signorili, Pino, privato vende. Telef. 885-476 ore pasti.

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 85. O650

ALLOGGI 3-4 vani mutuo 75% vendonsi, Aosta 4. Telef. 584-658.

ALLOGGIO soleggiatissimo 5 ambienti, comodità, prezzi Statuto, vendesi 7 milioni. Telefonare 471-745.

ALLOGGIO casa signorile camera cucina salone mq. 52 sala giochi o deposito materiale leggero mq. 130 giardino all'inglese indipendente lire 10.500.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 535-244. O697

ALLOGGIO signorile centrale tre camere cucina servizi vendesi. Telefonare 535-242. A118319

ALLOGGIO 2 camere cucina salotto 4.200.000 altro 5 camere servizi 9.000.000. Telefonare 555-382.

APPARTAMENTI 6 camere ristorizi Valsalice 12.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O448

BARRIERA Milano vendo 3° piano alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 510-077. A117202

BOX vuoti e affittati vendonsi via Bidis 6. Telefonare 760-815.

AUTORIMESSA mq. 1300 circa unico salone reddito 300,000 mensili vendesi 55.000.000 compreso mutuo. Telefonare 273-571. O416

BARBANIA vendonsi alloggi quattro cinque sei camere, 1.500.000, 1 milione 900.000, 2.200.000, eventualmente giardino. Telef. 547-226.

BOX centralissimi sotterranei affittansi, vendonsi. Ingresso rampa Santa Giulia 4. A116420

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. O685

CASA semicentrale rateabile 100 vani ottenibili vendesi cento milioni. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino». O705

CASCINA acquistasi isolata con fabbricato rustico irrigua 20-30.000.000. Telefonare 527-420. O470

CASCINA svendesi 30 giornate rustico e civile 35 km. Torino. Telefonare 501-909. A116998

CERCASI terreno costruzione 50-100 camere pagamento con camere già costruite centrali ultrasignorili. Telefonare 521-784 arch. lusso.

CERCO condizioni nuove norme ministeriali, similari, alloggio non grosso condominio, preferibilmente villetta casetta precollinare 4-5 camere bisservizi garage, non vecchia costruzione. Dettagliare zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

CHIESA frazionando vende fabbricato signorile recente costruzione Laumann, via Bologna 49 tre camere 6.000.000, due camere 4.500.000. Mutuo 75 %-25 % dilazionato pari fitto. Telefonare 389-161.

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Bancompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

CONTANTI compro terreno per costruire piccola casa non oltre 10 chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino».

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

CORSO Montecucco 107 vendiamo alloggi occupati 1-2-3 camere tinello cucinino, buon reddito, costruzione 1957. Visite sul posto dalle 15 alle 17. Telefonare ore pasti 326-968, 321-721. A117665

DEFINIZIONE frazionamento vende paraggi Carducci e prezzi assoluta concorrenza signorili alloggi abitabili subito, 2-3-4 camere, ogni comfort moderno, mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantiere ore 10-12,30 - 15-16,30, via Leonardo da Vinci n. 24. Tel. 883-871, 538-831.

DISPONIAMO Trentino altitudine 630 terreno e fabbricati mq. 8000, pianeggiante, accessibilità, servizi, possibilità sviluppo. Esamineremo proposte di combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino».

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Tel. 599-775.

IMPRESA vende zona Santa Rita ultimi alloggi mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 393-106 ore 15-18.

IMPRESA vende zona Madonna Comunale costruendo immobile mq. 8-10 mila adatto attività industriali, commerciali, supermercati, esposizioni. Scrivere: Soc. Donimauri, corso Agnelli 26. A116384

LOANO vendo alloggi dilazionati. Telefonare 293-529 Torino ore 9-13,30, 16-21. A116479

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NICHELINO centro vende alloggi 1.600.000, 1.700.000 camera, bellissimi. Telefonare 655-913.

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo impresa vende ultimi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

PINO privato vende lotti convenientissimi, progetti approvati. Telefonare ore pasti 885-476. A116861

PINO, strada Rosero 14, terreni per villa signorili. Telefonare 52-216.

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini per ville L. 2600 mq., tutti servizi. Telefonare 512-270.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15

PRIVATO venderebbe ad importante azienda ente istituto bancario mq. 3100 zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino».

PRIVATO vende alloggio zona Millefonti tre camere servizi, sprovvisto termo e scaldino L. 3.900.000. Telefonare 342-039. A116465

PRIVATO vende in Pianezza ampio negozio con retro. Telef. 769-540 ore 13-14. A116919

SANTA Rita vendesi alloggio 7 milioni 3 camere cucinino entrata e bagno grandi. Telefonare 323-925 ore 13-17, dopo ore 18 351-884.

SAUZE d'Oulx, soleggiato Condominio Savoyarda, elegante realizzazione sulle di equilibrio di forma e di volumi, vendonsi alloggi signorili, massima facilitazioni. Tel. 489-009 Torino. O443

SESTRIERE acquisto alloggio signorile 3 o 4 camere accessori posizione soleggiatissima levante giorno, stramaglia con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino».

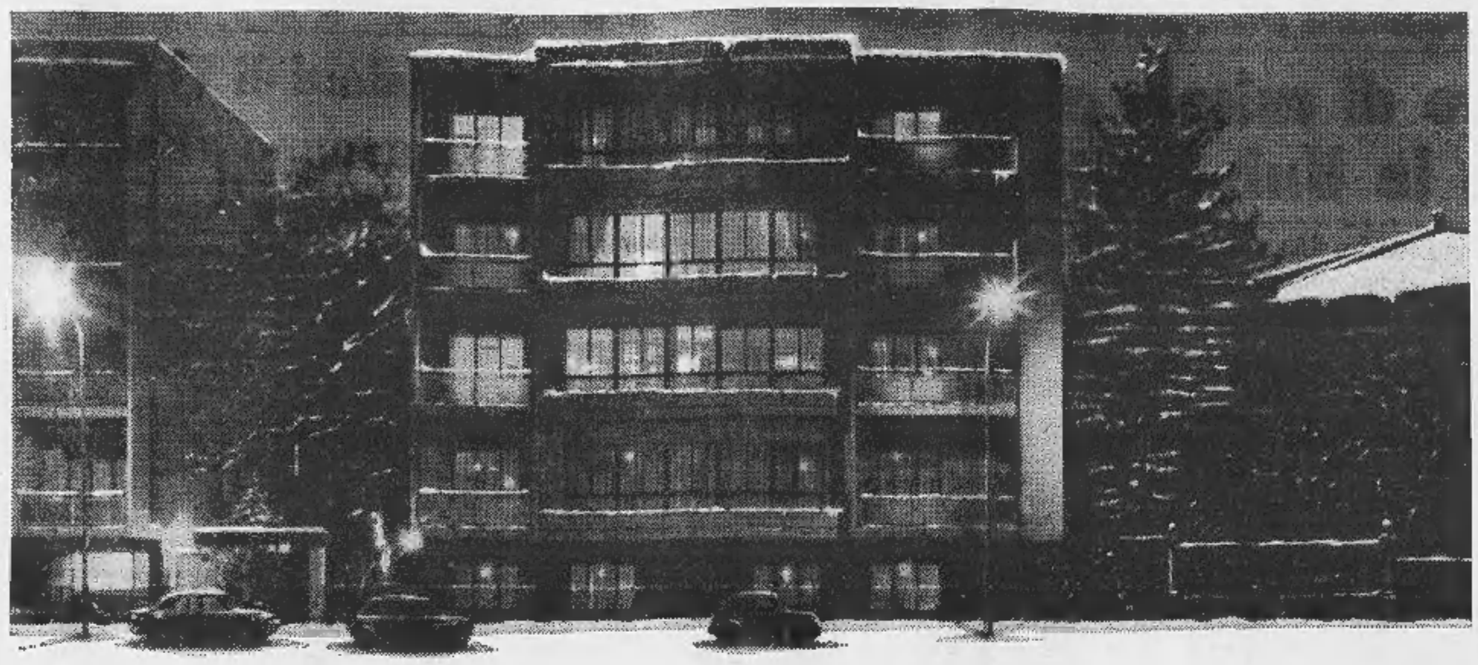
SVENDO piazza Pontebarra grandi terreni panoramici, grandi ritagli. Telefonare 520-548. A116926

TERRENO impresa urge acquistare centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino».

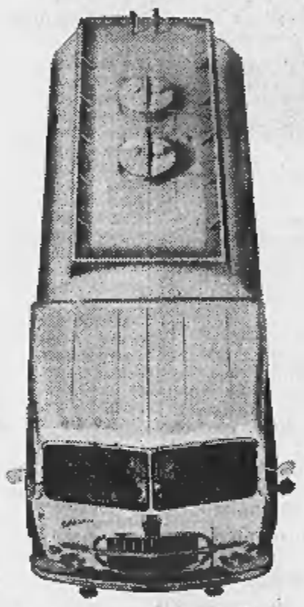
TERRENO Pianezza mq. 26.000 civile industriale, servizi, fognatura, fronte provinciale, rivendesi anche lottizzato L. 950 mq. Telef. 673-284.

TERRENO possibilità duecentocinquanta camere, presso corso San Maurizio, 140.000.000. Rigionlere Furbatto, Piazza Lagrange. O695

(Continua a pag. 19)



ha dato tutto il suo calore alla casa



Si sta bene con BP Calor, il combustibile fluido per il riscaldamento della casa. BP Calor è purissimo. Brucia con fiamma stabile, brillante e senza fumo. È adatto per tutti gli impianti con bruciatori automatici. È sicuro: brucia con regolarità e completamente. La sua bassa viscosità assicura l'alimentazione costante dei bruciatori. BP Calor ovunque. BP Calor subito. Una fitta rete di Concessionari e un rapido servizio di distribuzione. Una telefonata, e l'autobotte di BP Calor vi porta tutto il suo calore.

BP CALOR

olio combustibile fluido
per riscaldamento domestico

Per informazioni rivolgersi ai seguenti indirizzi:

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Torino - SAGA PETROLI S.a.s. - Via Regaldi, 8 - tel. 277.980
Torino - LA COMBUSTIBILE S.r.l. - Via Palma di Cesnola, 110 - tel. 661.646 / 663.366
Acqui Terme (AL) - D.O.P. di RAGGI GIUSEPPINA - SS. 30 - Km. 30 + 470
Aosta - OSVALDO FAVRE - Via Martin Solerolo, 18 - tel. 2.333 / 41.023
Aosta - OSVALDO FAVRE - Via S. Martin-de-Corleans, 116 - tel. 2.333 / 41.023
Borgo Cittadella (AL) - A. CAMERA S.p.A. - tel. 2.740
Cuneo - PIETRO CANEPA - Viale Angeli, 32 - tel. 5.373
Mondovì (CN) - BESSONE PETROLI S.n.c. - Via Giuliani, 1 - tel. 2.890
Novara - INCERTI Rag. NERINO - Baluardo Quintino Sella, 1 - tel. 33.341
Savigliano (CN) - F.lli GIORGIS - Via O. Moreno, 43 - tel. 2.245
Verbania-Intra (NO) - INCERTI Rag. NERINO - Corso Mameli, 29 - tel. 42.536

LIGURIA

Genova - FUEL S.p.A. PRODOTTI PETROLIFERI - Uff.: Via Lungo Bisagno Istria, 33/A - tel. 862.247 / 862.308
Savona - GEOM. PIETRO BECCARIA & FIGLI - Uff.: Piazza Diaz, 11/7 - tel. 26.124 / 26.884
Savona - GEOM. PIETRO BECCARIA & FIGLI - Dep.: Corso Svizzera, 1 - tel. 28.131

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore **9** alle **12** e dalle **15** alle **19**; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Un episodio di criminalità senza precedenti

Tre banche rapinate in mezz'ora a Milano mentre la polizia era al processo degli evasi

Il bottino complessivo è di 22 milioni - Ore 11,03: due banditi assaltano la «Banca del Monte di Pietà» e fuggono con cinque milioni - Ore 11,15: tre malviventi svaligiano la «Banca Popolare di Milano» e portano via dieci milioni - Ore 11,35: tre criminali sparano nella «Banca Popolare di Novara» e si impadroniscono di sette milioni Dicono gli inquirenti: non si tratta della stessa «gang» ma forse c'è stata una sola mente direttiva - I «colpi» sono stati compiuti nel centro della città, a notevole distanza da un punto all'altro - Agenti e carabinieri (oltre quattrocento) erano mobilitati per presidiare il Palazzo di Giustizia dove si processavano gli evasi di San Vittore

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 12 novembre.

Che cos'accade a Milano? Tre rapine, questa mattina, in una fulminea successione: mezz'ora. I milanesi ne sono impressionati, si domandano se non si trovino di fronte alle prime avvisaglie d'una recrudescenza, in grande stile, di banditismo. La città che vanta il più moderno ed efficiente apparato di polizia creato per neutralizzare la delinquenza, per garantire tranquillità e averi e sicurezza ai cittadini, è stata duramente colpita da un'insorgenza di criminalità che non ha precedenti nella storia della delinquenza italiana.

Suonerie d'allarme, auto, sirene, radiotelefoni — i mezzi più potenti — sono stati giocati da un'organizzazione criminosa che ha agito con audacia e freddezza, conseguendo in pieno l'obiettivo che si riprometteva. Un'organizzazione perfetta, un piano tattico da grande generale. Forse non è errato supporre che un'unica mente abbia predisposto e coordinato le tre successive rapine. Sono entrati in azione, probabilmente, tre diversi gruppi di fuorilegge, attaccando e rapinando tre istituti di credito siti in luoghi lontani fra loro, tenuto anche conto delle difficoltà del traffico, della nebbia, della pioggia.

Le tre rapine potrebbero essere considerate come una sfida del banditismo organizzato, ma la polizia milanese saprà certamente dare una risposta pronta a coloro che hanno osato provocare la sua reazione. In questa serie di gesta criminose c'è — tutto lo fa supporre — l'opera d'un cervello intelligente, e perciò tanto più pericoloso, che bisogna eliminare rapidamente dalla circolazione.

La prima rapina è avvenuta alla «Banca del Monte di Pietà», in via Pissanello, angolo piazza Velasquez. Sono le 11,03, entrano due uomini col bavero alzato e il cappello calato sugli occhi. Sono scesi da una «1300» grigia rubata poco prima a Sesto S. Giovanni. Puntano le pistole contro le quindici persone, tra impiegati e clienti, che si trovano in banca. Uno grida: «*Tutti a terra e fate i bravi che non vi faremo nulla*».

L'altro salta nel vano della cassa, arraffa cinque milioni che caccia in un sacchetto di tela; trascura un cassetto, chiuso a chiave, nel quale sono custoditi cinquanta milioni. L'auto li ha attesi con un terzo bandito al volante e il motore acceso; i due balzano a bordo e la vettura parte velocissima. Si saprà poi che dei cinque milioni rubati uno è in assegni inesigibili.

Seconda rapina: alla «Banca Popolare di Milano», via Bodoni, angolo via Pacinotti. Una distanza di circa tre chilometri in linea d'aria ma ci vuole una ventina di minuti per giungervi. Questo viene precisato perché in un primo tempo si era supposto che la stessa squadra della prima banca abbia compiuto la seconda rapina.

Qui sono le 11,15; arriva un'auto di cui nessun testimone ha saputo dare le caratteristiche. Scendono in tre, si precipitano in banca, col viso semicoperto da sciarpe. Uno impugna una pistola mitragliatrice, con la quale terrorizza e immobilizza le quaranta persone tra impiegati e clienti.

I fuorilegge si comportano però con molta cortesia. «*Per favore* — dicono — *buttatevi a terra*». «*A terra, per piacere* — aggiunge lo stesso bandito gentile, — *non fatevelo ripetere*». Al cassiere che tergiversa, uno dei tre dice però, minacciosamente: «*Dai non fare il furbo*». «*Non faccia storie*, — intima al direttore che afferma di non avere le chiavi — *me le dia e si butti a terra*». Il direttore obbedisce, ma nello stendersi sul pavimento schiaccia il bottone d'allarme, che fa squillare la soneria negli uffici della Squadra Mobile.

La Mobile però è già impegnata a correre in via Pisanello, per l'allarme della prima rapina. E anche su questa dispersione delle forze dell'ordine devono aver contato i banditi. L'intervento della polizia, infatti, è necessariamente tardivo: quando arriva, i rapinatori sono lontani. Qui hanno preso dieci milioni; dopo aver sparato un colpo di pistola contro una parete e colpito un calendario, sono usciti molto tranquillamente, hanno percorso circa centocinquanta metri prima di salire su una vettura di cui, come si è detto, nessuno ha saputo dire il tipo.

Ore 11,35, terza rapina, «Banca Popolare di Novara», viale Regina Giovanna, angolo via Malocchi. Circa dieci chilometri dalla precedente. Una vecchia «1100» bicolore, rubata poco prima in città, si ferma dinanzi alla banca. Tre uomini, impermeabile, bavero alzato, cappello sugli occhi, pistole alla mano. Quindici persone nel salone, clienti e impiegati. «*State fermi, dobbiamo fare una rapina. Se state calmi ci sbrighiamo in fretta e non vi accadrà nulla*», dice uno dei tre, e intanto spara un colpo verso il soffitto. Non verrà trovato né il bossolo né il foro della pallottola: forse era una pistola scacciacani. La cassaforte viene ripulita in un attimo: bottino sette milioni. Il che porta a un totale di 22 milioni. Escono, salgono in macchina e si allontanano indisturbati.

Le auto della polizia, a sirene spiegate, guizzano veloci per le vie cittadine in questa ridda di rapine, i messaggi dei radiotelefoni incalzano e si sovrappongono. Una confusione inevitabile, in cui i banditi hanno certamente contato, e di cui hanno approfittato.

Il direttore dell'agenzia della Banca del Monte di Pietà racconta l'assalto dei rapinatori. A destra: il foro prodotto dal colpo di pistola sparato dai banditi nella succursale della Banca Popolare di Milano (Soncini)

Ma a quanto pare hanno contato anche su un'altra circostanza: e questa è una nuova prova che una sola è stata la mente direttiva affidando il compito a due o addirittura a tre squadre perfettamente addestrate ed efficienti. Qui ci si collega ai tre evasi da San Vittore, dei quali questa mattina si celebrava il processo alla Corte d'Assise. Un imponente spiegamento di forze di polizia era stato predisposto attorno al Palazzo di Giustizia. C'è chi parla di quattrocento agenti. Erano stati tolti anche quelli di servizio davanti alle banche. Perché un così spropositato apparato di sicurezza? Qualcuno afferma che alla polizia fossero giunte voci di un tentativo d'evasione, e questo spiega la loro misura. Ma se la voce veramente giunse, non potrebbe essere stata fatta partire dall'astutissimo organizzatore della triplice rapina?

Un alto funzionario della polizia si era espresso in questi termini una decina di giorni fa: «*La malavita milanese è sgominata, la città è sotto controllo*». Forse era un'affermazione troppo ottimistica. Le tre rapine di oggi sembrano una beffarda risposta.

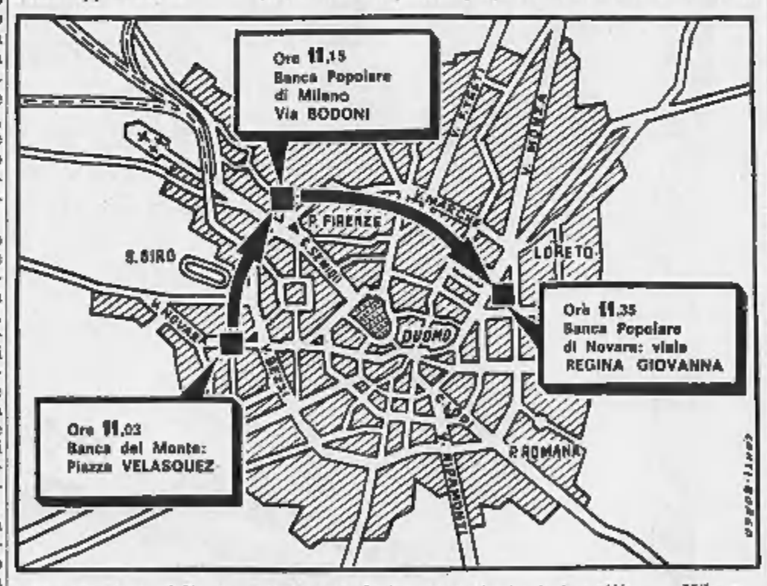
Giuseppe Faraci

Posti di blocco e controlli a Genova sulla «Camionale»

Genova, 12 novembre.

(f. d.) La caccia ai rapinatori di Milano viene fatta anche a Genova: la «Mobile» ha istituito posti di blocco al Passo della Scoffera e al Passo del Giovi, mentre vengono controllate tutte le auto che escono dal casello della «Camionale» Milano-Genova.

«*E' un lavoro molto difficile* — ha detto il dott. Costa, capo della «Mobile» —, *probabilmente i rapinatori hanno cambiato anche più volte vettura*».



L'ubicazione delle tre succursali di banca rapinate ieri mattina a Milano

In libertà provvisoria l'impiegato del dazio di Caluso

Era stato accusato di concussione con il suo direttore (morto in carcere)

Ivrea, 12 novembre.

(r. a.) Il giudice istruttore di Ivrea, dott. Monteverde, ha concesso la libertà provvisoria al trentaseienne Remo Battistella, l'ex impiegato dell'ufficio imposte consumo di Caluso, che era stato incarcerato, il 21 luglio scorso, con il suo direttore Lorenzo Varrone, di 56 anni — morto in carcere domenica mattina — sotto l'accusa di concussione.

Il giudice ha accolto il rinnovo dell'istanza presentata dall'avv. Gioanetti, difensore del Battistella, il quale ha già fatto ritorno alla sua abitazione di via Juvarra 6 a Nichelino. Com'è noto, il Varrone e il Battistella erano accusati di aver preteso del denaro da privati nello svolgimento delle normali mansioni di ufficio e al termine dell'inchiesta ordinata dalla Procura della Repubblica erano stati tratti in arresto e trasportati alle carceri di Ivrea.

Domenica scorsa, improvvisamente, il Varrone, mentre assisteva alla Messa, si accasciava al suolo colpito da infarto cardiaco, decedendo poco dopo. L'istruttoria è tuttora in corso per quanto riguarda i reati contestati al Battistella (per il Varrone il caso è stato chiuso con il decesso) e solo alla sua conclusione si conosceranno i precisi addebiti che vengono mossi all'ex impiegato di Caluso.

Inventò l'aggressione dei tre evasi

Otto mesi (e subito scarcerato) al guardiano del cantiere a Lesa

Il processo alla Pretura di Arona - Il P.M. aveva chiesto un anno con la condizionale - L'imputato, trentunenne, ha detto di aver simulato la rapina per ottenere un premio dai suoi padroni

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 12 novembre.

Il trentunenne Mario Longo — guardiano dei cantieri nautici di Solcio di Lesa che simulò l'aggressione da parte dei tre evasi dal carcere di San Vittore — è comparso stamane in stato d'arresto davanti al pretore di Arona: è stato condannato a otto mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e subito scarcerato.

Il processo, diretto dal pretore dottor Fanelli, è durato una ventina di minuti. Occhi cerchiati, barba lunga e viso pallidissimo l'imputato è stato chiamato alla sbarra alle 9. Il pretore ha dato subito lettura del capo di imputazione: «Dovete rispondere del delitto di cui all'articolo 387 del codice penale per avere, con denuncia resa ai carabinieri, affermato falsamente di essere stato aggredito da tre individui, uno dei quali riconoscevate più tardi, attraverso le fotografie che vi venivano mostrate, per Andrea Basilicò. Cosa avete da dire? Vi rimettete alle dichiarazioni rese in istruttoria?».

Il Longo ha accennato di sì col capo, senza aprire bocca. Il pretore ha letto il verbale in cui il guardiano dei cantieri nautici di Solcio di Lesa — a una decina di chilometri da Stresa, sul Lago Maggiore — ammette di aver inventato la storia dell'aggressione per attirare su di sé l'attenzione dell'opinione pubblica e nella speranza di un premio da parte dei suoi datori di lavoro.

Il difensore, avv. Brovelli, ha chiesto se la confessione sia stata spontanea. Il pretore ha risposto che il Longo ha resistito a lungo prima di confessare. Due soli testimoni: il tenente Antinori comandante della tenenza dei carabinieri di Arona, e il maresciallo Raia. Ad entrambi è stato chiesto se fossero a conoscenza di telefonate anonime fatte al Longo.

«Sì — ha detto il tenente Antinori. — Nei giorni che precedettero l'episodio di Solcio giunsero delle telefonate: un anonimo pronunciava minacce e insulti».

Il guardiano Mario Longo ieri in Pretura ad Arona

L'avv. Martinoli, di Arona, nel ruolo di pubblico ministero, ha chiesto la condanna a un anno di reclusione con il beneficio della condizionale. Il difensore avv. Brovelli ha inquadrato la simulazione nella «paicosi degli evasi» suscitata dalle notizie pubblicate dai giornali.

«Il Longo — ha detto Brovelli — viveva in località isolata, aveva la responsabilità della custodia dei motoscafi e sapeva che i malviventi, per raggiungere Angera dov'è l'abitazione di uno di essi, potevano servirsi di un natante. Le telefonate anonime e la paura, gli hanno fatto immaginare l'aggressione. Forse, prima di denunciarla, ha convinto se stesso».

Rilevato che l'imputato è incensurato, il patrono ha chiesto che il magistrato contenesse la pena in limiti tali da consentire il ritorno del Longo alla sua casa dove l'attendono la moglie e due bimbi. A quest'appello rivolto al pretore, l'imputato, apparso fino a quel momento smarrito, è scoppiato in lacrime. Ancora pochi minuti e poi la sentenza: otto mesi e la concessione del duplice beneficio: sospensione condizionale e non iscrizione.

Ricondotto in carcere ma non più ammanettato, Mario Longo, espletate le formalità, è stato posto in libertà e accompagnato dal parroco ha fatto ritorno a Solcio.

p. b.

Rapina il motociclista che lo ha trasportato

Lanzo Tor., 12 novembre.

(a. v.) Uscendo dall'abitato di Lanzo Torinese, il motociclista Angelo Perotti, di Grosso Canavese, s'è imbattuto l'altra sera in un giovane dalla fronte deturpata da una profonda cicatrice che gli ha chiesto un passaggio sino a Ciriè. Il Perotti lo ha preso a bordo e si è avviato verso la cittadina, che era anche la sua meta. Ma dopo alcuni chilometri, al bivio di Grosso Canavese, il passeggero lo ha fatto fermare con un pretesto e minacciando di rompergli la testa lo ha rapinato della motocicletta.

Avendo già visto altre volte a Lanzo il giovane dalla cicatrice, il Perotti non si è affrettato a denunciare l'aggressione, convinto che il rapinatore e la sua moto, un'«Iso», sarebbero stati presto rintracciati. Ha segnalato l'accaduto ai carabinieri solo ieri mattina e il maresciallo Alberti, con la collaborazione della squadra investigativa di Ciriè, non ha tardato a identificare l'autore. E' il ventiduenne Antonio Perucca, abitante in frazione Ovigila, il quale reca appunto sulla fronte i segni delle ferite riportate anni fa in un incidente stradale. Ha confessato la rapina ed è finito in carcere.

I fuggiaschi di San Vittore sono comparsi in Assise ma il processo è stato rinviato

I difensori hanno chiesto i termini per consultare gli atti - Il dibattito riprenderà il 17 novembre - Magagnin, Basiricò e Gambino circondati da decine di agenti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 novembre

Bruno Magagnin, Andrea Basiricò e Ignazio Gambino, i tre evasi di San Vittore, sono comparsi stamane nell'aula della Corte d'Assise ma dopo le battute preliminari, il dibattimento — come previsto — è stato rinviato a mercoledì prossimo, 17 novembre: i difensori hanno chiesto e ottenuto i termini, cioè il breve periodo di tempo che la legge consente agli avvocati di prendere visione della causa ed esaminare gli atti.

Il processo era stato fissato per direttissima a soli nove giorni dall'evasione. I rapinatori dovevano rispondere della fuga dal carcere e degli altri reati connessi, cioè violenza a pubblico ufficiale, rapina, danneggiamento e furto.

Stamane l'aula era gremita di pubblico: nei corridoi del Palazzo di Giustizia, formicolanti di agenti e carabinieri, i fotografi erano controllati a vista. Molti curiosi si pigiavano dietro le transenne nello spazio riservato al pubblico: tutti volevano vedere da vicino i protagonisti dell'avventura che ha occupato le prime pagine dei giornali e che ha mobilitato carabinieri e questure di tutta Italia.

Gli imputati sono arrivati circondati da fortissima scorta, Magagnin e Basiricò in abito grigio scuro, Gambino con un vestito chiaro estivo. Impassibili, hanno preso posto nella gabbia degli imputati, e hanno subito stati avvicinati dagli avvocati difensori che hanno colto l'occasione per parlare per la prima volta con i loro clienti.

Il processo ha preso l'avvio alle 9,30 con la lettura dei capi di imputazione da parte del presidente Del Rio. E' stato fatto quindi l'appello dei testimoni fra i quali figurano nove detenuti (quelli che erano presenti nel laboratorio di minuteria al momento dell'aggressione all'agente di custodia), il direttore del carcere, ispettore Alberto Augugliaro e tutti coloro che ebbero modo di avvicinare i banditi durante la loro fuga.

Parti lese sono i proprietari delle automobili rubate e gli addetti al distributore di benzina di Cafaggio (Livorno), Aladina Gargani Papini e Solerio Ceccarelli che ieri hanno ricevuto la taglia di tre milioni per la tempestiva segnalazione che consentì la cattura degli evasi.

Subito dopo l'appello dei testimoni, gli avvocati della difesa hanno unanimemente richiesto un rinvio del dibattimento per aver modo di studiare i fascicoli del processo e potersi incontrare con i tre imputati. Quindici minuti di camera di consiglio sono bastati alla Corte per accettare l'istanza della difesa in virtù della parte finale dell'art 505 del Codice di procedura penale. Magagnin, Basiricò e Gambino sono rimasti in aula mezz'ora durante la quale sono sempre stati al centro dell'attenzione del foltissimo pubblico accorso anche dai centri vicini a Milano.

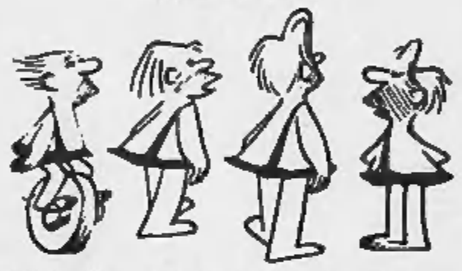
g. m.

MONDADORI
notizie
novembre 1965 - 4

una nuova collezione
I RECORD
i libri della vita vissuta

Da lunedì 15 novembre sarà in vendita nelle edicole il primo volume de i Record, *la nuova collezione di Mondadori. Articolati in sette sezioni - attualità, cronaca, viaggi, biografie, storia, diari e memorie - i* Record *presenteranno un completo panorama degli argomenti che interessano l'uomo del XX secolo. Pubblicati con la formula, già felicemente collaudata da Mondadori, dell'edizione supereconomica per il tempo libero - ogni 15 giorni uscirà una nuova opera a 350 lire - i* Record *non solo potranno essere letti in viaggio ma soprattutto faranno viaggiare, guideranno alla scoperta di nuovi orizzonti. Al primo volume,* Verdi colline d'Africa *di Ernest Hemingway, seguiranno* Donna imperiale *di Pearl S. Buck,* Strategia di pace *di John F. Kennedy e* Colloqui con Mussolini *di Emil Ludwig.*

L'antichissimo mondo di
B. C.
di Johnny Hart



Venti milioni di americani leggono ogni giorno, su oltre trecento quotidiani, le avventure di B.C. disegnate da Johnny Hart. Hart, capofila della «nouvelle vague» del fumetto americano, è un narratore che usa le striscie invece dei paragrafi, che disegna i propri personaggi invece di descriverli. Con intelligenza e semplice grazia, egli racconta la vita di un giocoso «club» di gentiluomini preistorici, candidi, imperturbabili e pragmatici. La qualità della sua fantasia giustifica, al di là di puntigli formali e gerarchie di generi, l'inclusione di questa antologia in una collezione dedicata alle più vive e caratteristiche espressioni della letteratura contemporanea.

a cura di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, collezione «Nuovi Scrittori Stranieri» diretta da Elio Vittorini, lire 1800

Le nostre distanze
di Angela Bianchini

Durante l'ultima guerra, «quando al di là dell'Oceano potevano essere morti tutti, e tutti sepolti», nella quiete di un'Università americana, tra edifici palladiani, verdi prati e carillons dalle torri, vivevano ragazzi e ragazze scampati ai forni crematori della Europa. Raccontando la vita di una di loro, Lidia, e dei suoi amici, Angela Bianchini ha saputo rendere conto delle speranze, dei sogni, delle crisi di tutta una generazione.

collezione «Il Tornasole», lire 1000

• • •

A Fabiani e alla Guiducci i premi Cittadella

Sedici premi letterari nel giro di quattro anni hanno convalidato le scelte del Tornasole, la collezione di Mondadori dedicata alla nuova letteratura italiana. I più recenti sono il Premio Cittadella *e il* Cittadella - Opera prima, *attribuiti a due raccolte di versi: rispettivamente* Nomen *di Enzo Fabiani e* Poesie per un uomo *di Armanda Guiducci.*

I libri di Vittorio G. Rossi

«Il fiore della sua lunga esperienza di uomo e di scrittore ha conquistato alla sua parola una luce che anch'essa appare nuova»: così ha scritto Giorgio Caproni dell'ultimo libro di Vittorio G. Rossi, *Il silenzio di Cassiopea,* pubblicato con grande successo nella collezione *I libri di Vittorio G. Rossi.* Questa collezione raccoglie le opere del popolare scrittore ligure: sono uscite sinora, accanto al nuovo libro, le ristampe di *La terra è una arancia dolce, Festa delle lanterne, Alga* e *Il granchio gioca col mare.*

Contini Ferrata Jahier Soldati su «Paragone»

Il numero 188/8 di *Paragone - Letteratura* si apre con un ampio saggio di Gianfranco Contini su Dante. Seguono un saggio di Giansiro Ferrata sulle riviste culturali italiane e francesi, e pagine inedite di Piero Jahier con interventi di Roberto Roversi e Giovanni Giudici. E inoltre: racconti di Mario Soldati e Lalla Romano, poesie di Andrea Zanzotto e Dacia Maraini, pagine inedite di Hermann Hesse, «Il giornale» con interventi di Marisa Bulgheroni e Niccolò Pasero, e gli «Appunti».

MONDADORI

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre la terza capolista, l'Inter, giocherà a Cagliari

La Juventus domani contro la Fiorentina Altro grande incontro: il Torino a Napoli

Per la partita allo stadio torinese, la squadra toscana è da ieri sera in «ritiro» a Lanzo - Fra i bianconeri rientra Dell'Omodarme e Salvadore indossa la maglia numero tre - Stasera assemblea dei soci

Il Napoli si prepara a Caserta al «match» con i granata - Ieri sera Sivori ha assistito alla «prima» del suo film - Nel Torino in dubbio Meroni; Moschino è pronto a sostituirlo - Schütz certamente in campo

Domani in campionato mancherà un protagonista importante: uno degli undici azzurri che hanno perso a Glasgow, il portiere Negri. Lui è prodotta una infrazione ad un piede, durante i minuti finali della partita di Hampden Park. Probabilmente, anzi, senza alcun dubbio, quando ha incassato il goal di Greig, Negri, senza saperlo, aveva già la frattura. Non ricordiamo tutto questo per cercare scuse all'insuccesso della nostra Nazionale in Scozia, piuttosto per sottolineare come la notizia dell'infortunio sia quasi stata sommersa fra le tante critiche, talune giuste, altre severe e perfino crudeli, abbattutesi sulla rappresentativa italiana.

Da oggi, per fortuna, si torna a riparlare del campionato ed è un bene anche nei riflessi della squadra azzurra. Quasi verrebbe da chiedere per essa una tregua alle polemiche, in attesa del confronto di Napoli nel quale, il 7 dicembre, si deciderà o no la partecipazione della Nazionale italiana ai campionati del mondo, in pratica si deciderà delle possibilità del nostro football per un lungo periodo.

I pareri tecnici ormai sono delineati: chi vuole la Nazionale d'attacco, chi la vuole attentamente chiusa in difesa. Lo sbaglio maggiore è di cercare una via di mezzo, l'illusione più pericolosa è che basti «voler» attaccare per poterlo davvero fare sul campo.

I dirigenti, i tecnici ed i giocatori stessi, dopo Glasgow, hanno ricevuto critiche, consigli, ammonimenti da ogni parte. Troppo. Ben venga il campionato che distoglie sia pure per poco tempo l'attenzione dalla sperata rivincita di Napoli.

Il nostro torneo presenta domani come novità la ripresa del controllo antidoping.

Proprio domani infatti sugli spogliatoi di tutti i campi della serie A e della serie B a fine partita si ripeteranno i sorteggi e tutte le operazioni che conseguono all'eventuale risultato positivo del lancio della monetina. Una disposizione giusta, anche se le risultanze pratiche saranno pressoché nulle.

Torniamo al torneo, ed al programma della nona giornata. Le due torinesi avranno domani compiti particolarmente difficili: il Torino sarà impegnato a Napoli contro gli azzurri di Sivori e di Altafini, i bianconeri juventini ospiteranno allo Stadio Comunale i viola toscani, primi in classifica insieme appunto al Napoli ed all'Inter. I nerazzurri, come è noto giocheranno a Cagliari.

La Fiorentina ha raggiunto ieri sera Lanzo dove si tratterrà in ritiro collegiale fino a poche ore dal confronto con i bianconeri. L'allenatore Chiappella, per l'impegnativa trasferta torinese, ha condotto con sé 14 giocatori: Albertosi, Rogora, Castelletti, Pirovano, Gonfiantini, Brizi, Hamrin, Bertini, Nuti, De Sisti, Morrone, Guarnacci, Maschio e il portiere di riserva Paolicchi. I primi undici dovrebbero comporre lo schieramento che affronterà la Juventus. L'unico dubbio riguarda ancora il ruolo di terzino destro in ballottaggio tra Rogora, convalescente da un lieve infortunio alla gamba destra, e Guarnacci che non gioca con la decisione del suo giovane compagno, ma sta attraversando un periodo di buona forma.

Insomma il «trainer» dei toscani vuole rendersi conto delle condizioni di Rogora prima di decidere chi affiancare a Castelletti nell'estrema difesa. L'ex granata è stato recentemente premiato dalla società per aver superato le 200 partite in maglia viola.

Il portiere Albertosi, candidato a rivestire la maglia della Nazionale dopo l'infortunio occorso a Negri, si è dichiarato spiaciuto dell'incidente capitato al valoroso difensore rossoblù: «Negri ed io siamo molto amici. Gli auguro sinceramente di guarire al più presto. Se dovrò ritornare in Nazionale cercherò di non farlo rimpiangere. L'incontro di Napoli con la Scozia significa tutto per la nostra rappresentativa. L'impegno è decisivo ma, per quanto mi riguarda, sono tranquillo. Per ora, comunque, penso all'attacco della Juventus...».

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri dovrebbero schierarsi nella miglior formazione. Dell'Omodarme è perfettamente guarito dalla distrazione intercostale lamentata a Madrid e, dopo la bella prova disputata con il Real, dovrebbe fare il suo rientro in campionato all'ala destra. In caso contrario sarebbe confermato Da Costa. Le altre novità riguardano soprattutto la difesa, che, rispetto alla trasferta di Ferrara, allinerà nuovamente Salvadore terzino sinistro. Heriberto Herrera tuttavia non ha reso nota la squadra che scenderà in campo contro la Fiorentina. Per ora si conosce l'elenco dei convocati: Angelillo, Gori, Salvadore, Bercellino I, Castano, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Da Costa e Mazzia. Stamane, dopo l'ultimo allenamento, la comitiva si trasferisce nel consueto ritiro collinare.

L'attesa che circonda la partita di domani è notevole. La Firenze si apprende che un gruppo di tifosi ha organizzato due treni speciali al seguito della squadra viola. Da rilevare, infine, che oggi, nel corso delle riunioni della Camera di Commercio, si terrà l'assemblea straordinaria dei soci bianconeri. La convocazione è fissata per le ore 17 e l'o.d.g. prevede l'approvazione di due modifiche dello statuto interno: la prima riguarda l'istituzione dei probiviri, la seconda il presidente onorario.

a. b.

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 12 novembre.

Sivori ha lasciato in anticipo il ritiro di Grottaferrata. Nel pomeriggio di oggi è venuto a Napoli per una conferenza-stampa e per presenziare all'«anteprima» del suo film girato quest'estate a Torino.

In un albergo cittadino si sono trovati molti cronisti sportivi nella speranza di sentire dalla viva voce di Omar il racconto di episodi inediti, ma il giocatore ha parlato pochissimo lasciando che il film fosse illustrato dal suo regista. Sivori ha soltanto dichiarato che l'interpretazione della vicenda cinematografica lo ha distratto in un particolare momento della sua vita. Chi si attendeva polemiche circa la Juventus è stato deluso.

Si è cercato anche di portare il discorso sulla partita di domenica tra Napoli e Torino. Ma anche su questo argomento Sivori non si è sbilanciato: «Per quel che mi riguarda, sono in ottime condizioni. Anche la visita di controllo di oggi è andata bene. Ieri ho giocato e mi sono sentito veramente a posto». E con questo Omar ha lasciato la sala dell'albergo per recarsi al cinema. L'ha seguito il segretario del consiglio d'amministrazione del Napoli dottor De Rossi, che gli è andato incontro in mattinata a Grottaferrata, per accompagnarlo dopo lo spettacolo a Caserta, dove il Napoli si è trasferito in serata.

Da Caserta, per telefono, si sono potute sentire le impressioni di Pesaola: novità nessuna, tutti bene. Formazione confermata, con Ronzon terzino e Bean ala sinistra. Ronzon giocherà su Simoni, forse Nardin a guardia di Orlando, mentre Girardo giocherà su Meroni, se il granata scenderà in campo.

Come già noto, la squadra azzurra rientrerà a Napoli solo domenica mattina.

In quanto al Torino, i granata sono giunti all'aeroporto di Capodichino in serata. La comitiva comprendeva 14 giocatori e precisamente: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Rosato, Bolchi, Orlando, Ferrini, Meroni, Schütz, Simoni, Gennari, Moschino e Albrigi. I primi undici sono gli stessi che hanno battuto il Foggia e che dovrebbero giocare contro il Napoli. Il «trainer» Rocco, subito dopo l'arrivo, si è detto preoccupato circa la disponibilità di Meroni: «Oggi il giocatore mi ha comunicato di essere indebolito da un leggero stato febbrile che lo ha accompagnato durante tutta la settimana. L'ho fatto ugualmente partecipare all'ultima seduta di allenamento ordinandogli però di non forzare. Non dispero di recuperarlo, ma potrà decidere soltanto all'ultimo momento».

Se le condizioni di Meroni miglioreranno il Torino confermerà la stessa formazione vittoriosa sul Foggia nell'ultima gara del torneo; in caso contrario la prima linea subirà le seguenti modifiche: Orlando tornerà nella posizione di centravanti, Simoni si sposterà all'ala destra e Moschino rientrerà a sinistra. Il novarese potrebbe giocare battitore «libero» (in questo caso il controllo di Sivori verrebbe affidato a Rosato), oppure essere impiegato a centrocampo

u. i.

Facchetti esce illeso da un pauroso incidente

Milano, 12 novembre.

Facchetti, il nuto terzino dell'Inter, è stato protagonista ieri sera di un pauroso incidente automobilistico, ma fortunatamente ne è uscito illeso.

Il difensore nerazzurro, che ha confessato che stava filando con la sua «Giulia GT» ad oltre ottanta chilometri orari, ha così spiegato l'incidente: «Avevo imboccato la strada provinciale che da Rivolta d'Adda conduce a Cassano allorché all'ultimo momento mi sono accorto che in mezzo alla strada un grosso autocarro adibito al trasporto del latte stava effettuando una manovra di retromarcia. Ho frenato bruscamente, ma purtroppo non sono riuscito ad evitare l'urto e la mia automobile è andata a schiantarsi contro la fiancata destra dell'autocarro.

Le partite di domani

Serie A - 9ª giornata

Bologna (8) - Roma (9)
Cagliari (5) - Inter (12)
Foggia (5) - Brescia (7)
Juventus (10) - Fiorentina (12)
Lanerossi (18) - Atalanta (4)
Lazio (11) - Spal (9)
Milan (11) - Varese (1)
Napoli (12) - Torino (9)
Sampdoria (4) - Catania (2).

Classifica: Fiorentina, Napoli e Inter punti 12; Milan e Lazio 11; Juventus e Lanerossi 10; Roma, Spal e Torino 8; Cagliari e Bologna 8; Brescia 7; Foggia 5; Sampdoria e Atalanta 4; Catania 2; Varese 1.

Serie B - 11ª giornata

Livorno (7) - Padova (8)
Mantova (16) - Pisa (7)
Monza (10) - Pro Patria (8)
Novara (11) - Messina (11)
Palermo (12) - Alessandria (8)
Reggiana (8) - Lecco (12)
Reggina (10) - Catanzaro (15)
Trani (6) - Potenza (13)
Venezia (15) - Genoa (10)
Verona (8) - Modena (7).

Classifica: Mantova punti 16; Catanzaro e Venezia 15; Potenza e Lecco 13; Palermo 12; Messina e Novara 11; Genoa, Reggina e Monza 10; Padova, Reggiana, Alessandria e Verona 8; Pisa, Livorno e Modena 7; Trani 6; Pro Patria 5.

Serie C - 9ª giornata

Biellese (9) - Legnano (7)
C.R.D.A. (12) - Marzotto (11)
Ivrea (5) - Parma (2)
Piacenza (8) - Como (18)
Rapallo (10) - Cremonese (6)
Savona (9) - Triestina (6)
Solbiatese (8) - Entella (9)
Treviso (11) - Treviglieso (4)
Udinese (5) - Mestrina (6).

Classifica: Como punti 13; C.R.D.A. 12; Treviso e Marzotto 11; Rapallo 10; Savona, Biellese ed Entella 9; Solbiatese, Piacenza e Udinese 8; Legnano 7; Cremonese, Mestrina e Triestina 6; Ivrea 5; Treviglieso 4; Parma 2.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Albertosi difenderà la porta della Fiorentina domani a Torino contro la Juventus

Anche le società inglesi disposte ad aiutare la Scozia

A partire dal 27 novembre, verranno lasciati liberi i giocatori militanti nella Nazionale scozzese - Potranno così allenarsi più a lungo insieme - Probabile il recupero di Law

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 12 novembre

Per ragioni diverse nell'un caso dall'altro, gli ambienti calcistici della Scozia e dell'Inghilterra si trovano in uno stato di agitazione che non avvicina l'orgasmo solo perché l'orgasmo non si addice al temperamento britannico. La Scozia perché ha visto la sua squadra nazionale battere l'Italia nel modo che tutti sanno, e non vuole assolutamente perdere l'incontro di ritorno a Napoli, l'Inghilterra perché è rimasta molto male impressionata dal modo in cui i suoi rappresentanti, pur vincendo di stretta misura, si sono comportati la sera appresso a Wembley contro l'Irlanda del Nord.

L'allarme diretto, per noi, viene dalla Scozia. Lo esprime in termini chiari, questo allarme, un articolo del Daily Mail recante la firma di un conoscente nostro noto per la sua serietà. Da tempo immemorabile in Scozia, nelle questioni internazionali, l'interesse delle società ha sempre avuto la prevalenza su quello della squadra nazionale.

Contro di noi, per esempio, i giocatori non hanno scelto allenamento alcuno prima della vigilia della prova, e tre giorni prima di essa il campionato della Lega ha avuto svolgimento regolare: tanto che in una delle sue partite si è infortunata il centromediano già preselezionato.

Ora, la vittoria di martedì ha provocato un incredibile scoppio di entusiasmo in un paese che di solito non si commuove mai gran che. Il movimento è partito dal Celtic, il presidente del cui consiglio direttivo ha dichiarato che è disposto a privarsi dei servizi del suo manager Stein, per tutto il tempo necessario a questi per una preparazione profonda e coscienziosa della Nazionale, e la Lega scozzese e gli altri sodalizi pare aderiscano, colla messa a disposizione di giocatori e con il rinvio di incontri già in programma.

Perfino in Inghilterra, che è la tradizionale, acerrima rivale calcistica della Scozia, alcune società si sono dichiarate pronte a lasciare in libertà gli assi scozzesi che militano nelle loro file subito dopo gli incontri di campionato di Lega del 27 novembre. Il Leeds United, ad esempio, ha annunciato che Bill Bremner sarà messo a disposizione della Federazione Scozzese, e Jan McCall, direttore tecnico del Sunderland, si è espresso medesimamente nei riguardi di Baxter e Martin.

Uscendo battuti dall'incontro di Glasgow, noi abbiamo toccato l'orgoglio nazionale e risvegliato un ambiente che dalle sue abitudini tradizionali non usciva mai; così rilevante è la responsabilità di chi, con una decisione di massima, può portare una squadra rappresentativa alla sconfitta invece che alla vittoria. Ed intanto si pensa seriamente al recupero del terzino Mac-Readie del Chelsea e dell'attaccante Law del Manchester United.

Si dichiara che Law, pur nelle sue condizioni peggiori, non è mai stato così inefficiente come lo è stato il suo sostituto Martin a Glasgow. Una piccola rivoluzione insomma, anche se qui la si definisce soltanto una riabilitazione. Interessante è che si dichiara nello stesso tempo che l'Italia a Napoli giocherà certamente con una vera ala destra e non un'ombra al suo posto, e che il commissario italiano non ricorrerà per la seconda volta alla «stupida tattica difensiva» di Glasgow.

L'articolista conclude asserendo che al momento presente non esiste una mente direttiva — una «master mind» — capace di superare la situazione attuale.

Vittorio Pozzo

Il Premio Navigatori all'ippodromo torinese

All'ippodromo torinese si disputa oggi una riunione di trotto con ingresso a prezzi popolari. L'inizio è fissato alle ore 14,15.

Prova di centro è il Premio Navigatori (L. 700.000, metri 2060), al quale prenderanno parte: Ervin (L. Castelli), Pilota (A. Fontanesi), Metallo (A. Padrazzani), Chin (S. Milani).

I favoriti della giornata: Premio Marco Polo (L. 440.000, m. 1600; 7 p.): Tiepolo-Adonis; Premio Amerigo Vespucci (lire 367.500, m. 2060; 7 p.): Lucilio-Parodi; Premio Andrea Doria (L. 300.000, m. 2080; 6 p.): Mister Angelo-Centauro; Premio Fernando Magellano (L. 400.000, m. 1600; 7 p.): Dag-Flint; Premio Navigatori (lire 700.000, m. 2060; 4 p.): Metallo-Ohm; Premio Vittor Pisani (L. 900.000, m. 1640; 11 p.): Boscone-Di Lasa; Premio Cristoforo Colombo (L. 315.000, m. 2060; 7 p.): Nolena-Ney.

— La corsa «tris» della settimana, il Premio Rho (L. 600 mila, m. 1800) di galoppo, disputato ieri a Milano, è stata vinta da Cuorgnè (M. Massimi), della Scuderia Aurora, davanti a Caracalla e Caffè. Ai 697 scommettitori (32 a Torino) che hanno indovinato la combinazione vincente (6-9-8) toccano L. 45.765.

In auto a 655 km orari

Un nuovo record di velocità sulla pista di Bonneville

Bonneville Salt Flats, 12 nov.

Gli americani Bob e Bill Summers hanno stabilito oggi il nuovo record di velocità su terra per vetture con motore convenzionale.

Il loro «Goldenrod», un bolide di forma affusolata, lungo circa dieci metri, dotato di quattro motori con potenza globale di 2400 cavalli, ha ottenuto sulle due prove la media di 655,848 chilometri orari. Il precedente record di 648,7 chilometri orari era stato stabilito l'anno scorso da Donald Campbell.

È morto a Los Angeles Aldo Nadi un grande asso della scherma mondiale

Aveva 66 anni - Vinse tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Anversa - Fratello del famoso Nedo, si trasferì ancor giovane ad Hollywood, dove divenne istruttore per i duelli e le battaglie dei film - Una vita avventurosa

Los Angeles, 12 novembre.

Il famoso schermidore italiano Aldo Nadi è deceduto la notte scorsa nella sua abitazione di Los Angeles. Aldo Nadi aveva sessantasei anni e nulla negli ultimi tempi aveva fatto presagire la sua scomparsa. Era, apparentemente, in ottime condizioni fisiche: è spirato improvvisamente in piena notte passando dal sonno alla morte. Quasi certamente è stroncato da un'infarto.

Proprio nel gennaio avevamo ricordato il venticinquennio della scomparsa di Nedo Nadi ed ora anche Aldo non è più. Da un trentennio, spirito nomade e avventuroso, si era trasferito negli Stati Uniti, ad Hollywood, attratto dal miraggio cinematografico (quanti duelli e film di cappa e spada lo ebbero supervisore tecnico!) e forse anche per sottrarsi all'inevitabile confronto con il fratello maggiore al cui era stato emulo fin da bambino alla scuola del padre (sono rimaste famose al «Fides» di Livorno le sue frustate con la lama alle gambe) e nella cui ombra era schermisticamente cresciuto. Eppure poco più che ventenne, già campione italiano di fioretto, era stato partecipe dei memorabili trionfi di Anversa, nella prima Olimpiade del dopoguerra, quella che decretò a Nedo il titolo di «campionissimo» — cinque volte olimpionico — e ad Aldo le tre medaglie d'oro a squadre, quella d'argento nell'individuale di sciabola e il quinto posto nel fioretto.

A quest'arma fu anzi l'unico a sconfiggere il fuoriclasse transalpino Lucien Gaudin, che dovette attendere due anni per prendersi una ardua rivincita in un famoso

Lo schermitore Aldo Nadi

match al Nouveau Cirque dinanzi al «tout Paris».

Nell'ultimo periodo, dopo gli ultimi grandi successi anche in campo mondiale da maestro d'armi, e l'eco della sua crescente fama nella nuova attività cinematografica, soltanto erano le notizie pervenuteci da Los Angeles dove si era stabilito nel 1943. Trovandoci taggiù nel '59 dopo i Giochi Panamericani gli avevamo telefonato ed avevamo raccolto la sua nostalgia per l'Italia, per Livorno.

Poi d'improvviso aveva rotto nell'estate scorsa il lungo silenzio per rifiutare la medaglia d'oro al valore atletico del Coni, sdegnato per la qualifica di «eccelso» schermidore attribuita a Edoardo Mangiarotti anziché a Nedo, iniziando un'incresciosa e rabbiosa polemica con l'asso milanese, sino a sfidarlo ad un duello alla pistola alle Antille, una sfida che però egli stesso ritirò, comprendendone l'assurdità.

Carlo Filogamo

Per la Coppa del Re di Svezia

Italia-Danimarca oggi per tv

I tennisti dei due paesi sono pari dopo la prima giornata

Roma, 12 novembre.

Italia e Danimarca uno a uno dopo la prima giornata dell'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa del Re di Svezia. Gastano Di Maso è stato sconfitto con un duplice 6-3 dal mancino Jan Leschly, mentre Giordano Maioli ha battuto in tre partite (6-3, 6-2, 6-4), Carl Edvard Redelund.

Ogni decisione è dunque rinviata a domani, ma i danesi sono sempre nettamente favoriti. Infatti, anche se gli azzurri riuscissero a conquistare un altro punto in uno dei due singolari, appaiono nettamente chiusi nel doppio.

Domani dalle 16 la tv trasmetterà l'incontro in eurovisione diretta.

* **Bruno Nicolè** il centravanti che l'Alessandria ha acquistato in comproprietà dalla Sampdoria, ha fatto sapere che si presenterà in società martedì.

* **Claudio Michelotto**, un mezzofondista di origine veneta, è passato ufficialmente professionista. Gareggerà per la squadra torinese Samson.

Due squadre torinesi di basket da domani nel torneo femminile

Sono il C. S. Fiat ed il Lanco - Favorito il Portorico Vicenza

(p. pat.) A distanza di quasi un mese dal campionato maschile di serie A, si inizia domenica anche il massimo torneo femminile di pallacanestro. Rispetto alle scorse edizioni esso non presenta grosse novità. A differenza di quanto avvenuto nel settore maschile, non c'è stato infatti il vivace rilancio di popolarità causato dalla rivelazione degli stranieri. Il basket femminile procede, senza grosse pretese, con un manipolo (non molto vasto) di appassionati che fanno ogni sforzo per risvegliare l'ambiente.

Alla ripresa del torneo lo scudetto sarà sulle maglie del Portorico Vicenza. La squadra veneta aveva superato le torinesi del C. S. Fiat al termine di un memorabile spareggio a Milano.

Subito dopo il quintetto del Portorico, in ordine di valore, si trovano, praticamente alla pari, il C.S. Fiat, lo Standa Milano ed il Bristot Treviso.

Per quanto riguarda il Fiat c'è da dire subito che la squadra si presenta quest'anno notevolmente rinnovata, specie per l'immissione di giovani elementi. Pellegrini e Korwin si sono trovati infatti nella necessità di rimpiazzare alcune delle giocatrici più anziane (Sesto, Donda e Marisa Grisotto) che si sono ritirate dall'attività. Dal numeroso e ben preparato vivaio giovanile della società, sono stati tratti gli elementi migliori. La squadra torinese sarà composta da Silvana Grisotto (cap.), Ronchetti, Del Mastro, Cirio, Lavia, Vincenzi, De Rienzo, Costa, alle quali si aggiungeranno di volta in volta alcune giovanissime.

Al torneo prenderà parte anche una seconda compagine torinese, il Lanco, che ha conquistato al termine dello scorso campionato di B la promozione con il Mivar Trieste. Obiettivo del quintetto allenato da Manfredi è la salvezza, niente di più, anche considerando la scarsa esperienza e la giovane età di quasi tutte le componenti la squadra, che sarà formata da Albicocco, Bertocchi, Bertoralli, Chiavez, De Marchi, Frola, Granzotto, Motto, Palea, Pessone, Salto.

Il programma della prima giornata comprende: Zanin Milano-Portorico, Fiat-S.M.M. Bologna, Pajo-Lanco, Mivar Trieste-Bristot, Omsa-Standa.

Il pianeta coperto da un eterno manto di nubi

Sonda spaziale sovietica è in volo verso Venere

La «Venere 2» pesa 963 chili; dovrebbe raggiungere il pianeta fra tre mesi e mezzo - Contiene strumenti per vaste ricerche scientifiche - Per ora tutto procede regolarmente - Nel 1961, il lancio della «Venere 1» era fallito

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 novembre.

Una stazione spaziale russa carica di strumenti scientifici, «Venere 2», è partita stamane alla volta di Venere per raccogliere informazioni sul misterioso pianeta. Un missile ha raggiunto dapprima una altezza non precisata e l'ultimo stadio con la stazione a bordo è entrato in orbita attorno al nostro pianeta. Successivamente, l'ultimo stadio del razzo *«ha lasciato l'orbita, assicurando il volo del "Venere 2" verso il lontano pianeta»*.

I particolari tecnici dell'impresa, come si vede, emergeggiano, secondo il costume dei russi. Si sa soltanto che il «Venere 2» pesa 963 chilogrammi e che il suo volo durerà circa tre mesi e mezzo; che a bordo, inoltre, vi sono apparecchi in grado di compiere vaste ricerche spaziali. Alcuni apparecchi lavorano in maniera autonoma; altri vengono messi in azione con impulsi radio da terra. Essi impiegano energia chimica e solare. Le stazioni che seguono il volo dell'ordigno si trovano in territorio sovietico (si è voluta escludere esplicitamente la supposizione, più volte ricorrente, che i russi si servano per i loro esperimenti di stazioni fuori del loro territorio).

Per il momento il volo continua normalmente. La traiettoria è prossima a quella prestabilita, gli apparecchi di bordo funzionano bene e i centri di avvistamento ricevono e studiano le prime informazioni sul volo trasmesse dal «Venere 2». Alle 10 di stamane (ora italiana) la stazione spaziale si trovava a 56 mila chilometri dalla Terra.

«*Speriamo* — ha dichiarato stamani alle *Izvestia* la professoressa Sitniskaja, che collabora ai programmi spaziali dell'Urss — *che il "Venere 2" possa svelare molti dei misteri del pianeta*». Queste comprensibili riserve della scienziata stanno a indicare le difficoltà dell'impresa. Spiega la prof. Sitniskaja che lo studio di Venere con telescopi, spettroscopi e altri strumenti si è rivelato finora molto difficoltoso, tanto che gli scienziati russi e stranieri hanno potuto raccogliere finora dati incerti e contrastanti.

La stessa temperatura di Venere è materia di supposizioni che la fanno oscillare dai 40° sotto zero ai 300° sopra zero. Sembra però, in base ai dati raccolti nel 1962 dalla stazione spaziale americana «Mariner 2», che la superficie di Venere sia calda. E queste notizie raccolte dagli americani sono per ora le più attendibili, dato che i russi non sono ancora riusciti ad inviare una stazione spaziale in prossimità del pianeta. Il lancio del «Venere 1», compiuto dai sovietici nel 1961, si risolse in un fallimento.

Gli americani, ricorda la scienziata russa, hanno formulato un'altra ipotesi: che cioè l'atmosfera di Venere sia, oltre che calda, anche molto densa: «*Un'atmosfera da sauna*», come l'ha definita la prof. Sitniskaja. Si è calcolato che la pressione atmosferica in prossimità della superficie di Venere è cinque volte superiore a quella terrestre.

A parte la temperatura, interessa ai russi raccogliere qualche dato meno opinabile sulla composizione dell'atmosfera venusiana. «*Nell'atmosfera di quel pianeta* — dice la scienziata — *c'è probabilmente dell'acqua. I nostri osservatori della Crimea vi hanno scoperto di recente anche tracce sicure di ossigeno*». Tuttavia gli scienziati russi non sembrano inclini a credere che su Venere vi siano condizioni adatte a qualche forma di vita vegetale o animale: «*Se le ipotesi degli americani sulle torride temperature del pianeta verranno confermate* — dice la prof. Sitniskaja —, *allora vuol dire che la superficie di Venere è costituita da deserti, e che non vi sono laghi né oceani, né mari, né laghi. Venere, il corpo celeste simile alla Terra per proporzioni e massa, sarebbe quindi un pianeta morto*».

Massimo Conti

Precisazione a Belgrado sul farmaco anti-cancro

E' distribuito solo agli ospedali

Belgrado, 12 novembre.

All'ambasciata d'Italia a Belgrado vengono rivolte numerose, pressanti richieste, da parte di privati in Italia, per ottenere dosi del farmaco contro il cancro «HTS» del medico jugoslavo Fabrudin Zejnilagic. Purtroppo l'ambasciata d'Italia non è in grado di poter aderire a tali richieste dato che il farmaco, prodotto a Sarajevo dalla fabbrica «Bosna-Lijek» è per il momento distribuito solamente agli ospedali.

Al tribunale di Brescia

Stasera il verdetto per la «sentenza venduta»

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 12 novembre.

(s. m.) Il processo per la «sentenza venduta» — ove sono imputati di corruzione e concussione il pretore Renato Cavazzoni, il cancelliere Armando Simone e l'avv. Giuseppe Druetti — sta avviandosi alla conclusione: per domani sera è attesa la sentenza. Oggi, al banco dei difensori, si sono avvicendati l'avv. Giuseppe Quaglia, il primo a prendere la parola in favore del pretore dott. Cavazzoni, l'avv. Enzo Paroli secondo patrono del cancelliere Simone e l'avv. Gianni Chiodi secondo legale dell'avv. Druetti, tutti e tre del foro di Brescia.

L'ultimo avvocato sarà il prof. Nuvolone che domani, in apertura di udienza, parlerà in favore del pretore. Dopo il prof. Nuvolone replicherà il P. M. dott. Corigliano e quindi vi sarà la sentenza, a meno che qualcuno dei difensori non intenda controreplicare, cosa assai improbabile.

Il Pubblico Ministero, nell'udienza di ieri, aveva chiesto la condanna dei tre imputati: cinque anni di carcere e 210 mila lire di multa per il pretore Cavazzoni e il cancelliere Simone quali responsabili di corruzione e concussione; due anni e 90 mila lire per l'avvocato Druetti ritenuto responsabile soltanto di corruzione.

La tesi difensive esposte oggi non si sono discostate dalla linea di condotta che il collegio di difesa aveva assunto fin dall'inizio del dibattimento. Il pretore Cavazzoni e l'avv. Druetti tendono a scaricare ogni responsabilità per la concussione sul cancelliere Simone (Druetti, addirittura, si è costituito parte civile nei riguardi del cancelliere). Negano inoltre che vi sia stata corruzione da parte di chicchessia: la sentenza — dicono — non è stata «comprata» ma «pagata» dietro sollecito.

La sentenza si avrà soltanto domani sera, e ora inoltrata.

Il Cnel è favorevole al secondo «piano verde»

Roma, 13 novembre

Il Cnel ha esaminato il «piano verde numero 2» ed ha espresso il parere che gli era stato richiesto dal governo. In esso il afferma che l'impostazione data al disegno di legge appare rispondente alla esigenza di portare l'agricoltura italiana a un livello di più spiccata efficienza e competitività, come richiesto dall'integrazione europea e dalla necessità per il paese di concorrere su mercati aperti.

Il Cnel suggerisce che il Ministero possa disporre di tutti gli strumenti necessari per attuare una politica unitaria e in particolare solleciti che vengano definiti i rapporti tra le Regioni a statuto speciale e il ministero dell'Agricoltura.

Dato il carattere straordinario dei provvedimenti proposti e tenuto conto delle modalità di finanziamento previste — e cioè il ricorso al mercato finanziario — il Cnel ritiene opportuno che, nel corso del quinquennio, sia predisposto quanto necessario perché, alla fine del programma straordinario, vengano portati nel bilancio ordinario quegli interventi che si giudicheranno rispondenti ad esigenze permanenti.

La costituzione di un «fondo per lo sviluppo della meccanizzazione agricola» è considerata con particolare favore, così come «la considerazione data dalla legge all'elettrificazione agricola è unanimemente sottolineata» e si ritiene che il contributo per l'elettrificazione rurale debba gravare al 100% sul bilancio dello Stato, essendo già a carico dell'Enel gli oneri di esercizio.

Forse la tragedia di Bergamo provocata da uno dei fratellini

Il più grande, 3 anni, avrebbe fatto cadere la lampada dal comodino causando un corto circuito - I due piccoli sono morti soffocati dal fumo

Giovanna Ferraro, mamma di due bambini morti nell'incendio della casa a Bergamo (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 12 novembre.

L'incendio divampato ieri pomeriggio in un appartamento della periferia e in seguito al quale due fratellini, lasciati soli in casa dai genitori, sono morti, sarebbe stato provocato da una delle piccole vittime: questa è l'ipotesi più probabile emersa dalle prime indagini effettuate oggi su gravissimo episodio.

I due piccoli Vinicio Ferraro, di 11 mesi, e Giorgio, di quasi tre anni, verso le 15,30 si erano addormentati, il primo nella culla e il secondo nel letto matrimoniale: i genitori Giovanni, di 28 anni, vigile del fuoco, e Gianna, venticinquenne, insegnante elementare, dovendo uscire per alcuni impegni, avevano lasciato la chiave di casa a una coinquilina pregandola di controllare di tanto in tanto i due bimbi. La donna si preoccupava, verso le 16, di salire nell'appartamento dei Ferraro, posto al quarto e penultimo piano di un caseggiato popolare nel quartiere Monterosso, e trovava i due fratellini ancora immersi tranquillamente nel sonno.

A quanto si ritiene, poco dopo, il maggiore, Giorgio, si sarebbe svegliato e avrebbe cercato di accendere l'«aba-jour», lasciato spento sul comodino, ma così facendo l'avrebbe lasciato cadere a terra strappando il filo elettrico, ciò che avrebbe provocato un corto circuito, dando fuoco allo scendiletto dal pelo lungo e successivamente a parte delle coperte. Il piccolo Giorgio avrebbe così assistito, terrorizzato, al divampare dell'incendio senza poter fuggire e la sua agonia dev'essere stata particolarmente atroce: lo testimonia anche la posizione in cui è stato trovato, per terra accanto al letto, con le manine aggrappate disperatamente al materasso che aveva strappato.

L'incendio, essendo le finestre chiuse, si sviluppava assai lentamente: la stanza si riempiva intanto di fumo e i due fratellini, come ha accertato oggi l'autopsia eseguita dal perito-settore dott. Pedone, sono deceduti per intossicazione da ossido di carbonio, prima cioè di essere raggiunti dal fuoco.

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto, il comandante dei vigili del fuoco, ing. Scirè, il dott. Magno della questura e l'ing. Magrini, come consulente tecnico, hanno effettuato un sopralluogo nel tragico appartamento. Domani alle 16 si svolgeranno i funerali.

u. g.

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attecchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 1878 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

Per gli utenti del telefono

Contatore in ogni casa per gli scatti teleselettivi?

Roma, 12 novembre.

Rispondendo a un'interrogazione dell'on. Sullo, richiedente quali provvedimenti il ministero delle Poste intendeva adottare per consentire agli utenti dei telefoni di controllare i dati trimestrali registrati dal contatore per le comunicazioni di teleselezione, il ministro Russo ha dichiarato che il suo Ministero sta studiando idonee soluzioni per l'installazione di un contatore presso gli abbonati.

Un'unica soluzione, date le diverse categorie di utenti — ha precisato il ministro — è però inopportuna, perché la sua realizzazione tecnica comporterebbe un eccessivo aggravio a chi ne usufruisce. Sono quindi allo studio sistemi differenziati, per mantenere entro limiti sopportabili la maggiorazione del canone a carico degli abbonati.

SARA' DISCUSSO A ROMA IL 27 GENNAIO PROSSIMO

Processo per 80 specialità medicinali messe in vendita senza alcun controllo

Sono ritenuti responsabili tre professori d'università, due primari ospedalieri, tre medici - Avevano dichiarato di avere sperimentato le medicine sui malati, come vuole la legge, e non era vero - Tra gli imputati anche un ispettore della Sanità - Appena scoperto lo scandalo, il Ministero ha fatto provare i prodotti e per tredici ha negato l'autorizzazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Tre illustri docenti universitari, due primari ospedalieri, tre giovani medici, un impiegato, un rappresentante di società farmaceutiche, una signora ed un ispettore generale medico del ministero della Sanità sono i protagonisti di un altro grave, clamoroso scandalo: hanno fatto in modo che risultasse avallata scientificamente l'efficacia di circa 80 specialità medicinali regolarmente poi immesse in commercio senza che fossero stati compiuti quegli esperimenti per cui avevano avuto un regolare compenso. Costoro avrebbero distrutto una carriera ed una reputazione, se gli elementi raccolti dall'accusa dovessero risultare fondati, per una somma complessiva di poco superiore ai 10 milioni di lire.

Le imputazioni contestate vengono divise in due gruppi: truffa e falso tranne che per l'ispettore generale del ministero della Sanità al quale è attribuito soltanto il reato di falso. Il processo in tribunale avrà inizio il 27 gennaio prossimo.

I nomi dei protagonisti e le loro qualifiche professionali. L'elenco ha inizio con i tre docenti universitari: prof. Mario Girolami, direttore della clinica di malattie infettive e tropicali di Roma; prof. Gildo Castaldi, direttore della clinica delle malattie nervose di Milano; prof. Pietro Gomarasca, libero docente di anatomia umana all'università di Milano. Poi vi sono i due primari ospedalieri prof. Aurelio Cafaro del Pio Istituto di Santo Spirito a Roma e prof. Gennaro Arpino degli Ospedali riuniti di Napoli. Inoltre i collaboratori medici: il dott. Livio Capocaccia e il dott. Giuliano Bortolini che erano gli assistenti del prof. Girolami a Roma; il dott. Carlo Cafaro che era assistente del prof. Cafaro a Napoli; la signora Maria Tessari, segretaria del prof. Girolami a Milano. Poi: un dipendente del Pio Istituto di Santo Spirito a Roma, dott. Renato Colasanti, ed un rappresentante di Case farmaceutiche, dott. Romeo Boldrini. Infine: l'ispettore generale medico del ministero della Sanità dott. Giovanni Vallogini il quale, incaricato di compiere una inchiesta alla clinica delle malattie tropicali di Roma in seguito al sorgere dei primi sospetti, giunse alla conclusione che tutto era da considerarsi avvenuto nel più assoluto rispetto della legge mentre in realtà gli esperimenti non erano stati mai compiuti.

La scoperta di questo nuovo scandalo è la conseguenza di un'altra inchiesta svolta dalla magistratura tre anni or sono quando i giornalisti del periodico «Quattrosoldi» riuscirono ad accertare che era possibile ottenere la registrazione ministeriale di specialità farmaceutiche esibendo soltanto la fotocopia di attestati medici relativi ad esperimenti mai compiuti. Si procedette subito contro taluni secondari personaggi che si erano «costruiti» con abili fotomontaggi questi attestati che risultavano essere firmati da medici i quali erano completamente estranei a tutto. Ma nello stesso tempo la Procura della Repubblica di Roma decise di controllare tutte le pratiche relative alle specialità medicinali la cui registrazione era stata richiesta negli ultimi anni.

Per avere un quadro esatto della situazione è necessario tenere presente che la legge stabilisce come un prodotto farmaceutico possa ottenere la registrazione ministeriale e quindi l'autorizzazione ad essere immesso in commercio soltanto dopo che è stato sperimentato su un numero ben determinato di ammalati e dopo che ha dato risultati positivi.

Premesso questo, all'accusa è risultato che per circa 50 specialità farmaceutiche taluni medici hanno rilasciato delle dichiarazioni attestanti come avvenuti degli esperimenti che non sono mai stati compiuti. E questo accertamento ha portato sul banco degli imputati undici professionisti per quanto l'ispettore generale medico dott. Vallogini sia in sostanza protagonista di un episodio a sé stante per quanto non meno grave.

I dettagli di questa storia che si divide in vari capitoli non legati l'uno all'altro sono piuttosto complessi. Ma il filo conduttore è quasi sempre lo stesso. Le società farmaceutiche che debbono ottenere la registrazione dei medicinali si rivolgono, così come stabilisce la legge, a primari ospedalieri e a docenti universitari perché controllino l'efficacia dei prodotti. Nel caso specifico primari e docenti hanno affermato di avere eseguito questi controlli sui malati, e non era affatto vero. Intascando per ciascuna dichiarazione dalle 120 alle 150 mila lire. In complesso in somma che costituisce l'utile, diciamo così, di questa attività è stata esattamente di 10 milioni e 313 mila lire per gli imputati, ad esclusione del dott. Vallogini al quale si attribuisce soltanto la responsabilità di falso.

Il prof. Aurelio Cafaro, primario a Roma, il fratello, che era anche suo assistente, dott. Carlo Cafaro, il dott. Colasanti, dipendente del Pio Istituto e il dott. Boldrini, rappresentante farmaceutico, hanno, secondo l'accusa, dichiarato di avere compiuto — e non è vero — delle esperimentazioni relative a 41 specialità medicinali. E in conseguenza hanno truffato le società che hanno prodotto queste specialità: Nuovo Consorzio Sanitario di Roma, Istituto Biochimico Nazionale di Roma, Fargal di Roma, Nimiz di Milano, Causyt di Milano, Olimpia Farmaceutici di Milano, Fiamed di Roma, Laboratorio Beta di Saló, Emmebi di Genova, Rivetti di Napoli, Novopharm di Milano, Giula di Roma, Alterna di Milano.

Il prof. Gennaro Arpino è accusato di avere falsificato gli attestati relativi ad una sola specialità: «Meldril» della Soc. Medital. Per proprio conto invece il dott. Colasanti e il dott. Boldrini hanno «costruito» 33 relazioni per 33 medicinali falsificando la firma del prof. Aurelio Cafaro.

Il prof. Castaldi, il prof. Gomarasca di Milano e la signora Tessari hanno falsificato l'esperimentazione per la specialità Katanzin copiando integralmente una relazione presentata per un altro prodotto. E di un episodio pressoché analogo si sarebbero resi responsabili, secondo l'accusa, il prof. Girolami dell'Università di Roma e i suoi assistenti dott. Capocaccia e dott. Bortolini.

Qual è la tesi difensiva dei medici? Che le esperimentazioni sono state realmente compiute. Ma risultano, non vi è traccia nelle cartelle cliniche degli ammalati? La risposta degli imputati che sono assistiti dall'on. Giovanni Leone, dal prof. Pannain, dall'avv. Enzo Gaito, dall'avv. Carlo D'Agostino e dall'avv. Vinicio De Matteis: la somministrazione di quei medicinali non è stata annotata sulle cartelle cliniche perché si trattava di prodotti non in commercio.

Dopo l'accertamento dei fatti, il ministero ha ordinato un controllo sui prodotti medicinali e ha rifiutato l'autorizzazione per tredici di essi.

Guido Guidi

Sepolto da una frana di argilla si libera da solo, ma poco dopo muore

Un operaio di 55 anni in una fornace di Foglizzo - I compagni si sono accorti della sciagura quando l'hanno visto, dolorante, che respirava a fatica - Inutili tutte le cure per salvarlo

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 12 novembre.

Un operaio di 55 anni, Erminio Borsato, è morto all'ospedale poco dopo il ricovero per una disgrazia sul lavoro. Abitava a Foglizzo con la moglie Assunta Filippin, 53 anni, e i due figli minori: Oscar, 18 anni, autista, e Alba, 14 anni. La primogenita, Erminia, 22 anni, risiede anch'essa a Foglizzo con il marito.

Il Borsato, trasferitosi in Piemonte una decina di anni fa da Padernella di Treviso, lavorava come carriolante nella fornace «Salma», entrata in attività nel giugno del 1964 lungo la strada Montalenghe-Foglizzo. Il suo compito era di riempire la carriola con gli scarti di lavorazione e portarli ad un compagno addetto alla tramoggia: il quarantunenne Livio Cusaigh, che abita a San Giusto Canavese. Poco lontano un altro operaio, il trentunenne Domenico Bernardi, di Foglizzo, manovrando una pala meccanica fa franare il cumulo di argilla che serve per la fabbricazione dei mattoni e degli altri prodotti dell'azienda.

La disgrazia è avvenuta verso le 11,15. Il Borsato aveva scaricato materiale alla tramoggia un carico di detriti, ma invece di tornare alla fornace si è avvicinato al deposito di argilla. Il Bernardi, intento alla manovra della pala meccanica, non l'ha visto ed ha continuato a scavare nel mucchio alto circa cinque metri. I blocchi di materiale sono piombati addosso al Borsato, che è riuscito a liberarsi prima che i compagni si accorgessero di quanto era accaduto. Quando l'hanno scorto, stava infatti allontanandosi da solo. Si comprimeva il torace, era pallido e faticava a respirare.

Erminio Borsato, travolto e ucciso ieri dalla frana

E' accorso il medico condotto di San Giusto, dott. Arri, che resosi conto della gravità delle condizioni dell'operaio l'ha fatto accompagnare all'astanteria Martini di Torino. Dopo le cure più urgenti, i sanitari provvedevano a ricoverarlo con riserva di prognosi per schiacciamento del torace e dell'addome con probabili lesioni interne. A mezzogiorno, il Borsato è deceduto.

al. p.

Alla Pretura di Voghera

L'ex amico di Giulia Occhini condannato a 6 mesi per truffa

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 12 novembre

(e. g.) Il pretore della nostra città ha condannato a sei mesi per truffa l'imprenditore edile Stefano Azzaretti, di 30 anni, che fu per parecchio tempo l'assiduo accompagnatore della signora Giulia Occhini. L'Azzaretti era stato denunciato dalla Banca Giacobone di Varzi per avere truffato 300 mila lire alla filiale di Zavattarello.

Il fatto avvenne il 18 dicembre 1964. Presentatosi nella filiale pochi minuti prima della chiusura degli sportelli, l'Azzaretti, col pretesto di dover provvedere al pagamento di alcuni operai dell'azienda paterna, chiedeva a una impiegata il rilascio di un blocchetto di assegni sul proprio conto corrente esistente presso la sede centrale di Varzi.

Nell'impossibilità di chiedere informazioni alla direzione, l'impiegata in buona fede consegnava il libretto degli assegni, dal quale l'Azzaretti ne staccava uno, riscuotendo 300 mila lire. Successivamente la stessa impiegata accertava che l'Azzaretti non aveva alcun conto corrente presso la sede centrale della banca e che il padre, a causa della relazione del figlio con la signora Occhini, gli aveva revocato la facoltà di compiere operazioni bancarie a nome e per conto suo.

Chiamato a rispondere del reato ascrittogli, l'Azzaretti ha ammesso l'addebito e il pretore lo ha condannato, con i benefici di legge, a sei mesi di reclusione e lire 150 mila di multa, nonché alle spese di giudizio. L'imputato ha presentato appello.

Stipulato il finanziamento dell'Imi alle «Moncenisio»

Concessi alle officine di Condove 700 milioni - La situazione dell'azienda, assai critica nel 1964, si prospetta ora favorevole

Roma, 12 novembre.

Presso la sede centrale dell'Imi (Istituto mobiliare italiano), è stato stipulato il contratto di finanziamento di settecento milioni a favore della «Officine Moncenisio» di Condove.

La situazione dell'azienda, che nella primavera 1964 si presentava assai critica sull'orlo di una massiccia riduzione di mano d'opera, si prospetta ora favorevole, per l'opera svolta dal Consiglio di amministrazione eletto nel luglio 1964, e da quello eletto nell'assemblea della società del maggio scorso, entrambi presieduti dall'on. Marcello Simonacci.

La riorganizzazione e l'ammodernamento aziendale in base ad un programma biennale predisposto dal Consiglio, i contratti per la fornitura di macchine all'estero, hanno consentito una ripresa all'azienda, tale da evitare provvedimenti di licenziamento o di riduzione di orario, in una zona ove la crisi industriale ha grave peso. Le prospettive positive trovano oggi compimento con il finanziamento Imi, voluto dagli stessi amministratori.

A tale proposito il presidente della «Moncenisio», on. Simonacci, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «*Ho firmato ora per la "Officine Moncenisio" il contratto di finanziamento con l'Imi per 700 milioni. Ringrazio il governo e i dirigenti dell'Istituto per la fiducia che hanno concesso all'azienda da me rappresentata. La data odierna è importante per la "Moncenisio", perché indica definitivamente la linea di sviluppo aziendale e consolida la serenità alle nostre maestranze.*

«*Ringrazio inoltre i consiglieri e i sindaci della società che nel 1961, dando prova di profonda sensibilità sociale, accettarono il mio invito a collaborare per la risoluzione della crisi dell'azienda; in particolare il segretario del Consiglio, avv. Belfiore, che mi è stato stretto collaboratore nelle varie iniziative in questo difficile periodo. Debbo ricordare la collaborazione degli uomini politici torinesi, dei sindacalisti e dei membri della C.I., e infine l'aiuto venutomi dagli istituti di credito nel portare a compimento il proficuo compito. Tutto questo ha dimostrato la vitalità di una azienda che per tanti lustri ha tenuto alto il nome di Torino industriale*».

I magazzini di via Mazzini 3
COMUNICANO
che da MERCOLEDI' 17 p. v. avrà inizio la vendita di tutte le merci provenienti dal
FALLIMENTO N. 175/65
di CHIERI
dichiarato dal Tribunale di Torino il 12-5-1965

A prezzi incredibilmente convenienti, verranno posti in vendita enormi quantitativi di
ARTICOLI D'ARREDAMENTO
TENDAGGI - PLAIDS
COPERTE etc.....
VISITATECI VI CONVINCERETE

LIQUIDAZIONE TOTALE IN LUOGO
di tutte le attività mobiliari: macchine utensili, attrezzature, semilavorati del
Fallimento CISITALIA-CILMA
Stabilimento di Racconigi (Cuneo)
Tutti i giorni - compresi festivi: ore 8,30 - 18

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR, 28 - TELEFONO 51.27.62 - TORINO
OGGI ore 16,30 ASTA
DIPINTI - MOBILI - OGGETTI D'ARTE e PORCELLANE
ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA:
dal 15 al 25 novembre
MOSTRA GRANDI MAESTRI DELL'800 ITALIANO

Eccezionale!

Eccezionali la qualità ed il prezzo ottenuti con la unificazione dei processi produttivi di cinque marche associate.
Questi televisori - da non confondersi con modelli di tipo economico - hanno gli stessi pregi tecnici, aggiornati e migliorati, del famoso modello 3197 classificato il miglior televisore sul mercato ("Quattrosoldi" Luglio 1964).
La superiore qualità è anche dovuta all'uso di materiali rigorosamente selezionati ed a numerosi e severi collaudi fra cui quello finale di 36 ore di funzionamento continuo.

TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + tasse
TV2 - 19 Pollici L. 99.750 + tasse
Televisori SERIE MEC delle marche:
damaiter
NOVA radio
RADIOTON
Raymond
VISIOLA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ULTIMI alloggi tre camere tinello cucinino vendonsi zona Miralfiori. Telefonare 352-615 ore 16-20.

VENDESI alloggio nuova costruzione 3 camere grandi cucinino servizi volendo garage Viale Gramsci Grugliasco, telefono 787-157.

VENDESI appartamento signorile piazza Vittorio mq. 240 6 camerani cucina grande doppi servizi ascensore 2° piano nobile, 25.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1641 — Torino ». A117147

VENDESI Asti centralissima villetta 14 camere giardinetto. Telefonare ore pasti 893-481. A117308

VENDESI casa reddito Francia comune Rivoli 50 camere 4 negozi 5 box reddito 6,5 per cento affittata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1641 — Torino ». A117147

VENDESI mq. 3000 metri terreno in Giaveno strada Selvaggio con acqua, luce e telefono. Telef. 937-257.

VENDO casa 7 camere 2 alloggi, laboratorio garage mq. 1000 terreno 21.500.000, Grugliasco. Telefonare 781-405. A116154

VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI NUOVI FINITI NICHELINO, MINIMO ANTICIPO RESTO MUTUO E RATE MENSILI. RIVOLGERSI IN CANTIERE, TEL. 666-276, 683-445.

VENDO mq. 520 terreno fabbricabile 3 km. Avigliana fronte strada statale 1.800.000. Telefonare 726-465.

VENDO via Cenischia alloggi 2 camere tinello servizi. Telef. 876-097.

VENDONSI alloggi signorili ottima posizione Nichelino, con mutuo, pronti subito. Tel. ore ufficio 547-305.

VIA Cibrario unge vendere alloggetto composto due camere cucina. Telefonare 510-077. A117202

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, ratazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O567

VILLA precollinare panoramica Torino incantevole posizione pochi minuti centro 10 camere tripli servizi doppio garage metri 4000 giardino piscina orto frutteto vendesi trattativa privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1594 — Torino ». A118455

VILLA signorile Gassino (km. 13 Torino) privato vende. Tel. 885-476 ore pasti. A116881

4.700.000 facilitando, zona Mercati Nuovi, due camere tinello servizi. Telefonare 541-419. O526

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI vicinanza Valentino locale mq. 100 con uffici e servizi eventualmente alloggio soprastante 5 camere doppi servizi tutti confort. Anglesio, Nizza 9.

A. PINO TORINESE VIA ROMA 23 AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI SOLEGGIATI CENTRALI BOX. TELEFONARE 681-852.

A. S. RITA pronti maggio signorili signorili 1-2 camere tinello affittansi. Telefonare 779-191. O457

A. SETTIMO affittasi vendesi 2 camere tinello servizi occasione. Telefonare 273-571. O416

A. STATUTO camere 5 bagno senza termosifone 30.000. Tel. 888-755.

A Cascine Vica bellissimo spazioso quattro camere servizi 32.000. Telefonare 391-245. A117303

A comunità affittasi, vuota, moderna palazzina collina Pinerolo. Telefonare 684-131. A116591

A coniugi desiderosi tranquillità e pulizia affitterei spazioso alloggio 3 camere, servizi, terrazzino, orticello, eventuale autorimessa. Affitto mite purché referenziati. Periferia S. Mauro. Telefonare 558-539.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuota, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Rivoli affittasi alloggio 3 camere servizi finalmente signorile 20.000. Telefonare 241-763.

A Settimo affittansi alloggi nuovissimi due camere tinello cucinino e servizi. Prezzi convenienti. Telefon. 452-943.

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE piazza Sabotino 3 camere cucina terrazzo termo 30.000 comprese spese. Tel. 82-645.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTANSI alloggi signorili, ottime quattro camere cucina doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccano, tel. 546-439.

AFFITTANSI camere 2, soffitto. Patti, via Buniva 13. Telef. 884-357.

AFFITTANSI due camere tinello cucinino, 30.000 mensili. Tel. 720-032.

AFFITTANSI 2 capannoni mq. 300 ciascuno con cortile. Tel. 233-351.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995. Negozio Da Martino.

AFFITTASI alloggetto zona Lucento. Telefonare 731-106. A116614

AFFITTASI alloggio più semiinterrato mq. 100 più 80 con termo centro Barriera Milano. Tel. 295-463.

AFFITTASI alloggio via XX Settembre 17 primo piano, 5 camere servizi, adatto ufficio pensione. Telefonare 364-414, 501-045. 0656

AFFITTASI alloggio 3° piano 3 vani uso ufficio. Pietro Micca 17, Rossini 759-038, 81-943.

AFFITTASI appartamento corso Rosselli, quattro camere doppi servizi doppio ingresso. Telefonare 365-081.

AFFITTASI bella soffitta passaggi Porta Nuova, libera subito. Tel. 631-381

AFFITTASI capannone mq. 400 adatto officina magazzino deposito. Telefonare 389-885. A116652

AFFITTASI Chieri, alloggio nuovo 3 camere cucinetta a prezzo mite. Tel. 61-567. A116034

AFFITTASI contigui soli casa signorile vicinanze corso Svizzera, due camere tinello cucinino terma bagno ascensore lire 35.000 mensili, spese 100.000. Tel. 779-577. A116969

AFFITTASI corso Giulio Cesare locale luminoso mq. 1000 laboratorio silenzioso oppure deposito. Telefonare 521-883. A115965

AFFITTASI corso Rosselli alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 595-672 pomeriggio.

AFFITTASI corso Vinzaglio 7 piano nobile locali uso ufficio o studio. Telefonare 742-587. A116578

AFFITTASI dicembre Valsalice, Marocco 14/13 tre camere salone cucina doppi servizi garage 66.000. Telefonare 689-403.

AFFITTASI direttamente camera e cucina, barriera Milano. Tel. 877-106.

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi via Cavalli. Telefonare ore ufficio 513-507. A116634

AFFITTASI due ampi locali mq. 128 ingresso via Roccabruna. Informazioni presso Istituto Case Popolari corso Stati Uniti 17, ufficio amministrativo.

AFFITTASI in cortile locale mq. 80 volendo 160 forza e servizi. Telefonare 686-796 dalle 12,30-13,30.

AFFITTASI in Grugliasco capannone mq. 130 con cortile. Tel. 783-686.

AFFITTASI in Pianezza casetta tre camere servizi soleggiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5270 — Torino ».

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito magnifico locale 130 mq. in via Saluzzo piano terra adatto sede rappresentanza con grandi vetrine esposizione più garage ai locali ufficio. Telefonare ore ufficio 581-015, 500-038.

AFFITTASI locale industriale con magazzini ed uffici, mq. 500, impianto forza luce. Via Stampini 16.

AFFITTASI luce'a mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 58. O268

AFFITTASI locale con magazzino, laboratorio mq. 75 presso Statuto. Tel. 878-030. A116570

AFFITTASI magazzino centrale mq. 120 deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 650-461. A116623

AFFITTASI magazzino mq. 80 barriera Milano. Telefonare 235-921.

AFFITTASI quarto piano due modeste camere centrali spese soffitte. Telefonare 675-621. A116627

AFFITTASI seminterrato locale mq. 200 uso deposito, Crocetta. Telefonare 794-496 ore pasti. A117182

AFFITTASI subito alloggio 4 camere, cucina, servizi, corso Regina Margherita 195. Telefonare ore ufficio 644-144, escluso il sabato. A117001

AFFITTASI tre camere cucina servizi piazza Rebaudengo separatamente negozio. Telefonare 891-435.

AFFITTASI via Duino due camere tinello servizi, eventualmente garage. Telefonare mattino 798-831.

AFFITTASI via Prejus 129, alloggio quinto piano, quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 385-428.

AFFITTO Barriera Milano magazzino mq. 120 con cortile. Telefonare 231-240. A116039

AFFITTO subito negozio - ufficio via Morghen angolo via Cibrario. Telefonare 770-163. A117170

AFFITTO tre camere servizi nuova grandissime 25.000. Grugliasco. Telefonare 778-832. A116992

ALLOGGI signorili nuovi 3 e 5 camere doppi servizi, affittansi corso S. Maurizio. Telefonare 82-344 ore ufficio. A116423

ALLOGGIO affittasi due camere servizi, altre tre camere servizi mansarda con ascensore. Via Vassalli Eandi 19.

ALLOGGIO affittasi due camere servizi adatto anche ufficio, studio. C. Principe Eugenio 8, tel. 484-762.

ALLOGGIO camera cucina servizi zona Cibrario affittasi. Telefon. 773-597.

ALLOGGIO piano rialzato, zona Statuto, 7 camere servizi, 2 entrate affittasi anche uso ufficio. Frana, Cernaia 28. O764

ALLOGGIO signorile nuova 6 camere e grande salone, doppi servizi, grande terrazzo e garage, eventualmente divisibile. affittasi corso Mauriziano, libero subito. Telef. 82-344 ore ufficio. A116423

ALPIGNANO centro affittasi 2° piano tre camere cucinotta servizi palazzo nuovo. Telef. 753-101. A116445

AMMOBILIATO bellissimo camere indipendenti affittasi. Via S. Germano 6. Telefonare 688-658. O716

AMMOBILIATO confortevole casa nuova Cascine Vica adatto coniugi, 30.000. Telefonare 391-245.

APPARTAMENTO piazza Pitagora, 2 camere cucina servizi, affittiamo 28.000. Gabetti, telefono 578-044.

ATTENZIONE ATTENZIONE AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIA PAVIMENTAZIONI ASCENSORI AUTORIMESSA PRIVATA ACCESSIBILE CON ASCENSORE COMODITA' TRAM SCUDLE GIUOCHI BIMBI NEGOZI ASILO CHIESA VISITATECI VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEF. 322-327.

AUTOMIMESSA privata anche uso deposito, Ponteverde 3. Tel. 487-687

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Bollino. Telefonare 893-291.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefon. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia personale specializzato. Telef. 510-190 Barisan. A111656

AUTOTRASLOCHI ditta Casalis, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI furgoni garanzia concorrenza 6000 per camera. Telefonare Grillo 270-944.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telefon. 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino furgoni attrezzati assoluta concorrenza lire 5000 per camera. Telef. 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti, garanzia. Personale specializzato. Telef. 235-869 Grillo Antonio. O575

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera preventivi a richiesta. Tel. 676-361 Quaranta. A116421

CAPANNONE 400 mq. affittasi luminoso, servizi. Zona Barca. Telefonare 241-670. A116037

CASCINE Vica affittasi 3 camere più servizi 21.000. Telefonare 557-249.

CASETTA nuova costruzione 2 camere confort garage. Telef. 962-990 Candioio. A116627

CENTRALE seminterrato luminoso nuovo libero 450 metri affittasi. Massena 85. A116428

CENTRALE 3 camere salone cucina doppi servizi portone ordine uso ufficio alloggio affittasi subito. Telefonare 545-089. A118312

CENTRALISSIMA 4-6 camere cucina servizi termo particolare doppia ingresso uso ufficio alloggio affittasi. Telefonare 545-089. A118308

CENTRALISSIMI locali corso Vittorio angolo via Sant'Ansalmo, 2, primo piano, mq. 110 liberi entro novembre, affittansi. Telefonare ore pasti 655-830. Escludonsi intermediari.

CORSO Dante affittasi locale 150 mq. riscaldato passaggio carraio. Telefonare 655-630. A116639

CORSO Tassoni 25, affittasi signorile, 3 camere, salone, cucine, servizi. Rivolgersi custode.

CROCETTA affittasi alloggio nuovo signorile, mq. 120 quattro camere cucine tripli servizi. Telef. 539-114.

CROCETTA affittasi in casa signorile 4 camere grande cucina bagno su corso. Tutte comodità. Tel. 595-100.

CROCETTA su corso affittasi alloggio signorile 7 camere soggiorno servizi. Telefonare ore pasti 582-203.

CROCETTA 5-6 camere doppio ingresso ampi servizi cucina terma ascensore affittasi. Telef. 545-089.

DODICIMILA affittasi camera cucina gabinetto cantina Beinasco zona Fiat Miraflori. Telefonare 682-148.

DUE camere servizi uso studio, non abitazione, Valsalice. Telef. 487-687.

FIAT, corso Traiano 74, appartamenti convenienti affittansi. Tel. 510-957.

GIOBERTI 29 alloggi 3 camere servizi pronti subito, abitazione ufficio affittansi, vendonsi. Telef. 587-071.

IN Zona Mercati nuovi affittansi alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 670-543. A117008

INIZIO Grugliasco, corso Francia tre camere, servizi, 24.000. Telefonare 761-418. A115962

LOCALE centrale 4 grandi vetrine adatto caffè lavanderia ecc. affittasi. Telefonare 331-360.

LOCALE industriale 450 mq. paraggi Italia '61 uffici servizi affittasi. Telefonare 769-800. A116883

LOCALE magazzino laboratorio seminterrato mq. 300-500 affittasi. Telef. 588-313. A116580

LOCALE mq. 100 seminterrato palchettato con terma più mq. 80 centro Barriera Milano affittasi. Telefonare 280-463. A116586

LOCALE seminterrato mq. 2300, anche divisibile, fronte Fiat Miraflori, riscaldamento, acqua, luce, forza, affittasi. Telefonare ore ufficio 527-865

LOCALI laboratori, officine, deposito, ampio cortile, ufficio, affittansi. Telefonare 680-178. O557

LOCALI mq. 350 piedi Cavoretto adatti qualsiasi lavorazione affitto. Cogerino, telefonare 679-613 ore pasti.

LOCALI 30 mq. zona S. Giulia affittasi uso negozio o magazzino. Telefonare 80-875. A116837

MAGAZZINI centralissimi sotterranei serviti da rampa carrala affittansi subito. S. Giulia 4.

MAGAZZINO annesso alloggetto camera cucina cortile affittasi barriera Milano. Telef. 500-958.

MASSENA 77 bis 3° piano tre camere cucina servizi termocentrale affittasi. Telefonare 545-089.

NEGOZIO via Nicomede Bianchi, angolare, 5 vetrine. Adatto generi di esposizione. Affittiamo 50.000 mensili. Telefonare 578-044. O709

NEGOZIO 4 vetrine con retro; alloggio 2 camere a servizi affittansi via Guastalla 5. Ore 15-17.

NICHELINO via Galvani 31, 33 confine Torino affittasi 3 camere cucina 2 ripostigli, bagno grandissimi lire 24.000. Telefonare 60-480.

PIANEZZA affittasi uso negozio 2 vetrine esposizione laboratorio. Telefonare 283-325. A116601

PINO affittasi 3 camere ammobiliate, servizi, terrazza, termosifone, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1569 — Torino ».

PORTA Nuova Pio V° 10 affittasi due camere uso laboratorio, cortile piano terreno, passaggio carrato 18.000. Telefonare 60-480. A116401

PRIVATO affitta impiegati alloggio signorile 3 camere cucinino servizi. Unione Sovietica. Telefonare ore ufficio 538-001. A117157

PRIVATO affitta negozio via Maria Vittoria. Telefonare 366-925.

PRIVATO affitta, vicinanze Fiat, via Pio VII, camera, due camere, tinello, cucinino. Telefonare 326-888.

PROPRIETARIO affitta alloggettini, mansarde, negozio retro abitabile. Telefonare 652-001. A117181

QUATTRO camere cucina senza riscaldamento, altre tre camere affitto paraggi corso S. Maurizio. Telefonare 634-257. A116842

RIVIERA privato affitta appartamentini mobiliati indipendenti in villa parco stagione invernale. Guarci, Villa Cava, Bordighera. Tel. 20-320.

SIGNORILE alloggio mq. 220 salone 4 camere cucina tre bagni doppio ingresso affittasi, studio medico abitazione 120.000 mensili, visite pomeriggio. Ciardo. Via Volpiano 60, telefono 535-244. O897

SIGNORILE tre camere, doppi servizi, primo piano affittasi. Beaumont 20.

TRAIANO 14 affittasi gennaio 3 camere servizi. Telef. 687-295.

UFFICIO arredato indipendente zona Porta Nuova affittasi subito. Telefonare 520-996. A116473

VALENTINO affittasi 3 camere, salone, magazzino mq. 600 divisibile. Telef. 682-896. A116009

VIA Gaito 14 affittasi quattro camere servizi uso ufficio abitazione. Telefonare 545-089. A118310

VERSO Fiat Mirafiori Nichelino, ottima posizione, affittansi alloggi nuovissimi 1-2 camere servizi. Rivolgersi S.I.N., via Juvarra 69, Nichelino.

VIA Edita 33 affittasi alloggio quattro camere servizi. Telefonare ore pasti 670-246. A115894

VIA Maria Vittoria ang. via Rosine affittansi negozi. Telef. 386-878.

VILLA signorile affittasi grandioso appartamento intero piano circa 200 mq. doppio ingresso e servizi, giardino, garage, ampia terrazza. Telefonare 793-189. A117005

ZONA residenziale Cascine Vica affittasi alloggi signorili 3 camere servizi garage. Telefonare 959-105.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-358, 644-160.

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI, PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO alloggetto sul mare Inverno. Noli tel. 770-674. A116626

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 335-341, 375-150, Torino. Scrivere Santanera, via Lurisia 5.

APPARTAMENTO Breuil Cervinia elegantemente arredato 4 camere servizi 6 posti letto affittasi L. 650.000. Telefonare 874-881.

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 757-203.

DIANO Marina affittasi in villa camere con cucina. Telef. 398-470.

PIETRALIGURE cerco 5-6 camere centrali. Paufasso, Campiglia 35, Torino. A117059

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio anche solo vacanze natalizie. Tel. 655-558.

SAUZE d'Oulx affittasi annualmente o stagione alloggio 6 letti. Telefonare 682-282 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO La Residence sur mer. Hotel particulier. Elegante, confortevole, tranquillo. Telefonare 42-110.

BORDIGHERA Villa Renzo tel. 22-394 tranquilla, vista mare, ottima cucina, prezzi miti. 27230

LOANO, Villa Rasi, Adua 7. Trattamento familiare, giardino. Stagione invernale 1800. 37270

RIVIERA Ligure Chiavari, tel. 27-119 Albergo Castagnola Westermann, magnifica posizione soleggiata tranquilla, ideale per soggiorno riposo e convalescenze. Cucina mista, diete, grande giardino. Prezzi modici.

TINA, cucina piemontese, trattamento familiare, v. Regina Margherita 50, Bordighera. A117639

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

COSMESI continuano iscrizioni festivi per corsi trucco personale. Telefonare 547-470. A116595

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso Ente Pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A cantanti cantautori insegno musica composizione. Telef. 593-048.

CHI desidera arrangiamenti o composizioni musicali telefoni 593-048.

DIPLOMATA corso traduzioni o lezioni francese o spagnolo. Telefonare 390-565. A116407

ESPERTO matematica generale facoltà economia commercio impartisce lezioni. Telefonare 755-459.

EX-LICEALE ottime famiglie offresi assistenza domiciliare postscolastica bambini elementari medie, zona Crocetta. Telefonare 513-314.

IMPARTISCO lezioni film francese spagnolo tedesco inglese anche domicilio. Telefonare 642-774.

INGEGNERE impartisce lezioni matematica fisica scuola secondaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5289 — Torino ». A117018

INGLESE francese diplomata Cambridge esegue traduzioni letterarie per editori e commerciali. Tel. 232-217.

LAUREANDO ingegneria insegna materie scientifiche tecniche. Telefonare 378-946. A116135

MATEMATICA - Lezioni, preparazioni zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A116202

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni domicilio alunni media medici prezzi. Telefonare 760-173 ore 10-13.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. STABILE affittasi mobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 655-340. A116866

A. ottimi prezzi ammobiliata centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O627

AFFITTANSI camere ammobiliate Porta Nuova, ogni comforts. Telefono 683-582. A116505

AFFITTASI ammobiliata due letti libera subito zona Statuto. Telefonare 471-705. A118637

AFFITTASI ammobiliata impiegato stabile, serietà. Tel. ore pasti 754-239

AFFITTASI ammobiliata, silenziosa, camoris, riscaldato, capolinea 8. Telefonare 790-585. A116874

AFFITTO camera ammobiliata centrale matrimoniale tutti comfort. Telefonare 546-356. A116365

AMMOBILIATA presso famiglia affittasi. Telefonare 516-113. A116458

AMMOBILIATA tre letti una libera Barriera Francia. Telefonare 733-838.

AMMOBILIATA 2 letti con vitto pensione familiare studenti impiegati. Telefonare 542-788. A116852

PENSIONE centrale modici prezzi trattamento familiare. Telefon. 519-542.

POLITECNICO affittansi camere con pensione. Telefonare 519-739.

PORTA Nuova ammobiliata matrimoniale, singola, acqua, gas, indipendente. Telefonare 687-926. A116803

PRIVATO affittasi camera ammobiliata riscaldata, largo Cibrario. Telefonare 590-689, 578-929.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. REFERENZIATISSIMO pensionato Finanza geometra 37enne offresi lavori ufficio incarichi fiducia. Telefonare 365-353 ore 8-10 12-15.

A. DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 795-736.

A. VENTIDUENNE BELLA PRESENZA; DINAMICO, MATURITA' SCIENTIFICA, TERZO ANNO ECONOMIA COMMERCIO, CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, REFERENZIATO, MILITESSENTE, IMPIEGHEREBBESI ADEGUATAMENTE, SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2026 — TORINO ». A118305

A ventisettenne sana presenza cultura universitaria esperienza trattative industria organizzazione vendite privati interesserebbero attività confacenti. Telefonare 391-537.

AIUTO ufficio offresi giovane militesolto studi classici. Telefonare ore pasti 343-007. A118331

ANALISTA chimico offresi mezza giornata pomeriggio o ore notturne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ». A118116

APPRENDISTA commessa 17enne offresi primo impiego. Tel. 242-432.

ASSISTENTE tessile attività pluriennale referenziato offresi adeguatamente. Telefonare 366-230.

CAPO magazzino ventennale esperienza contabilità, conduzione e organizzazione magazzini offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ». A116346

CAPO reparto costruzioni metalliche o ribaltabili rientrando dall'estero cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ».

CASSIERA cinema pratica esperta conduzione offresi. Scrivere: « Sirena, Pubblicità 24 L. — Saremo ».

COMPUTISTA diplomata frequentante 5° rag. militaresenta offresi. Telefonare 291-131. A117773

DATTILOGRAFA comptometrista lunga pratica, espertissima carico scarico magazzino, rimessi, fatturazione, contatti clientela, scopo miglioramento offresi preferibilmente industria siderurgica o affine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ».

DATTILOGRAFA referenziata pratica lavori ufficio, facile parola, discreta presenza, disposta anche impiego provvisorio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1633 — Torino ». A117115

DICIANNOVENNE liceale dattilografa offresi. Scrivere Caddia, Macerata 6, Torino. A118089

DICIASSETTENNE bella volenterosa pratica cosmetici offresi 1° impiego commessa profumerie zona centrale. Scrivere: Molino, corso Mancalieri 59. A117621

DICIASSETTENNE steno-dattilografa comptometer offresi 2° impiego, libera subito. Telefonare 240-634.

DICIOTTENNE steno - dattilografa comptometer 2° impiego offresi. Telefonare 576-045. A116180

DIPLOMATA impiegherebbesi ufficio o insegnerebbe presso istituto privato. Telefonare 335-425.

DISEGNATORE meccanico 1° impiego scuole professionali, esperienza officina meccanica, offresi. Tel. 771-536.

DISEGNATRICE diplomata pratica architettura prospettiva offresi scopo miglioramento. Telefonare 236-126.

DISTINTA possiede ottima educazione praticissima direzione negozio arredamento, antiquariato, boutique, bilingue incarico responsabilità fiducia offresi. Telefonare 323-078.

ESTETISTA, viso, corpo, occuperebbesi mattino, istituto, profumeria. Telefonare 280-686, A118214

EX agente polizia 44enne cultura, perfetto francese, auto, offresi lavori ufficio, incarichi fiducia. Tel. 539-079.

EX bancario offresi mansioni fiducia referenziatissimo. Telefonare 526-156 ore 13-14. A118109

FOTOMODELLA offresi esclusivamente per riviste moda o pubblicità massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5392 — Torino ».

GEOMETRA statale trentaseienne, patente, grande pratica contabile amministrativa condotta lavori offresi pomeriggio impresa sul studio tecnico. Telefonare 725-448. A118285

GEOMETRA trentacinquenne decennale esperienza lavori stradali. Disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ». A116533

GEOMETRA ventenne militesente, auto propria, offresi per lavoro adeguato. Telefonare 362-976.

GEOMETRA 1° impiego militesente' volenterosa, patente auto occuperebbesi. Telefonare 555-122.

GEOMETRA 32enne referenziato pratico progettazione esecuzione arredamenti rifacimento uffici negozi abitazioni auto propria offresi adeguatamente scopo miglioramento. Telefonare 770-336. A116481

GIOVANE con patente dattilografo offresi mezza giornata lavori ufficio e commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ».

GIOVANE diplomato patente C cerca lavoro libero pomeriggio. Telefonare 554-029. A117720

IMPIEGATA magazzino 24enne esperienza triennale miti pretese offresi. Telefonare 722-639. A116128

INGEGNERE industriale trentacinquenne, libero mattino, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5422 — Torino ». A116209

MAGAZZINIERE 33enne pratica decennale contabilità magazzino spedizioni doti organizzative et comando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ». A118068

OFFRESI perito agrario, patente C, per qualsiasi impiego, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ». A118365

PAGHE contributi autorizzata offresi ditte ore libere. Telef. 545-281, 382-841. A116489

PENSIONATO maresciallo carabinieri dinamico occuperebbesi mansioni fiducia aiuto ufficio anche mezza giornata. Telefonare 735-526.

PERITO chimico 25enne terzo impiego militesente ottima referenze libero subito offresi. Miti pretese. Telefonare 375-404. A118320

PERITO elettrotecnico neo-diplomato offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare 679-361. A118259

RAGIONIERA pratica contabilità Audit, fatturazione, paghe contributi, trattative clienti e fornitori, contabilità generale, libera gennaio occuperebbesi. Telefonare 677-981.

(Continua a pag. 28)

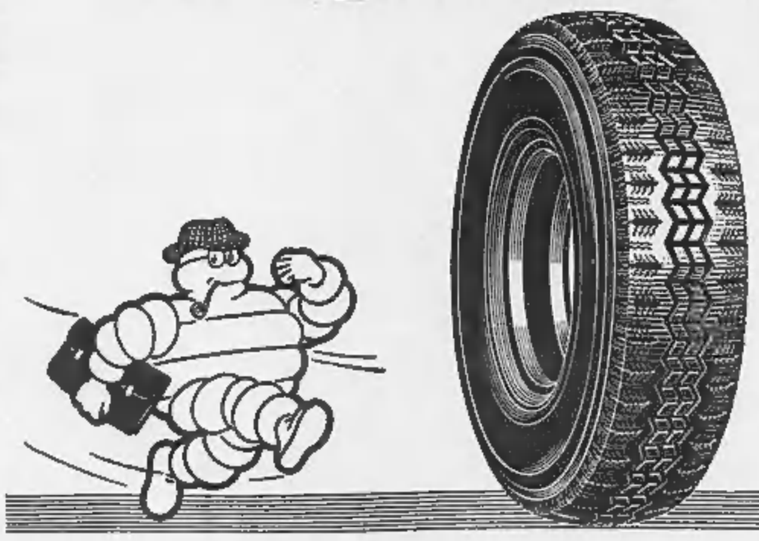
WELCOME ALITALIA

OGNI GIORNO ALITALIA COLLEGA IL TRIANGOLO COMMERCIALE MILANO-LONDRA-NEW YORK.

Alle 14,00' di ogni giorno parte da Milano il volo Alitalia 638 diretto a New York via Londra. E' il solo servizio « giornaliero » che collega queste tre grandi capitali degli affari.
E quando scendete a Londra o a New York dal superbo DC 8 Jet dell'Alitalia, siete i benvenuti — perché portate con voi un po' della nostra italiana simpatia.
Tutti i giorni, a Londra e New York c'è qualcuno che alza gli occhi per cercare il nostro Jet. Perché Alitalia è una delle Compagnie aeree più conosciute del mondo e — solo Alitalia — sa dare ai suoi milioni di passeggeri quel tono e quello stile che piacciono a tutti!
Alitalia vola 21 volte la settimana dall'Italia in Nord America.

ALITALIA

ad ognuno il suo



'X' il pneumatico pratico
a struttura radiale e battistrada stabilizzato

per chi guida tutto il giorno
per viaggiare veloci, per andare lontano,
per il piacere di guidare;
dura di più e risparmia carburante.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

PROF. MICHELIN 65/68

CRONACHE DELLA SCIENZA

Ricercano le civiltà scomparse usando aerei e congegni elettronici

Le prospezioni geofisiche al servizio dell'archeologia: un'attività che ha preso grande sviluppo negli ultimi anni - Come è stato scoperto il cosiddetto «uomo Tepexpan» Il ritrovamento d'una villa presso Oxford con l'uso potenziometro

L'uso di mezzi scientifici per ricerche archeologiche non è un'idea nuova: il reperimento di cavità nel terreno e nelle costruzioni murarie a mezzo del suono differenziato, provocato da percussioni, non è altro, nella sua forma primitiva, che una prospezione acustica. Lo stesso dicasi per osservazioni sulla fertilità dei terreni che hanno permesso di individuare strutture sepolte.

Nell'Etruria meridionale si è constatato che in corrispondenza di antichi fossati riempiti, di pozzi, cresce una vegetazione tipica ben nota agli archeologi. Ma soltanto da alcuni anni si cerca di risolvere problemi archeologici con l'aiuto della scienza moderna.

Per esempio, è l'oggetto della ricerca comprende metalli magneto-sensibili si possono impiegare apparecchiature elettromagnetiche, analoghe a quelle impiegate per trovare proiettili sepolti a mine. Servendosi di un cerca-proiettili elettromagnetico, O. Källström, in Svezia, cercò di identificare la località di sbarco degli invasori danesi che portò alla battaglia di Fotevig nel 1134.

Il primo passaggio dell'apparecchio, rivelò numerosi detriti metallici di epoca molto recente, molto vicini alla superficie; detriti che si dovette rimuovere per proseguire le ricerche. Nei successivi passaggi si ebbero nuove segnalazioni e si giunse al rinvenimento di numerosi oggetti metallici, tutti assegnabili ad epoca relativamente antica. Anche se non fu possibile individuare un solo frammento è mettere con certezza in relazione con la battaglia di Fotevig, questa campagna di ricerche ha però dimostrato la possibilità di prospezioni, su terreni di importanza storica, con l'impiego di apparecchi elettromagnetici.

Grande risonanza ebbe l'applicazione di un particolare metodo esplorativo da parte di Hans Lundberg di Toronto, in occasione della spedizione organizzata nel Messico per conto della Fondazione Wenner Gren di New York, spedizione che si è conclusa con la scoperta di un fossile umano: l'uomo di Tepexpan (dal nome della località in cui è stato rinvenuto), la cui età è stata accertata in circa 12.000 anni. Il metodo sperimentato va sotto il nome di «metodo delle linee equipotenziali»: su due lati della superficie del terreno da esplorare vengono distesi due lunghi conduttori paralleli di filo di rame, che vengono messi in contatto diretto col terreno a mezzo di frequenti picchetti di rame. I generatori, che fanno capo ai due poli di un generatore a corrente provocano un flusso di elettricità che attraversa l'intera fascia di terreno in esame. Se la conduttività del terreno attraversato è uniforme in ogni sua parte, le linee equipotenziali risultano parallele ai conduttori principali; quando invece nel terreno vi siano delle parti con diversa conduttività, queste vengono rilevate da una deviazione delle linee equipotenziali. I tratti di maggior deflessione incontrata nelle linee equipotenziali suggeriscono le località dove scavare.

Spesso è preferibile il «metodo della resistività», che non richiede il generatore di corrente, sempre facilmente trasportabile, e l'ingombro di conduttori. Quest'ultimo metodo è utilizzabile quando i resti da identificare si trovano sepolti in un terreno con resistività elettrica relativamente uniforme. Si usa un potenziometro le cui misurazioni consentano di tracciare lungo linee stabilite sul terreno i diagrammi di resistività che possono essere rivelatori d'anomalie dovute alla presenza di resti archeologici: con tale metodo Atkinson ha localizzato le mura esterne di una villa di epoca romana a Northleigh, presso Oxford e un campo dell'età del ferro a Rans Hill.

La scelta delle linee sul terreno, lungo le quali si tracciano i diagrammi della resistività, può essere facilitata da un'esplorazione aero-fotogrammetrica, perché questa permette di stabilire l'orientamento più probabile di eventuali resti archeologici in rapporto all'esposizione, caratteristiche orografiche, alla vegetazione. L'esplorazione aerea, infatti, si giova di un'ampia e sintetica visione del terreno, permettendo di rilevare facilmente il tipo di vegetazione e le sue differenze di sviluppo, e rendendo così possibile delimitare le aree ove si trovano resti sepolti. Le esperienze effettuate in Italia, (necropoli di Cerveteri), hanno chiarito che le indicazioni più accentuate si ottengono con fotografie riprese quando la vegetazione non ha raggiunto il suo massimo sviluppo ed eseguite con materiali sensibili pancromatici usati con filtri gialli.

Anche la variazione nella composizione del terreno, causata da detriti archeologici, è un elemento utilizzato dai rilevamenti aerei.

prof. Pierguido Ferrerio
dell'Istituto di Geologia dell'Università di Milano

RISPOSTE AI LETTORI

Spese per la Luna e fame nel mondo

Le immense ricchezze che vengono dilapidate in imprese di dubbievole esito, come sarebbe l'approdare alla Luna non dovrebbero essere più caritatevolmente destinate ad alleviare la fame nel mondo, o cercare cibo per la generazione presente e per quelle, più numerose, che dobbiamo attenderci in avvenire?

(segue la firma)

Cercar cibo per questa e per le prossime generazioni è qual che già si fa attivamente nel mondo! Sono in corso studi per la desalinazione delle acque: se si riuscirà a portare il costo dell'acqua dolce, ottenuta dal mare, a misure minime, sarà possibile fertilizzare regioni desertiche e destinarle all'agricoltura. Sono in corso altre ricerche (e con esito abbastanza positivo) per ottenere cibo proteico dal petrolio, proprio adoprando quelle frazioni della distillazione che hanno minore impiego come carburante e nell'industria chimica.

Questi studi e altri, attinenti all'agricoltura all'allevamento alla pesca, potrebbero certamente essere intensificati quando si destinassa ad essi tutto il denaro che va alle imprese spaziali. Ma, a parte il fatto che sarebbe difficile oggi per i governanti smantellare l'industria astronautica e soffocare le speranze (o sogni che siano) riposte nelle imprese in corso e in progetto; a parte l'altro fatto, che — così facendo — si soffocherebbero, si annullerebbero, risultati collaterali della tecnologia spaziale che si vengono rivelando d'importanza economica e di utilità generale; tralasciando anche la circostanza che dalle imprese spaziali stanno derivando, in quantità, nozioni scientifiche; giovarebbe davvero impegnarsi in uno sforzo totale, per rendere più rapida, più stretta, più chiusa la rincorsa entro il circolo vizioso, rappresentato da un aumento di alimenti che insegue un aumento di popolazione?

Non giova lasciare all'umanità qualche per avventura aventi una componente di incertezza, il rischio, magari la follia comportanti bensì la possibilità di grossi insuccessi, ma aperti verso l'imprevedibile e perciò anche verso il progresso, il superamento dei limiti presenti, l'ampliamento delle conoscenze? Che sarebbe oggi l'umanità se nel passato essa fosse sempre stata rinchiusa nell'angusta preoccupazione delle necessità biologiche, alimentari? Avremmo noi oggi scienza, cultura, arte?

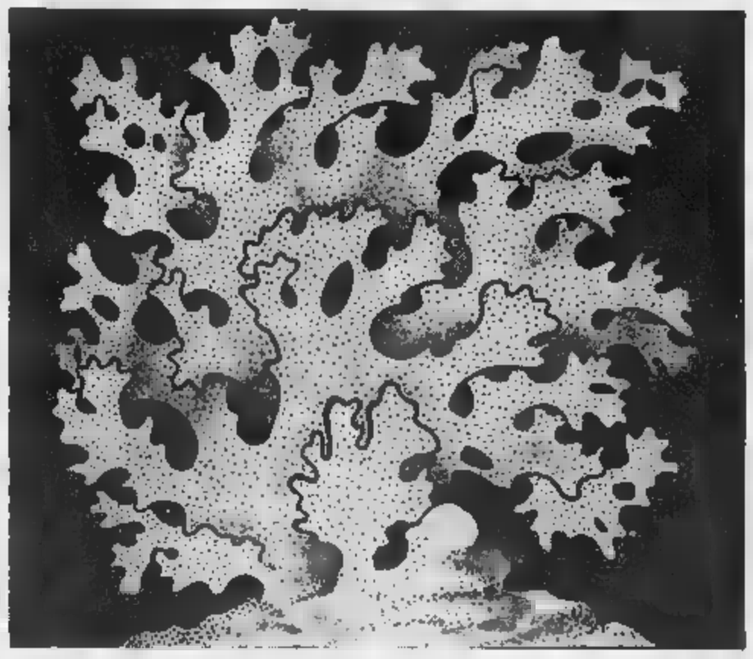
Purtroppo l'eccesso di popolazione, di cui soffriamo, ci spinge, volenti o no, verso preoccupazioni angosciose, attinenti alla possibilità di sopravvivenza: donde l'insistere, da tempo e da parte di voci che giungono sempre più da ogni angolo del mondo, sulla necessità di contenere l'esplosione demografica, di diffondere, quanto è possibile, presso tutti i popoli, in tutte le classi sociali, ma specialmente in quelle più sprovvedute e misere, i concetti e i metodi di una limitazione delle nascite (non imposta costrizione, cosciente e volontaria da parte dei genitori); in modo che sia allontanato l'incubo di possibili carestie, il timore che la fame dilaghi oltre i confini dove già essa è endemica; siano smorzate tentazioni di guerra di conquista, ricerche di «spazi vitali», e diminuite anche le oggi incalzanti insofferenze razziali. Si lasci poi all'umanità, nel suo complesso, agio e respiro per avventure sperimentate e folli ed antieconomiche; soprattutto queste le imprese che, a ragion bene, dall'alba della civiltà in poi, hanno consentito alla specie di avanzare, di crescere essa stessa.

d.

Le infinite meraviglie della natura vivente

I coralli di fuoco dei Tropici

Sono immense colonie di piccoli animali, ciascuno simile ad un variopinto fiore gelatinoso, immobili sotto la superficie dell'oceano - Sembrano innocui, ma chi li tocca resterà bruciato - Polipi e meduse in una singolare alternanza di generazioni



Disegno d'un tipico esemplare di Millepora, o «corallo di fuoco», del Mar dei Caraibi

«Ecco, se si tuffa qui verrà subito il fondo marino coperto di coralli in tutta loro magnificenza. Attenzione, però: eviti i coralli fuoco perché il minimo contatto provoca dolorose bruciature». *Presto poco con queste stesse parole i miei accompagnatori mi avvertirono — prima a Nassau, nelle isole Bahamas, e poi a Eilat, in riva al mar Rosso — un pericolo che quasi sempre si presenta a chi, munito maschera, si accinge ad ammirare gli stupendi scenari delle scogliere coralline, che nei mari tropicali rappresentano un celebrato, caratteristico ambiente. Pesci variopinti, granchi di strana forma, ricci di mare dai lunghissimi e fini aculei popolano i fondali cui si sviluppano, in fantastici assembramenti, masse lapidee — ora arborescenti, ora compatte — delle madrepore, alle quali siamo soliti applicare la comprensiva denominazione di «coralli». Come nel caso del nostro corallo rosso, si tratta infatti «colonie» su cui si assiepano le miriadi di animaletti che con lentissimo lavoro hanno costruito i loro poderosi sostegni di materia minerale.*

Questi organismi hanno un aspetto quanto mai innocente: simili a fiorellini petalinosi di vario colore, sembrano del tutto incapaci di nuocere a noi, intrusi nel loro dominio. Eppure... Nuotavo contemplando la fitta popolazione corallina, sparsa tra la superficie a pochi metri al disotto di essa, in un'acqua di cristallina limpidezza, quando vidi apparire enormi cespi giallognoli, rigidi e immobili. La loro natura non mi era ignota: erano i «coralli di fuoco» o, per dirla in termine scientifico, le millepore. Tale è il rigoglio di queste formazioni, che mai riuscii ad evitare almeno fugaci contatti. Risultato: spiacevolissime sensazioni di bruciore, con notevoli eritemi che solo dopo qualche giorno sparirono del tutto.

Le millepore sono animali marini che appartengono al grande gruppo dei Celenterati ed hanno in comune con le madrepore e coi coralli so i tratti fondamentali della struttura: un robusto sostegno calcareo arborescente (il cosiddetto polipaio) perto — sparsi in gran numero sulla sua superficie — i minuscoli animali («polipi») che con la loro secrezione l'hanno formato. Se osserviamo un millepolipaio disseccato, quelli che sono venduti turisti e che si trovano esposti nei musei, lo vediamo cosparso di moltissimi piccoli pori, che ci danno ragione del nome «millepora»; proprio da questi pori, quando la colonia è viva, sporgono i polipi, collegati fra loro da canalini che attraversano la massa di carbonato di calcio.

Questi animaletti, paralizzati, sono identici a quelli delle madrepore e del corallo; una certa rassomiglianza ha la ben nota idra d'acqua dolce, ha suggerito agli zoologi il termine «idrocoralli» per indicare le millepore e qualche altro animale. Un fatto importante e caratteristico di questo: vi sono alcuni polipi più grandi, con quattro tentacolini che circondano la bocca, e altri — assai più numerosi — con aspetto filiforme. Sono questi ultimi i responsabili delle nostre bruciature, perché contengono una grande quantità di «cellule urticanti» (nematocisti), cioè di microscopiche vescicole capaci di scaricare un liquido tossico: grazie un particolare dispositivo, questo viene letteralmente inoculato nostra pelle in quella di altri animali che con la millepora vengano a contatto. Ripeto dunque, né più né meno, il fenomeno che si verifica nelle meduse che molti bagnanti ben conoscono; il potere urticante delle meduse è però molto più conosciuto, poiché questi animali sono comuni nei nostri mari, mentre le millepore sono completamente assenti.

Un'altra particolarità dei «coralli di fuoco» si riferisce alla loro propagazione, che affidata a piccole meduse che quando in quando sviluppano sulla colonia; possiedono organi riproduttori e disperdono nell'acqua marina i minuscoli germi da cui sorgeranno nuove colonie, secondo una complicata vicenda che ci viene illustrata nei trattati di Zoologia. Sembra comunque impossibile che meduse quasi invisibili siano le progenitrici delle grandi masse di millepore, laminari o fogliacee, con lobi, rami, perforazioni che spesso le fanno rassomigliare a dure, ma fragili trine.

Le millepore esistevano già nei mari della lontana èra paleozoica. Oggi esse sono largamente diffuse lungo le coste delle regioni tropicali hanno larga parte nella costituzione delle famose scogliere e barriere madreporiche, dette impropriamente coralline; le madrepore, esigono acque calde, salate, limpide. Le specie sono poche e la loro distinzione non è facile, poiché in ciascuna di esse il polipaio può assumere forme diverse. In seguito alle personali esperienze dovetti riconoscere che il nome «coralli di fuoco» non è affatto fuor di luogo.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

Un «aerobus» con quattrocento posti collegherà le grandi città d'Europa

Dirigenti di sette delle maggiori compagnie di navigazione aerea europee, tra cui l'Alitalia, e rappresentanti di sei grandi industrie aeronautiche di Francia, Gran Bretagna e Olanda, si sono riuniti a Londra per discutere e raggiungere eventuali accordi in vista della realizzazione di un «aerobus» europeo.

Il crescente volume del traffico aereo distanze corte e medie (quali sono in genere quelle tra le maggiori città europee) ha messo infatti in rilievo la convenienza di poter disporre da parte delle compagnie, di un unico tipo di adatte caratteristiche. Il puntereb bes su un piurimotore a turbina con ventola intubata, capace di sviluppare ottocento chilometri all'ora di velocità, avente un raggio d'azione di 800 chilometri e in grado di trasportare inizialmente almeno passeggeri, elevabili in seguito a grazie all'allungamento della fusoliera e delle ali.

La data di entrata in servizio di tale «aerobus» viene indicata intorno al 1970, anno per il quale previsioni del traffico danno già movimento passeggeri e merci tra scali europei tale non poter agevolmente smaltito tipi dai aerei che ora si trovano in servizio.

Grazie all'impiego di tale nuovo aereo, espressamente studiato per le esigenze delle rotte europee (dovrà, tra l'altro, possedere spiccate doti di salita, per poter superare con facilità le Alpi), anche il prezzo dei biglietti potrà risultare notevolmente basso.

Dalla riunione emerse due tendenze: la prima, di modificare un aereo già costruito, l'altra, di progettarne uno del tutto nuovo in collaborazione tra le principali industrie aeronautiche europee. Una compagnia già annunciato di essere pronta ad acquistare di tali «aerobus».

s. c.

Gli insetti nocivi dei boschi vinti dalle formiche rosse

Proposta italiana accettata dal Consiglio europeo

Nella *Cronache della scienza* dell'11 luglio 1963 si scrisse delle esperienze che da anni si vengono effettuando in Italia (e ripetute anche da altre nazioni) per la protezione delle foreste dagli insetti dannosi mediante la diffusione della formiche rosse (*Formica rufa*). Per la loro specifica utilità queste formiche, che non devono essere confuse con altre, meritano una particolare protezione che rientra nel vasto quadro del mantenimento degli equilibri biologici e della difesa della natura.

Nel convegno internazionale tenutosi a Würzburg nella primavera del 1963 il direttore generale della Amministrazione forestale italiana aveva presentato uno schema di legge, accolto favorevolmente dai convenuti, per la protezione dell'utile insetto.

Successivamente il «Comitato degli esperti per la salvaguardia della natura e del paesaggio» del Consiglio d'Europa ha riconosciuto che le esperienze italiane costituiscono un caso specifico di lotta biologica, particolarmente approfondito sul piano scientifico e tecnico ed ha chiesto al Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa di raccomandare agli Stati membri l'adozione delle misure più opportune alla protezione della *Formica rufa*. La richiesta è stata accolta nella 138ª riunione dei delegati dei ministri del Consiglio d'Europa e la raccomandazione portata a conoscenza dei governi di 17 Stati interessati.

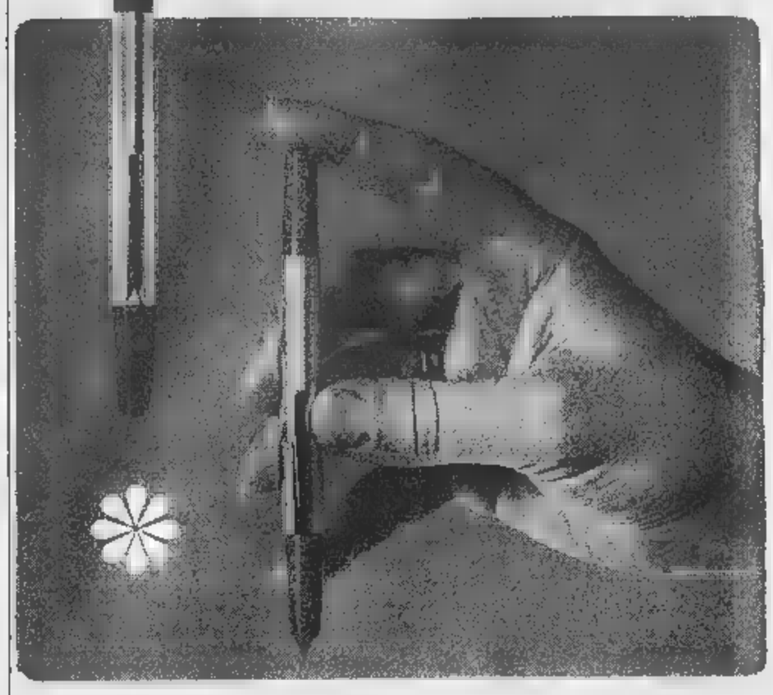
Le norme di protezione della formica dovrebbero essere oggetto di leggi o di regolamenti, secondo lo schema di massima proposto dall'Italia: dovrebbero essere vietati il danneggiamento e la distruzione dei nidi della *Formica rufa*, costituiti fuori terra da ingenti masse di aghi di conifere ed altri piccoli residui vegetali che l'insetto accumula sul terreno; la raccolta, il commercio, la distruzione delle formiche stesse, anche allo stadio di larve e di bozzoli (uova di formiche), l'uso insetticidi.

In Italia queste norme sono comprese nelle prescrizioni di massima e di polizia forestale che sostituendo quelle emanate in ogni provincia alcuni decenni, nella prima applicazione della legge forestale e che sono ormai superate dal tempo.

Angelo Ortisi
Corpo Forestale Stato

Una stilografica rivoluzionaria!

La penna senza cappuccio, che si apre e chiude a scatto con una sola mano



PILOT LONGO capless
mod. CLF/100 L. 3.950

Un rimedio moderno per il supplizio antico della rasatura quotidiana

Gli antichi romani non avevano certamente i nostri mezzi per sbarbarsi e la rasatura quotidiana doveva essere un piccolo allenamento al supplizio. La crema da barba era costituita da oli balsamici che ammorbidivano un po' la epidermide, avevano dei rasoi approssimativi costituiti da lame affilate, ben lontane dai nostri rasoi elettrici e dalle nostre lamette, e, dulcis in fundo, il dopobarba era costituito da pietra pomice levigata che veniva passata sul viso! Ma anche oggi, pur con tutti gli immensi progressi, la rasatura è pur sempre un piccolo trauma per la pelle perché provoca abrasioni, irritazioni e rossori.
Ma per fortuna c'è un rimedio sicuro: Aqua Velva Ice Blue Williams, il dopobarba in grado di risolvere in modo definitivo tutti i problemi della pelle irritata dalla rasatura.
Con Aqua Velva Ice Blue anche gli uomini dall'epidermide delicata (e questi sono almeno uno su due) non dovranno più rinunciare a radersi a fondo ma potranno, se occorre, radersi una seconda volta nella stessa giornata o il loro viso rimarrà fresco, attraente, virile; e quello che era il primo problema del mattino diventerà il primo piacere d'ogni giorno.
L'Aqua Velva Ice Blue Williams è ora in vendita anche nel flacone da L. 350, che consentirà a tutti di provare con poca spesa le eccezionali proprietà del dopobarba più venduto nel mondo.

Miele
Gütersloh - Germania fabbrica lavatrici dal 1898

LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA "G 45" famiglia - "G 65" per piccole comunità
- la più venduta in Europa
- prelava, lava, risciacqua e asciuga piatti, bicchieri, posate e pentole a temperature progressive senza alcun rischio di rotture
- vasca in acciaio inox 18/8
- capienza massima
- caricamento frontale
- doppio sistema di ventole a getto d'acqua incrociato

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA "de luxe" capacità di asciutto: 4 e 5 Kg.
- 15 programmi di lavaggio
- UNICO pulsante selettore del programma adatto per ogni tipo di tessuto
- preleva il detersivo, dosa automaticamente l'acqua e l'energia secondo la quantità di biancheria da lavare
- carrozzeria robusta e porcellanata a fuoco
- bilanciatissima, silenziosissima
- ancoraggio al pavimento

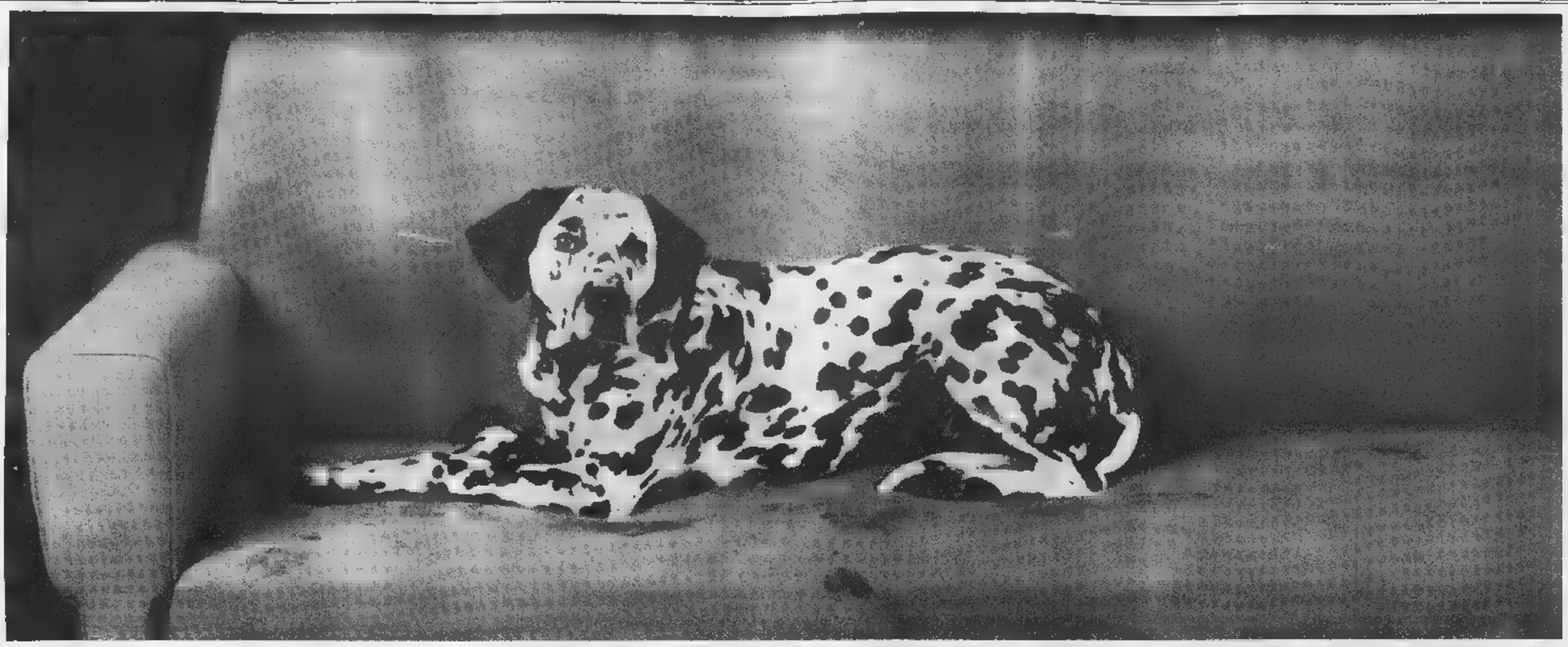
Ed. de pubblicità 821-150

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
Organizzazione di vendita ed assistenza tecnica in ogni regione d'Italia
Sede: S.p.A. MIELE - Bolzano - piazza Dodiciville, 1
AGENTE PER IL PIEMONTE E LA LIGURIA:
DITTA FRANCESCO MAIO - TORINO - VIA MONTEVECCHIO, 1

ZURLETTI
PER L'AUTO
OROLOGI ELETTRICI LUMINOSI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO ... 76

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento...i suoi prezzi ...



...niente paura, è Meraklon®

Frenate il primo impulso: non è poi un così grosso guaio! Basta una spugna inumidita o, tuttalpiù, ■ po' d'acqua e sapone ■ le impronte ■ fango, come qualunque altra macchia, andranno via senza lasciare il minimo alone. MERAKLON non assorbe lo sporco e resiste a ben altre prove.

MERAKLON è un marchio europeo: garantisce tutti i vantaggi di una fibra meravigliosa, anche in coperte, plaids, tappeti, stuoie, filati d'aguglieria, maglieria intima ■ esterna, calze, abiti ■ lavoro.

■ il marchio della fibra propilenica per manufatti ■ approvati.

POLYMER MONTECATINI

Meraklon®

una fibra forte e leggera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

PERITO industriale, militesente, esperienza industriale e commerciale, 2° impiego, disposto viaggiare, scopo miglioramento, offresi. Tel. 246-342.

PRATICA contabilità generale paghe contributi offresi. Telefon. 686-137.

RAGIONIERA pratica export corrispondente inglese francese stenodattilografa offresi. Tel. 959-930.

RAGIONIERA, primo impiego, diploma, media 7/10, offresi. Telefono 665-885. A117284

RAGIONIERE neo-diplomato offresi qualsiasi lavoro ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 870-704.

RAGIONIERA 23enne stenodattilografa prima nota, ■ Audit, ottima conoscenza lavori ufficio ■ Industrie Torino città. Tel. 377-263.

RAGIONIERE 24enne pratica ufficio, dattilografo impiegherebbesi. Telefonare 578-608. A117953

SEDICENNE stenodattilo-contabile e paghe, primo impiego, offresi. Telefonare 365-335.

SIGNORA trentaquattrenne, pratica ramo automobilistico, tutti lavori ufficio, stenodattilografia, conoscenza francese. Tel. ore ufficio 760-077.

SIGNORA trentottenne referenziata serietà lunga pratica ufficio contabilità paghe contributi offresi seria ditta mezza giornata o giorni alterni anche periodo provvisorio. Telefonare 756-176. A118273

SIGNORINA bella presenza offresi come cassiera. Telefonare 593-739.

STENODATTILOGRAFA 18enne seria volenterosa 1° impiego offresi. Telefonare 663-526. A117981

SIGNORINA ottima presenza, capacissima vendita, lunga esperienza commercio, direttrice negozio confezioni offresi per sistemazione adeguata, mansioni responsabilità, fiducia anche negozio altro articolo. Telefonare ore pasto 323-697; ore pasti 560-551. A118055

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco nozioni francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A117994

TRENTADUENNE decennale esperienza tecnica commerciale in azienda propria offresi seria ditta mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino».

TRENTENNE fattorino ufficio magazzino, dattilografo, patente B, offresi ditta. Telefonare 874-430.

UNIVERSITARIA Economia e Commercio offresi mattino qualsiasi impiego. Tel. 736-816. A118235

VENTENNE impiegata pratica lavori ufficio, stenodattilografia complementi-sta offresi seria ditta. Tel. 369-653.

VENTENNE 5ª liceo scientifico, militesente, patente B, inglese francese offresi pomeriggio. Telefon. 589-870 pomeriggio. A118075

VENTIDUENNE militesente, studi superiori, auto propria, offresi. Pratica magazzino, ufficio pubblicità; disposta viaggiare. Telefonare 234-971.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Orrù, v. Lanzo T4/5, Torino. A117036

3SENNE ex carabiniere, esperienza decennale lavori ufficio, ramo esportazione, fatturazione, referenze ineccepibili occuperebbesi presso seria Ditta anche con mansioni diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A118238

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCASI 20-25enne disegnatore con esperienza per interessante lavoro di catalogo ricambi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino».

A.A. ■ consulenza aziendale assume intervistatrice proponendo nuovissima interessante sistemazione signora signorina trentenne preferibilmente laureata. Richiedesi brillante comunicativa dinamismo presenza versatilità vasta conoscenza ogni settore economico posizione sociale adeguata retribuzione cachet. Manoscritto curriculum «Pubblicità Stampa 5280 — Torino». A118974

CERCASI capo-reparto manutenzione interna stabilimento gommatura tessuti. Esigonsi effettiva capacità. Dettagliata referenza, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino». A117013

CINEMATOGRAFIA. Produzione film, telecommerciali, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre case produttrici. Fotografie: Unotilm, Lidorama.

COMMISSIONARIA auto grande casa nazionale cerca collaboratori-produttori, ottimo trattamento economico, stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino #.

COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino cerca produttore vendita auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino». A116402

DISEGNATORE abile mano libera per compilazione disegni topografici su lucido cerca importante Società. Indicare breve curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A117017

DISEGNATORE TECNICO PARTICOLARISTA PROVETTO RICERCA CONOSCIUTA INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE. SCRIVERE SPECIFICANDO ATTIVITA' CAPACITA' E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 5402 — TORINO».

GIOVANE MILITESENTE, TECNICO DISEGNO, ATTITUDINE RAMO PUBBLICITARIO, OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA OCCHIALI. INDIRIZZARE DOMANDE DETTAGLIATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1595 — TORINO».

GRANDE Concorso cerca cantanti dilettanti ambosessi. Mastaro, via Cantone 11, primo piano.

IMPIEGATO amministrativo per Torino, dattilografo con esperienza, categoria B 3 libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano».

IMPIEGATO programmista età non oltre 25 anni ricerca media industria gomma. Scrivere «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A118345

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA DINTORNI TORINO RICERCA ESPERTO ANALISTA TEMPI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1618 — TORINO». A116907

IMPORTANTE ■ SETTORE AUTOMOBILISTICO ■ UN GIOVANE ELEMENTO CON NOTEVOLI ATTITUDINI COMMERCIALI ED ALLE RELAZIONI PUBBLICHE CON ALMENO TRE ANNI ESPERIENZA DI LAVORO ANCHE IN ALTRI SETTORI MERCEOLOGICI. ETA' MASSIMA 26 ANNI, CONOSCENZA FRANCESE, OTTIMO CORRISPONDENTE, STUDI MEDI SUPERIORI. MILITARESENTE. SI PREGA INVIARE DOMANDA DETTAGLIATA. IL PERSONALE DELL'AZIENDA RICHIEDENTE E' STATO AVVERTITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1669 — TORINO».

IMPORTANTE casa edilizia cerca produttori e capogruppo preferibilmente con macchina per Novara e provincia. Telefonare 31-368 Novara.

IMPORTANTISSIMO complesso tipo-litografico meridionale cerca direttore stabilimento eccezionale conoscenza procedimenti stampa più moderni, provata lunga esperienza direzionale, referenze ineccepibili, età anni 45. Scrivere: «Casella 553 T. Sip Tritone — Roma». 27267

ISTITUTO universitario cerca segretaria conoscenza francese, inglese, stenodattilografia. Referenze. Telefonare 697-326. A117646

L'ISTITUTO Magro, Moncalieri, cerca signorina disposta a vita interna per insegnamento lavori manuali artistici vari a ragazze di classi elementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A116104

OPERATORE abilissimo per tanni Fischer et semiautomatici, età massima 45 anni, particolari attitudini guida operai et organizzazione reparto, buona preparazione tecnologica, assumesi a buone condizioni. Via Cumiana 14, Cascine Vica.

RADIO importante negozio cerca commesso e commessa esperti vendita reparto radio tv, preferibilmente pratici anche dischi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino».

ORGANIZZAZIONE servizi internazionali cerca collaboratori Torino, province Piemonte, Liguria, per contratti, alto livello, considerasi offerte anche di elementi parzialmente occupati ed pensionati da incarichi direttivi, fisso, Lagrange 45, Torino.

RAGAZZO 14enne-15enne Ditta assumerebbe, anche mezza giornata. Telefonare 761-498. A116884

RAGIONIERA esperienza contabile almeno triennale assume massimo stipendio primaria industria torinese. Telefonare 850-151.

SIGNORE signorine cercasi per intervista a domicilio Torino, Asti, Biella. Richiedesi presenza, facilità di parola e contatti, no ll pubblica. Precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18-17enne, pratica lavori ufficio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino».

STUDIO ■ cerca signorina 1° impiego provetta dattilografia. Telefonare 538-823 ore ufficio.

SOCIETA' immediata vicinanza Torino abbisogna impiegata veramente attiva, precisa, massimo venticinquenne, presenza, conoscenza contabilità e lavori ufficio. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese. Scrivere dettagliando curriculum, mansioni svolte, pretese a «Pubblicità Stampa 1565 — Torino».

STENODATTILOGRAFA sedicenne assume ufficio zona corso Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino». 27265

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA autotranvista 26enne esperienza guida, esperto riabilitato, disposto viaggiare, offresi. Telefonare 331-426. A118240

A. ■ ottima referenza, patente C, praticissimo città, mansioni di fiducia, offresi. Telef. 744-840.

ABILE lavorante sarta offresi laboratorio, Telefonare domenica 681-245.

ABILE parrucchiera per signora, ragazza diciassettenne offresi. Telefonare 670-136. A117960

ABILE pratico 24enne cameriere sala bar barman, cerca serio occupazione Torino conoscenza lingue, referenze. Telefonare 60-701 ore pasti. A118297

AGGIUSTATORE qualificato pratico attrezzatura scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino». A118188

AIUTO cucina o lavapiatti quarantenne piemontese offresi in ristorante. Scrivere: Martina, via Borgo Dora 57, Torino. A118360

APPRENDISTA meccanico dilettante licenza svolgimento offresi. Telefono 238-987. A117868

APPRENDISTA tappezziere avviato offresi. Telefonare Istituto San Francesco 767-775. A118108

APPUNTATO pensionato 56■ dinamico auto propria ■ incarichi fiducia, Telefonare 212-583.

AUTISTA con camion offresi a ditta fisso. Telefonare 688-905.

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta lisa o settuario. Telefonare 681-334, 650-028. A115905

AUTISTA fattorino 24enne patente B volenteroso pratico città offresi. Telefonare 233-995. A118385

AUTISTA patente D-E offresi libero subito. Telefonare 283-728.

AUTISTA ventottenne, pratico città, coperta guida vetture a 615, referenziato ■ Telefonare 337-728 ore 10 - 12. A118245

AUTISTA 28-anni, E pubblica, passaporto, pratico linea, offresi. Telefonare 954-028. A117676

BARISTA trentenne pratichissima referenziato offresi subito, preferibilmente torrefazione. Tel. 765-861.

CINQUANTENNE ex prigioniero offresi presto sera ditta come guardiano notturno diurno. Tel. 523-921.

(Continua a pag. 17)

Re Hassan ha annullato la visita in Francia

Grave tensione tra Parigi e Rabat per il ratto di un capo marocchino

Mehdi Ben Barka, capo in esilio dell'opposizione marocchina, è stato rapito nella capitale francese - Di lui non si sa più nulla: ucciso? - De Gaulle accusa del rapimento il governo di Rabat che avrebbe voluto liberarsi di un pericoloso avversario

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 novembre.

Il re del Marocco, Hassan II, avrebbe dovuto essere ieri ospite di De Gaulle, ma il sovrano ha annullato la visita all'ultimo momento; il ministro dell'Agricoltura, Edgar Pisani, ha dal canto suo rimandato a tempi migliori il viaggio che doveva fare nel Marocco. Questa duplice decisione è indicativa del deterioramento delle relazioni tra Parigi e Rabat, le quali erano ottime sino a dieci giorni fa; sono improvvisamente peggiorate in seguito al rapimento dell'esule marocchino Mehdi Ben Barka, *leader* dell'opposizione di sinistra, avvenuto a Parigi, in pieno centro e in pieno giorno, il 29 ottobre scorso.

Il governo di Parigi accusa il ministro marocchino dell'Interno, generale Ufkir, di avere organizzato il ratto per catturare l'oppositore, e chiede come riparazione la sostituzione del ministro. Re Hassan ha rifiutato. I sindacati marocchini, in segno di protesta contro il sovrano, hanno ordinato una sciopero generale di 24 ore che dovrebbe concludersi domani.

Ben Barka, l'esule marocchino rapito a Parigi

Mehdi Ben Barka, di 45 anni, arrivò a Parigi, proveniente da Ginevra, il 29 ottobre. Aveva appuntamento a Saint-Germain-des-Prés col regista Georges Franju, e col giornalista Philippe Bernier per discutere di un film sulla decolonizzazione per il quale avrebbe dovuto avere la funzioni di consigliere. Insieme al Franju e al Bernier c'era anche, per ragioni non ancora molto chiare, il pregiudicato Georges Figon, *gangster*, che era stato intervistato pochi mesi prima alla televisione e aveva dichiarato di avere abbandonato definitivamente la malavita.

Il *leader* marocchino, capo dell'«Unione nazionale delle forze popolari», era accompagnato dallo studente Thami Azammuri quando gli si avvicinarono due uomini, gli mostrarono una tessera, probabilmente falsa, della polizia, e dicendosi incaricati della sua protezione lo costrinsero a salire in un'automobile. Nella vettura salì anche un'altra persona, che è stata poi arrestata: Antoine Lopez, alto funzionario dell'aeroporto di Orly. Questi ha poi dichiarato che Mehdi Ben Barka è condotto nel passetto di Fontenay-le-Vicomte, nella villa appartenente al francese Georges Boucheseiche, ex *gangster* noto.

Antoine Lopez ha affermato che due falsi agenti di polizia lo ricondusse subito a Saint-Germain-des-Prés e che ignora dove sia stato poi trasportato il *leader* marocchino. Aggiunga che aveva creduto ad un incontro liberamente accettato dal Mehdi Ben Barka al quale il re del Marocco aveva recentemente offerto la riconciliazione. Lopez ha concluso dichiarando che tutto è stato organizzato dal ministro dell'Interno marocchino, generale Ufkir, il quale è a Parigi alla fine di ottobre. Il Lopez, che è stato per molti anni a Tangeri, sperava di mantenere dal canto suo la direzione della compagnia «Air Maroc».

E' stato arrestato anche lo studente marocchino Galbi Mahi, parente del generale Ufkir, e l'inchiesta ha rivelato che al ratto parteciparono pure Georges Figon e altri quattro *gangsters*: Pierre Dubail, Jean Palisse, Julien Le Ny, Georges Boucheseiche. La polizia è convinta che tutti siano tutti rifugiati in Marocco, dove il Boucheseiche possiede un albergo, a Casablanca. Si disse anzi, ai primi di novembre, che questi era stato rintracciato e si trovava sotto la vegilanza della polizia marocchina, in attesa che arrivasse il mandato di cattura internazionale insieme con la domanda di estradizione. Tale mandato fu emesso martedì ma intanto il Bouchesseiche era scomparso.

Non si sa che Mehdi Ben Barka sia stato portato clandestinamente in Marocco in aereo, ma le indagini fatte in proposito ad Orly non hanno permesso di stabilirlo. Si teme anche che sia stato assassinato e tutti gli stagni vicino a Fontenay-le-Vicomte siano stati scandagliati ma le ricerche hanno dato alcun risultato.

Il generale De Gaulle, irritatissimo perché il ratto è avvenuto su territorio francese ed è stato eseguito per ordine di una potenza straniera, ha fatto compiere un passo energico presso il re del Marocco per dire che l'inchiesta della polizia avrà riguardi per nessuno, quali che siano le persone compromesse nella faccenda; e senza chiedere formalmente la sostituzione del ministro dell'Interno, generale Ufkir, avrebbe fatto capire che tale sanzione era indispensabile.

Ma Hassan II ha reagito vivamente e, dopo aver parlato a lungo col suo ministro, ha respinto le proteste di Parigi.

L. Mannucci

Lo studente marocchino Thami Azammuri interrogato per il rapimento di Ben Barka (Telefoto)

La «Raffaello» riprenderà a navigare il sei dicembre (col capitano Nikuri?)

Il transatlantico tornerà alla rotta Genova-New York - L'avaria che colpì la nave in Oceano è stata ricostruita ieri in laboratorio per accertare le esatte cause del sinistro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 novembre.

Un esperimento in laboratorio ha dimostrato oggi pomeriggio come può essere avvenuto l'incidente sulla «Raffaello». La commissione d'indagine, presieduta dal generale Giuseppe Sabato, ha cercato infatti di riprodurre su un impianto in movimento le vibrazioni che avrebbero fatto svitare il termometro: com'è noto l'apparecchio, sfuggendo dalla sua sede (una condotta forzata olio di lubrificazione del turboalternatore nr. 6 transatlantico) fu la causa prima dell'incendio.

Stavolta le vibrazioni sono state provocate artificialmente e maggiorate appoggiando un martello pneumatico all'impianto, per riprodurre in poco tempo quello che a bordo della nave accadde nei volgere di quattro mesi, per colpa delle rotazioni della turbina che compie ottomila giri al minuto.

Il termometro (dello stesso tipo di quello montato sull'impianto della «Raffaello») è stato avviato a lungo fino all'ultimo giro; poi, le vibrazioni del martello hanno fatto il resto e il termometro, dopo un po', è schizzato via seguito da un forte getto d'olio che circolava nell'impianto originale, alla pressione di otto atmosfere.

L'esperimento sarà ripetuto nei prossimi giorni. Sembra confermato che l'incidente fu proprio questa. Resta da chiarire semmai perché la guaina del termometro non venne stretta a sufficienza o perché non fu studiato un accorgimento che impedisse all'apparecchio di svitarsi. D'altro canto, il personale di macchina non doveva curarsi del termometro; il suo impiego — ha spiegato l'altro ieri il presidente della commissione d'indagine — non era previsto a bordo dal momento che il termometro non serviva.

Si è appreso dalla Società «Italia» che il primo viaggio della «Raffaello» è confermato per il giorno 6 dicembre, come è segnato sul calendario sulla rotta Genova-New York. I lavori a bordo della nave proseguono senza sosta. L'unità è ancora attraccata alla banchina di ponente di Ponte «Andrea Doria» dov'era stata ormeggiata subito dopo l'arrivo a Genova. Si procede allo smontaggio di pezzi danneggiati ed al montaggio di nuovi cavi e parti del quadro elettrico della motrice di poppa distrutta dal fuoco. E' già stato dato corso alle ordinazioni alle varie ditte che devono fornire parti di ricambio.

Prossimamente (non si sa con certezza quando) la nave entrerà in bacino. Ma questi lavori riguardano semplici piitturazioni e disincrostazioni dello scafo.

Nulla di nuovo si è appreso, ufficialmente, circa la posizione del comandante Oscar Ribari che il 26 novembre, stando ai regolamenti, dovrebbe essere collocato a riposo. Si è parlato di «incarichi a viaggio» che gli verrebbero affidati dalla Società «Italia». Ma non è stato precisato se si tratterà del primo viaggio della «Raffaello» dopo le riparazioni.

Oggi, nella sede della Società «Italia» di piazza De Ferrari, è avvenuto lo scambio delle consegne fra il presidente uscente, grand'ufficiale Giuseppe Zuccoli, che rimane consigliere di amministrazione, ed il nuovo presidente, ammiraglio Ernesto Giuriati, nominato ieri.

f. d.

Al processo Bebawi assenti i testi principali

Sono stranieri e non sono disposti a tornare in Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Il processo per il delitto di via Veneto scarseggia di testimoni. I più importanti per l'accusa e per la difesa sarebbero dovuti venire dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Francia, dalla Grecia, dall'Egitto, dal Sudan. Ma questi tutti han fatto sapere che non sono disposti a tornare in Italia per il processo in cui Claire Ghobrial e il marito Youssef Bebawi sono accusati dell'uccisione di Farouk Mohamed Chourbagi, assassinato e vetrioleggiato il 15 gennaio 1964.

Nella prossima udienza si svilupperà, presumibilmente, la «battaglia dei testimoni». Se si vogliono interrogare quelli che possono dar valore all'accusa e giovare agli imputati, che si attribuiscono reciprocamente la responsabilità del delitto, bisognerà organizzare complessi e costosi viaggi attraverso l'Europa.

Nell'udienza di oggi, durata cinque ore, si è parlato della ricerca di un alloggio a Roma, fatta dai coniugi Bebawi nel dicembre 1963, pochi giorni prima del delitto. Hanno deposto Guido Rossi, che ha un ufficio immobiliare, e Orsola Cortese, portiera di uno stabile di via Giacinta Pezzana, che non ha riconosciuto negli imputati la coppia alla quale mostrò un appartamento d'affittare.

E' poi salito sulla pedana Umberto Cangià. «*Sabato 18 gennaio* — ha detto quest'ultimo — *Farouk telefonò al nostro ufficio per chiedere le chiavi della "Rolls Royce" del mio principale. La sera doveva andare ad una festa e voleva far bella figura; ma, poveretto, non potette servirsi dell'auto*». Il processo continuerà lunedì.

g.

Leggera scossa tellurica registrata presso L'Aquila

(Dal nostro corrispondente)
L'Aquila, 12 novembre.

(r. c.) Sull'altopiano di Rocca di Mezzo, è stata avvertita stamane una leggera scossa tellurica. Il fenomeno, che è stato avvertito alle 8,22, ha creato una certa confusione nel centro abitato. Parecchie persone, infatti, si sono riversate nelle strade e nelle campagne per paura che il movimento sussultorio si ripetesse con maggior forza. Qualche vecchio stabile è stato leggermente danneggiato; nessuna persona è rimasta ferita.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni intensi annuvolamenti, con piogge ed attività temporalesca. Sulle Alpi e gli Appennini possibilità di nevicate oltre i 1800 metri. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *al nord deboli e variabili. Al centro ed al sud moderati o forti. Mari: mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	9	Pescara	7	18
Bolzano	2	9	L'Aquila	5	8
Trento	8	11	Roma	11	17
Verona	8	11	Campob.	8	11
Trieste	7	13	Bari	9	14
Venezia	8	8	Napoli	10	15
Milano	8	9	Potenza	6	9
Genova	10	15	Catanzaro	9	20
Bologna	8	12	Reggio C.	12	21
Firenze	10	14	Messina	12	20
Pisa	10	15	Palermo	14	18
Ancona	11	15	Catania	11	21
Perugia	8	10	Cagliari	12	15

IL VECCHIO BRANDY DI PROVATA QUALITÀ

Il sapore e il colore dell'OLD BRANDY SIS CAVALLINO ROSSO
è una prova della sua genuinità.
Puro distillato di vino pregiato
naturalmente invecchiato in fusti di rovere.
Massimo invecchiamento garantito dallo Stato.

METTIAMOLO SUL BANCO DI PROVA
Tre bicchieri vuoti di brandy diversi possono dirci molte cose se questi è OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO lo distingueremo subito perchè, anche dopo un po' di tempo, avrà inalterato all'olfatto il gradevole e caratteristico profumo. Questo confronto, alla portata di tutti, è la prova della sua genuinità e la prova che convince.

SIS "cavallino rosso"

LA SCIAGURA ALL'AEROPORTO DI SALT LAKE CITY

Aereo con novanta persone s'incendia mentre atterra in America: 40 morti

I feriti (fra cui tutto l'equipaggio), 14 gli illesi - L'apparecchio, partito da New York, diretto a San Francisco - Ha toccato terra 300 metri prima della pista di cemento - E' il secondo «Boeing 727» che precipita in una settimana

(Nostro particolare)
New York, 12 novembre.

Un «Boeing 727» con 90 persone a bordo si è incendiato ieri sera mentre atterrava all'aeroporto di Salt Lake City, nell'Utah.

Quaranta passeggeri sono rimasti uccisi. I feriti sono 36, fra cui tutto l'equipaggio; gli illesi sono 14. Le autorità dell'aeroporto affermano che l'apparecchio ha toccato terra 300 metri prima della pista in cemento: il suolo non avrebbe sopportato il peso del «Boeing» (72 tonnellate).

L'aereo, della «United Airlines», era partito da New York; e doveva compiere soste a Cleveland, Chicago, Denver, Salt Lake City e S. Francisco. Si tratta del terzo «Boeing 727» che precipita dallo scorso agosto ed il secondo della corrente settimana.

La gente in attesa all'aeroporto ha visto come una gran sfera di fuoco, senza esplosioni, avvolgere il «Boeing 727» che stava atterrando. L'aereo ha compiuto una violenta sbandata e si è fermato avvolto dalle fiamme. Sono accorse ambulanze e autopompe, si è lavorato febbrilmente a spegnere l'incendio.

Diversi superstiti sono riusciti a salvarsi saltando sulle ali dell'apparecchio prima che esso venisse completamente avvolto dalle fiamme. Un testimone della sciagura, l'impiegato delle aerolinee Christy Thorkildsen, di 21 anni, ha dichiarato: «Ho visto l'aereo mentre effettuava prima la manovra di avvicinamento e poi di atterraggio. Pare che stesse scendendo fine, poi ad un certo momento è caduto di prua e un'immensa fiammata si è levata. Non vi è stata esplosione. Ho visto alcuni passeggeri si allontanavano di corsa dall'aereo in fiamme. Altri li ho visti salire sulle ali prima che fossero avvolte nell'immenso rogo».

La prima a uscire dal Boeing in fiamme è stata la signora Lyndon Day. Ha raccontato: «Quando ho visto le fiamme che avvolgevano l'aereo ho lasciato d'istinto il sedile. L'uscita di sicurezza vicina posto davanti il mio. Ho spinto il portello e mi sono buttata fuori. Sono finita sull'ala e di lì scivolata a terra».

Dodici funzionari della Civil Aeronautics Board sono attesi da Washington per l'inchiesta. Un portavoce dell'agenzia federale dell'aviazione (Faa) ha detto che non è previsto che i Boeing «727» vengano tolti dal servizio. Negli Stati Uniti sono nate violente polemiche sull'impiego di questi trireattori: in agosto un Boeing «727» precipitò con 30 persone a bordo nel lago Michigan e tutte morirono; lunedì a Cincinnati un altro Boeing è caduto provocando la morte di 58 passeggeri (isolanto 8 si salvarono).

A quanto risulta finora le autorità governative non vedono alcuna correlazione fra i tre incidenti. Il capo collaudatore addetto alla sezione sicurezza in volo della «Boeing», Pader Hogue, ha dichiarato: «Penso che si tratti di un buon aereo e la mia opinione non cambia a causa delle recenti sfortunate esperienze».

(Ass. Press)

L'aeroplano in preda alle fiamme subito dopo l'atterraggio sulla pista di Salt Lake City (Telefoto A. P.)

Formula d'un prodotto di bellezza «rubata» ad un laboratorio di Pavia

Lo spionaggio industriale a favore di una ditta di Padova - L'industria pavese lamenterebbe danni per miliardi: denunciato un suo dipendente, accusato di «furto»

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 12 novembre.

«Il farmaco della bellezza» rischia di coinvolgere in una vertenza penale e civile grossi nomi delle industrie di cosmetici. Si sono infatti appresi ulteriori particolari sulla sottrazione dai laboratori chimici di Travacò Siccomario della formula chimica per la fabbricazione d'un cosmetico detergente della pelle. La ricetta del preparato, ottenuto per sintesi (e proprio in questa particolarità sta la prerogativa della formula rispetto agli altri cosmetici di natura organica) era stata elaborata dal prof. Giovanni Castorina, dell'Università di Milano. La formula sottratta sarebbe stata ceduta a un'industria di Padova che ha già provveduto alla produzione e alla vendita del cosmetico.

Sul clamoroso caso di spionaggio industriale i carabinieri di Pavia, dopo poco più d'un mese di indagini, hanno presentato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria. La ditta alla quale è stata sottratta la denuncia un danno ingentissimo, che si farebbe ammontare all'ordine di miliardi. Infatti la Chalet, da quanto si apprende nella denuncia, aveva stipulato con la Herba-Bauer di Baden Baden un contratto decennale per la fornitura del nuovo cosmetico, per un importo di parecchi miliardi. Come autore della sottrazione è stato denunciato Angelo Rossi, di 32 anni, dimorante a Pavia alle dipendenze, in qualità di commesso, fino a qualche tempo fa, della farmacia Tamè.

La vicenda si può così ricostruire. Il laboratorio chimico per la produzione di cosmetici Chalet, con sede a Travacò Siccomario, il cui titolare è il dott. Lino Isolani, di anni, dimorante a Pavia in via Bizzoni (l'Isolani è anche gerente della farmacia Tamè, situata a Pavia in corso Strada Nuova 27), aveva qualche tempo fa elaborato una formula chimica per un detergente della pelle. Formula che, secondo quanto è stato affermato dallo stesso Isolani, sarebbe perfezionata dal professor Castorina.

Nella vicenda, per quanto a loro carico finora risulti alcuna denuncia, sarebbero coinvolti anche due milanesi che avrebbero avvicinato il Rossi promettendogli notevoli guadagni se avesse collaborato loro alla rivelazione della formula del prodotto.

Iniziava in questo modo la seconda fase della vicenda in quanto i due, ottenuta la formula dal Rossi — il quale, oltre a lavorare come commesso nella farmacia, collaborava anche nel laboratorio chimico — si presentavano a una nota industria di cosmetici avente sede a Padova. La produzione, il lancio pubblicitario e la vendita del prodotto venivano organizzati in poco tempo. L'immissione sul mercato del cosmetico veniva quasi contemporaneamente in tutta Italia, sorprendendo la ditta pavese, che aveva subito in modo non solo la sottrazione della formula del prodotto, ma addirittura assisteva alla vendita del prodotto stesso in campo nazionale.

m. n.

I dentisti minacciano altre gravi astensioni

Dopo lo sciopero di 24 ore indetto per lunedì prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

(g. f.) L'agitazione dei 15 mila medici dentisti, che si inizierà lunedì prossimo con la sospensione per ventiquattro ore di ogni prestazione negli studi privati e nelle cliniche odontoiatriche, sarà progressivamente inasprita fino alla totale astensione dall'esercizio della professione, se non saranno accantonate due proposte di legge presentate al Senato per allargare la sfera di attività degli odontotecnici.

Entrambi i progetti concedono agli odontotecnici l'autorizzazione a compiere sul paziente «tutti gli atti di carattere tecnico indispensabili all'esecuzione della protesi dentaria»: uno di essi istituisce ex novo la figura dell'«odontoprotesista» autorizzandolo a «rilevare impronte, a progettare e costruire protesi dentarie, e ad applicarle direttamente nella bocca del paziente».

I portieri d'albergo chiedono la «promozione» a impiegati

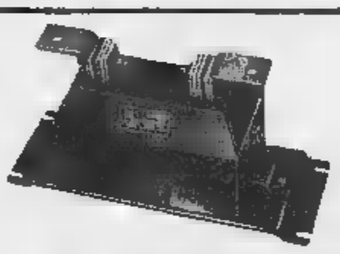
Inaugurato a Genova il convegno triennale - Vi partecipano 220 congressisti in rappresentanza di otto regioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 novembre.

(f. d.) Si è inaugurato a Genova il Convegno triennale dei portieri d'albergo cui partecipano duecentoventi congressisti in rappresentanza di migliaia di portieri di otto regioni (Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Tre Venezie, Roma e Meridione). Al congresso partecipano anche il presidente europeo della categoria, Ferdinando Gillet, e un gruppo di colleghi stranieri in veste di «osservatori».

Dopo il saluto del presidente Giacinto Calusio, sono seguiti vari interventi durante i quali gli oratori hanno in particolare rivendicato il passaggio alla categoria impiegatizia. «*La qualifica di operai* — ha detto Giuseppe Levi — *significa per noi retribuzione che varia dalle 65 alle 75 mila lire mensili, più vitto e alloggio. E' vero che la questa cifra non è inclusa la sostanziosa "voce" delle mance, ma tutti i portieri possono concretamente contarvi*».

Dopo aver sottolineato che anche l'albergo risente del graduale livellamento della clientela, l'oratore ha concluso affermando: «*Non ne facciamo una questione di casta di più o meno sostanza. Riteniamo che le nostre mansioni siano tali da poterci far includere di diritto nella categoria impiegatizia con le debite equiparazioni previdenziali*».



Conoscete i nostri trasformatori elettrici di resina sintetica che hanno riportato un grande successo in Germania dalla Ditta Milano?

Acquistate uno di questi prodotti dell'industria ungherese!

ECCELLENTI LIMITATO PESO LEGGERO PIACEVOLE ESECUZIONE!

Esportato dalla TRANSELEKTRO

Società Ungherese per il Commercio Estero di Articoli Elettrici - BUDAPEST 62,

Rappresentante: MOTORI, via Trasea 2, PADOVA.

Borse economia e finanza

...a un telegramma al presidente del Consiglio

La crisi si va aggravando affermano le imprese edili

Secondo i costruttori la nuova legge produrrà mutui molto scarsi e ritardati nella complicata procedura e dai requisiti necessari per ottenere i mutui Costituito un comitato di coordinamento tra tutte le aziende del settore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

I dirigenti delle organizzazioni delle imprese edili e delle industrie collaterali (laterizi, ceramica, vetro, cemento, marmo, siderurgia, autoveicoli, ecc.) hanno costituito un «comitato permanente di coordinamento fra le forze produttive dell'edilizia».

La decisione, resa pubblica oggi, è stata presa al termine di una riunione, svoltasi presso la sede dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), durante la quale si è giunti ad una diagnosi alquanto pessimistica circa la crisi del settore. La situazione viene infatti giudicata «in continuo aggravamento per la progressiva contrazione di attività, per la paralisi di nuove iniziative e per l'allarmante generalizzarsi ed estendersi della disoccupazione».

Il giudizio sopra riferito è contenuto in un telegramma inviato al presidente del Consiglio Moro in cui si afferma che «la conversione in legge del decreto per l'incentivazione dell'edilizia, pur denotando un significativo e positivo orientamento, produrrà limitati e ritardati effetti». D'altra parte, anche questi «limitati effetti» dipendono da tutta una serie di adempimenti tecnici ed amministrativi che l'Ance stessa elenca in un suo comunicato alla stampa.

Per poter procedere alla concessione dei mutui agevolati, occorre infatti provvedere prima:

1) alla ripartizione fondi fra le province e fra i singoli istituti ed enti mutuanti;

2) alla ripartizione dei fondi fra le classi dei soggetti ammessi a contrarre mutui;

3) alla eventuali deroghe, per le abitazioni già costruite, circa le caratteristiche fissate dalla legge (superficie massima da 85 a 110 mq. per alloggi da 2 a 5 vani; esclusione delle opere e forniture che non abbiano carattere di utilità e di normale necessità, ecc), caratteristiche che sono invece inderogabili per gli alloggi da costruire;

4) alla fissazione con decreto ministeriale del prezzo massimo per metro quadro o metrocubo degli alloggi da acquistare e costruire nonché dell'incidenza massima del costo delle aree;

5) alla eventuale determinazione da parte del ministero dei Lavori Pubblici di criteri preferenziali per l'accoglimento delle domande di mutuo;

6) alla fissazione con apposito decreto, del costo effettivo delle operazioni di mutuo su parere del Comitato del credito;

7) alla precisazione di tutte le procedure per l'esame delle domande di mutuo sia presso gl'istituti di credito, sia presso gli uffici del Genio civile.

Tutte le industrie interessate alla ripresa edilizia attribuiscono agli adempimenti detti carattere di «estrema urgenza» per duplice motivo: non solo per consentire una più sollecita applicazione della legge, ma anche — e forse soprattutto — per far rientrare al più presto possibile il «*ingiustificato appetitivo che essa sta alimentando*». Cadute la speranza di poter fruire dei benefici della nuova legge, molti potenziali acquirenti di abitazioni riprenderanno a considerare la possibilità di comprare alle condizioni offerte dal mercato.

A questo stesso scopo l'Ance ritiene anche necessario lo sblocco dei fitti vincolati nel novembre 1963, che — si tiene a sottolineare — non influiscono minimamente sul meccanismo della scala mobile. Quanto ai fitti bloccati nel 1947, le categorie aderenti al comitato permanente si riservano di sottoporre al governo proposte tali da evitare sia nuovi scatti della contingenza sia un onere eccessivo per gli inquilini meno abbienti.

ar. ba.

Processo per il fallimento della Compagnia «Mediterranea»

Gli atti trasmessi da Palermo a Roma

Palermo, 12 novembre

(f. d.) Davanti al pretore di Palermo sono stati citati oggi gli amministratori della Compagnia di assicurazione «Mediterranea», per aver contravvenuto ad una norma del T. U. che disciplina le assicurazioni e cioè di avere esercitato abusivamente l'attività di assicuratori omettendo di chiedere il fallimento e la liquidazione della società, pur conoscendo lo stato di dissesto in cui questa versava e contribuendo anzi ad aggravarlo. I imputati sono Secondo Manuello di Vercelli, Luigi Pagani di Milano, Riccardo Ricciardi di Napoli, Saturno Sobrero di La Spezia, Giorgio Tournon di Torino, Angelo Mescale di Venezia, Bruno Barattini di Torino e Mario Calandri di Roma.

Il commissario liquidatore, nominato dal tribunale, avv. Pazzaglia, è costituito parte civile, affidando le sue ragioni all'avv. Ruvolo. Questi ha fatto rilevare, in apertura d'udienza, l'incompetenza territoriale del giudice, sostenendo che è invece competente quello di Roma.

I difensori degli amministratori, dal canto loro, hanno accepito l'invalidità del decreto di citazione, rilevando la sua incompletezza. Si sono opposti anche alla costituzione di parte civile. Gli imputati sono difesi dagli avv. Chiusano del Foro di Torino, Spada di Roma, Bin di Milano e Bellavista, Gallina Montana e Gaglio di Palermo.

Il pretore ha respinto tutte le eccezioni della difesa e con separata sentenza, ha ordinato la trasmissione degli atti alla Pretura di Roma.

I dividendi negli S. U. ad una cifra-record

Nel periodo gennaio-settembre, le società azionarie quotate a New York hanno pagato dividendi per 11 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
New York, 12 novembre

(a.) Il totale dei dividendi pagati in contanti da società per azioni quotate alla Stock Exchange di New York nei primi nove mesi dell'anno in corso è ammontato — secondo l'annuncio dato dalla associazione degli agenti di cambio americana — a 10 miliardi, 882 milioni e 128 mila dollari (pari a circa 6800 miliardi di lire). Si è trattato, negli ambienti di Wall Street, che è la prima volta che la cifra-record di 10 miliardi di dollari viene superata dai dividendi pagati nel periodo gennaio-settembre. Il fatto conferma il continuo incremento di reddito da parte delle società anonime americane. Come è noto, la proprietà di esse è suddivisa fra un grandissimo numero di piccoli e medi risparmiatori.

Il servizio studi della Editrice *Mac Graw Hill* ha concluso l'inchiesta autunnale che compie ogni anno: secondo quanto riferito, le imprese statunitensi investiranno nel '66 un totale di 41 miliardi di dollari (pari a circa 26 mila miliardi di lire) con un aumento del 7,5% sul '65 e del 18% sul '64.

I maggiori investimenti verranno assorbiti (15 mila miliardi di lire) dalla industria di trasformazione, mentre una certa contrazione si avrà negli investimenti previsti per l'industria siderurgica.

Nel Consiglio di Stato riunito in seduta plenaria

Accolti 15 ricorsi contro l'imposta sul plusvalore di aree fabbricabili

Le decisioni riguardano casi in cui i Comuni avevano preteso l'imposta prima della delibera istitutiva - In altri casi si tratta di Comuni privi dei requisiti necessari - Riconosciuta legittima la particolare procedura di esproprio per proprietari di terreni oltre i cento milioni di valore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Sono state oggi pubblicate le motivazioni di quindici decisioni del Consiglio di Stato in merito ad altrettanti ricorsi contro l'imposta sugli incrementi di valore sulle aree fabbricabili, stabilita dall'art. 25 della legge 246 del 25 marzo 1965.

Riunito in assemblea plenaria sotto la presidenza del dott. Carlo Bozzi, il Consiglio di Stato ha accolto — nel merito — i ricorsi presentati, annullando gli avvisi e le delibere dei Comuni (Roma, Verona, Pordenone, Valenza Po, ecc.) che avevano preteso di assoggettare all'imposta anche le alienazioni effettuate fra la data di entrata in vigore della legge e la data della deliberazione istitutiva del tributo da parte dei Comuni; nonché le delibere di quei Comuni (Mirandola, Nova Milanese, San Giuliano Milanese, Zibido San Giacomo, Cusano Milanino) risultati in possesso dei requisiti prescritti per l'imposizione di tale tributo straordinario.

Lo stesso Consiglio di Stato aveva precedentemente respinto come «manifestamente infondata» la questione di legittimità costituzionale sollevata da alcuni ricorrenti a proposito degli articoli 13 e 25 della legge istitutiva dell'imposta sul plusvalore delle fabbricabili.

Degna di particolare rilievo è la motivazione nel primo dei due casi in discussione. L'art. prevede una particolare procedura espropriativa nei riguardi delle società di capitali proprietarie di fabbricabili e di altri soggetti proprietari di aree per un valore complessivo superiore ai 200 milioni di lire.

La scopo perseguito da questa disposizione, di favorire lo sviluppo edilizio, urbanistico ed economico dei Comuni, anche mediante la formazione di un patrimonio di aree fabbricabili, costituisce — secondo la decisione del Consiglio di Stato — una finalità d'interesse pubblico.

D'altra parte, l'evidente, sostanziale diversità di situazioni tra le società di capitali ed i grandi proprietari, da un lato, e i proprietari di aree di più modesto valore, dall'altro, giustifica la diversità di trattamento usata dal legislatore. **ar. ba.**

La bilancia tedesca dei pagamenti quest'anno sarà in forte passivo

La Banca federale prevede un «deficit» di oltre mille miliardi di lire - Il ministero dell'Economia chiede di ridurre i consumi - Sciopero di protesta nella Ruhr contro l'aumento dell'orario di lavoro proposto da Erhard

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 novembre.

La proposta di Erhard di lavorare un'ora di più alla settimana, con salario invariato, ha ricevuto, in appoggio, nelle ultime ore, una preoccupata relazione della Banca Federale e ha suscitato, invece, in segno di protesta, uno sciopero dimostrativo di 15 minuti da parte di 400 operai di una fonderia della Ruhr.

La relazione della Banca Federale constata che l'economia tedesca non è più in grado di sopportare alla concorrenza di quelle straniere». Causa di ciò è l'accresciuta domanda del mercato interno, che ha provocato aumenti di prezzi. Per contenerli, è stata aperta la valvola dell'importazione, ma senza risultato: i prezzi sono aumentati del 3,8 per cento rispetto all'ottobre dell'anno.

La bilancia tedesca dei pagamenti, secondo calcoli della Banca Federale, registrerà nel 1965 un *deficit* di circa 7 miliardi di marchi (circa 1085 miliardi di lire), mentre nel 1964 si chiuse ancora con un attivo di circa un miliardo di marchi (pari a mille miliardi di lire). Il costante aumento dei costi di produzione, dovuto in buona parte agli aumenti salariali (a loro volta originati dalla scarsità di manodopera), minaccia vieppiù di far peggiorare la situazione. La Banca Federale prevede che alcuni settori dell'economia tedesca che già oggi faticano a tenere il passo con la concorrenza straniera, potranno trovarsi in "gravi difficoltà" e dover registrare contrazioni.

Anche il Ministero dell'economia si mostra preoccupato e, in un comunicato odierno afferma, tra l'altro, che un ritorno all'equilibrio è ottenibile soltanto mediante una contrazione della domanda, la quale è aumentata dell'11 per cento in un anno.

L'Istituto di economie dei sindacati vede invece altro pericolo incombente: quello che limitando i consumi e, di conseguenza, la produzione, si sia costretti a riduzioni di personale e che, con il suggerito allungamento della settimana lavorativa, mezzo milione di lavoratori possano trovarsi d'improvviso disoccupati".

Il direttore generale per gli affari economici della Farnesina, ambasciatore Egidio Ortona, che ha capeggiato la delegazione italiana nelle riunioni del Comitato italo-tedesco per la collaborazione economica, riunito ieri e oggi a Bonn, ha detto di avere trovato gli ambienti economici tedeschi molto inquieti.

Alcuni economisti federali hanno addirittura paragonato l'attuale momento della economia tedesca a quello che l'Italia attraversò tra il 1962 e il 1964. Secondo Ortona, le preoccupazioni tedesche sono forse esagerate. Tuttavia non sono certo tranquillanti per noi. Se l'attuale tendenza dovesse continuare, la Germania Federale potrebbe essere obbligata a ridurre le importazioni, con grave danno per l'Italia la quale nei primi nove mesi di quest'anno ha fornito alla Repubblica Federale prodotti e merci per 4,8 miliardi di marchi (circa 3 miliardi di lire), registrando per la prima volta un saldo attivo di 1 miliardi di lire. Da parte tedesca è stato assicurato che non vi saranno restrizioni alle importazioni e che il mercato tedesco rimarrà totalmente aperto.

Tito Sansa

Probabili sgravi fiscali sul gasolio per domestico

Roma, 12 novembre.

(ar. ba.) In risposta ad alcuni quesiti formulati da una pubblicazione petrolifera, il ministero Tremelloni ha affermato che, per quanto riguarda le agevolazioni sulla imposta di fabbricazione al gasolio destinato al riscaldamento domestico, siamo stati in gran parte superati alcuni problemi relativi ai controlli e che spera di poter presentare, ad uno dei prossimi Consigli dei ministri, uno schema di provvedimento in proposito.

La Borsa ha chiuso la settimana con una riunione di assestamento

L'indice generale azionario è passato da 63,92 a 63,57 (−0,50 per cento)

Tendenza equilibrata nella prima parte, andamento più calmo sul finale, con moderate flessioni al listino - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa senza affari

Torino, 12 novembre.

La settimana si è chiusa in Borsa con un leggero assestamento finale in una seduta ancora molto equilibrata e volta, nella sua prima parte, al consolidamento della quota azionaria sotto la guida di due titoli primari: Fiat e Edison. Sul finale la seduta ha assunto un andamento più calmo e molte voci primarie si sono assestate leggermente, specie nel settore assicurativo e nei finanziari. Poche le voci controcorrente, tra cui la Fiat privilegiate e le Cundotte. In complesso il mercato ha dimostrato di aver raggiunto nell'imminenza delle scadenze mensili un discreto equilibrio nelle posizioni collegate con i premi, favorito anche nei giorni scorsi da acquisti di ricopertura.

L'indice generale azionario del *Sole - 24 Ore* passa da 63,92 a 63,57 una flessione dello 0,50%. Sempre molto attivo il reddito fisso con interessamento di fondo resistente e ristrette oscillazioni dei corsi.

Titoli trattati: valori di Stato per milioni di lire, obbligazioni per 764 milioni di lire, azioni n. 1.525.750, per un valore di L. milioni.

Dopoborsa resistente ma senza affari. Corsi informativi della serata: Fiat 1905-1908; Catini 1630-1625; Edison 2805-2210; Viscosa 3700-3720; Generali 87.100-87.500.

Genova, 12 novembre

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3105; Navig. Alta Italia 8500; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 2470; Romana Zuccheri 175; Industria Zuccheri 3450; Distillerie Italiane 2293; Zuccheri Sermide 560; Esercizi Molini 1260; Mira Lanza 30,375; Italsider 1014; Aedes .

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Variaz.
DI STATO		
Rendita 5%	102,95	− 0,25
» cons.	102,85	− 0,25
Ricostruz. 3½	100,02	—
» cons.	99,925	—
Ricostruz. 5%	88,40	− 0,25
» cons.	88,30	− 0,25
Ricostruz. 5%	98,15	—
» cons.	98,05	—
Rif. Fond. 5%	97,60	− 0,15
Pr. B. 5% Tr.	98,10	—
»	98	97,60	− 0,15
B.T.N. 5% '68	100,50	− 0,05
» » '66	101,07	+ 0,07
» » '69	100,85	+ 0,05
» » '70	101,25	—
» » '71	101,22	− 0,03
» » '72	101	− 0,05
» » '73	101	− 0,10
» » '74	101,10	− 0,10
B.T.S. 5% '68	100,37	− 0,03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 4%	97,75	− 0,25
» ex 5%	97,25	− 0,05
I.R.I. 5½ %	98,80	—
» (3ª) 5%	100,20	—
» (ord. 5%	99	—
» (3ª) 5%	98,75	+ 0,25
» '57 6,5%	99	—
» (4ª) 6%	98	—	0,50
» (7ª) 6%	98,35	+ 0,35
» '58 5½%	95,50	—
» '59 5½%	93,40	+ 0,20
» '61 5½%	92,15	—
» '62 5½%	92,30	+ 0,30
» (4ª) 5%	89,70	− 0,10
Stat. 5% opt.	99,40	—
Elettr. 5½%	108,20	—
» » 5½% opt	91,75	—
Sider 5½	96,40	—
Eller (III) 4½	98,75	—
Imi 5%	92,50	—
FF. SS. 5½%	96	—
» » '63	94,60	—
» » '65	94	—
» » '68	93,50	—
» » '68	88,50	+ 0,15
» » '81	86,60	—
» » '85	92,70	− 0,55
P.S.Ag. 5%	88,70	+ 0,50
» » 5% II	92	+ 4
» » 5% III	88,20	—
» » 6%B I	96,75	+ 0,25
» » 6%B II	97,50	+ 0,80
» » 6%B III	96,40	—
BB. PP. 5%	87,65	− 0,20
» » 5½%	92,20	+ 0,30
» » 6%	97,20	− 0,10
» » 3,5%	96,20	− 0,30
» » 5% 65	97	—
EniPetrolio 6%	98,15	+ 0,15
» » 5% '57	98	—
» » 6% '66	97,50	− 0,50
» » 5% '68	97,20	− 0,50
» » 6% 6%	97,25	− 0,25
» » 5½%	92,20	—
» » 5½ '61	91,90	—
» » 5½ '61 4ª	91,40	− 0,15
» » 5½ '62 B	91,20	—
» » 5½ '62 II	91,90	—
» » 5½ '63 I	92,10	—
» » 5½ '63 II	91,60	—
E. P. 6% '64 B	96,20	—
» Gas 5½%	91,80	− 0,20
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 6%	94	—
» O. P. 3½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» CO.PP. 5%	95	—
Mediocred. 5%	86,25	− 0,15
» 5% '63	86,25	—
» Ulivi 5%	90	—
C.I.D. Sic. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	93,60	—
» BD.PP. 5%	95	—
Cr.F. Sarde 5%	87,50	− 0,10
C.F.D. Rag. 5%	87	—
Isveimer 5½	99,60	—
» 6% '58	99,60	—
» 5½ '61	91,90	—
» 5½ 62 4ª	90,75	—
» 5½ 62 5ª	90,40	—
» 5½ 62 6ª	90,50	—
» 5½ 63 7ª	90,20	—
» 5½ 63 8ª	90,20	—
» 6% 64 9ª	95,70	− 0,30
» 6% 64 10ª	95,80	+ 0,15
» 6% 65 11ª	95,80	− 0,10
Cassa RPL 5%	94,80	—
OO. PP. 5%	94,50	—
Icipu ven. 6%	97,25	—
» » 5½	91,80	—
» Edison 5%'51	98,60	—
» » 5% 55	97	—
» » 5% 59	98	+ 1
» Cattini 6%	96,40	+ 1
» SI.Mezz. 6%	96,40	—
Imi XII 6%	99,50	− 0,50
» XV 5½%	100	—
» XVIII 6%	97,60	− 0,50
» XIX 6%	98,80	− 0,20
» XX 6%	98,10	—
» XXI 5%	93,10	—
» XXII 5%	89,60	—
» XXIII 5%	89	—
» XXIV 5½	91,65	—
» spec. '64	96,80	− 0,20
» Cr. Ed. 5%'57	96,55	− 0,15
Torino '37 5%	99,75	—
» '52 5%	98,95	+ 0,45
» AEM 5%'58	89,40	+ 0,10
» AEM 5%'62	88,50	—
Genova 6% '59	98,50	—
» 5½% '61	88	—
Fiat 6% '48	99,20	—
Fiat 6% '56	99,10	—
Fiat 5% '57	99,10	—
Fiat 5½% '60	92,70	+ 0,10
RIV 5½%	87,50	—
Pirelli 6% '48	99	—
» 5½ '62	89,20	—
Oliv. '48-61 7%	101	+ 0,25
» '63 7%	102	—
» '58 1%	101,50	− 0,50
» '58 6½%	101,80	− 0,20
» '62 5½ 1ª	88,10	+ 0,20
» '62 5½ 2ª	88,10	+ 0,10
» Bull 5½%	87,70	—
Magneti 48 7%	101	—
» 48 7%	101	—
» 56 7%		—
Eternit 7%	104	—
» 6% '66	97	+ 0,50
» 5½ '65	86,70	—
Valerit 7% '56	101,50	—
» 7% '57	100,50	—	1
» 7% '58	101	—	0,70
» 7% '59	101	—	1
Cost.-Gen. 7%	102	—
Westingh. 7%	102,50	—
SADE 6%	97	—	0,50
Ferrara 7%	102,25	—
» 7% '59	100	—
Aeg.-Ferr. 6%	96	—
Cart. Il. 7% '68	101,20	—
» 5½ '62	84	—	0,60
Cattini 6%	99,50	—
» 6% '58	97,80	—
» 5½% '61	90,65	+	0,30
» 5½% '61	89,45	−	0,25
» 5½% '62	89,10	+	0,10
Meridionali 6%	96	+	0,50
Vizzola 6%	99	—
» 6% '67	96,35	—
» 6% '64	95,75	−	0,25
Xtipel 6%	99,50	—
Vimi 6%	99	—
Velvo 6%	99	—
Terni 6%	97	—
Ilva 6%	97	—
Caro 6%	99,20	—
SIP 6%	99,25	—
Pirelli 5½%	99	—
Mediobanca 7%	101	—
Fergat 6%	109	—
C. Puzzi 5,75 s3	85,25	+	0,50
» 5,50 62	85	+	0,50
Romiance 5½	87,20	+	0,70
» 5,50 62	86,35	—
Lanzo 5½%'68	85,20	—
» 5½%'63	84,90	+	0,20
Liquigas 6%'58	94,30	+	0,60
Cava-Sav. 5½	89,60	—
IBM Italia 5½	87,50	—
Il. Gas 5½ '61	90,85	—
Tr.G.S.Sav. 5½	89,70	—
Autostrade 5½	90,60	—
» 5% 63	96,175	−	0,125
Motta 6%	93,70	−	0,10
Finsider C. 5½	97,50	−	0,27
Aq. P. 5,50% C.	100,50	+	2,50

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	5950	—	5
Ass. Tora prov.	4200	+	30
Ass. Generali	87750	—	
Fiam. Finanz.	1098	—	1
STET	2539	—	6
Immet	3125	—	
Finsider	631	—	2
Fingiustrica	1261	—	1
Mediobanca	6300	—	150
La Centrale	8790	—	70
Meridionale	2234	—	9
Fonc. Meridi.	1791	—	9

COMUNICAZIONI

Fonc. Meridi.	1800	—
N.A.I.	6850	—
Telefoni-Nord	20	—
SIP	2439	+	1

METALMECCANICI

FIAT	1904	—	11
FIAT priv.	1667	—	9
Nebiolo	570	—
Meccaniche		—
Italmiller	1014	—	3
Westinghouse	690	+	50
Ferrara		—
Dalmine	1435	—	5
Olivetti priv.	2075	—	19
Terni	578	—	2
E. Marelli	640	—
M. Marelli	860	—	20

TESSILI

Burgo-Sesia	7350	—	25
Vistosa	3700	—	57
Vicosa priv.	3690	—
Cotonificio	5450	—
Fisac	250	—

CHIMICI

Montep.	1061	—	4
Montecatini	1000	—
Farmitalia	4280	—
Schiapparelli	39750	—
Mira Lanza		—
SAFFA	4990	—	15
ANIC	1213	—	14
Resinite	1605	—
Montecatini	1622	—	13
Liquigas	1107	—	1,50
Pibigas	95,75	+	0,75
S.A.R.O.M.	910	—
Cir	3340	—	80

MINERARI

Montecatini	6861	—	6
Montevecchio	18000	—
M. Amiata	11350	—	320

ALIMENTARI

Ass. Zucchero	170	—
Fiorio	175	—
Vecchi-Unica	197	+	4
Eridania	2500	—
Motta	11475	—

IMMOBILIARI

Beni Stabili	1830	—
Sirma	2865	—
Risan.	4160	—	40
Imm. Roma	451	—	6,50
Gallarini	1700	—
Forca	115	—

DIVERSI

SIAM	5000	—
Acqua Potab.	625	—
C. Acqua Roma	457	—
Acq. DuFar.-G.		—
Cartiera Ital.	1250	—
Cartiere Burgo	13900	+	25
Fornaci Rissi	11530	—
Eternit	4700	—
Pirelli	2650	—	28
Cartam. Fuzzi	177,50	—	1,50
Rinascente	270	+	1
Rinascente pr.	212,75	—	0,25
Ind. Stura	1660	—

CHIMICI

Anic	1215	Rumianca	1605
Saffa	4982	Siram	916
Liquigas	1081	C. Erba	6625
Liquigas	187,25	Erba priv.	4980
Nap. Gas	637	Brioschi	17.000
Pibigas	85,75	Caffaro	169,50
Larderello	2700	Laforgia	2800
Mira L.	39.645	Lariano pr.	5080
Montepaone	1345	Cogne	6280

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	1790	Milano D.	31.500
Immobiliare	2025	Sifas	2815
Sagi	1373	Ass. Fatr.	660
Beni Stab.	2840	Risan. M.	6120
Gen. Imm.	452		

DIVERSI

Edison	2205	Saviglio	12,50
Bastogi	10,75	Fin. SpA	2825
Bisaly	42.200	T. Acqui	6320
Burgo	13.800	Rinasc.	269
Ghiaia	501	Rinasc. pr.	211
Ciga	3569	Mondad. pr.	
Italcem.	15.750	C. Acqua	469,50
Comolli		Bo Ferrari	
Cart. Fuzzi	175		
Eternit		Sgeg	
Rejna A.	1010	Bonelli	

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, novembre.

Banconote: sterlina 1740-1780; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; ecc. 154-157.

Sempre stabilizzati i corsi dell'oro a quota 708-716 lire al grammo. Trascurate le monete: sterlina oro vecchio conio 6075-6275; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 6050-6250; id. francese 5700-5900; belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

Londra: da 438,6 a 438,3

Londra, 12 novembre.

Il mercato azionario è stato anche oggi poco attivo, e è notato qualche sintomo di ripresa della domanda.

Indice 438,3 (ieri 438,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 48 (48); Snia Viscosa priv. 39; Montecatini (non uff.) 21.

Francoforte 118,80 (119,41)

Francoforte, 12 novembre.

Dopo un'apertura incerta, i corsi tendevano a cedere durante la prima ora, in un mercato poco attivo. Nella seconda ora, i titoli pilota si sono in generale mantenuti stabili, ma il resto della quota si è indebolito ulteriormente, con perdite fino a 5 punti.

Indice 118,80 (ieri 119,41).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 13,95 (14); Fiat 12,10 (12,15); Fiat priv. 10,80 (10,50); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5,40 (5,40); Montecatini 10,30 (10,30); Olivetti 13,25 (13,39); Pirelli 17,90 (17,85); Snia Viscosa 23,50 (23,70).

A Wall Street prevalenza di rialzi

La media Dow Jones degli industriali è salita da 953,28 a 956,29

New York, 12 novembre.

La Borsa ha registrato oggi una discreta prevalenza di rialzi che generalmente giungevano fino a circa un punto. Gli operatori sono stati favorevolmente impressionati dalla stabilità dimostrata ieri dal mercato, nonostante l'annullamento degli aumenti nei prezzi dell'alluminio e la dichiarazione unilaterale di indipendenza da parte della Rhodesia.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 956,29 (953,28); Ferroviari 238,55 (235,99); Obbligazioni interne 88,22 (88,25); Pubbl. utilità 157,78 (158,12).

Azioni scambiate n. 7 milioni 780.000.

Parigi: da 88,5 a 88

Parigi, novembre.

Gli operatori hanno mantenuto un prevalente riserbo, data la seduta intrattenitiva. L'attività è stata limitata e l'intonazione di fondo è apparsa da stabile a poco stabile.

Indice 88 (precedente 88,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 16,35 (16,40); Finsider 6,55); Pirelli 22 (22,30); Snia Viscosa 28,80 (28,20); Fiat 15,65 (n.q.); Montecatini 12,60 (12,60).

Zurigo: da 201,9 a 201,6

Zurigo, 12 novembre.

Attività piuttosto calma. I valori svizzeri hanno manifestato disposizioni irregolari, ma con una intonazione di fondo più stabile della vigilia.

Indice 201,6 (ieri 201,9).

Quotazioni: chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 47 (47); Rumianca 11,45 (11,40); Snia Viscosa 25,25 (26,50); Bastogi 12,65 (12,75); Condotte 3,35 (3,30); Fiat 13,50 (13,50).

Unione Banche Svizzere (2930); Società di Banca Svizzera 2150 (2170); Credito Svizzero 2380 (2400); Electrowatt 1630 (1635); Interhandel 4570 (4540); Italo-Suisse 231 (237); Aare-Tessin 1000); Adolph Saurer 1400 (n.q.); Bally 1510 (1330); Brown Boveri (1840); Elba 3130 (6150); Lonza 1070 (1050); Nestlé 2605 (2630); Sulzer 3030 (3020).

VENDITA DI STABILE A MONTECARLO

L'ORDINE MAURIZIANO

intende porre in vendita lo stabile

bd. du Jardin Exotique 2 — di 10 ampi appartamenti. Chi desidera presentare offerta dovrà, entro il dicembre 1965, far richiesta alla sede dell'Ordine a Torino - via Magellano 1 - di essere invitato.

Informazioni presso la Sede dell'Ordine.

CHIUSURA ALLA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Min.	3940	Pirelli S.	
Gim	3940	Sifi	1086
Centrale	8751	Sini	2535
Invest	3082	Italgi	2232
Bastogi	1780	Generali	87.400
Sviluppo	1725	Ras	36.150
Fisiaura	452	Incendio	6360
Finsider	632	Assicur.	64.400
Finelettr.	1261	Ass. Tor.	5990
Brioschi	3020	Ass. Tor. p.	4215
Safep	130.125	Ass. Mil.	22.800
Sme	2230	Ass. Mil. p.	13.700
	951	Fond. Vit.	18.740

COMUNICAZIONI

M. Milano		Ausiliare	3490
Mittel	1720	Sip	2435

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	13.975	Legnano	2653
Val Tiziano	14	Tiliano	159
Olcese	565	Fisac	245
De Angeli		Cucirini	3790
Cucirini	6100	Burgo	1190
Linificio	610	Cotonificio	5370
Rossari	17.500	Sola Visc.	3700
Rotondi	19.000	Vicosa pr.	3080
Tosi	2150	Piccinelli	449
Linificio in.	22.700	Scotti	103,25
Gerardo	1489	Marz. pr.	(931

MINERARI E METALLURGICI

Italmin.	1015	Siels	3080
Magona	995	Breda-Is.	875
Metallurg.	3650	Falck	3350
Ansaldo	11.350	Falck pr.	3590
Montecat.	1621	Trafilerie	653
Montepaone		Vietz	712
Calabrese	1434		573,25

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	1902	Fr. Tosi	895
Fiat priv.	1678	Westingh.	657
Mobiloil	569	Olivetti	2078

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ceat	2578	Magneti	861
Emiliana	2080	Tecnam.	1420
Brasca	2233	Alta Ven.	1438
Marelli	630		

ALIMENTARI

Distillerie	2290	Certosa	2340
Eridania	2450	Motta	11.230
Eg. Molini	1270	R. Zucch.	174,90

CHIMICI

Anic	1215	Rumianca	1605
Saffa	4982	Siram	916
Liquigas	1081	C. Erba	6625
Liquigas	187,25	Erba priv.	4980
Nap. Gas	637	Brioschi	17.000
Pibigas	85,75	Caffaro	169,50
Larderello	2700	Laforgia	2800
Mira L.	39.645	Lariano pr.	5080
Montepaone	1345	Cogne	6280

Le elezioni comunali e provinciali del 28 novembre

I partiti di centro-sinistra sperano nella conferma delle Giunte a Vercelli

Se si ripeteranno i risultati del 1961 dc, psdi e psi potranno ancora reggere Comune e Provincia Se invece l'elettorato subirà spostamenti come nelle ultime consultazioni politiche difficilmente si potranno evitare gestioni commissariali - Dichiarazioni dei segretari provinciali della dc e del psdi

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 12 novembre.

I dirigenti dei partiti, i candidati e quanti altri si occupano delle prossime elezioni del 28 novembre tengono tutti sul tavolo, a portata di mano, i risultati del 1961 e del 1963.

Nel '61 si ebbero le elezioni amministrative, con i risultati che ognuno può vedere nella tabella che pubblichiamo; ma nelle elezioni politiche del '63 si ebbero sensibili spostamenti che inducono alcuni partiti alle più ottimistiche speranze e altri a propositi di strenua rivincita.

La situazione delle amministrazioni provinciale e comunale, che attraversò molte traversie erano riuscite a reggersi con giunte di centro-sinistra, rischia di divenire precaria, e non si esclude il pericolo di una gestione commissariale.

Esaminiamo la situazione provinciale. Nel 1961 si costituì dapprima una giunta di centro (11 dc, 3 pli, 2 psdi, totale 16 voti su 30). Poi l'assessore liberale Pavia non condivise l'impostazione delle spese facoltative; si ruppe l'alleanza con i liberali e si formò la giunta di centro-sinistra (11 dc, 2 psdi e 3 psi perché intanto un consigliere socialista era passato al psiup; totale 16 voti).

Se i risultati delle prossime elezioni fossero uguali a quelli del 1961 sarebbe facile ricostituire l'amministrazione di centro-sinistra, ma nel frattempo si sono avuti i risultati delle politiche del 1963 i quali hanno rivelato un immobilismo della democrazia cristiana che — dato l'aumento dei votanti — è un segno di regresso. Se la dc dovesse ancora ottenere i 90 mila voti del '61 e del '63, invece di 11 seggi ne otterrebbe 10 e 9. Per contro l'avversario più temibile, il psi, è balzato da 72 mila a 83 mila voti. Un altro avversario del centro-sinistra, ossia il pli, ha pure compiuto un grande progresso, da 22 mila a 30 mila voti.

Contro questo evidente rafforzamento degli avversari, la democrazia cristiana trova soltanto nei psdi un certo incremento, da 17.500 a 20 mila voti, mentre il terzo alleato, cioè il psi, dovrà difendersi dal psiup, che gli porterà via una parte, sia pure modesta, di voti.

Non è dunque del tutto improbabile che, ripetendosi i risultati delle politiche del '63, i partiti di centro-sinistra si trovino, il 29 novembre, a dover contare su forze ridotte, di fronte a oppositori rafforzati e imbaldanziti.

La situazione è giudicata seria anche dall'avv. Masuello, segretario provinciale della dc: *«Se i prossimi risultati dovessero essere identici a quelli del '63 — dice — la democrazia cristiana vedrebbe diminuire di uno o due i suoi consiglieri. Forse non sarebbe nemmeno possibile una giunta di centro, anche se i liberali conservassero e rafforzassero le loro posizioni, per il semplice motivo che altri voti dati ai liberali sarebbero tolti, probabilmente, ai democristiani. Io ho rivolto un appello all'elettorato* — afferma l'avv. Masuello — *per invitarlo a dare un ampio consenso alla dc. Con la guida della democrazia cristiana la Provincia (e il Comune) ha fatto progressi in tutti i settori — viabilità, assistenza, attrezzatura scolastica ecc. — e una lunga fase di crisi o di gestione commissariale sarebbe deleteria sia per la provincia sia per la città».*

Relativamente ridiscende appare invece il segretario provinciale del psdi, geom. Braghin: *«Io penso — dice — che sarà possibile mantenere l'amministrazione di centro-sinistra in Provincia e in Comune. Comunque il psdi non uscirà dalle linee politiche generali fissate dal partito. Non accetteremo mai una soluzione che comporti appoggi dell'estrema sinistra o dell'estrema destra. Solo nel caso che ogni soluzione di centro-sinistra fosse impossibile, potremmo esaminare l'eventualità di una giunta di concentrazione con i liberali, ma, ripeto, ho fiducia nella ricostituzione del centro-sinistra».*

Sia i dirigenti della dc sia quelli del psdi (quelli del psi sono a Roma per il congresso del loro partito) ripetono considerazioni identiche circa la situazione comunale.

L'amministrazione della città di Vercelli è stata retta fin dal 1961 da una giunta di centro-sinistra (14 dc, 5 psi, 3 psdi), ma fra i democristiani si manifestò subito l'opposizione di quattro «franchi tiratori». Al principio del '63 il democristiano Franchino (che era stato sindaco nell'amministrazione precedente) passa al partito liberale, essendo contrario al centro-sinistra, mentre gli altri tre dissidenti rientrano disciplinatamente nel gruppo. La maggioranza dispone ancora di 21 voti. Poi un socialista passa al psiup; infine un monarchico, Cortese, si dichiara indipendente (ora è candidato socialdemocratico). In questo momento il centro-sinistra dispone in Comune di 21 voti su 40.

Anche qui, dunque, la situazione è precaria. Se le elezioni del 28 novembre dovessero confermare o aggravare le differenze in più o in meno constatate nelle politiche del '63, l'amministrazione comunale sarebbe in crisi.

L'impegno con cui la dc affronta le nuove elezioni è provato anche dalla presentazione di molti nuovi candidati. Per le provinciali vengono riconfermati il presidente prof. Corradino, l'ing. Cantenero, l'avv. Casalini, il prof. De Matteis, Damoglio, il prof. Villa e si presentano nuovi nomi: l'on. Franzo, il prof. Fusi, il cav. Abbiate segretario della Cisl. Ma è nella lista comunale che si hanno molte variazioni. Sono riconfermati soltanto il sindaco prof. Buffa e gli assessori dott. Venè, il geom. Corio e il geom. Beccaro. Nella lista, poi, al posto di consiglieri che hanno rinunciato alla candidatura, troviamo l'avv. Pratti che fu sindaco dal 1949 al '53, il prof. Fusi primario di traumatologia, il prof. Massa già segretario provinciale del partito, e altre persone note, tra cui l'olimpionico di scherma dott. Cantone.

Il psi ha come capolista l'on. Ferraris, gli assessori Ponzana e Leone e altri consiglieri uscenti; il psdi presenta il cav. Bausardo, il geom. Braghin, il prof. Maggi; il pli elenca l'avv. Franchino e l'ing. Cuzzotti, i comunisti hanno il sen. Leone capolista e 11 consiglieri uscenti.

Concludiamo questo panorama elettorale ricordando i prossimi comizi. Sabato sera parleranno per la dc il sottosegretario on. De Cocci e per il pli il vice-segretario del partito Ferioli. Domenica sera l'on. Almirante parlerà per il msi. La domenica successiva, 21 novembre, si avrà una sfilata di oratori: l'on. Rumor per la dc, il vice-segretario del psi Brodolini, l'on. Malagodi per il pli e l'on. Amendola per il pci.

Ettore Doglio

Le elezioni del 1961 e del 1963 a Vercelli e provincia

Partiti	Comunali 1961 voti	seggi	Politiche 1963	Provinciali 1961 voti	seggi	Politiche 1963
DC	11.018	(14)	9.852	90.617	(11)	90.809
PCI	9.715	(13)	12.168	72.179	(9)	83.215
PSI	4.182	(5)	4.321	36.044	(4)	39.012
PSDI	2.226	(3)	2.364	17.869	(2)	20.077
PLI	1.804	(2)	4.842	22.056	(3)	30.699
PDIUM	1.964	(2)	1.033	5.958	(1)	4.230
MSI	1.112	(1)	1.453	5.019	(—)	6.119

I nuovi mutui concessi per le opere pubbliche

Ammontano a 154 miliardi - Alle province di Torino, Novara e Vercelli vanno complessivamente 750 milioni

Roma, 12 novembre.

Si è riunito oggi, presieduto dal ministro del Tesoro Colombo, il consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti che ha deliberato la concessione di 1939 mutui, ammontanti complessivamente a 153 miliardi e 946 milioni, dei quali 107 miliardi e 500 milioni per l'esecuzione di opere immediatamente appaltabili.

In particolare, 12 miliardi e 59 milioni sono destinati alla costruzione di edifici scolastici, 58 miliardi e 149 milioni all'esecuzione di opere pubbliche varie (acquedotti, fognature, ospedali, impianti di energia elettrica); 16 miliardi e 272 milioni all'edilizia popolare e 21 miliardi e 20 milioni all'attuazione dei piani di zona di cui alla legge «167»; infine, 46 miliardi e 446 milioni riguardano mutui per l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali.

Il complesso dei mutui riguarda per il 28,8 % l'Italia settentrionale; per il 20,8 % l'Italia centrale; per il 49,6 % l'Italia meridionale ed insulare e per lo 0,8 % enti operanti sull'intero territorio nazionale. Con le concessioni di mutui deliberate in data odierna, i finanziamenti della Cassa depositi e prestiti per opere pubbliche varie e per edilizia popolare ammontano, nel corrente anno, a 424 miliardi e 154 milioni.

Per quanto riguarda le province di Torino, Novara e Vercelli, la ripartizione dei mutui è fissata come segue:

Per l'edilizia scolastica: Gurro (Novara) 21.000.000; Settimo Torinese (Torino) 37 milioni; La Cassa (Torino) 15 milioni; Donato (Vercelli) 3 milioni 337.328; Roasio (Vercelli) 10.304.000.

Per acquedotti: Novara 58 milioni; Premeno (Novara) 16 milioni 150.000; Fenestrelle (Torino) 5.200.000; Bosconero (Torino) 28.000.000; Tavagnasco (Torino) 18.000.000; Bardonecchia (Torino) 50.000.000; Perrero (Torino) 13.000.000; Caselette (Torino) 50.000.000; Oasio (Torino) 18.500.000; Viù (Torino) 26.000.000.

Per fognature: Sillavengo (Novara) 20.000.000; Barbania (Torino) 22.126.000; Valprato Soana (Torino) 17.300.000; Settimo Rottaro (Torino) 30 milioni; Bosconero (Torino) 26 milioni.

Per strade: Blandrate (Novara) 4.000.000; Novara 5 milioni.

Per opere varie: Boca (Novara) 43.000.000; Parrocchia S. Giusto, Ronco Canavese (Torino) 30.781.104.

Per sgravio imposte: Amministrazione provinciale Novara 6.527.835.

Per edilizia popolare ed economica: Istituto autonomo case popolari Novara 162.000.000.

La raffineria di Volpiano sarà discussa in Parlamento

Roma, 12 novembre.

I progetti della raffineria «BP» di Volpiano saranno discussi in Parlamento. Nei giorni scorsi gli onorevoli Carlo Stella ed Emanuela Savio hanno rivolto un'interrogazione urgente al ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti. I due parlamentari «rilevano in particolare situazione congiunturale della provincia di Torino e la necessità che l'opera, finanziata completamente da capitale straniero, possa impiegare i disoccupati di Volpiano e dei paesi vicini, compresi i giovani di quelle famiglie di coltivatori diretti che hanno dovuto cedere i loro terreni per un'opera di pubblica utilità».

Quattro ore di sci al giorno

Cosa farete nelle venti ore che restano?

E' semplice. Vi riempirete i polmoni di aria pura. Vi divertirete, oppure, riposerete. Sarete felici, felici come non lo siete mai stati durante altre vacanze sulla neve. Qui, tra noi, a vostro agio, in Svizzera, tra le Alpi Vodesi.

«La Svizzera è cara»: una leggenda sfatata. Fate l'esperimento voi stessi. Troverete alberghi e tutti i prezzi, a partire da 140 franchi la settimana per camera e pensione — tasse e servizi compresi. E ovunque sarete bene accolti.

Come raggiungere le Alpi Vodesi? Facilissimo. In treno o in auto fino alle stazioni invernali. In auto. Anche se c'è molta neve, le strade sono aperte. Muniti naturalmente di catene o gomme da neve. Parcheggio assicurato.

Piste «su misura». Piste lunghe o corte, veloci o facili, ce ne sono sia per debuttanti timidi che per sciatori sperimentati. E naturalmente, tutta la gamma di ski-lifts, funivie, seggiovie, ecc.

Come imparare a sciare? Seguendo i corsi delle scuole svizzere di sci. Ogni stazione ne possiede una. Sarete stupiti dei vostri rapidi progressi. Potrete anche noleggiare sul posto il necessario equipaggiamento.

Se non siete degli sciatori... non crediatevi abbandonati. Il pattinaggio, la slitta, le galoppate sulla slitta a cavalli, l'equitazione, il curling e soprattutto lunghe passeggiate al solo respirando l'aria vivificante delle Alpi... tutti fantastici modi per trascorrere ore piacevolissime. E naturalmente, gare di sci, incontri di hockey, tornei di bridge, balli in costume o senza... e anche il cinema, se non potete farne a meno.

In Svizzera,
le stazioni invernali delle Alpi Vodesi vi attendono.

LEYSIN, - VILLARS,
Château-d'Œx, - Les Diablerets
Saint-Cergue, - La Vallée de Joux
Sainte-Croix - Les Rasses

Informatevi per tempo presso la vostra agenzia di viaggi oppure scrivetaci al seguente indirizzo:
Office du tourisme des Alpes vaudoises
2, place Benjamin-Constant 1000 Lausanne (Suisse)

Il "colpo„ ieri mattina nel centro di Roma

È rapinata di venti milioni di gioielli mentre nell'auto attende il marito

La vittima è la moglie di un orefice di Valenza Po - Aspettava il coniuge in visita a un cliente - Un giovane sceso da una «Giulia» si è avvicinato alla vettura, ha aperto di scatto la portiera, ed è fuggito con la valigetta piena di preziosi - Vano l'inseguimento della donna e del marito accorso alle sue grida

Romana Bauccia, la signora alessandrina derubata a Roma, all'uscita dalla questura (Telefoto «Ansa»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 novembre.

Un orefice di Valenza Po è stato derubato stamane in via Appia di una valigia contenente gioielli per un valore di oltre venti milioni. Gli autori del furto sono due giovani che subito dopo son fuggiti a bordo di una «Giulia» facendosi strada nel cantico traffico con il clacson spigato e con un fazzoletto bianco tenuto fuori dal finestrino come se a bordo vi fosse un ferito grave.

Vittima della clamorosa rapina è rimasto il signor Giovanni Cavalli, residente a Valenza in via Sassi 24. Egli era giunto a Roma ieri pomeriggio insieme alla moglie, signora Romana Bauccia di 44 anni, e stamani ha cominciato a fare il giro dei clienti.

Il primo della lista era un gioielliere di via Faenza, una traversa di via Appia. Pioveva e la signora Romana restava sull'auto nel cui sedile posteriore il marito aveva lasciato una valigia piena di preziosi. Gli sportelli erano chiusi, ben chiusi e la signora aveva alzato tutti i cristalli lasciando uno spiraglio di circa cinque centimetri al finestrino posteriore. E' stato quello spiraglio a rendere possibile la rapina.

Vicino alla sua Fiat 1100 si è fermata ad un certo punto una «Giulia» dalla quale è disceso un giovane. Senza essere notato dalla signora costui si è avvicinato alla macchina e spingendo sul bordo del vetro è riuscito ad abbassarlo in maniera sufficiente a permettergli di alzare la «sicura» e di aprire lo sportello.

La signora udendo il rumore, si è girata di scatto, ha visto quanto stava per accadere ed ha gridato. Ma il giovane stava già correndo via con la valigia. Coraggiosamente la donna è discesa, lo ha inseguito e raggiunto mentre il bandito stava risalendo sulla macchina, ma è stata allontanata con uno spintone mentre l'auto fuggiva a tutta velocità.

Il signor Cavalli accorso alle grida della moglie ha tentato di inseguire i due ladri saltando su un furgoncino che stava passando ma inutilmente. I due giovani simulando di avere a bordo un ferito riuscivano in breve ad eclissarsi. La macchina, che era stata rubata, è stata ritrovata più tardi in viale Trastevere.

La valigia rubata conteneva bracciali, anelli, collane di perle, spille ed altri oggetti preziosi per un valore di oltre venti milioni di lire.

g. fr.

Due anni fa nella capitale subì un furto per 70 milioni

Valenza Po, 12 novembre.

(f. m.) *Giovanni Cavalli e sua moglie Romana Bauccia, derubati stamane a Roma di preziosi per venti milioni di lire, abitano a Valenza Po in via Sassi 24 con la giovane figlia, che abitualmente accompagnava il padre nei viaggi d'affari.*

I coniugi Cavalli non sono, purtroppo, alla loro prima amara esperienza del genere: parecchi anni fa, infatti, quando ancora lavoravano in proprio, erano già rimasti vittime di un furto per alcuni milioni, ma il colpo più grosso l'avevano subito, sempre a Roma, due anni fa.

In quel periodo Giovanni Cavalli era dipendente, in qualità di rappresentante, della ditta Della Bernarda, di Valenza Po, e nella capitale era giunto con una valigia contenente un campionario del valore di settanta milioni circa: rimasto vittima del furto dell'intero campionario, l'assicurazione aveva pagato soltanto in parte il danno e più ne aveva risentito il titolare della ditta valenzana.

Ora il Cavalli aveva ripreso il lavoro in proprio e, servendosi presso varie ditte della città, si era costituito un'altra discreta valigia-campionario, appunto per un valore di venti milioni, la stessa che stamane è stata strappata alla moglie Romana Bauccia, mentre il marito si trovava in una gioielleria di via Appia Nuova. I preziosi erano coperti da assicurazione, ma di solito in casi del genere, come si è detto, la Società rimborsa solo una parte del valore.

Oliere d'argento fra le immondizie nella casa del veterinario di Vignale

Sono state trovate dai carabinieri durante una perquisizione - Il professionista e la moglie, arrestati, sono accusati di complicità in furti di oggetti antichi

Anna Gilardenghi, moglie del veterinario Cabella

(Dal nostro corrispondente)

Vignale Monferrato, 12 nov

(f. m.) Proseguendo le indagini sui furti di quadri e oggetti antichi in cui sono implicati il veterinario provinciale di Vignale, dott. Cabella, di 44 anni arrestato in ottobre, e la moglie, signora Anna Gilardenghi di 38 anni, arrestata negli scorsi giorni, i carabinieri hanno effettuato una nuova perquisizione nella casa dei coniugi in piazza del Popolo a Vignale. Frugando fra le immondizie, i militi hanno rinvenuto altri oggetti che si ritiene siano provento di furti: si tratta di due oliere e di un porta-salsa in argento di pregevole fattura.

Negli scorsi giorni, invece, durante una perquisizione compiuta dai carabinieri di Alessandria o dagli agenti della squadra mobile di Asti era stata scoperta, nascosta nella legnaia dell'abitazione del veterinario Cabella, una tela raffigurante la *Madonna* e attribuita al pittore Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo», che era stata rubata dal santuario di Crea (Casale).

Questo furto sarebbe stato confessato dalla signora Anna Gilardenghi Cabella al momento del suo arresto. Oltre al dipinto, nella legnaia, erano stati rinvenuti anni antichi e parecchie cornici. Tutto il materiale sequestrato è ora a disposizione della procura della Repubblica di Siena che conduce le indagini sulla vicenda dopo l'arresto, oltreché dei coniugi Cabella, dei due giovani Alessandro Ferraris, di 24 anni da Vignale, e Livio Ferretti, di 20 anni, da Casale.

Le indagini proseguono anche in altre zone: gli inquirenti cercano di avere un quadro completo dei furti di oggetti d'arte compiuti negli ultimi tempi, per stabilire le precise responsabilità dei veterinario Cabella e dei suoi complici.

Due soldati americani aggrediscono e tentano di violentare una studentessa

Ieri sera a Vicenza - Fuggiti al sopraggiungere di due fidanzati, sono stati arrestati poco dopo - Hanno confessato

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 12 novembre.

(f. f.) Una studentessa universitaria di vent'anni è stata aggredita da due soldati americani della Setaf i quali l'hanno trascinata in un cespuglio e hanno tentato di usarle violenza. L'aggressione è avvenuta in Viale della Pace dove si trova la caserma dei soldati americani. I due aggressori, Stanley Kopp di 20 anni del Nord Dakota, e Karl J. Rowe di 18 anni, della Florida, identificati pochi istanti dopo il fatto dalla polizia militare italiana sono stati arrestati su ordine di cattura del procuratore della Repubblica.

Nelle carceri di Vicenza dove attualmente si trovano, i due hanno confessato di essere seguito il giovane ieri sera alle 21,30 sul filobus della linea n. 1. Scesa a una fermata di Viale della Pace e inoltratasi per una via laterale dove abita con i genitori, è stata aggredita alle spalle, trascinata in un cespuglio e gettata a terra. Mentre uno dei militari la teneva una mano sulla bocca impedendole di gridare, l'altro cercava di usarle violenza. Lottando disperatamente la giovane riusciva a strappare la mano che le serrava la bocca e a lanciare un grido, richiamando l'attenzione di una coppia di fidanzati. A questo punto i due militari, vedendosi scoperti fuggivano e i soccorritori accompagnavano a casa la studentessa che era in preda a violento «choc».

I genitori si sono subito recati al comando della Setaf ove hanno denunciato il caso e i carabinieri, in accordo con la Military Police, hanno subito individuato i due giovani che sono stati, come abbiamo detto, arrestati.

I GRANDI MAGAZZINI GEMELLI
VIA GARIBALDI 15 ANG. VIA MONTEBELLO (MOLE ANTONELLIANA) - TELEFONI 82.501 - 877.032
CORSO NOVARA 2 ANGOLO CORSO VERCELLI - TELEFONO 856.575
VI OFFRONO A PREZZI DI FABBRICA
175 MODELLI DELLA PRODUZIONE 1966
TELEVISORI
ATLANTIC - DUMONT - PHILCO - VOXON - BELL TELEPHON - AUTOVOX - REX - MAGNADYNE FARENA - WESTINGHOUSE - NAONIS - TRANSOCEANIC - RADIO BELL - NUCLEOVISION EUROVISION - EMERSON ecc.
23 POLLICI DA L. 75.000 - 85.000 - 95.000 IN SU
3 ANNI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
LAVATRICI
CASTOR - RELAX - REX - CANDY - ATLANTIC - DUMONT - PHILCO - FARGAB - SENDIX TRIPLEX - IGNIS - INDESIT ecc.
SUPERAUTOMATICHE KG. 5 DA L. 65.000 IN SU
2 ANNI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA

CASA DELLE ASTE
Istituto Fiduciario Realizzi
Ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie
Torino - Via S. Ottavio 14 - Tel. 882.280
TRADIZIONALE VENDITA ALL'ASTA
di: MOBILI veneziani, francesi, inglesi del '700 e '800 PORCELLANE di Sèvres, Vienna, Dresda - ARGENTERIA d'alta epoca - AVORI BRONZI e OROLOGI antichi - Antiquariato in genere
150 DIPINTI antichi e contemporanei tra i quali figurano opere di: F. Guardi, Marieschi, Zais, S. Rosa, Stanzione, Crespi, Cimaroli, Casorati, De Pisis, Rosai, Tosi, Picasso, Leger, Russolo, Viani ed altri maestri.
I dipinti, vagliati da una commissione di esperti, sono tutti garantiti autentici ad ogni effetto di legge
INOLTRE
un importante e selezionatissimo assortimento di:
TAPPETI ORIENTALI - PERSIANI - CAUCASICI - CINESI
anche di vecchia lavorazione, tutti con legale certificato d'autenticità
CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
ESPOSIZIONE: da venerdì 12 a domenica 14 novembre - Orario: 9 - 13 - 15 - 20.
ASTA: da lunedì 15 a sabato 20 novembre con inizio alle ore 21 precise.
Presenta il Dott. EMILIO SASSO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Stato matrimoniale. Santa Teresa 10 - 611-024

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.936

ULTIME NOTIZIE

I difficili rapporti tra Germania e Francia

Il ministro tedesco Schroeder a Parigi per discutere del Mec e dell'unità europea

Due ore di colloquio con Couve de Murville - Le prospettive sembrano sfavorevoli - I giornali gollisti polemizzano con l'« Europa delle illusioni » auspicata dagli altri 5 del Mec « Paris-presse » (portavoce dell'Eliseo) invita i tedeschi a scegliere tra riunificazione e pretese nucleari: « Nessuno accetterà mai una Germania unita, e con la bomba atomica »

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 novembre.

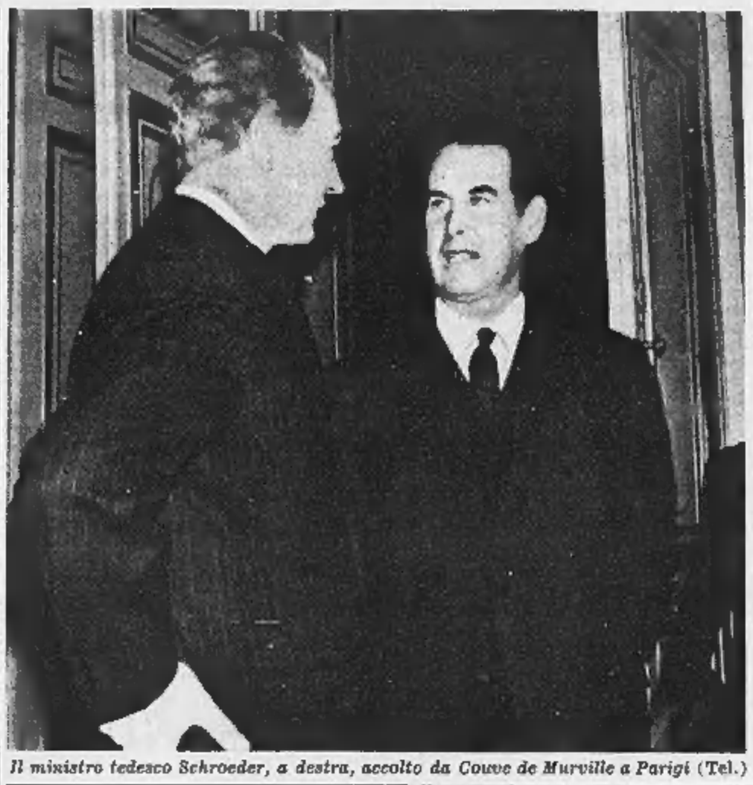
Arrivato stamane alle 9 ad Orly, il ministro degli Esteri tedesco Gerhard Schroeder ha avuto alle 11 un colloquio di più di due ore con Couve de Murville e lo ha poi invitato a colazione all'ambasciata della Repubblica federale. Nel pomeriggio ha fatto una visita turistica alla fabbrica di automobili « Renault » e ai nuovi impianti di radiotrasmissione. Ha pranzato stasera al Quai d'Orsay e riprenderà domattina le conversazioni con il ministro degli Esteri francese, prima di ripartire per Bonn.

Sull'incontro di stamane, tanto da fonte francese quanto tedesca si afferma che l'atmosfera è stata « amichevole e interessante », *Couve de Murville ha informato Schroeder sulle conversazioni che ha avuto di recente a Mosca e i due ministri hanno discusso le relazioni fra Est e Ovest in relazione particolarmente alla posizione che vi occupa la Germania.*

Le questioni europee sono state appena sfiorate e verranno riprese più a fondo nell'incontro di domattina. A questo proposito il giornale governativo Paris-presse *afferma stasera che* « una schiarita alla crisi del Mercato Comune sembra possibile ».

Le soluzioni possibili sono [illegible] *due: quella della Francia e quella degli altri cinque paesi membri della Comunità. Il difficile è però conciliarle e, se potesse sussistere ancora qualche illusione, il numero speciale dell'organo ufficiale del partito gollista,* La Nation, *uscito stamane con il titolo* « Con De Gaulle per l'Europa », *basterebbe a farla cadere.*

Il giornale dedica all'argomento sette pagine, rivolte a dimostrare che il Mercato comune si è sviluppato per merito del governo francese, mentre gli altri governi europei ne hanno provocato la paralisi. In una delle pagine, intitolata « Contro l'Europa delle illusioni », *all'Europa secondo l'Inghilterra, all'Europa secondo Hallstein, all'Europa degli egoismi nazionali di certi associati, viene contrapposta l'Europa gollista in cui* « deve prevalere soltanto il rispetto



Il ministro tedesco Schroeder, a destra, accolto da Couve de Murville a Parigi (Tel.)

dei trattati, deve contare soltanto l'interesse generale ».

Il tono estremamente polemico della pubblicazione, apparsa proprio nel momento in cui Schroeder stava per arrivare a Parigi, indica quanto siano limitate le possibilità di manovra e di conciliazione del ministro degli Esteri tedesco. Su questo argomento Le Monde, *dopo aver ricordato la lettera di Colombo e l'incontro dei giorni scorsi fra Couve de Murville e l'ambasciatore d'Italia Giovanni Fornari, scrive:* « Sembra che a Roma si siano tratte conclusioni piuttosto ottimiste in quanto alle probabilità di veder riprendere le trattative di Bruxelles ».

Ancora più gravi sono i dissensi franco-tedeschi in campo atlantico. Paris-presse *li riassume in questi termini:* « Una conferenza dei ministri della Difesa atlantica, senza la Francia, si riunirà a Parigi il 25 novembre per discutere il problema nucleare alleato. Ai tedeschi, i francesi dicono che nessuna in Europa né altrove accetterà una Germania riunificata che non abbia rinunziato ad ogni vocazione nucleare militare: la Germania deve dunque scegliere fra la riunificazione e la bomba atomica. Ecco un nuovo capitolo, e nell'immediato più serio, da iscrivere nel catalogo già troppo fornito dell'incomprensione franco-tedesca ».

Sandro Volta

I medici rivelano: Eisenhower ha avuto un infarto cardiaco

Tuttavia il bollettino di ieri dichiara che "le condizioni del paziente sono soddisfacenti" - L'ex presidente americano (75 anni) è in ospedale da lunedì notte

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 novembre.

Il male per cui l'ex presidente Eisenhower è, da lunedì notte, ricoverato nell'ospedale militare di Fort Gordon ad Augusta, in Georgia, è stato finalmente diagnosticato dai medici. La situazione pur essendo di tutt'altro che disperata, è preoccupante: si è trattato di un attacco al cuore.

Eisenhower era stato trasportato in clinica d'urgenza, poco dopo la mezzanotte, in seguito a forti dolori al petto. La prima cosa che i medici accertarono era che il cuore riceveva una quantità insufficiente di sangue, il che provocava attacchi di « angina pectoris », accompagnati appunto da dolori. Si ritiene, così dice il comunicato pubblicato dai sei medici che lo stanno curando, che « i precedenti episodi di insufficienza delle coronarie si siano trasformati in leggero infarto cardiomiocardico. Per prudenza, senza attendere la diagnosi, fin dal primo momento egli è stato curato come se avesse subito un attacco di cuore. Gli sono stati somministrati anticoagulanti, medicamenti per prevenire irregolarità nel ritmo del cuore e sedativi. Dal momento della sua entrata in ospedale, il ritmo e i tempi del cuore sono stati sottoposti a continuo controllo elettronico. Quando necessario gli è stato dato ossigeno ». Il comunicato dice anche che da mercoledì, quando per la seconda volta l'ex presidente ha provato forti dolori, le sue condizioni rimangono soddisfacenti e che ha potuto riposare tranquillamente. Più tardi, in serata, un portavoce dell'ospedale ha detto che non c'è nessuna ragione per « ritenere che Eisenhower non possa guarire dopo i due infarti che lo hanno colpito ».

Eisenhower, che ha settantacinque anni, si trovava ad Augusta in Georgia, per un periodo di vacanze. Con lui stanno la moglie e uno dei figli, John. Già nel 1955, quando era presidente, aveva subito un infarto che per parecchi mesi gli impedì di lavorare intensamente. Mercoledì, prima della seconda crisi, i medici avevano detto che si stava riprendendo bene. Progettavano di trasportarlo a Washington al « Walter Reed Hospital », assai meglio attrezzato, entro giovedì, ma il peggioramento lo ha reso impossibile.

Politicamente la malattia di Eisenhower che resta, malgrado l'età e l'allontanamento dal potere, di gran lunga il più popolare dei leaders repubblicani, avrà senza dubbio l'effetto di rendere assai più difficile la soluzione della grave crisi politica che il suo partito sta attraversando, diviso tra l'ala d'estrema destra che fa capo a Goldwater e Buckley e il gruppo moderato guidato da uomini come Rockfeller, Lindsay, Scranton e Romney. Eisenhower riteneva che il suo ruolo nel partito fosse di riconciliare le opposte tendenze ed erano in molti a ritenere che egli fosse l'unica personalità capace, in virtù del suo prestigio, di ottenere un compromesso. L'infarto, senza dubbio, renderà impossibile ogni sua partecipazione alla vita politica attiva.

Nicola Caracciolo

Cinquecento sepolti vivi in una miniera cinese

Hong Kong, 12 novembre.

Secondo alcune notizie pubblicate dal giornale di Hong Kong (in lingua inglese) « The Star », 500 minatori cinesi sarebbero rimasti sepolti, in seguito ad un crollo, in una miniera di carbone nei pressi di Canton nella Cina popolare.

Stato Civile di Torino

11 novembre 1965

NATI — **Sacchetti** Davide; **Fiore** Enrico; **Segno Rata** del Vallino di Panzana Vittoria; **Sburlati** Barbara; **Sestino** Giovanni; **Russo** Francesco; **Biasco** Daniela; **Sperti** Paola; **Fasqua** Claudio; **D'Addazio** Giovanna; **Bandelesi** Cristina; **Belcetti** Marco; **Fiorella** Lorenzo; **Tiziello** Fabio; **Taricco** Silvana; **Remanini** Diego; **Buonfiglio** Silvia; **Gallocelo** Marco; **Silvi** Maristella; **Diana** Alessandro; **Fragasso** Flavio; **Reggio** Maria; **Matelle** Loredana; **Morello** Mario; **Vecchi** Alberto; **Forpera** Laura; **Massa** Roberta; **Fanelli** Grazia; **Memola** Bianca; **Petrucelli** Maria; **Fossetto** Davide; **Del Testa** Adriano; **Romanelli** Pietro; **Cerrato** Guido; **Sgarzata** Domenico; **Macri** Concettina; **Gandina** Massimo; **Bisco** Gabriele; **Tonello** Eleonora; **Silquette** Rosanna; **Governo** Maria; **Firpo** Elena; **Pozzo** Massimo; **Rossi** Daniela; **Lembo** Luigina; **Bollero** Renato; **Migliara** Biagina; **Giuliana** Guido; **Selmi** Valdia; **Sgro** Luca; **Bianchia** Giovanna; **Pasquero** Marco; **Vaio** Roberto; **Bregnani** Maresca; **Ribeca** Fernanda; **Ribeca** Vittoria; **Falcone** Salvatrice; **Barbi** Maurizio; **Orusa** Silvano; **Pecchio** Paolo; **Spateri** Giuseppe; **Di Stasi** Vito; **Ciannella** Dora; **Mello** Andrea; **Mantellina** Adriano; **Chiarle** Cristina; **La Cara** Roberto; **Rai Gian Piero**; **Falcione** Lucia; **Mandia** Gianfranco; **Massa** Andrea; **Ciria** Alberto; **Casella** Patrizia; **Casella** Matteo; **Prato** Cinzia; **Sorrentino** Giovanni; **Giuriato** Giovanna; **Giannella** Luca; **Regna** Paolo; **Marinello** Manoel; **Chirico** Rocco; **Zordan** Patrizia; **Pelle** Enrico; **Ferlino** Maria; **Favarin** Marilena; **Cirillo** Carla; **Fadda** Franca; **Querella** Edoardo; **Spanu** Alessandro; **Fornelli** Patrizia; **Scalise** Pasquale.

MORTI — **Mazzucco** Giuseppe, anni 73, nato a Chiaiè Monf., pensionato, abitante in via Bigliori 15; **Fasero** Teresa ved. Romeo, a. 59, Cavallermaggiore, insegnante, v. Groscavallo 3; **Salamano** Luigia, a. 81, Andorno Micca, casalinga, v. Bertholet 29; **Cinsano** Antonio, a. 71, Buttigliera, pensionato, v. Cibrario 53; **Blanda** Caterina ved. Balma, a. 74, Moncalieri, casalinga, str. al Ronchi 13; **Olivero** Delfina ved. Stavana, a. 64, Torino, casalinga, v. S. Anselmo 8; **Del Monte** Roberto, mesi 8, Torino, c. Belgio 32; **Actis** Pierina in Vegliengo, a. 66, Torino, casalinga, c. Casale 375/11; **Enrico** Patrizio, a. 78, Torino, pensionato, v. Parma 61; **Donatello** Maria ved. Isoardi, a. 87, Mezzenile, pensionata, c. Bramante 80; **Bonelli** Anna ved. Maronero, a. 64, Cuneo, pensionata, v. Massena 42.

Deceduti in ospedale: **Andrea** Carolina ved. Alberelli, a. 59, Moncalieri, casalinga; **Biastra** Castrenze, a. 80, Lercara Friddi, pensionato; **Chiaudano** Eugenio, a. 48, Cavour, operaio; **Pissarchi** Domenica in Griffa, a. 73, Pinerolo, casalinga; **Baima** Severina, a. 82, S. Maurizio Can., pensionata; **Maidelli** Virginia ved. Zuccoli, a. 88, Mantova, casalinga; **Demaria** Maria, a. 61, Castelmagno, pensionata; **Tarquino** Agostino, a. 50, Piossasco, meccanico; **Basio** Luigia in Rizzolo, a. 41, Nizza, casalinga; **Morer** Gioachino, a. 35, Lanzo, manovale; **Gasperi** Maria, a. 27, Roncegno, casalinga; **Raimondo** Paolo, a. 52, Rubiana, pensionato; **Tartaglia** Maria, giorni 3, Torino; **Valentino** Carla, a. 12, Potenza, scolara; **Fanaini** Raffaele, a. 65, Molfetta, pensionato.

Nati 82 - Matrimoni 46 - Morti 26

Ex dirigente del Comune si è sparato alla testa

75 anni, è in fin di vita

Ing. Mario Guelpa, 78 anni

Un ingegnere di 78 anni è stato trovato dal fratello morente nel suo alloggio per un colpo di pistola alla tempia. Sull'ambulanza della Croce Verde che lo portava all'ospedale ha ripetuto più volte: « E' stata una disgrazia, è partito un colpo ». Si chiama Mario Guelpa, abita in corso Vittorio Emanuele [illegible]. E' stato per molti anni caporipartizione del servizio « Piano regolatore » del Comune. Ora, in pensione, amministra le sue proprietà, fra cui la casa di corso Vittorio.

Non è sposato. All'alloggio accudisce una donna di servizio a ore; pranza dal fratello Guido, 80 anni, anch'egli ingegnere, che abita al piano inferiore. Da qualche tempo i familiari [illegible] che il Guelpa era taciturno, malinconico. Ai primi di agosto la polizia aveva scoperto una bisca in un alloggio del palazzo. L'episodio lo aveva sconvolto: non si dava pace che fosse successo proprio nella sua casa.

Ieri alle 20, il fratello lo ha chiamato per la cena suonando un campanello interno fra i due appartamenti. Dopo mezz'ora, non vedendolo, è salito a cercarlo: lo ha trovato nella camera da letto, per terra, col viso insanguinato. Vicino alla mano destra, una pistola Browning 6,35. Il proiettile era entrato nella tempia uscendo vicino all'occhio. Ricoverato nella clinica neurologica delle Molinette è stato operato dal prof. Fasano.

— Un pensionato s'è ucciso con il gas; soffriva di crisi depressive e ieri avrebbe dovuto entrare in casa di cura per una lunga degenza. Si chiamava Giovanni Bellini, 77 anni, e abitava solo in via Nizza 342. L'altra sera si è chiuso in casa ed ha aperto i rubinetti del fornello. Ieri mattina alcuni inquilini passando davanti all'uscio del suo alloggio hanno percepito un acuto odore di gas filtrare dalle fessure. Hanno chiamato la polizia e i pompieri.

I vigili del fuoco sono penetrati nell'appartamento attraverso una finestra, dopo essersi calati dal quarto al terzo piano con una scala. Il Bellini era steso sul pavimento della cucina; la morte risaliva ad alcune ore prima. La figlia del Bellini, che aveva seguito l'opera dei pompieri, è stata pietosamente allontanata, non appena è stato trovato il cadavere.

Tre miliardi per sistemare 116 vie private della città

La Giunta municipale ha deliberato ieri la sistemazione di altre 116 strade private (in Torino ne esistono ancora circa 400). La spesa prevista è di 3 miliardi che, in base al regolamento edilizio, dovrebbe essere pagata dai proprietari. Ma l'amministrazione precedente aveva deciso di costruire i canali bianchi assumendosi così circa la metà dell'onere ed aveva stanziato a questo scopo un miliardo e mezzo. I lavori non furono iniziati per mancanza di accordo con i proprietari.

Il sindaco prof. Grosso ha ora ripreso la pratica invitando gli interessati a sottoscrivere l'impegno con il Comune. Parecchi hanno aderito, altri non si sono curati di rispondere. La deliberazione adottata ieri riguarda gli inadempienti. La Giunta ha deciso che se entro il 31 dicembre prossimo non firmeranno l'accordo con il Comune, saranno chiamati « giudizialmente » a farlo. In questo caso il Municipio non darà il contributo e l'intero onere della sistemazione stradale rimarrà a carico del proprietario.

Nella deliberazione c'è una clausola che esenta dalla spesa i titolari di terreni vincolati a verde pubblico o per pubblica utilità e le cooperative edilizie.

Rastrellamento notturno eseguito dalla polizia

Un rastrellamento di grandi proporzioni è stato compiuto questa notte dalla Squadra Mobile con la collaborazione della polizia stradale. L'operazione, ordinata dal questore dott. Buttiglione, si è svolta nei quartieri della città e della periferia nei quali è più frequente la presenza di individui dediti alla malavita.

Questa notte alle 3

Operaio a Caselle decapitato da un'elica

Caselle, 13 mattina.

Una mortale disgrazia è accaduta alle 3 di stanotte all'aeroporto. Un operaio addetto al carico dell'aereo postale per Roma è stato colpito al capo da un'elica ed è morto sul colpo. La vittima è Gaspare Dolce, abitava a Torino, aveva 30 anni, lascia due bambini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Svaligiata a Bruxelles la casa del rappresentante francese al Mec

L'appartamento era incustodito: l'ambasciatore era stato richiamato « d'urgenza » a Parigi dal generale De Gaulle dopo la crisi del Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 novembre.

Ignoti ladri hanno approfittato dell'assenza da Bruxelles del rappresentante permanente della Francia presso il Mec. Mentre la villa dell'ambasciatore Jean-Marc Boegner era infatti disabitata, i malviventi vi si sono introdotti, facendo man bassa di quadri e di soprammobili preziosi, che hanno potuto tranquillamente portare via.

Il furto è stato scoperto oggi per caso, ma risale secondo le indicazioni della polizia a circa un mese fa. L'ambasciatore Boegner è infatti assente da Bruxelles da ormai quattro mesi: ha lasciato la capitale europea pochi giorni dopo la drammatica rottura dei negoziati tra la Francia e gli altri paesi del Mercato comune, avvenuta la notte del 30 giugno scorso.

Boegner era stato richiamato « d'urgenza » in patria dal suo governo. Parigi aveva annunciato che il rappresentante permanente sarebbe rientrato a Bruxelles soltanto quando sarebbe stato composto il dissidio sorto in seno alla Comunità. I ladri, evidentemente, hanno tenuto conto di queste informazioni, e hanno agito in tutta sicurezza nella stupenda residenza privata di Jean-Marc Boegner. Il valore degli oggetti d'arte rubati non è stato ancora stabilito: sarà necessario attendere il ritorno dell'ambasciatore.

a. d.

Le elezioni presidenziali

In vantaggio nelle Filippine il candidato dell'opposizione

Manila, 12 novembre.

Stando ai risultati non ufficiali delle elezioni presidenziali filippine, si delinea la vittoria del candidato dell'opposizione Ferdinando Marcos; ma il suo principale avversario, il presidente uscente Diosdado Macapagal, ha detto che almeno per il momento non è disposto ad ammettere la propria sconfitta.

I servizi stampa filippini hanno comunicato i seguenti risultati relativi al 72 per cento dei voti scrutinati:

Per la presidenza:

Ferdinando Marcos, nazionalista, voti 3.015.271;

Diosdado Macapagal, liberale, voti 2.401.176;

Raul Manglapus, indipendente, voti 357.369.

Tirana accusa i russi di non volere la Cina all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 novembre.

(b. t.) « Sono i russi in prima linea a non volere che la Cina sia ammessa all'Onu » ha annunciato stamane Radio Tirana captata a Vienna. « *Il capo della delegazione sovietica al Palazzo di Vetro, Nikolai Federenko — ha detto la emittente — sta conducendo, su istruzioni da Mosca, una intensa campagna anticinese fra i delegati* ».

Per fare entrare i cinesi a necessaria una maggioranza dei due terzi dei voti complessivi dell'assemblea (cioè 76 voti) e tanto Pechino quanto l'Albania si rendono conto che è impossibile realizzarla. Da qui le rabbiose reazioni di Tirana, che si inseriscono nella campagna antisovietica.

Ingegnere italiano si uccide in Brasile e registra il suicidio al magnetofono

Rio de Janeiro, 12 novembre.

Un ingegnere chimico italiano si è ucciso a Porto Alegre dopo un litigio con la sua amica, una nota cantante della televisione. Il suicida ha preso straordinarie precauzioni per evitare che la donna fosse accusata della sua morte.

L'ingegnere, Tullio Cirilli di 42 anni, si è sparato alla tempia dopo una lite con l'amica, la cantante della radio e della televisione Helena Barbosa, in arte Dolores Montenegro. Dopo avere scritto una lettera alla polizia, l'ingegnere ha disposto un registratore acceso sotto un sofà e poi si è sparato.

Il nastro, che è stato trovato quando la polizia ha ricevuto la lettera con le necessarie indicazioni, contiene il rumore dello sparo e le grida dell'amica alla vista del cadavere, nonché le voci dei poliziotti chiamati sul posto. La donna, che in un primo tempo era stata arrestata, è stata rilasciata grazie alla registrazione predisposta dall'ingegnere.

(Ans. Press)

Bimbo si pianta un coltello in faccia: muto e paralizzato

Cinque anni, si è ferito mentre giocava in cucina

Un bambino di 5 anni — Vittorio Tebe, che abita in via Po 28 con i genitori, tre sorelle e il fratellino di tre anni — è in gravi condizioni alla Clinica neurochirurgica delle Molinette per una disgrazia sconcertante. Ieri pomeriggio, verso le 17,30, giocava in cucina accanto al tavolo dove la sorella Maria, dodicenne, leggeva un giornale a « fumetti ». Il padre, Francesco, 47 anni, era al lavoro come le figlie Angela e Rosa, di 15 e 17 anni. La madre, Carmela, 45 anni, chiacchierava sul balcone con una vicina, tenendo in braccio il figlio più piccolo, Domenico.

Ad un tratto Vittorio lanciò un grido, coprendosi il volto che sanguinava da una ferita alla guancia sinistra. Accorse la mamma, con un taxi portò il bambino al San Giovanni. I medici suturarono la ferita — provocata da un coltello a lama seghettata, che a quanto pare il piccolo si era conficcato nelle carni giocando —, poi consigliarono il trasferimento all'Ospedale infantile. Quei sanitari, di fronte alla gravità del caso — Vittorio non riusciva più a parlare, aveva i muscoli del volto paralizzati e accusava lancinanti dolori alla nuca — provvedevano ad affidarlo alla Clinica del prof. Bolsi. La lama ha reciso un nervo, la prognosi è riservata.

— Anche Isa Farni vedova Spallacci, 60 anni, via Orta 4, è stata ricoverata, ieri sera alle 18,30 nella Clinica neurochirurgica. Mentre attraversava corso Lecce angolo via Fabrizi, sulle « strisce », è stata investita dalla « Citroën » di Gui[illegible] Berger di 48 anni, residente a Trieste. La donna è gravissima.

— Nella stessa Clinica è stata portata ieri dall'ospedale di Pinerolo l'operaia Carla Robusti, 20 anni, domiciliata nella nostra città in via Chambéry 82. La notte del 6 novembre, rientrando da un locale pubblico di Pinerolo in auto, con altre tre persone, era stata coinvolta in uno scontro. Una grave contusione al capo, con paralisi della parte sinistra del corpo, ha consigliato i medici dell'ospedale pinerolese di trasferirla alla Clinica specializzata. La prognosi è di due mesi.

Ex dirigente del Comune si è sparato alla testa

75 anni, è in fin di vita

Ing. Mario Guelpa, 78 anni

Un ingegnere di 78 anni è stato trovato dal fratello morente nel suo alloggio per un colpo di pistola alla tempia. Sull'ambulanza della Croce Verde che lo portava all'ospedale ha ripetuto più volte: « E' stata una disgrazia, è partito un colpo ». Si chiama Mario Guelpa, abita in corso Vittorio Emanuele [illegible]. E' stato per molti anni caporipartizione del servizio « Piano regolatore » del Comune. Ora, in pensione, amministra le sue proprietà, fra cui la casa di corso Vittorio.

Non è sposato. All'alloggio accudisce una donna di servizio a ore; pranza dal fratello Guido, 80 anni, anch'egli ingegnere, che abita al piano inferiore. Da qualche tempo i familiari [illegible] che il Guelpa era taciturno, malinconico. Ai primi di agosto la polizia aveva scoperto una bisca in un alloggio del palazzo. L'episodio lo aveva sconvolto: non si dava pace che fosse successo proprio nella sua casa.

Ieri alle 20, il fratello lo ha chiamato per la cena suonando un campanello interno fra i due appartamenti. Dopo mezz'ora, non vedendolo, è salito a cercarlo: lo ha trovato nella camera da letto, per terra, col viso insanguinato. Vicino alla mano destra, una pistola Browning 6,35. Il proiettile era entrato nella tempia uscendo vicino all'occhio. Ricoverato nella clinica neurologica delle Molinette è stato operato dal prof. Fasano.

— Un pensionato s'è ucciso con il gas; soffriva di crisi depressive e ieri avrebbe dovuto entrare in casa di cura per una lunga degenza. Si chiamava Giovanni Bellini, 77 anni, e abitava solo in via Nizza 342. L'altra sera si è chiuso in casa ed ha aperto i rubinetti del fornello. Ieri mattina alcuni inquilini passando davanti all'uscio del suo alloggio hanno percepito un acuto odore di gas filtrare dalle fessure. Hanno chiamato la polizia e i pompieri.

I vigili del fuoco sono penetrati nell'appartamento attraverso una finestra, dopo essersi calati dal quarto al terzo piano con una scala. Il Bellini era steso sul pavimento della cucina; la morte risaliva ad alcune ore prima. La figlia del Bellini, che aveva seguito l'opera dei pompieri, è stata pietosamente allontanata, non appena è stato trovato il cadavere.

Tre miliardi per sistemare 116 vie private della città

La Giunta municipale ha deliberato ieri la sistemazione di altre 116 strade private (in Torino ne esistono ancora circa 400). La spesa prevista è di 3 miliardi che, in base al regolamento edilizio, dovrebbe essere pagata dai proprietari. Ma l'amministrazione precedente aveva deciso di costruire i canali bianchi assumendosi così circa la metà dell'onere ed aveva stanziato a questo scopo un miliardo e mezzo. I lavori non furono iniziati per mancanza di accordo con i proprietari.

Il sindaco prof. Grosso ha ora ripreso la pratica invitando gli interessati a sottoscrivere l'impegno con il Comune. Parecchi hanno aderito, altri non si sono curati di rispondere. La deliberazione adottata ieri riguarda gli inadempienti. La Giunta ha deciso che se entro il 31 dicembre prossimo non firmeranno l'accordo con il Comune, saranno chiamati « giudizialmente » a farlo. In questo caso il Municipio non darà il contributo e l'intero onere della sistemazione stradale rimarrà a carico del proprietario.

Nella deliberazione c'è una clausola che esenta dalla spesa i titolari di terreni vincolati a verde pubblico o per pubblica utilità e le cooperative edilizie.

Rastrellamento notturno eseguito dalla polizia

Un rastrellamento di grandi proporzioni è stato compiuto questa notte dalla Squadra Mobile con la collaborazione della polizia stradale. L'operazione, ordinata dal questore dott. Buttiglione, si è svolta nei quartieri della città e della periferia nei quali è più frequente la presenza di individui dediti alla malavita.

Questa notte alle 3

Operaio a Caselle decapitato da un'elica

Caselle, 13 mattina.

Una mortale disgrazia è accaduta alle 3 di stanotte all'aeroporto. Un operaio addetto al carico dell'aereo postale per Roma è stato colpito al capo da un'elica ed è morto sul colpo. La vittima è Gaspare Dolce, abitava a Torino, aveva 30 anni, lascia due bambini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancata
Angela Carena ved. Viscoli
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Piero** con la moglie **Nini Bruzzone**, **Sandrino** con la moglie **Caterina Spriano** e figlie **Carla** e **Alessandra**, i parenti tutti e l'affezionata **Maria**. I funerali avranno luogo oggi sabato 13 alle ore 14,30 partendo dalla Tenuta S. Carlo in Cabanette di Alessandria. Non fiori ma opere di bene.
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

Prendono parte al dolore
Comm. Giovanni Bruzzone
Comm. Piero Bruzzone
Canonico Rev. Don **Luigi Bruzzone**
Guido Bruzzone
Comm. Dott. Dante Bruzzone
Luigi Sprimo e famiglia
I **Dipendenti** della **Aziende B. Carlo** e **Cantinette**.

L'**Unione Agricoltori** di **Alessandria** prende viva parte al dolore del suo Vice Presidente P. A. **Piero Viscoli** per la morte dell'amata Mamma
Angela Carena ved. Viscoli
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

Partecipano al dolore:
Dott. Enrico Barbieri e famiglia
Domenico Secco
Renzo Renza
Ernesto Zuccotti
Abramo Giacobassi
Pietro Orsi.

Il **Consiglio direttivo** e **Funzionari** dell'**Ufficio Distrettuale** di **Alessandria** vivamente partecipano al dolore del proprio Reggente P. A. **Piero Viscoli** per la perdita della sua adorata Mamma
Angela Carena ved. Viscoli
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

Nino e **Franca Lava** con **Titti** si associano al dolore dei cugini per la scomparsa della carissima zia
Angiolina Viscoli
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

Stefano Bausone e famiglia partecipano al grave lutto dei Fratelli Viscoli per la perdita della cara Mamma signora
Angela Carena ved. Viscoli
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** della **S.p.A. Nuova Centrale del Latte** di **Alessandria** prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della signora
Angela Carena ved. Viscoli
Madre del Consigliere, signor Pur. Agr. Piero Viscoli.
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Sindaci** e la **Direzione** del **Consorzio Agrario Provinciale** di **Alessandria** partecipano al lutto del Consigliere P. A. Piero Viscoli e del fratello Alessandro per la morte della Mamma Signora
Angela Carena ved. Viscoli
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale** tutto della **Cassa di Risparmio** di **Alessandria** prendono viva parte al lutto del per. agr. Piero Viscoli, Amministratore dell'Istituto, per la scomparsa della diletta madre signora
Angela Carena ved. Viscoli
— **Alessandria**, 12 novembre 1965.

Il **Consiglio Direttivo** del **Lions Club** e i **Lions alessandrini** prendono viva parte al lutto del consocio Piero Viscoli e della famiglia per la perdita della mamma
Angela Carena ved. Viscoli
— **Alessandria**, 12 novembre 1965.

Prendono viva parte al dolore del per. agr. Piero Viscoli per la scomparsa della sua adorata **MAMMA** gli amici:
Giovanni Taverna
Giuseppe Franco
Chiaffredo Astori
Pietro Balocchi
Giovanni Ercole
Franco Gandini
Luciano Molinatti
Armando Pinosso
Franco Reale
Giuseppe Pissinini
Francesco Sola
Giovanni Balduzzi
Umberto Albini
Franco Rasetti.
— **Alessandria**, 12 novembre 1965.

Cristianamente come visse muori
Francesco Ciaudano
La moglie **Maria Perosino**, le figlie **Francesca** col marito **Salvatore Mazzola** e bimbi, **Angioletta** col marito **Luciano Ghigo**, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero. I funerali sabato 13 ore 14,30 da corso Re Umberto 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1965.

Partecipano al doloroso lutto della famiglia Ciaudano gli amici: **Germana** e **Andreina Scienza**, **Ferdinando** e **Cecilia Forza**.

Profondamente addolorati prendono parte al lutto le famiglie **Sandrone** e **Riccardi**.

Sono con Emanuele, per la perdita del Fratello
Francesco Ciaudano
gli Amici Dott. **Luigi Milone**, **Aldo Pianta**, **Luigi Savio**, **Mario Strano**, della **Torino Centro**.
— **Torino**, 12 novembre 1965.

Lucia e **Maria Pavia** partecipano al dolore della famiglia Baldi per la perdita del caro amico
Cav. Luigi Baldi
— **Chieri**, 12 novembre 1965.

Dopo breve malattia ha ceduto il cuore buono e generoso del
N. H. ING. CAV.
Mario Dell'Angelo
Tenente Colonnello di Corpo, del 4° Regg. Alpini - Medaglia di bronzo e Croce di guerra al V. M.
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Clara Wahlgemuth**, le figlie **Flavia** col marito dott. **Pierluigi Rampi** e le adorate nipoti **Emanuela** e **Antonella**; la cognata **Alice Wahlgemuth-Fischer** (Dübendorf), la nipote **Ruth Frei-Wahlgemuth** con marito e figlie (Zurigo), il nipote **Hans Wahlgemuth** e famiglie (Misiones - Eldorado - Argentina), i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Domodossola partendo dall'abitazione in via Borgnis sabato 13 novembre alle ore 14 e in Cravegna sabato 13 novembre alle ore 16. La S. Messa di suffragio avrà luogo nella Cattedrale di Domodossola lunedì 15 novembre alle ore 8.
— **Domodossola**, 12 novembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Costantino Vittorio Caratto
Con immenso dolore lo annunciano: la figlia **Rita** col marito **Giovanni Tarizzo** e figli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione della figlia, via Isonzo 50.
— **Torino**, 11 novembre 1965.

Cristianamente è mancata
Angela Ravotto nata Romero
Danno il doloroso annuncio il figlio **Luigi**, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Angelina Alessio**. Funerali sabato ore 14,30, via S. Andrea 17.
— **Savigliano**, 12 novembre 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Aurelia Barattia
la figlia con affetto e con rimpianto sempre più grande la ricorda a quanti l'ebbero cara. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia della Beata Vergine della Grazia alla Crocetta, lunedì 15 novembre alle ore 8.
— **Torino**, 13 novembre 1965.

La **Sezione** di **Caccia** di **Saluggia** partecipa con dolore la scomparsa del Socio
Ernesto Astrua
— **Saluggia**, 12 novembre 1965.

Nel ricordo del Suo affetto la Famiglia **Armando Astrua** - **Cesarina Astrua** ved. **Gayta**, serbando imperitura memoria del loro congiunto
Ernesto Astrua
nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano di cuore i Parenti, gli Amici e tutte le persone che di presenza, con parole, fiori, scritti ed opere di bene, hanno voluto essere loro vicini nella dolorosa scomparsa. Un particolare ringraziamento al Sig. Medici curanti al Corpo Direttivo Lavori Pubblici della Città di Torino, alla Associazione Nazionale Alpini ed ai dipendenti affezionati dell'Impresa Astrua.
— **Torino**, 13 novembre 1965.

Il giorno 10 novembre, dopo una vita di dedizione assoluta alla sua famiglia, è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari la signora
Luigia Bertolina ved. Fiora
Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute per desiderio dell'Estinta, il figlio **Gustavo**, la nuora **Silvana**, i nipoti **Marco** e **Patrizia**, i parenti tutti.
Torino, via Luisa del Carretto 14, — 12 novembre 1965.

La Famiglia **Borroni** è unita nel dolore dei congiunti per la perdita della Signora **Fiora**.

Mariù e **Mario Bertolino** piangono la scomparsa della zia
Luigia Bertolina ved. Fiora
e condividono fraternamente il dolore dei Famigliari.
— **Torino**, 12 novembre 1965.

Gli amici **Carnagnola**, **Vicchi** e **Verasco** sono vicini con affetto a Gustavo e Silvana in questo triste momento.
Angela Carena ved. Viscoli
— **Alessandria**, 13 novembre 1965.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **M. G. S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito il Presidente della Società Ing. Gustavo Fiore per la morte della sua **MAMMA**.

Impiegati ed Operai della **M. G. S.p.A.** si associano al lutto del Presidente della Società Ing. Gustavo Fiore per la scomparsa della sua **MAMMA**.

La Famiglia **Peinetti** è col cuore vicina alla Famiglia Fiora per il grave lutto che l'ha colpita.

E' mancato
Lamberto Pucci
Lo piangono: la moglie **Paola**, le bimbe **Patrizia** e **

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

BRACCIANTE agricolo scapolo piemontese offresi ovunque annuncio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A116332

CINQUANTENNE piemontese, auto propria, occuperebbesi commissioni ed incarichi di fiducia. Telef. 654-787.

CINQUANTENNE piemontese pratico andamento pensione o case occuperebbesi intera giornata. Tel. 687-033.

COMMESSA pratica panetteria libera subito offresi. Telefonare 272-088 dopo le 13. A116157

COMPOSITORE II offresi presso Ditta, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1699 — Torino ».

CONIUGATO toscano già pratico giardinaggio cerca portineria signorile in Torino ottime referenze. Tel. 283-768 ore 12-19. A116175

CONIUGI piemontesi cercano custodia villa o portineria. Tel. 373-859.

CONIUGI piemontesi con bambina offronsi portineria o custodia villa. Telefonare 231-249. A116340

CUOCO abile referenziato offresi. Telefonare 516-481. A117559

DICIASSETTENNE offresi apprendista commessa o studio dentistico solo mattino. Telefonare 396-740.

DICIOTTENNE volenteroso con patente B offresi subito per lavoro. Telefonare 678-809. A116056

DISTINTA presenza perfetta cameriera guardarobiera pratica cucina, amante bambini, offresi giornata. Referenza. Scrivere Giovanna Pesaro, via Madama Cristina 95.

EX carabiniere occuperebbesi mansioni fiducia, sorveglianza. Telefonare 394-507 dalle 9-12, 18-20.

FORGIATORE specializzato offresi subito. Scrivere: Redatti, Don Bosco 3. A116354

FRESATORE II categoria offresi subito. Telefonare 776-803.

GARAGISTA 28enne lunga pratica lavaggi e ingrassaggio e patente D pratico camion occuperebbesi subito. Telefonare 330-560. A116383

GIOVANE operaio fiducia, addetto macchine o altri lavori offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1678 — Torino ».

GIOVANE 18enne cerca lavoro elettrotecnico o elettricista. Tel. 336-428.

GOVERNANTE albergo, diplomata, qualificata, ligure, cerca primo impiego, lunga esperienza cameriere; 34enne giovanile, alta, bella presenza. Scrivere: Birone Pubblicità 23 L Sanremo. 27265

GUARDAROBIERA referenziata offresi per mezza giornata. Tel. 552-731.

INFERMIERE cinquantenne praticissimo offresi mattino privati accompagnatore, cliniche. Tel. 82-219.

JUGOSLAVA 28enne cerca lavoro come governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 647 — Torino ».

LAVAPIATTI lavori vari scapolo piemontese offresi ovunque fisso o stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ».

LIGURE referenziata indipendente occuperebbesi ovunque minissima pretese presso sacerdote o persona sola settentrionale. Scrivere: Birone, Pubblicità 30 H, Sanremo.

MANOVALE generico 36enne robusto, referenziatissimo occuperebbe qualunque lavoro. Telef. 555-811.

MECCANICO moto-auto capacità esperienza libero subito offresi. Telefonare 939-893 Andrasola Umberto. A117599

ODONTOTECNICO diplomato 27enne offresi medico dentista anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino». A117979

OFFRESI abile saldatore elettrico autogeno aggiustatore. Tel. 564-820.

OFFRESI ditta teglistrice forbice tagliarina. Telefonare 724-977.

OFFRESI fattorino per guida Ape 24enne libero subito. Telef. 336-264.

OFFRESI fattorino 19enne patente B libero subito. Telefonare 669-656.

OFFRESI imballatore legno carta, aiuto magazzino fattorino motocarro manovale pratico città, referenziato. Telefonare 671-387. A116092

OFFRESI muratore esperto forni Cubilot elettrici. Riviera. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1671 — Torino ». A117502

OFFRESI parrucchiera diplomata ore pomeridiane. Tel. 512-198 ore 16-20.

OFFRESI referenziata magazziniera pratica farmacia. Telefonare ore pasti 388-479. A117741

OFFRESI tuttofare uomo fachino albergo. Tel. 687-640.

OFFRESI verniciatore finito carrozzeria. Telefonare 798-855.

OFFRESI 50enne bella presenza stiratrice albergo o ospedale. Telefonare 578-933 dalle 8 alle 12.

OPERAIO generico 33enne cerca qualunque lavoro possibilmente notturno fiducia purché Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino».

OPERAIO 31enne patente C offresi autista o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 293-951. A116026

PENSIONATA abile cucina stira ore mattino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5439 — Torino ».

PENSIONATO piemontese offresi fattorino magazziniere, custodia villa. Telefonare 695-240. A116144

QUARANTANOVENNE bella presenza, onesta, offresi tuttofare fissa persona sola. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino».

RAGAZZA quindicenne primo impiego cerca occupazione preferibilmente zona S. Paolo. Telef. 679-039.

RAGAZZA 20enne offresi magazziniera operaia meccanica. Telef. 695-526.

RAGAZZO ventenne millesenta offresi con qualifica telefonia. Telefonare 260-429. A116387

RETTIFICATRICE di II di rifinitura offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino».

SIGNORA ventisettenne offresi studio medico. Tel. 686-485.

SIGNORINA media-età assistenza bambini ore serali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino».

SIGNORINA offresi accudimento bambini, persona sola, non fissa. Telefonare mattinata 352-072. A116252

SIGNORINA venticinquenne buona cultura conoscenza francese, referenziata offresi come bambinaia o istitutrice. Telefonare 538-920.

TESSILE pratico manutenzione impianti attività pluriennale referenziata offresi. Telefonare 366-220.

TIPOGRAFO compositore bravissimo pratico ogni genere grafico offresi. Telefonare 352-946.

TORINESE offresi fattorino fiducia munito potentino Ape referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ».

TORNITORE meccanico 1ª piemontese anche altro lavoro offresi. Massime referenze. Telef. 212-284.

TORNITORE 17enne qualificato offresi, libero subito. Tel. 552-809.

TRENTACINQUENNE ex carabiniere presenza cultura referenze inecepibili libero subito occuperebbesi presso distinta famiglia come autista e uomo di fiducia disposto viaggiare anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5430 — Torino ».

TRENTENNE media cultura invalida serietà occuperebbesi 3-4 ore giornaliere lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino».

TUTTOFARE, referenziato occuperebbesi giornata. Rivolgersi ore ufficio, Gillio, Boucheron 9.

TUTTOFARE referenziato offresi ore 8,30-15 Barriera Milano. Telefonare lunedì pomeriggio 258-370.

VENTISEIENNE piemontese offresi fattorino autista aiuto magazziniere mansioni fiducia addetto presso referenziato, libero subito. Telefonare 731-237. A117548

VENTITREENNE motorista praticissimo auto riparazioni disposto trasferirsi offresi subito. Telef. 876-068.

VERNICIATORE spruzzo stoppino offresi. Tel. 240-902. A117803

VERNICIATORE 26enne offresi subito a serio carrozzeria. Tel. a 545-757.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ASSUMO cameriera tuttofare fissa cinquantacinquenne, signorilità, referenze. Telef. 390-902. A117311

A. TUTTOFARE MASSIMO TRENTACINQUENNE ABILE REFERENZIATA FISSA O DALLE 6 ALLE 21 OFFRESI L. 60.000 MENSILI. TELEFONARE 744-950. A117304

A. 50.000 mensili cercansi propagandiste case. Presentarsi tintoria, Sesto 36. A116376

A famiglia 4 persone necessita tuttofare fissa esperienza referenziata. Telefonare 882-012.

ABILE cuoca referenziata cerca famiglie signorile residente Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A116015

ABILE tuttofare fisso oppure giornata presentarsi Barberousa 28, Bibliloca, escluso mercoledì.

ABILE meglieriste rettilinea ottima ratribuzione lavoro assicurato assumiamo. Presentarsi Eva, via Treceta 9. A117151

ADDETTA pulizia scala cercasi stabile centrale alloggio più compenso paga. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 5293 — Torino ». A117029

AIUTO commessa supervalimentari cercasi urgente. Telefonare 257-348.

ALBERGO cerca giovane cameriera sala piani. Telefonare 690-602.

ALESUARISTA verticale 1ª categoria assumesi. Telefonare 631-853.

ALIMENTARIO zona S. Rita cerca apprendista commessa preferibilmente pratica. Telefonare 393-937.

APPRENDISTI falegnami cercansi 16-18 anni volenterosi. Telef. 767-798.

ASSUMIAMO confezionista macchina cucire qualificata e apprendiste. Presentarsi Marva, via Rubiana 20 F.

ASSUMO tuttofare 30-45enne preferibile fisso sano abilissime lavori domestici serietà assoluta. Concedo vedendo 15 giorni di ferie inverno e due mesi saltuari estate pagati. Buon mensile. Referenze recenti controllabili. Telefonare 279-920 ore pasti non festivi. A116993

ASSUMONSI STAMPISTI E FRESATORI SPECIALIZZATI. RIVOLGERSI UTAS, VIA TORINO, PIANEZZA. TEL. 983-700. A118117

AUTORIMESSA cerca ragazzo 17-18enne praticissimo lavaggi. Telefonare 238-010. A116012

BAMBINAIA diplomata referenziatissima per bimbo 5 anni e nascituro cercasi. Telefonare ufficio 521-963 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A116046

BENZINAIO praticissimo cerco mattinate zona Borgaro. Tel. 572-314.

BAMBINAIA fissa referenze controllabili cercasi per bimba 2anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1582 — Torino». A116393

BUSTAIA finita cerco. Zombon, via Chiesa Salute 46, telefono 293-486.

CARROZZERIA macchine battilastra finiti per riparazioni. Telef. 506-744.

CERCANSI aggiustatori carpentieri in ferro disposti dopo tirocinio in officine viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati referenze età a: « Pubblicità Stampa 1596 — Torino ». A116471

CERCANSI centratori collaudatori rettificatori 1ª categoria, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ». A118388

CERCANSI FRESATORI E PANTOGRAFISTI 1ª CATEGORIA PRATICI STAMPI PRESSOFUSIONE, DISPOSTI FARE TURNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2005 — TORINO ». A118072

CERCASI abile affilatore lame coltelli industriali. Telefonare 570-664 ore 13-14. A117841

CERCANSI lavoranti domicilio articoli modisteria. Telefonare 560-120.

CERCANSI operatori presse, addetti presse alto e medio tonnellaggio, saldatori, carrellisti, manovali generici. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A117740

CERCASI abile fresatore attrezzista 1ª cat. CCM, Str. Bertolla 52/5 TO, telefono 241-083.

CERCASI aggiustatore stampista. Telefonare 241-826. A116542

CERCASI aiutante pettinatrice manicure 16-18enne. Telefonare 724-791.

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 16anne. Presentarsi via Monferrato 12, Storto.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 510-358. A117725

CERCASI falegname autista 25-30 anni energica, buona presenza, provata capacità falegnameria serramenti, responsabile calcoli misure e preparazione materiale cantiere. Telefonare 542-451, 664-920. A118341

CERCASI decalcatore specializzato FP2. Presentarsi ditta Luino, via Bruere 53, Cascine Vica ore ufficio.

CERCASI giovane commessa pratica generi alimentari. Telefonare 510-438.

CERCASI progetto stampista pratico stampi trancitura imbutitura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1623 — Torino ». A116829

CERCO abile commessa salumi solo si sabato. Telefonare 284-115.

CERCO commesso calzature, praticissimo e veramente abile, per conduzione importante negozio periferico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5286 — Torino ». A117013

COMMESSIONARIA Fiat provincia Torino cerca abile meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1585 — Torino ». A116402

CONIUGI cercano domestici meglio cuoca marito con patente oppure cuoca e cameriera referenziate abilissime. Telefonare 682-864.

COPPIA finita ottime referenze cercasi. Telefonare ore pasti 773-891.

DENTISTA cerca addetta studio solo pomeriggio. Telefonare 876-055.

DOMESTICA fissa cercasi subito. Telefonare 534-561. A116558

DOMESTICA giovane fisso esclusivi lavori pesanti trattamento familiare cercasi coniugi due bimbe. Telefonare 512-722. A115702

DONNA pratica cucina e guardaroba cercasi dalle 9 alle 21 oppure dalle 8 alle 19. Telefonare 545-696 ore ufficio. A116355

IMPORTANTE industria cerca per direzione reparto operaio specializzato perfetto conoscitore profilatrici saldatrici scatolati sagomati lamiera capace progettazione ruoli pratico macchine utensili. SIPT, Cagliari, Viale Trieste 140. A112791

IMPORTANTE tessitura cotoniera assume esperti tessitori tessitrici per telai quadrettati; disposti trasferirsi ovunque, trattamento economico di prim'ordine con alloggio. Scrivere: Pubbliman Casella 117-P, Biella.

IMPRESSORE - legatrice apprendista cercasi. Telefonare 539-629.

INDUSTRIA assumerebbe magazziniere ottimo organizzatore doti comando pratico spedizione e magazzino materie abrasive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5436 — Torino ». A118270

INDUSTRIA conserviera assume operaie 15-40enni. Presentarsi Pio Moncalieri. Telefonare 644-631.

INDUSTRIA meccanica assume aggiustatore 30-35 anni provata esperienza stampi attrezzature mansioni capoquadra aggiustatori qualifica intermedio. Manoscrivere età, studi, posti occupati: « Pubblicità Stampa 1693 — Torino ». A117844

LA Città di Firenze, via Garibaldi 28, cerca 15-16anne apprendiste commesse. Presentarsi dalle ore 14-14,30.

MACCHINISTE rettilinea quattordici provetti assumonsi. Telef. 652-980 dalle 19 alle 21. A115982

MAGAZZINIERE quarantenne esperto ricambi auto per imballo spedizioni, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5255 — Torino ».

MAGLIFICIO assume abili maglieriste rettilinea, confezionista e macchine, tagliacuce. Corso Dante 127.

MAGLIFICIO assume macchinista esterne su rettilinea 12. Tel. 527-741.

MAGLIFICIO cerca urgentemente per lavoro continuato macchiniste, cuciitrici e rammendatrici abilissime. Telefonare 485-247. A116391

MODELLATORE legno cercasi. Boston 67/10, tel. 390-925, Torino.

OFFICINA autoriparazioni Canelli cerca operaio specializzato. Tel. 81-844 Canelli. A112785

OFFICINA ferro artistico cerca ragazzo quindicenni. Lutzuart, via Maria Vittoria 35. A117254

PASEUR aiuto esperto imbozzimatura cotone assumerebbe subito stabilimento Sardegna. Indicare posti occupati, stato civile, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Genova ». 27195

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista ai lavoranta massimo 18 anni. Telefonare 210-503.

PETTINATRICE cerca giovane aiutante con mansioni anche manicure. Telefonare 758-838. A116957

QUINDICENNE fissa aiuto casa 15.000-20.000 cercasi. Tel. 726-628.

RAGAZZA apprendista commessa panetteria pasticceria cercasi. Telefonare 70-275. A116411

RAGAZZA seria, capace cucito, tuttofare, assumesi, trattamento familiare. Telefonare 781-498. A116884

SANREMO coniugi torinesi trascorrendo mesi invernali, assumono cameriera fisso tuttofare, trattamento familiare. Referenze. Caudana, Madama Cristina 51, Torino, telef. 681-158.

SARTA abile misura assume pelliccaria anche mezza giornata. Telefonare 878-692. A117954

SARTORIA donna centrale, assume apprendiste, aiutanti, massimo 18enni. Telefonare 81-825.

SARTORIA (zona centrale) cerca esperta lavorante 5 ore pomeridiane. Telefonare 535-503.

SIGNORA sola cerca tuttofare fisso mezza età referenziata. Tel. 580-674.

SIGNORINA sola cerca abilissima completa tuttofare per governo casa, referenziatissima, disposta vivere parte dell'anno signorile villa in campagna vicinanze Torino. Telefonare 698-956 dalle 9 alle 12.

TUTTOFARE cercasi fisso referenziata veramente capace. Telefon. 756-690.

TUTTOFARE cerco giornata, pratica servizio, referenziata. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. C452

TUTTOFARE fissa abile referenziata giovane cercasi. Telef. 511-580.

TUTTOFARE fisso amante bambini cercasi. Telefonare 673-805.

TUTTOFARE zona giardini reali tri-settimanale mattino cercasi. Telefonare 268-012 ora 16-18.

30-40ENNE cerca persona sola referenziatissima. Telefonare 742-056, ora 8-10. A116589

120.000 mensili cercansi propagandiste venditrici possibilmente introdotte parrucchieri. Telefonare 328-857.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AMBOSESSI cercansi ovunque vendita privati prodotto largo consumo sicuro successo. Nazionalchimica, Curiel 12, Bologna. 27248

ARMANDO Curcio Editore cerca quattro collaboratori, introdotti editoria rateale, per province Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, offresi sub-agenzia ad elementi qualificati referenziati. Presentarsi o scrivere via Lagrange 7, Torino. A116880

AUTOFFICINE e garages rappresentanti provinciali introdotti cercansi a provvigione o in proprio. Forte margine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ». 27202

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti o viaggiatori Piemonte conoscitori articolo et clientela. Diaria stipendio et provvigione. Casella 323 M Sip Milano. 27230

CERCASI produttore giovane, serio, millesenta, preferibilmente conoscitore clientela drogherie farmacie, province Novara Vercelli, fatturato assicurato. Casella 321-M, Sip, Milano.

CERCASI rappresentante edilizia Torino provincia da abbinare materiale facile consumo provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1686 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto hôtel alberghi bar ecc. offresi articolo brevettato in esclusiva interessantissimo Torino provincia. Scrivere: Palladino, c. Capelli 111, Torino.

COLLE legno laminati base cassina neoprene vinile primaria industria cerca rappresentanti a provvigione introduttissimi mobilifici falegnamerie provincia Cuneo, Asti, Alessandria, Valle Aosta. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino ».

GIOVANE attivo possibilmente munito auto cercasi per visite negozi mobili Torino provincia. Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1606 — Torino ».

IMPORTANTE gruppo siderurgico concederebbe mandato vendita per fondo cemento armato liscio e sagomato, profilati, derivati vergella Piemonte, Lazio. Scrivere: Casella 322 M Sip Milano. 27230

IMPORTANTE stabilimento banchi bar arredamenti negozi, scaffalature self-service, ed impianti frigoriferi, cerca rappresentanti o collaboratori. Buone possibilità di guadagno. Scrivere: Officine Stander, Cesciago (Varese), telefono 22-750. 27248

MOLINO importante Torino ottima clientela cerca rappresentante verament introdotto qualificato referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A118068

RAPPRESENTANTE introdotto farmacie Torino abbinerebbe specialità prodotti banco forte consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5257 — Torino ». A116192

VENTENNE, millesenta, referenziato, offresi come rappresentante. Telefonare 296-818. A116494

(Continua a pag. 18)

VOLKSWAGEN - PORSCHE
LE OCCASIONI D'ORO VOLKSWAGEN
in SAZIANSIA
con la firma astrauto garrone
più SAZIANSIA
Il Servizio e l'Assistenza sono SAZIANSIA in C.so Casale 464
CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - PORSCHE

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in terital elasticizzato e terital cotone
in vendita da:
S.I.C.C. di SANT'AGOSTINO TORINO Via Roma, 124

ELIMINATE LE PRIME RUGHE
CON LA DELIZIOSA ROSA BULGARA
Abbiate fiducia nella Natura per eliminare le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista la preparazione con estratto di ROSA BULGARA. Vi meraviglierete come elimina rapidamente le rughe, le impurità; rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema su ricetta BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Biofarmaceutico Lafar, Via Noto 7, Milano; Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo grande da Lire 500.

DIAVOLINA SCACCIA FUMO

tubi e gomiti sempre perfettamente puliti
DIAVOLINA buttata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo 350 lire.
R. FACCO & C. s.r.l. Milano - Via Anzani, 4

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatissimo, Pio V 20. Telefonare 682-110, 652-878, 661-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissimo. Milano 102. Telef. 633-146. O485

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 534-574. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21 tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualsiasi 500 corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME autosalone Siracusa 158. O588

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME ottima 1100 D 1964 620.000, ottima semestrale 730.000, 1300 1963 610.000, 1300 fine '62 580.000, 850 600.000, Taunus 17M '64 670.000, Appia 1961 525.000, coupé Kadett 1964 750.000, BMW '63 570.000, 1100 spider 1963 700.000, 1M3 1964 800.000, altre innumerevoli occasioni. Visitateci, facilitazioni, corso Siracusa 158, tel. 351-496, aperto fino alle ore 23.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A 1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla Vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche festive. Ford Abauto, via Barletta 155 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. PRINZ NSU, vendita senza cambiali, prove dimostrazioni, consegna concessionaria corso Ferrucci 80. Vigone 44. O546

A.A.A. VISITATECI. Corso Francia 341, via Saorgio 37. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permute. O595

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA 1100 speciali, 1100 fuso, 1500, 1300, 600, 500, Giulietta spider, Giulietta TI, multipla, camioncino 600, Furgoni 615, 1100 T2, Romeo 61. Rateazioni. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. O489

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Saorgio 37, corso Francia 341. O595

A. A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti massima valutazione, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6, nuovi mercati. O780

A. ARCIOCCASIONISSIME 400 000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, Simca 1000, NSU, R8, R4, permute garanzie. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé 1961 fine, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300 - 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

B. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 850.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (Piazza Sabotino). O13

A. AUTONOLEGGI Avis senza limitazione anzianità patente. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, Giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. COUPE' 850, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1800, Maserati, Giulia SS, sprint, berlina TI, Flaminia Touring, 1100 D, 1100 '57, 600 D, 500 D, R 8, NSU 4. Madama Cristina 93.

A. SIMCA esposizione modelli nuovi, consegna immediata, massime valutazioni, permute, rateizzazioni, pronta assistenza, aperto anche giorni festivi. Concessionario Gruppo Marsilio, corso Dante 46, telefoni 694-713, 694-714. O792

A. 50.000 80.000 100.000 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardiniera, Ferrucci 80.

A 40 Innocenti Berlina seconda serie fine 1962 L., 35.000 perfette condizioni unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 689-617.

ABARTH 695 SS vendo 10 mesi 7000 km perfetto stato. Telefonare ore pasti 97-154. A117263

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2000 sprint, spider, Fulvia 2 C, Giulia, Giulietta sprint, spider, Innocenti spider, 1500, 1600 coupé, spider, Morris 850, moltissime altre occasioni, Volta 8, tel. 546-581.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture. Raffaello 88. Tel. 683-070. O339

ACCONTO 50.000 rimanenza rateizzo acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telefonare 667-514. O236

ALLA Sale disponibile vasto assortimento ultime immissioni Fiat 1100 '58 230.000, Fiat 1300 '62 515.000, 1500 '61 spider 480.000, 1500 '62 spider 620.000, 1500 '65 500.000, 1500 '63 750.000, 1800 da 150.000 a lire 250.000, pagamenti rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telef. 759-924, 779-647, aperto mattinata festiva. O636

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Baretti 35, telefono 655-514. O349

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. Soluzio 28. O396

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 50 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514. O712

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, via Madama Cristina 55, telefono 651-544; corso Dante 46, telefono 694-714. O793

FLUID AGIP EXTRA

SI TRASFORMA TUTTO IN CALORE

CON FLUID AGIP EXTRA, IL COMBUSTIBILE FLUIDO, NIENTE FUMO, NIENTE SMOG, NIENTE SPORCO, NIENTE INTASAMENTI, NE' INCROSTAZIONI. BASTA UNA TELEFONATA E FLUID AGIP EXTRA ARRIVA SUBITO, OVUNQUE.

Presso ogni Filiale AGIP, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica. Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, 5 - Telefono 538.482 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - Tel. 52.204
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via XXIV Maggio, 18 - Tel. 51.144

ASTI
AMALBERTO F.LLI
Fraz. Valterza 45/a - Tel. 52.840

BIELLA
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via Asmara, 2 - Tel. 24.087

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.LLI
Via Bertana, 21 - Tel. 26.23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22 - Tel. 33.36

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO
Via Baligio, 7 - Tel. 60.716

MATHI CANAVESE
ROCCHIETTI BRUNO
Via Martiri Libertà - Tel. 926.031

MONCALIERI
TORCHIO VITTORIO & C. S.a.s.
Corso Savona, 32 - Tel. 643.484

PINEROLO
LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto, 34 - Tel. 40.35

RIVAROLO CANAVESE
GINDRO CARLO
Corso Indipendenza, 84 - Tel. 22.91

TORINO
ARPA S.a.s.
Corso Vitt. Emanuele, 88 - Tel. 543.164
CERESA F.LLI S.n.c.
Via Argentero, 8 - Tel. 851.300
FERCO S.a.s.
Corso Francia, 2-Bis - Tel. 512.901

VERCELLI
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - Tel. 61.005

AUTONOLEGGIO «Madurno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O388

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, D5 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, diverse 1100/103 90.000, 120.000, 150.000, 180.000.

AUTOSALONE Crimea, corso Moncalieri 19, 500 900 500 qualsiasi tipo

AUTOSALONI Rodes, Flaminia 85, Cassia 188, tel. 233-992. Abarth 700 bialbero, Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, Giulietta cambio cloche, 55, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BERKLEY 500 GT estetica insuperabile capotte tela e rigida perfetta in ogni particolare strumentalissima velocità 160 km. Telef. 337-756.

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera 1965 1965 rateizzo. Corso Moncalieri 19. O567

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia rateizza. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O927

CAPOTTE metallica seminuova. Appia spider, vendo. Tel. 877-253.

CITROEN ID. DS. controllo 1965 e partire da L. 650.000 garanzia Citroen, via Zumaglia 29, tel. 758-282.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPRIAMO contanti qualunque autovetture vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O297

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 156 ang. Orbassano 244. O61

CORIASCO esposizione-vendita dirette: camioncini, furgoncini, promiscui. Rateazioni Sava. Assistenza. Corso Francia 454 più metri 100 già Borgata Paradiso Torino. Tel. 725-864.

CORSO Grosseto 55, Autodestefani 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 900, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 usate anche con saldi sbalzabili, facilitazioni. O365

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40, BMW, Giulia. O265

CORSO Racconigi 5 Simca 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, chiusura tutti giorni ore 23. Visitateci, troverete vasto assortimento, facilitazioni garanzia. O568

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento autovetture chiusura tutti i giorni ore 23.

COUPE' 850 pronta consegna cedesi contratto. Tel. 545-792 ore ufficio.

COUPE' 850, 1300 1962, Volkswagen 1500 1963, 1100 D 1963, Appia 1961, 850 1963, Fiat 1300 1963 vendo. Via Susa 25.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT

ECCEZIONALMENTE: 600, 90.000; 1100, 120.000; 500, 180.000; BIANCHINA 220.000, PEUGEOT 403, 230.000; 1200 SPIDER 590 MILA, GIULIETTA 480.000, SIMCA 1000, 550.000; 1500 ULTIMO MODELLO 750.000. ALTRE OTTIME OCCASIONI ANCHE MATTINATE FESTIVE. C.SO MONCALIERI 19.

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1500, sei mesi privato vende. Telefonare 398-602. A116805

FULVIA 2 C grigia dicembre 1964, Flavia coupé 1800 1964 blu pelle rossa, ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FULVIA 2 C semestrale, saratoga, antifurto, km 5000 vendo. Telefonare 735-382. A116838

FURGONE Jolli Lancia km. 20.000 vendesi. Debutti, telefono 588-313.

GAS liquido. Impianti esequite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853 O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GIULIETTA recentissime, Innocenti spider tettuccio, Volkswagen garantite, vende Autorimessa 3000. Corso Traiano, 14. O451

GIULIETTA Sprint bellissime 280 mila TI ottimo 195.000 cambio, Cristoforo, 8. Anselmo 8.

GIULIETTA TI '64, Giulietta TI, Fulvia '63 coupé, 1500 Vignale, 1300, 1500 berline, Innocenti IM3, Simca 1000, 1100 special, Appia 3, 850, 600 D, lunghe rateazioni. Telefonare 510-462.

INSEGNERE vende Fiat 1500 semestrale. Telef. 687-477, ore 19-21.

INNOCENTI I 4 come nuova vende Auto Torino, corso Siracusa 40.

INNOCENTI spider IM 3 '64, Simca 1000, Appia III, Giulietta '60-'61, Ford Taunus 17 M, Kadett coupé occasioni diverse, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O568

INTERCAR compra vende usato pago massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci, via Ventimiglia 166. Tel. 670-100. O555

JAGUAR E anno '64 privato vende ottimo stato. Telefonare 266-025, 280.826 ore ufficio. A118363

MANCINI compra vende permuta qualsiasi tipo auto. C. Marconi 5.

M.G.A. 1600 vendasi 1800 espatrio 700.000 trattabili. Tel. 0124-6066.

MONTECORE Volkswagen - Porsche prenotazioni tutti tipi autovettura nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

N. 500 sei mesi, perfetta vendesi. Telefonare 391-839 ore pasti.

OCCASIONE camioncini TI 2 750, 615 perfette condizioni, garanzia. Via Lioncito 38. A116293

OCCASIONE vendo bella 500 C seminuova. Telefonare 889-749 ore pasti. A117004

OCCASIONISSIMA! Motissime 1100, 850, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine Garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44 O13

OCCASIONISSIME tutti i giorni chiusura ore 23 autosalone Siracusa 158.

OPEL Kapitan cambio automatico '63 vendo 500.000. Via Susa 25.

OPEL Opel Opel Massano via Susa 25 esposizione, assistenza, ricambi.

OPEL presentazione nuovi modelli, officina attrezzatissima, assistenza, autorimessa 3000, corso Traiano 14.

PANHARD 64 controllo altre vere occasioni, vende Bertolot, Lorenzini 5.

PEUGEOT 404 perfettissima vendo 480.000, eventualmente permuto realizzando. Telefonare 324-547.

PORSCHE acquisto in vera occasione, pagamento contanti. Telefonare 722-525. O529

PRIMULA Autobianchi Concessionario Renato Morviato, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989

PRIVATAMENTE vende bellissima Giulietta TI 1961 scura, inoltre. Telefonare 518-736. O506

PRIVATI! Rateazioni minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A40, permutiamo. Via Saorgio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minima anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi).

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefonare 487-710.

PRIVATO vende Appia III marzo '63 perfetta. Telef. ore ufficio 675-569.

PRIVATO vende bellissima auto Union come nuova anno '64. Via Vespucci 31. A118380

PRIVATO vende bellissimo furgone 600 D, 260.000. Telefonare 380-089, 379-168. A27287

PRIVATO vende Fiat 1300 metano ottimo stato. Dall'Argine, via Barberoux 26. A116380

PRIVATO vende Giulia spider con capottina 1966 rossa. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 372-833. A116525

PRIVATO vende 500 D '62, 220.000. Telef. 380-089, 379-169. 27287

PRIVATO vende 600 '60 come nuova 280.000. Telefonare 283-562.

PRIVATO vende 850 S, 6 mesi. Villa Vittoria, via Cassie 65, S. Mauro Torinese. Telefonare 754-200.

PRIVATO vende 1100 H bellissima e cambia con utilitaria. Telef. 722-409.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, 600 multipla, Innocenti spider, Dauphine, giardiniera, Appia, Giulietta. Corso Corsica 6. O780

RATEALMENTE 850, 590.000; 600, 260.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 motore nuovo 340.000. Telefonare 850-805. O451

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

ROULOTTES 4 posti, occasione, ottimo stato, contanti compro. Telefono 548-198. A116968

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O537

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500, cambi, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O568

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Appia Vignale km. 42.000 Reali via Torricelli 4.

SIGNORA vende bellissima 500 giardiniera 1963, km 18.000, 390.000. Telefonare 362-865. O780

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi, corso Unione Sovietica 187. O537

SPIDER 1200 perfette, Giulietta TI 1961, Simca 1000 occasionissime, Corso Moncalieri 19. O567

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzie speciali, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TOPOLINO, Giardiniera, 1100 103, Appia, acquisto da privato. Telefonare 673-284. A115474

TRIUMPH spitfire MD 643775 poco usata, ammortizzatori e gomme da alte velocità, strumenti volante speciali. Telefonare 760-845.

UNICO proprietario cede 850 super bianca, lodare, mesi 11, molto ben tenuta, 590.000. Telef. 770-330.

VENDESI 850 bianca 6 mesi. Telefonare 663-905. A116143

VENDIAMO Giulietta sprint 1960 Fiat 1300 1961 e 500 sport 1960. Via Sostegno 10, Telefon. 798-454.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovettura autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO furgone Lancia Jolli qi. 10 anno 1960, Telefonare 289-362.

VENDO furgoni TI 3 TI 1 750 '63 qualunque prova. Via Lionetto 38.

VENDO 500 F 7 mesi bianca, Telefonare 210-692. 27267

VERA occasione vendo 600 1100 blocco marcianti 200.000, Romiva 2 bis.

VIGNALE coupé 750 vendo cambio privato migliore offerta. 70-717 Piero.

VISITATECI sino alle ore 23 anche festivi: autosalone Siracusa 158.

VOLKSWAGEN concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione garanzie anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi occasionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

103 '58 vendo occasione interno finta pelle. Telefonare 591-801.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, 5, Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

600 bellissima, fodere nuove, vendo 185.000. Telefonare 327-585.

600 modello '60 pochi km perfetta 215.000, facilitazioni. Tel. 794-317.

850 blu semestrale, antifurto, tergilunotto effettuare, 660.000 trattabili. Telefonare 389-209. 27234

850 bianca mesi 13 privato vende. Telefonare 772-913. A116523

850 coupé 1966 semestrale privato vende a privato. Telefon. 327-795.

850 coupé Innocenti bianca privato vende. Telefonare ore pasti 394-668.

850 coupé semestrale come nuova vendo. Telefonare 253-208.

850 semestrale, grigio medio, bellissima, vende 625.000. Tel. 338-015.

850 un anno, km. 11.000, ottima, antifurto, vendo 585.000. Telefonare 546-856. A117025

850 S grigio scuro mesi sei vendesi 650.000. Telefonare 295-205.

1100 103, 1957 vendasi 140.000, permutasi con 600. Tel. 882-653 ore pasti. A116961

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite, C. Marcolini 19

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permuta rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Toso, corso Regina Margherita 61. A328

MOTOFURGONCINI Ape cambi rateazioni. Marani, Unione Sovietica 169, Tel. 393-626.

RICAMBI Piaggio originali fornitura a meccanici. Cavolo, Giulio Cesare 157. O483

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFIA lavori domicilio carco, pratica precisione puntualità. Telefonare 384-327. A116369

DISEGNATRICE bozzettista prenderebbe lavoro a domicilio. Telefonare 276-585. A116044

ESPERTA pubblicità e propaganda offre servizi e consulenza anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1610 — Torino». A116663

FATTURISTA lavori vari offresi proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1592 — Torino».

IMPIEGATA pratica fatturazione offresi per lavoro a domicilio. Telefonare 283-163. A116371

IMPIEGATO ore libere assume lavori a domicilio. Telef. 354-258.

SIGNORA accetterebbe domicilio lavoro dattilografia. Telefonare ore pasti 754-239. A115986

SUPERLATIVE pitture e carte ed in pastelli in fine. Telefonare Ossola 510-924. A116164

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto quadri antichità vario, mobili moderni. Telefonare 237-648.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-693. O663

A. 50.000 scrivania metallica dattilo sedia sgabello. Rappresentante, Marco Polo 19. O454

A privati svendiamo due matrimoniali nuove ogombero locale. Tel. 874-002.

AFFARONE bloccesi rimanenze negozio paletot bimbi e mercerie. Telefonare 551-985, 594-356. A116630

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-395, 878-753.

AFFARONE vendo camera barocco-veneziano, nuovissima sala pranzo Valnoce autentica. Telef. 641-787.

AL Supermac del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi, tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, tel. 882-765. O237

ARMADI, guardarobe laccate a normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CERCO bel tavolo rustico occasione misure circa 1,80 x 0,65. Telefonare 682-021. A116629

COMPRO libri usati, recomi domicilio. Telefonare 878-601. A116859

GIOVANE signora svende spoglio guardaroba 44-46, Telef. 772-624.

GRANDE liquidazione mobili per cessazione commercio, Grappio, via Po 18. A115977

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, trovarete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Coptol, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici, Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O654

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alla lussuosa poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Rome, Bertholet 16; matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione, veneziani, svedesi, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi causa trasferimento: 2 bellissime camere 2 letti complete, macchina scrivere Olivetti D 82/30 con supporto E. 3. Telefonare 690-329. A117111

OCCASIONE vendesi divano due poltrone velluto seminuovi. Telefonare 772-787. A116805

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio, Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27139

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% dei loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIME vendesi camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 65.000. Telef. 882-356, 878-753.

PASTORE abruzzese, pedigrè, bellissimo, vendesi o accoppiasi con femmina pedigrè Telef. 0124-6058.

PELLICCE persiano, ratmusqué, sempe, fontrina, cuti 3000, cappelli. Trasformazioni, pulitura, Velleuri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PER cambio destinazione locale svendo banchi scuola legno bipanti robusti didattici lire tremila cadauno. Telefonare 60-833. A115819

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PREGIATI dipinti Ottocento Novecento privatamente vendo. Telefonare 542-792 feriale. A116442

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA PESARO 15. TELEFONO 553-979. O583

STUFA kerosene «Buderus» 150 m. 3 seminuova vendo. Telefonare 287-865, dalle 13 alle 14,15.

TAPPETI persiani caucasici antichi vende privato collezionista. Prezzi fissi: 50% valore mercato. Avvocato Guido Coen, telefono 891-492.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS, 61. TEL. 798-096.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. O850

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439 O898

VENDO abiti cappotti seminuovi famose centanni. Telefonare 877-567.

VENDO miele produzione propria. Telefonare 560-984. A116450

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

coperte

COMPRATE SICURO COPERTE Marzotto

coperte

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Marzotto

TORINO - Centri di vendita di VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

Tutte le confezioni per UOMO - SIGNORA e RAGAZZI

IMPORTANTE INDUSTRIA COTONIERA DEL MEZZOGIORNO cerca
- CAPO REPARTO stamperia macchina Reggiani
- ASSISTENTE per tintoria Rocche
- DISPOSITORE esperto nella programmazione delle lavorazioni della tessitura in pol.

Dettagliare curriculum e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 22 - MILANO

STILISTA MODA

CON PARTICOLARE COMPETENZA NEL SETTORE MAGLIERIA E CORSETTERIA
- Gusto spiccato e fantasia
- Capacità di utilizzare queste doti per la ideazione di nuovi modelli in altre linee dell'abbigliamento
- Esperienza di lavoro presso industrie
- Capacità di adeguare il proprio «stile» alle esigenze tecnologiche
- Età non superiore agli anni 45
- Buon livello culturale

E' RICHIESTA da industria di importanza nazionale e notorietà europea

CHE OFFRE
- Ottima retribuzione
- Rapporto di lavoro di tipo fisso che a consulenza esclusiva (la sede ci trova a 100 km. da Torino)
- Sicurezza del posto
- Ambiente sano e attrezzato
- Ampia autonomia di lavoro

Si garantisce la più ampia riservatezza. Inviare dettagliato curriculum, entro il 20 c. m., a: PUBBLICITA' STAMPA 22 - MILANO

Se siete laureati ed avete attitudine per un'attività di vendita o di assistenza tecnica l'inserzione della IBM che apparirà domani su questo giornale può interessarvi

IBM